Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 2 ottobre 1960
Anno LXXIX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4318 nuova serie — Fondazione: 1881

Guerra alla fame

Dichiarando aperta la campagna mondiale contro la fame, il direttore generale della FAO (Food and Agriculture Organization), Binay Ranjan Sen, ha recentemente ammonito che ogni anno più di 40 milioni di persone muoiono di fame.

L'India, a esempio, con i suoi 350 milioni e passa di abitanti è uno dei paesi più denutriti del mondo, tanto da annoverare la spaventosa mortalità di circa 10 milioni all'anno. Più di un quarto dei neonati muore nel primo anno di vita; il 40 per cento muore prima dei cinque anni; il 50 per cento soltanto raggiunge i venti anni di vita. La vita media degli indiani è di 32 anni per gli uomini e di 27 per le donne.

In Africa le cose non vanno meglio: l'Egitto, un tempo già granaio dell'Europa, è oggi una delle terre più affamate che ci siano, poichè il suo contadino si nutre solo di un po' di grano e di riso e le proteine animali non arrivano a superare i 12 grammi al giorno pro capite. L'Algeria, poi, è senz'altro il paese più denutrito del Continente nero; e anche i negri delle foreste tropicali sono alle prese con una alimentazione assolutamente insufficiente come quantità e gravemente carente di proteine, sali minerali e vitamine. Le popolazioni boscimane sono sempre affamate; e nel Gambia, con un'economia regionale fondata sulle sole arachidi, le condizioni sono pessime.

Non basta: andiamo a vedere cosa succede nell'America Latina e Centrale: il 75 per cento della popolazione aborigena della Bolivia manca dello stretto necessario; nelle Ande del Sud la mortalità infantile raggiunge punte del 70 per cento; gli indi del Brasile sono notoriamente facile preda delle malattie appunto per la scarsa nutrizione. Bassissimo è pure il livello sanitario e sociale del Guatemala, del Messico e di numerosi altri paesi. Non escludiamo, inoltre, vaste zone sottonutrite anche in Europa e nella stessa Italia.

Pertanto, l'impegno solennemente assunto dalla FAO, in nome di tutti i popoli, di condurre per cinque interi anni, una santa crociata contro la fame, non può che essere assecondato da tutti i Governi e da tutte le persone responsabili; in quanto non solo si tratta di sfamare, ma soprattutto si tratta di valorizzare le enormi risorse che ancora sono poco o male sfruttate: vale a dire dobbiamo meglio organizzarci — in agricoltura — per accrescere la produttività e avere sempre maggiori disponibilità alimentari.

Il problema centrale non risiede tanto nell'eccesso di popolazione (aumentiamo al ritmo di 46-50 milioni all'anno) quanto, invece, nella deficiente distribuzione dei prodotti agricoli: da qui la fame e il bisogno lamentati. Non si pensi, però, che i mezzi per lottare non ci siano: tutt'altro; ma, occorre una più razionale commercializzazione dei prodotti agricoli.

L'imperativo di andare incontro ai paesi sottosviluppati è dato anche dal fatto che là ove la popolazione non mangia a sufficienza dilagano quei flagelli che si chiamano tubercolosi e malaria e, ironia della sorte, proprio là è anche grave carenza di medici e medicinali: difatti, mentre nei paesi industrializzati — ove il tasso di mortalità si aggira sul 10 per mille — si ha un medico ogni 900 abitanti circa, nell'America del Sud se ne trova uno ogni 1500 abitanti, nell'Asia uno ogni 5000 abitanti e in Africa uno ogni 9000 abitanti.

In conclusione, sono le regioni agricole delle zone sottosviluppate che si trovano in una situazione alla quale può portare rimedio soltanto una azione internazionale a grande raggio e di una intensità veramente superiore. Perchè il tragico sta nel paradosso per cui, accanto a un mondo modernamente organizzato che ha compiuto e compie progressi tecnici stupefacenti e ha ammassato colossali ricchezze, sta il miserabile mondo di centinaia di milioni di contadini e di rurali che trascinano una vita arcaica priva di ogni luce di progresso moderno.

Basta pensare che nei paesi sottosviluppati il reddito annuo per abitante va da 50 a 200 dollari, mentre negli Stati Uniti si aggira sui 2500 dollari, per afferrare in tutta la sua dura immediatezza la triste e drammatica situazione delle popolazioni rurali il cui reddito è così spaventosamente basso, quasi irrilevante rispetto a quello delle popolazioni di paesi altamente industrializzati.

I paesi sottosviluppati abbisognano cumulativamente di 3 miliardi di dollari annui da investire in imprese di sviluppo. Ma l'accrescimento demografico di tali aree è tale per cui, in un periodo di 25 anni assunto come base di calcolo utile, occorrerebbe aumentare al 16 per cento del reddito nazionale gli investimenti per soddisfare le normali necessità di quelle popolazioni. Per migliorare soltanto del 25 per cento la soddisfazione di tali necessità occorrerebbe elevare gli investimenti dal 16 al 23 per cento del reddito, mentre invece è notorio che i paesi sottosviluppati non possono superare il 10 per cento del reddito da destinare a investimenti di sviluppo: il disavanzo deve essere colmato da apporti di capitali esteri.

D'altra parte, un'analisi delle Nazioni Unite ha rilevato che i paesi sottosviluppati possono oggi, con la stessa quantità di prodotti primari acquistare dall'Occidente soltanto il 60 per cento di prodotti finiti in confronto di quanto potevano comprarne nel 1880. Il peggioramento nelle ragioni di scambio proprio a danno dei paesi che hanno bisogno di aiuto è piuttosto grave: i prodotti agricoli hanno evidentemente perso terreno nella rivalutazione dei prezzi di ricavo, rispetto ai prodotti dell'industria; tanto che occorrerebbe un aumento del 20 per cento sui prezzi dei prodotti da loro esportati per fare rientrare quei 3 miliardi di dollari che, come sopra detto, occorrono loro per conseguire un desiderabile elevamento del tenore di vita.

Appare quindi più che mai doverosa l'assistenza da parte dei paesi più progrediti a favore dei paesi meno privilegiati negli sforzi diretti al miglioramento delle condizioni di vita dei popoli. D'altronde, questo aiuto, anche al di fuori dell'opera della FAO, viene pure dato da altri grandi organismi internazionali finanziari, come il FMI e il BIRS (ossia il Fondo monetario internazionale e la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo) i quali, in una visione completa e lungimirante del problema, cercano di potenziare la vitalità mondiale anche attraverso l'industrializzazione dei paesi sottosviluppati, dilatando fra l'altro al massimo possibile anche i loro scambi commerciali.

A questo proposito si hanno interessanti particolari sull'entità dell'assistenza economica governativa fornita dalle nazioni industrializzate dell'Occidente ai paesi sottosviluppati: tale assistenza ha raggiunto negli ultimi sei anni il valore complessivo di circa 18 miliardi di dollari, due terzi dei quali forniti dagli Stati Uniti. Le altre nazioni che più hanno contribuito allo sviluppo economico delle aree meno progredite sono: Australia, Belgio, Canadà, Danimarca, Francia, Germania occidentale, Italia, Giappone, Granbretagna, Nuova Zelanda, Norvegia, Olanda, Svezia e Svizzera.

Alfio Titta

UN BELLICOSO DISCORSO DEL PREMIER SOVIETICO ALL'ASSEMBLEA GENERALE

INTEMPERANZE DI KRUSCEV ALL'O.N.U. NEL SUO INTERVENTO A FAVORE DI PECHINO

Minacciato il ritiro dei paesi comunisti dall'organizzazione - Il leader russo offende platealmente Franco attirandosi un secco rimprovero dal presidente - Urla e insulti per tutti gli «imperialisti»

OGGI L'INCONTRO A WASHINGTON TRA MACMILLAN E IKE

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 1

Oggi, sabato, l'Assemblea generale non avrebbe dovuto riunirsi ma l'ufficio di presidenza aveva deciso di convocarla ugualmente per una seduta interamente dedicata all'esame delle «raccomandazioni» dello «Steering Committee» circa le questioni da porre o da non porre all'ordine del giorno. Si è cominciato con la questione della ammissione della Cina, che il Comitato direttivo aveva deciso di non raccomandare fra quelle da includere all'ordine del giorno.

Era logico attendersi che Nikita Kruscev volesse dirigere personalmente l'azione del blocco comunista tendente ad ottenere che l'Assemblea generale decida di discutere l'ammissione della Cina popolare. Infatti il Premier sovietico ha rinunziato a recarsi a Glen Cove, Long Island, dove è la sede «campestre» della delegazione sovietica e, solo fra i più importanti Capi di Governo presenti a New York, è arrivato puntuale, gioviale e allegro alle Nazioni Unite: doveva scaldarsi poi, durante il discorso, e si sarebbe scaldato al punto che il Presidente della Assemblea si è trovato costretto a richiamarlo all'ordine e a ordinare che alcune frasi dell'oratore venissero cancellate dal verbale della seduta.

Prima di esaminare il problema cinese l'Assemblea ha deciso di stabilire come data ultima per la conclusione dei suoi lavori quella del prossimo diciassette dicembre e di non trattare le questioni non politiche per le quali il Comitato aveva raccomandato l'inclusione all'ordine del giorno.

Sulla questione cinese ha avuto per primo la parola l'americano Wadsworth, il quale riferendosi al conflitto coreano ha ricordato che le Nazioni Unite condannarono l'aggressione commessa dalla Cina comunista ed ha affermato che tale condanna è ancor oggi valida e determinante. «Fino ad ora i comunisti hanno dimostrato di volere che la Corea sia unificata e consegnata nelle loro mani. Nel Nord Vietnam, ha detto Wadsworth, c'è oggi uno Stato comunista che deve la sua esistenza in massima parte alla Cina.

Quanto al Tibet, Wadsworth ha detto che l'Assemblea ben sa che i cinesi hanno mandato in quel Paese indipendente un esercito agguerrito e feroce per annettere il Tibet alla Cina.

Il delegato americano ha concluso affermando che nonostante tutte le difficoltà che deve affrontare la Repubblica di Cina (quella di Ciang Kai-scek) essa rimane la sola e vera depositaria della antica cultura e del genio del popolo cinese».

E' salito quindi alla tribuna Nikita Kruscev il quale ha detto che fino a quando la Cina non avrà ottenuto il seggio che le spetta alle Nazioni Unite non si potranno creare le condizioni per sinceri e validi negoziati sul disarmo. Dopo tutto, secondo Kruscev, anche se si negoziasse un accordo per il disarmo gli Stati Uniti «dichiarerebbero che esso non può essere messo in pratica a causa della non-collaborazione cinese mentre sono proprio gli Stati Uniti che bloccano con ogni mezzo la partecipazione ai negoziati della Repubblica popolare cinese. Così come non ci potrebbe essere disarmo senza la Cina non si potrà svolgere alcun concreto lavoro alle Nazioni Unite senza di essa».

Allantanandosi dal testo scritto, Kruscev ha detto: «Tutti i passeri sui tetti sanno che gli Stati Uniti sono la potenza più imperialista del mondo. Quando gli Stati Uniti protestano contro l'imperialismo, fanno pensare a quella virtuosa donzella la quale ha già avuto dodici bastardi». L'oratore ha rimproverato agli Stati Uniti di appoggiare, nel loro imperialismo, tutti i paesi colonialisti del mondo e di volere conquistare Formosa, la quale fa parte integrante del territorio cinese. Egli ha così proseguito: «Wadsworth ha detto che il Segretario generale dell'ONU ha difeso nel Congo gli interessi dell'imperialismo americano. Ecco una grande notizia, in verità. Hammarskjoeld lo sa bene».

Così dicendo l'oratore si è voltato (dalla tribuna da dove parlava) indicando con la mano il Segretario generale, seduto dietro di lui. Il Primo Ministro dell'URSS ha continuato dicendo: «L'URSS è il Paese più democratico del mondo, noi non dobbiamo ricevere lezioni da voi. Prima o poi voi, signori degli Stati Uniti, dovrete instaurare un regime in cui i diritti di ogni uomo saranno rispettati; dovrete capire che ciò è possibile solo sotto il comunismo, in un regime socialista. Se i negri andassero nell'URSS o in Cina, vedrebbero rispettati i propri diritti. Invece negli Stati Uniti i negri vengono linciati ed impiccati». A questo punto Kruscev, sempre discostandosi dal testo scritto, ha negato al delegato americano il diritto di fare appello ai paesi africani, proprio mentre negli Stati Uniti si vieta alle genti di colore l'accesso a certi ristoranti.

«La Cina socialista non vi va a genio — ha continuato Kruscev parlando sempre senza seguire il testo scritto — ma lasciate che io ponga la questione in un altro modo. Che cosa accadrebbe all'ONU se voi persisteste nel non ammettere la Cina e se noi, paesi socialisti, uscissimo dall'ONU ed organizzassimo le nostre Nazioni Unite? Sarebbe il seppellimento dell'ONU, sarebbe la sua condanna, perchè non esisterebbero più le Nazioni Unite bensì due blocchi di Stati sempre in guerra fra loro. Ma noi non desideriamo vedere una cosa del genere. Al contrario, desideriamo che le Nazioni Unite uniscano sinceramente tutti i paesi affinchè tutti gli Stati abbiano la possibilità di esprimere i loro punti di vista. Noi abbiamo un grande rispetto per tali opinioni e continueremo a rispettarle».

«Verrà il tempo in cui i «leader» americani guarderanno più obiettivamente alla Cina popolare e la considereranno con dignità e rispetto» — ha gridato Kruscev che cominciava a perdere la calma. «E quanto più presto certi statisti americani comprenderanno che non esistono due Cine tanto meglio sarà per la causa della pace». «Dobbiamo spazzar via di qua questa salma — ha aggiunto ancora Kruscev alludendo alla Cina nazionalista — e mandarla all'inferno!»

Dopo aver sviluppato questo tema Nikita Kruscev è uscito dal seminato per sferrare un nuovo violento attacco contro Dag Hammarskjoeld costringendo il Presidente a picchiare ripetutamente il maglietto sul tavolo per invitare l'oratore a moderare il linguaggio. Kruscev ha invece proseguito attaccando quanti a suo giudizio costituiscono la prova, data l'amicizia che per costoro nutrono determinati uomini politici americani, della insincerità degli Stati Uniti quando affermano di opporsi all'ammissione della Cina perchè antidemocratica. Questo concetto ha dato occasione al Premier sovietico di sferrare un durissimo attacco contro il capo dello Stato spagnolo, generale Franco, che ha definito «boia impiccatore». Frederick Boland, Presidente dell'Assemblea, ha battuto ripetutamente il maglietto sul tavolo ed ha invitato Kruscev a mutare subito tono avvertendo che «non rientra nelle norme seguite dall'Assemblea di lasciar passare attacchi personali contro capi di Stato» ed ordinando che le frasi contenenti ingiurie fossero cancellate dal verbale della seduta.

L'Ambasciatore di Spagna, Jose Felix De Lequerica, gridava intanto irate parole di protesta contro Kruscev che ha a sua volta gridato: «Quel signore non deve interrompere» dimenticando che giovedì scorso egli stesso aveva per due volte interrotto Harold Macmillan. Rivolto quindi al Presidente, Kruscev si è lamentato gridando ad altissima voce che non si usavano in aula le stesse norme per tutti e che il Presidente stava cercando di impedirgli di parlare.

Finalmente, tornata la calma e letta la dichiarazione della segreteria secondo cui il verbale era stato espurgato delle frasi offensive, Nikita ha proseguito il suo discorso concludendolo con una calda ed appassionata invocazione alla Assemblea perchè respinga la decisione dello «steering committee» e decida di includere al proprio ordine del giorno la questione della ammissione della Cina.

Il discorso di Kruscev è stato applaudito da molte delegazioni.

A sua volta il delegato degli Stati Uniti, Wadsworth, ha detto: «Kruscev ha cercato di deformare l'immagine degli Stati Uniti. Per ogni americano, ripeto, per ogni americano, indipendentemente dalla sua razza, dal suo colore o dalla sua religione, esistono più libertà, più possibilità di avvenire, più benessere di quanto accada in qualsiasi paese socialista. Lo spettacolo dato da Kruscev, tanto al suo posto quanto alla tribuna, getta un dubbio sulla possibilità di negoziati seri, costruttivi e sereni per quanto riguarda il disarmo ed altri aspetti del vasto problema della pace. A nome delle Nazioni Unite, io deploro che questo dubbio sia stato gettato. Spero che questo spettacolo non si rinnoverà».

Poco prima che Kruscev vi rientrasse la sede della delegazione sovietica era stata messa in allarme dall'arrivo di un misterioso pacco indirizzato al Premier. L'involto, piuttosto voluminoso, è stato trovato dalla polizia a bordo di un furgoncino che si era fermato al limite del cordone di agenti ed è stato trasportato in fretta e furia fino a Fort Tilden dove specialisti esaminano tutti gli oggetti sospetti prima di avviarli ai capi missione ai quali sono diretti. Assieme agli agenti di scorta si è recato a Fort Tilden anche un diplomatico sovietico. L'allarme era stato però ingiustificato perchè il pacco conteneva alcune torte confezionate dalla signora Virginia L. Macleary, di Lulling nel Texas, la quale le regalava a Kruscev assieme ad una catena, un lucchetto ed una lista di tredici «cose» che gli americani sono liberi di fare mentre sono proibite ai russi. Nel pacco c'era anche una lettera con la quale la mittente invita Kruscev a sostenere con lei un pubblico dibattito.

Kruscev è arrivato stasera a Glen Cove. Qui ha dichiarato ai giornalisti di non aver intenzione di incontrarsi con Eisenhower fino a quando il Presidente degli Stati Uniti non avrà presentato le scuse per il sorvolo del territorio dell'Unione Sovietica da parte dell'aereo americano «U-2».

Inoltre — ha sottolineato Kruscev — l'Unione Sovietica non intende rimettere in libertà i superstiti dell'aereo americano «RB-47» abbattuto in luglio, neanche come contropartita per l'episodio dell'«U-2».

Il viaggio di Kruscev si è svolto in tutta tranquillità; non così, invece, quello di Harold Macmillan. L'auto che conduceva il Premier britannico alla base aerea di Macguire, nel New Jersey, perchè egli prendesse posto sull'aereo per Washington ha preso fuoco nel tunnel che corre sotto il fiume Hudson fra New York e lo Stato di New Jersey. Macmillan ha dovuto prendere posto su un'altra delle auto del corteo.

Il Primo Ministro aveva fatto colazione con Robert Menzies, il collega britannico, che assieme a lui conferirà domani con Eisenhower.

B. C.

La situazione

Secondo «week-end» a Lake Success. Anche Kruscev sta riposando nella «dacia» vicina a New York che ha raggiunto dopo aver pronunciato un inaspettato e durissimo discorso all'Assemblea dell'ONU. Kruscev ha sorpreso tutti. Si riteneva che volesse attendere lo sviluppo degli eventi che nella nuova settimana potrebbero portare a qualche fatto nuovo e clamoroso: invece si è ripresentato alla tribuna di Lake Success mentre era in corso il dibattito sulla Cina comunista e ha abbondato in minacce e ingiurie; oltre che con Eisenhower e Hammarskjoeld, se l'è presa con Franco e gli altri Capi di Stato, tanto che ha provocato un richiamo del Presidente dell'Assemblea da lui peraltro respinto violentemente. Ha minacciato l'uscita in massa dalle Nazioni Unite di tutti i paesi comunisti e la formazione di una specie di ONU comunista. Se non sarà ammessa la Cina comunista, non ci potrà essere disarmo: questa la conclusione minacciosa del suo discorso. Perchè il Presidente russo abbia inscenato la clamorosa dimostrazione oratoria non è chiaro. La situazione sta evolvendosi; l'appello dei paesi neutrali per un incontro Ike-Kruscév difficilmente potrà essere ignorato dall'Assemblea di Lake Success e anche Macmillan, che incontra nuovamente Eisenhower e il leader sovietico, è evidente che sta tentando di arrivare a un nuovo colloquio russo-americano. C'è il dubbio che Kruscev abbia fatto la «sparata» per cercare di ingraziarsi i comunisti cinesi con i quali i rapporti non sono del tutto cordiali in questo momento.

Hammarskjoeld, in una lettera alla delegazione italiana all'ONU, ha assicurato che non sarà riconosciuta qualifica ufficiale ai tre esponenti altoatesini che si trovano colà per fare praticamente, pur essendo cittadini del nostro paese, propaganda antitaliana.

Gli esponenti altoatesini hanno presentato un appello alla ONU per chiedere l'autonomia della provincia di Bolzano.

All'ONU c'è stato un «caso Segni»: il nostro Ministro degli Esteri uscì dall'aula quando parlava l'austriaco Kreisky. Si era pensato che avesse fatto così per protesta; qualcuno aveva trovato da ridire al riguardo. Ma Segni ha precisato che ha agito così semplicemente perchè aveva altri urgenti e importanti impegni.

Gli americani hanno sospeso gli aiuti al Laos dove la situazione sembra modificarsi a favore degli antioccidentali.

I brasiliani si apprestano ad eleggere il nuovo Presidente tra i due candidati Texeira Lott e Quadros.

Tito verrà in Italia; al suo ritorno da New York sbarcherà a Napoli. Non sarà una visita ufficiale ma semplicemente turistica.

E' stato nominato il nuovo capo della Polizia, Vicari, al posto di Carcaterra. Anche il Questore Marzano, che fu al centro del clamoroso caso Melone, è stato sostituito.

(Telefoto al «Piccolo»)
Città del Vaticano: il Pontefice con i Sovrani di Thailandia al termine dell'udienza. In IX pagina la cronaca dell'incontro

IMPORTANTI MOVIMENTI DI PREFETTI E DI QUESTORI

VICARI CAPO DELLA POLIZIA IN SOSTITUZIONE DI CARCATERRA

Agnesina vice capo - Di Stefano nuovo Questore di Roma al posto di Marzano che è stato collocato a disposizione

Roma, 1

Su proposta del Ministro degli Interni, on. Scelba, il Consiglio dei Ministri, nella seduta di stamani, ha approvato il seguente movimento dei Prefetti:

Carcaterra dott. Giovanni, cessa dalla carica di capo della polizia ed è nominato consigliere di Stato;

Vicari dott. Angelo, Prefetto di Milano, è stato nominato capo della polizia;

Celona dott. Antonino, da Bergamo è stato trasferito a Milano;

Micali dott. Mario dal Ministero è stato trasferito a Bergamo.

Il Ministro degli Interni on. Scelba, con suoi decreti in data odierna, ha disposto il seguente movimento di Questori:

Agnesina dottor Vincenzo, ispettore generale capo viene nominato vice capo della polizia;

Marzano dott. Carmelo, Questore di Roma, viene collocato a disposizione del Ministro degli Interni;

Di Stefano dott. Salvatore, da Bologna a Roma;

Giuliano dott. Angelo, dal Ministero a Bologna.

Angelo Vicari è nato nel 1908 a Sant'Agata Militello (Messina) ed è entrato nella carriera dell'amministrazione civile degli Interni nel '31. Ha conseguito la nomina a Prefetto nel febbraio 1946 ed a Prefetto di prima classe nel luglio 1950. Anteriormente alla nomina a Prefetto, aveva prestato servizio nelle sedi di Milano, Rovigo, Bergamo, Ascoli Piceno, Roma (Ministero, direzione generale sanità pubblica e Gabinetto del Ministro).

Nel 1946, con la qualifica di Prefetto, è stato a disposizione del Ministero con le funzioni di capo di Gabinetto del Ministro; è stato poi a disposizione del Ministero dei Lavori pubblici, quale capo di quell'ufficio legislativo e, nel febbraio 1947, è stato distaccato al Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Disimpegnate per circa un anno le funzioni di ispettore generale, nel luglio 1948 è stato destinato a Palermo. Prefetto di Genova dall'ottobre 1953 all'ottobre 1958, da tale data, ha disimpegnato le funzioni di Prefetto di Milano.

Marzano, è stato sostituito a Roma da Di Stefano, già Questore a Bologna. Si ricorderà che nelle critiche giornate dello scorso luglio i giornali di sinistra diffusero la voce che l'on. Tambroni aveva affidato le misure per fronteggiare le dimostrazioni socialcomuniste a Carcaterra e Marzano. Secondo i giornali di sinistra l'uno e l'altro si dovevano considerare come uomini di Tambroni.

Queste voci furono naturalmente prese per quel che valevano, essendo chiaro che rientravano nella manovra propagandistica delle sinistre. Tuttavia è anche evidente che le decisioni odierne sono rilevanti e in un certo senso, sensazionali. Marzano fu anche il personaggio principale del cosiddetto caso Melone, il vigile urbano che oggi dà con la sua nota vicenda, materia anche per film.

Bisogna ricordare a proposito dei movimenti decisi dall'odierno Consiglio dei Ministri che da tempo in verità si parlava della sostituzione di Carcaterra nel ruolo di Capo della Polizia. Peraltro la cosa non era mai giunta in porto per i contrasti sul candidato alla successione. La cosa sembrava già fatta nella primavera scorsa allorchè si costituì il Governo Tambroni. L'allora Presidente del Consiglio che aveva sempre molto apprezzato Carcaterra non ritenne di procedere alla sua rimozione.

Anche per Marzano si ricorderà che al tempo del caso Melone ci fu molto scalpore e si disse in parecchi ambienti anche autorevoli che sarebbe stato dimesso. Ci fu chi sostenne addirittura che Segni aveva deciso di rimuoverlo alla prima occasione favorevole. Ma anche quando fu nominato il Presidente del Consiglio nella persona di Tambroni non si ebbe alcun movimento perchè il parlamentare marchigiano apprezzava molto il funzionario che aveva già avuto alle sue dipendenze.

(Telefoto al «Piccolo»)
Il nuovo Capo della Polizia, il dott. Angelo Vicari (a sinistra), fotografato domenica scorsa a Milano assieme al Presidente Fanfani durante l'inaugurazione dell'"aeroporto «Forlanini»

Gli altoatesini all'ONU

NEGATA AI DELEGATI la qualifica di osservatori

New York, 1

La delegazione italiana alle Nazioni Unite ha ricevuto la seguente lettera dal Segretario generale Hammarskjoeld: «Mi riferisco alla vostra lettera del 29 settembre riguardante un gruppo di persone che si definiscono "Comitato di osservatori" rappresentanti la popolazione sudtirolese alle Nazioni Unite e particolarmente alla vostra urgente domanda se era stata richiesta l'autorizzazione dagli stessi per presentarsi come "osservatori alle Nazioni Unite". In risposta alla vostra lettera ho l'onore d'informarvi che nessuna autorizzazione è stata richiesta dai predetti. E' mia impressione che il gruppo si servisse del titolo per descrivere ciò che essi considerano essere la loro funzione e non per significare una posizione ufficiale con l'organizzazione.

«Posso aggiungere tuttavia che se una richiesta di autorizzazione di una simile posizione venisse avanzata essa non potrebbe essere accolta. Secondo la pratica vigente, il termine "osservatore" è usato in determinati casi speciali in cui le persone in questione non possono rientrare».

La lettera si riferisce ad un passo effettuato due giorni fa presso il Segretario generale dell'ONU dall'onorevole Martino, capo della delegazione italiana all'Assemblea generale dell'ONU e dall'Ambasciatore Egidio Ortona rappresentante dell'Italia alle Nazioni Unite, circa la qualifica indebitamente attribuitasi da oltranzisti altoatesini di lingua tedesca venuti a New York in occasione dell'Assemblea generale dell'ONU.

SEGNI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI SULL'OPERA SVOLTA ALL'O.N.U.

CONFERMATA LA LINEA PER LA DIFESA DELL'ALTO ADIGE

Un comitato presieduto da Fanfani per le relazioni tra MEC ed EFTA
Provvedimenti per gli artigiani e per le popolazioni alluvionate

Roma, 1

La parte conclusiva dell'odierna riunione del Consiglio dei Ministri, è stata occupata da una relazione del Ministro degli Esteri on. Segni, il quale ha illustrato l'opera svolta dalla nostra delegazione all'ONU per la difesa dei diritti italiani sull'Alto Adige. La relazione ha raccolto il pieno consenso del Governo. L'on. Segni in una precisazione ufficiosa ha ribadito in serata che aveva dovuto assentarsi dall'aula di Lake Success mentre parlava Kreisky, per urgenti impegni presi con esponenti di paesi amici.

Dopo la riunione consiliare Fanfani si è intrattenuto con Segni per un esame particolareggiato della situazione all'ONU e della questione altoatesina. Fanfani ha espresso personalmente il suo compiacimento a Segni per l'azione svolta a Lake Success. Fin qui la cronaca odierna per quanto concerne la relazione Segni al Consiglio dei Ministri. In realtà, nel Consiglio e dopo, nel colloquio Fanfani-Segni, si è parlato dell'incidente di Lake Success. Come è noto mentre il Ministro austriaco Kreisky parlava, Segni s'alzava e si allontanava, cosa che suscitava critiche aperte sulla stampa austriaca. Orbene anche a Roma qualcuno ha trovato da ridire al riguardo. Anzi Saragat nell'articolo che esce domani sulla «Giustizia», deplora decisamente l'accaduto, rammentando che «Segni aveva il dovere di stare a sentire la parte avversa».

C'è stata un po' di maretta sulla faccenda e le dichiarazioni di Macrelli, il quale aveva smentito che Segni si fosse allontanato dall'aula di Lake Success mentre parlava Kreisky per protesta, sono apparse a qualcuno poco convincenti.

Comunque Fanfani e il Consiglio hanno confermato la loro solidarietà al Ministro. Fanfani ha lasciato, con altri Ministri, Roma per raggiungere le varie città dove domani saranno tenuti i vari comizi elettorali. Domani il Presidente del Consiglio sarà a Siena; stasera si è recato a Porto Santo Stefano e a Grosseto.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso la creazione di un comitato per il coordinamento dell'azione internazionale in materia di politica economica che sarà presieduto dal Presidente del Consiglio o per sua delega dal Ministro degli Esteri. Inoltre sono stati approvati provvedimenti per gli artigiani e decise misure a favore degli alluvionati. Il nuovo comitato per la politica economica in sede internazionale avrà il compito di fissare le direttive da seguire nella complessa questione delle relazioni fra MEC e EFTA.

La campagna elettorale dei liberali è stata aperta con lo odierno discorso di Malagodi a Milano. Il discorso del leader di via Frattina si può condensare nei seguenti punti: la convergenza democratica dello scorso luglio è una grande vittoria anticomunista nonchè un successo del PLI; quando il 40 per cento dell'elettorato è prigioniero di miti totalitari il 60 per cento democratico non può nè deve dividersi; il pericolo comunista resta molto grande e i legami tra comunisti e socialisti sono stretti; è illusione considerare il PSI disponibile per la democrazia; bisogna agire in modo da consolidare la democrazia e la libertà; DC e liberali sono d'accordo sulla scuola; il 6 novembre l'elettore può incoraggiare il Paese su tre vie, l'apertura a sinistra perchè chi vota Nenni vota Togliatti, l'avventura totalitaria che giova soltanto ai comunisti, la convergenza democratica.

Il PLI vuole rafforzare quest'ultima. E se qualcuno non vuol starci? Il PLI starà, risponde Malagodi, con chi vuol starci. In altre parole i liberali sono pronti a realizzare una politica di convergenza democratica anche solo con la DC, tenendo sempre aperta la porta alle altre forze democratiche. Per le Giunte i liberali non verranno a patti nè col PCI ne con il PSI. Ma se DC e PSDI aprissero comuni e province al PSI su piano nazionale e nei centri maggiori le ripercussioni sarebbero inevitabili.

Se questo è l'orientamento liberale, ecco, d'altra parte quello socialdemocratico. In un appello agli elettori perchè siano attuate giunte di centro-sinistra nei comuni e nelle province la direzione del PSDI rileva che le elezioni di novembre daranno modo agli elettori di favorire la vera svolta a sinistra della politica italiana, quella sottratta ad ogni ipoteca totalitaria. Condizione per realizzare questa politica e per pervenire a giunte di centro-sinistra è il rafforzamento del PSDI. Il vero nemico da abbattere è il totalitarismo, quello comunista e quello fascista. Per evitare il pericolo totalitario non c'è quindi che la strada di centro-sinistra. In tal modo sia la DC che il PSI saranno costretti a fare una scelta [illegible]

Gronchi all'esposizione sull'Argentina a Roma

Roma, 1

Il Presidente della Repubblica è intervenuto stamane alla inaugurazione della mostra «Vita e povertà della Argentina» allestita nel Palazzo delle Esposizioni, in via Nazionale, a cura del «Centro d'azione Latina».

Il Capo dello Stato è giunto alle 10.30 all'ingresso del Palazzo delle Esposizioni, dove erano a riceverlo il Vicepresidente del Senato sen. Ceschi e il Questore della Camera on. Marotta, in rappresentanza rispettivamente dei due rami del Parlamento. Il Vicepresidente del Consiglio sen. Piccioni e il Sottosegretario Carlo Russo in rappresentanza del Governo.

Il Presidente Gronchi ha quindi sostato nel salone d'ingresso del Palazzo delle Esposizioni, dove il presidente del Centro d'azione Latina, zerilli Marimò, ha rivolto un indirizzo d'omaggio, illustrando poi i fini della mostra.

Ha preso quindi la parola l'Ambasciatore Videla Balaguer il quale ha tra l'altro affermato che la mostra organizzata dal Centro d'azione Latina contribuirà certamente alla realizzazione di una maggiore conoscenza dell'America Latina e alla creazione di un clima favorevole alla pace e alla auspicata felice convivenza tra i popoli, e aumenterà il reciproco rispetto e la comprensione fra Italia e Argentina.

MORTO A IVREA il Cardinale Fietta

Ivrea, 1

Il Card. Fietta è deceduto nel primo pomeriggio per infarto polmonare. Egli era tornato da Roma alla sua città natale il 1.o agosto scorso per un periodo di riposo con i suoi familiari. Il Card. Fietta, che soffriva di asma cardiaca, era stato colpito la scorsa notte da un forte attacco, che aveva superato. Questa mattina aveva celebrato la messa nella cappella privata presso le [illegible] Vescovo di Ivrea, che si è trattenuto con lui sino a mezzogiorno. Verso le 12.30 il Porporato ha accusato pesantezza di respiro. Il sanitario subito accorso gli ha prestato le cure del caso. Poco dopo è giunto anche il parroco, mons. Vesco, che gli ha somministrato i sacramenti. Anche il Vescovo mons. Mensa è accorso, e ha impartito al Porporato morente la benedizione pastorale. Il Cardinale, poco dopo, è spirato.

Appena informato della improvvisa morte del Cardinale Giuseppe Fietta, il Papa si è recato nella sua cappella privata per trattenervisi in lunga preghiera. Con la scomparsa del Porporato, i Cardinali che attualmente compongono il Sacro Collegio discendono a 82, dei quali 31 italiani.

Giovanni XXIII ha avuto occasione di esternare i sentimenti del suo dolore in forma pubblica oggi pomeriggio alle 17, allorchè ha ricevuto in udienza generale, nell'aula della benedizione, circa settemila persone di diverse nazionalità. Il Pontefice ha comunicato la notizia della morte del Cardinale ai presenti, dichiarando che nell'apprendere aveva egli stesso provato la più viva afflizione.

LA REQUISITORIA DEL P.M. AL PROCESSO PER IL CROLLO DI BARLETTA

Chiesti per gli 8 imputati 127 anni e 9 mesi di carcere

Piena responsabilità del capo dell'Ufficio tecnico comunale — Domani pronuncierà la sua arringa l'avvocato Carnelutti

Trani, 2

Il Pubblico Ministero dott. Giovanni Poli, al termine della sua requisitoria durata oltre 13 ore [illegible] ha formulato, a carico degli imputati per il crollo di Barletta, le seguenti richieste:

Per l'ing. Francesco Lombardi, progettista e direttore dei lavori, che sia ritenuto responsabile di partecipazione a delitto colposo di crollo di edificio con l'aggravante della previsione dell'evento, e quindi condannato a 6 anni e 8 mesi; per partecipazione a 58 delitti di omicidi colposi, sempre con l'aggravante della previsione dell'evento, e quindi condannarlo a 12 anni.

Per Scipione Del Carmine, costruttore dello stabile: per partecipazione a delitto colposo di edificio con l'aggravante della previsione dell'evento e violazione dei doveri della pubblica funzione: 8 anni 11 mesi e 20 giorni; per la partecipazione a 58 delitti di omicidi colposi, con l'aggravante della previsione dell'evento e violazione dei doveri della pubblica funzione: 12 anni; concorso nel delitto continuato di falsità ideologica in numero di 7 certificati di ultimata costruzione con l'aggravante della violazione di doveri della pubblica funzione: 5 anni e 4 mesi; concorso nel delitto di corruzione attiva: 2 anni; concorso nel delitto continuato di falsità ideologica in due certificati di abitabilità con l'aggravante della violazione dei doveri della pubblica funzione: 5 anni e 4 mesi.

Per Eligio Turi, funzionario dell'opera, con partecipazione a delitto colposo di crollo di edificio, con l'aggravante di violazione di doveri di pubblica funzione: 6 anni e 8 mesi; per partecipazione a 58 delitti di omicidi colposi con l'aggravante di violazione di doveri di pubblica funzione: 12 anni; per concorso nel delitto continuato di falsità ideologica di n. 7 certificati di ultimata costruzione, con l'aggravante di violazione dei doveri di pubblica funzione: 5 anni e 4 mesi; per concorso nel delitto continuato di falsità ideologica in 2 certificati di abitabilità con l'aggravante di violazione dei doveri di pubblico servizio: 5 anni e 4 mesi.

Per l'ing. Nicola Cafagna, capo dell'Ufficio tecnico comunale di Barletta: per partecipazione a delitto colposo di crollo di edificio con l'aggravante di violazione dei doveri di pubblica funzione: 6 anni e 8 mesi; per partecipazione a 58 delitti di omicidio colposo con l'aggravante della violazione dei doveri di una pubblica propria funzione: 12 anni; per concorso nel delitto continuato di falsità ideologica in n. 7 certificati di ultimata costruzione, con l'aggravante di violazione dei doveri delle proprie pubbliche funzioni: 5 anni e 4 mesi; per il delitto di corruzione passiva: 2 anni.

Per Giuseppe Landucci, imprenditore edile: concorso nel delitto di falsità ideologica nel certificato di ultimata costruzione del 14 febbraio 1959: 4 anni; per il concorso nel delitto di corruzione attiva: 2 anni.

Per il dott. Michele Carelli, capo dell'Ufficio sanitario del Comune di Barletta: per il concorso nel delitto continuato di falsità ideologica per n. 2 certificati di abitabilità con l'aggravante della violazione dei doveri della propria pubblica funzione: 5 anni e 4 mesi.

Per Antonio Barracchia, segretario dell'Ufficio sanitario del Comune di Barletta: per il concorso del delitto continuato di falsità ideologica in n. 2 certificati di abitabilità con l'aggravante della violazione dei doveri del proprio pubblico servizio di segretario: 5 anni e 4 mesi.

Per il commerciante Giuseppe Buono, imputato del delitto di falsa testimonianza continuata: un anno e 6 mesi.

Inoltre, il Pubblico Ministero ha anche chiesto le pene accessorie che ha così formulato: per gli imputati Lombardi e del Carmine: 10 anni ciascuno di interdizione dai pubblici uffici, per Turi, Cafagna, Landucci, Carelli, Barracchia e Buono: 5 anni per ciascuno di intedizione dai pubblici uffici.

In totale, pertanto, il P. M ha chiesto 127 anni 9 mesi e 20 giorni e precisamente: 18 anni e 8 mesi per l'ing. Lombardi, 33 anni e 7 mesi e 20 giorni per del Carmine, 31 anni e 4 mesi per Turi, 26 anni per Cafagna, 6 anni per Landucci, 5 anni e 4 mesi per Carelli e Barracchia pr ciascuno, un anno e 6 mesi per il Buono.

Le richieste del P. M. sono state accolte nel massimo silenzio da parte del numerosissimo pubblico che era presente nell'aula. Al termine di esse, la moglie dell'imputato Turi ha urlato parole sconnesse, di cui non si è compreso il significato, mentre la moglie dello ing. Lombardi piangeva in silenzio. L'ing. Cafagna ha abbracciato il figlio attraverso le sbarre. Subito dopo, l'imputato Barracchia è svenuto ed è stato portato fuori dai carabinieri.

Concludendo la sua requisitoria, il P. M. ha detto che con la affermazione della responsabilità degli imputati, che il Tribunale affermerà nella sua sentenza, verrà ristabilito lo equilibrio sociale turbato dalla grave sciagura, causata dagli imputati. Lunedì mattina l'avv. Carnelutti pronunzierà la sua attesa arringa.

TRAGEDIA ALL'ALBA IN UNA PICCOLA ABITAZIONE A ROMA

Ossessionato dalla gelosia uccide la moglie nel sonno

Dopo il delitto il giovane uxoricida è andato a costituirsi
Voleva sopprimersi ma non ha avuto il coraggio di farlo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 1

Lamberta Tilati, sposa appena diciannovenne e donna esuberante di vita, è stata uccisa nel sonno. Due coltellate alla gola le hanno reciso di netto la carotide. Forse non s'è neanche accorta di passare dalla serenità del sonno alla morte. L'ha uccisa il marito, pazzo di gelosia, dopo averle strappato, pare, la confessione del tradimento consumato. E una volta commesso il delitto, è andato a picchiare la porta del commissariato di polizia: «Ho ucciso mia moglie, pochi minuti fa, ha detto al funzionario di servizio, arrestatemi». Era una voce fredda, impersonale. Ma il tremito convulso che gli scoteva tutto il corpo denunciava lo sforzo che stava facendo per dominare i nervi squassati. Avrebbe voluto morire anche lui, uccidersi con la stessa arma accanto al corpo inerte della giovane moglie, e non ne ha avuto la forza. Ci ha provato. Ma il freddo della lama al contatto con la pelle lo ha spaventato. Ha gettato da parte il coltello. Si è fatto largo spingendo da parte i suoceri che volevano trattenerlo ed è corso a mettersi nelle mani della polizia. «L'ho fatto per la vergogna e per amore al mio bambino Maurizio» ha scritto ad un amico in un biblietto che ha spedito prima di entrare al commissariato.

Così l'epilogo di una tragedia che andava maturando da parecchio tempo. Giovanni Mastropini e Lamberta Tilati si erano sposati due anni or sono. Si erano conosciuti nella ditta dove ambedue lavoravano, un vivaio di piante nei pressi della Cassia, ed avevano messo su casa da quelle parti. Una casetta modesta. Sembrava che tutto andasse magnificamente. Erano giovanissimi: lui 24 anni, lei soltanto 17. Poi era nato Maurizio a cementare quell'unione. Ma all'improvviso era accaduto qualche cosa che aveva sconvolto il menage della famigliola. A Giovanni era venuto il sospetto che Lamberta lo tradisse. E tale sospetto s'insinuò a tal punto nella mente del giovanotto che divenne ossessione. Fu un ripetersi crescente, giorno per giorno, di scenate. E alla fine il Mastropini pensò che la cosa migliore da farsi fosse quella di trasferirsi a Montecompatri e ad andare ad abitare con i genitori di lei. L'avrebbero sorvegliata. Ma fu tranquillità di breve durata, chè ben presto, forse attizzato da voci maligne giuntegli all'orecchio, il sospetto prese a tormentarlo di nuovo. E le scenate ricominciarono. Sospettava che mentre lui veniva a lavorare a Roma, sua moglie ricevesse l'amante in casa. Pensava che lei venisse di nascosto a Roma per incontrarsi con l'amante. E dei suoi dubbi non faceva mistero con nessuno. Ormai lo sapevano tutti anche dove lavorava. Agli amici, ai compagni di lavoro, non faceva che ripetere come un ritornello monotono e ossessionante: «Mi tradisce, lo so, sarà la mia rovina».

Ma tutti quelli che conoscevano Lamberta non la ritenevano capace di tradire il marito. Era una ragazza esuberante, forse un tantino esibizionista. Le piaceva, forse, che gli uomini le ronzassero attorno. Nient'altro che questo, però. Chi conosceva bene tutti e due cercava di convincere Giovanin Mastropini dell'assurdità del sospetto che lo rodeva. Impossibile. Ogni giorno diceva che Lamberta «se la spassa a Montecompatri con quell'altro». E questa specie di pazzia si era aggravata da quando lo avevano messo a fare il guardiano notturno.

La notte scorsa non ha più resistito. Ha deciso che era ora di definire questa storia. E per definirla bisognava sorprendere Lamberta. Il Mastropini ha chiesto di essere sostituito nel servizio. E' montato sul suo scooter e si è diretto verso Montecompatri. E' arrivato a notte fonda. Pioveva a dirotto. Fradicio, coi capelli incollati alla faccia, s'è messo a origliare per veder di cogliere qualche rumore sospetto, in casa. Nulla. E' stato qualche minuto. Poi ha picchiato con tutti e due i pugni, disperatamente, alla porta.

Viene ad aprirgli la suocera. E lui, senza dir niente, si precipita dentro. Entra come una furia in camera della moglie, urlando. Vuole sapere dove è l'amante. Lo cerca per tutta la casa. E' convinto che lo abbiano nascosto. Lamberta, svegliata di soprassalto, sta seduta sul letto seguendo con occhi atterriti la furia del marito. Maurizio si sveglia a tutto quel rumore e piange disperato. Ma il padre non sente. I genitori di Lamberta pensano a una delle solite sfuriate e si ritirano nella loro stanza. Giovanni comincia ad assediare la moglie di mille domande. La picchia. Vuole che gli confessi il tradimento.

«Ero sicuro che aveva un amante — dirà più tardi Giovanin Mastropini alla polizia — e la implorai di confessarmelo, che poi l'avrei anche perdonata. Io sapevo che l'amante ce l'aveva e sapevo che si chiama Piero e che è un ex aviere. Ma volevo che me lo dicesse lei. Negò ostinatamente ma alla fine si decise e ammise tutto: il tradimento, il nome dell'amante, i luoghi dove si incontravano. La rivelazione, sul momento, quasi mi placò. Sentii scendere in me una gran calma». E dopo tanto urlare piangere, nella stanza regnò un po' di calma. Lamberta scese dal letto. Andò in cucina a preparare del caffè. Dalle finestre spuntavano le prime luci dell'alba. Giovanni guardò la giovane donna allontanarsi. Gli sembrò dai gesti, dal modo di comportarsi, che lo disprezzasse, ora. E fu allora che decise di ucciderla e poi di uccidersi accanto a lei. Una decisione repentina, che gli matura dentro nel giro di pochi minuti. Lamberta torna in camera con il caffè. Ne bevono tutt'e due. Senza parlare. Poi lei si distende e chiude gli occhi. Il sonno l'ha vinta.

Giovanni afferra il piccolo Maurizio e lo porta fuori della stanza («Non volevo ammazzarla sul letto dove stava anche il bambino», dirà più tardi alla Polizia). Va in cucina e afferra un coltellaccio lungo una ventina di centimetri. Torna sul letto. La moglie dorme tranquillamente. E quella tranquillità, dopo la scenata di poco prima, lo fa impazzire. Alza il braccio e colpisce, un adue volte. La lama penetra nel collo («La sentii rantolare e capii che era finnita»). Ora tocca a lui. Ma non se ne sente la forza. Il sangue lo inorridisce. Getta il coltello e scappa via mentre i suoceri stanno per entrare. Li respinge con una spinta violenta e fugge.

Lamberta giace distesa sul letto, con la gola squarciata. Maurizio, piange in un angolo del piccolo corridoio. Il padre e la madre della poveretta restano pietrificati a guardare la scena. Poi la vecchia donna si scuote per prima. Si butta uno scialetto sulle spalle e corre verso il Commissariato. Ma quando arriva, il genero è già lì da qualche istante, che racconta come sono andate le cose. Dice che se Lamberta si fosse mostrata pentita del tradimento, se avesse confessato e basta, l'avrebbe perdonata davvero. Ma, afferma, sono stati i particolari che gli ha raccontato con voce ironica e con aperto disprezzo, che lo hanno esasperato al punto da spingerlo ad uccidere.

E' vero? Ha confessato veramente Lamberta? Quella che si conosce èsolta nto la versione di Giovanni Mastropini. Soltanto lui sostiene che la moglie ha confessato tutto, e non esistono testimoni. Le indagini in corso tendono a questo, appunto Vogliono accertare se la gelosia dell'uomo fosse giustificata. Vogliono arrivare a concludere se veramente Lamberta confessò e si dilungò in particolari, o se la confessione fu estorta e la poveretta ammise una colpa inesistente perchè allo stremo delle forze e nella speranza che il marito non la tormentasse più.

L'anello di congiunzione di questa tragica catena è Piero, l'ex aviere sul quale si appuntavano i sospetti del marito geloso. La Polizia sta tentando di identificarlo con maggior precisione e di rintracciarlo.

P. M.

Salvo un aviatore con il seggiolino automatico

Pordenone, 1

Un incidente aereo si è verificato alla periferia di Pordenone verso le 21.15 di ieri: un apparecchio biposto a reazione del tipo «T 33» di addestramento è precipitato in vite in uno spiazzo erboso in località Fornata tra il centro abitato di Fontanafredda e Valle Dolt. Il pilota, capitano Edward Palmer dell'aviazione militare statunitense, si è salvato facendosi catapultare dal seggiolino automatico quando l'apparecchio si trovava a soli duecento metri dal suolo, raggiungendo felicemente terra.

La fusoliera dell'aereo si infilava in una siepe mentre fiotti di carburante uscivano dai serbatoi in fiamme. Nel giro di pochi minuti, l'intera struttura del reattore è stata divorata dall'incendio. Sul posto si sono portati immediatamente il servizio di emergenza della NATO e il comandante della stessa col. Laureati. Dalle prime indagini si è appreso che l'aereo di base a Weathers Field in Inghilterra aveva atterrato una mezz'ora prima ad Aviano per effettuare il rifornimento

ANCHE IERI VANE TUTTE LE RICERCHE IN MARE E IN TERRA

PERDURA IL MISTERO SUL «VISCOUNT» EGIZIANO

Due uomini e una bimba avrebbero visto precipitare l'aereo?

Piombino, 1

Diverse pattuglie di carabinieri delle Provincie di Grosseto e di Livorno stanno perlustrando da stamane l'entroterra della zona del Monte Amiata e di Massoncello e Monte Calvi dopo che, ieri, avevano perlustrato tutta la fascia costiera dal confine fra Toscana e Lazio alle Provincie di Grosseto e Livorno. I carabinieri di Arcidosso e di Castel Del Piano non hanno fatto ancora alcuna segnalazione.

Peraltro [illegible] sono battute [illegible] questo tempo [illegible] tori di funghi [illegible] fosse caduto [illegible] ne sarebbe [illegible]. Si fa sentire [illegible] di, la comparsa [illegible] egiziano [illegible] re e che [illegible]

Due uomini, padre e figlio, residenti a Fiorentina, località a circa cinque chilometri da Piombino, e una bimba di [illegible] per cognome Alocci. I Barsotti, mentre erano fermi con l'auto, unitamente ad altri automobilisti, davanti al passaggio a livello di Capezzuolo a due chilometri circa da Piombino — erano circa le 12.16 o le 12.20 di giovedì — avrebbero visto un apparecchio a una altezza che non sanno stabilire, abbassarsi sempre più fino a scomparire al largo del mare in direzione di Follonica. La piccola Alocci, mentre si trovava a vendemmiare nel podere con i suoi genitori, avrebbe notato un grosso aeroplano volare a bassa quota e quindi precipitare in mare. Subito dopo la bimba avrebbe notato delle fiamme alzarsi sul mare nel luogo dove l'aereo sarebbe caduto. Al momento in cui la piccola avrebbe visto l'aereo cadere in mare erano circa le 12.30.

Anche il comandante della Stazione dei carabinieri di Piombino - Portovecchio, maresciallo Benvenuti, ha avuto conferma dal signor Alvaro Barsotti, dell'avvistamento dell'aereo. Un fonogramma riepilogativo delle dichiarazioni del Barsotti, verbalizzate dai carabinieri, è stato inviato alla compagnia dei carabinieri di Piombino. Il maresciallo Benvenuti era anche informato, fin dal giorno 29, dell'avvistamento di un grosso aereo effettuato dal figlio di un suo dipendente, l'appuntato Megna. Questo avvistamento sarebbe avvenuto poco dopo le ore 12, mentre lo aereo sorvolava lo specchio di mare antistante Piombino.

Giunge intanto notizia dalla radio costiera di Porto Santo Stefano che anche oggi i motopescherecci, i cui capitani speravano di potersi portare al largo per effettuare la pesca nei fondali di 600 metri, dove sono soliti pescare, non si sono potuti recare al largo a causa delle condizioni proibitive del tempo e hanno dovuto restare fra l'Elba e l'Argentario, dove il fondo del mare oscilla fra i 50 e i 100 metri.

Il comandante dei carabinieri di Grosseto, cap. Cava, ha smentito la notizia secondo cui due funzionari dell'Associazione nazionale combattenti avevano scorto il «Viscount» scomparso. «Molto probabilmente — ha detto il cap. Cava — i due funzionari hanno visto passare un reattore in normale volo di addestramento e in fase di atterraggio all'aeroporto militare della NATO di Grosseto».

Potrebbe essere caduto al largo della costa tirrenica della Sicilia il «Viscount» egiziano? Questa ipotesi è stata avanzata per il fatto che un oggetto volante, che poteva essere un grosso aeroplano è stato avvistato da un balcone di un sesto piano di via Marchese di Villabianca, a Palermo, da un giovane professionista palermitano e dal fratello di questi, studente universitario. I due palermitani, Samuele e Vittorio Gaeta, rispettivamente di 29 e 24 anni, hanno notato, verso le ore 16.15 di giovedì, qualcosa che volava sul Mar Tirreno, quasi al limite dell'orizzonte. Poco dopo, dall'oggetto volante si sarebbero sprigionate delle fiamme, ed esso sarebbe quindi precipitato in mare. Pochi istanti dopo una colonna di fumo si sarebbe innalzata all'orizzone, ad una distanza che i due giovani non hanno saputo precisare.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con ampie schiarite; localmente saranno possibili brevi piogge. In serata, possibilità di graduale peggioramento a cominciare dalle regioni Nord-occidentali e Sardegna. Temperatura stazionaria. Venti deboli o moderati intorno a Sud-Ovest. Mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 22; Verona Villafranca 13, 22; Trieste 16,6, 22.; Venezia 12, 23; Milano 13, 22; Torino 10, 21; Genova 16, 21; Firenze 18, 25; Pisa 20, 24; Ancona 17, 27; Perugia 16, 22; Pescara 17, 29; L'Aquila 8, 20; Roma 16, 26; Campobasso 16, 22; Bari 20, 30; Napoli 11, 26; Potenza 17, 25; Reggio Calabria 16, 27; Messina 21, 28; Palermo 23, 29; Catania 15, 27; Alghero 19, 25; Cagliari 17, 28.

LA SCOPERTA DELLE 25 MILA STERLINE

Chi è il «finanziere» implicato nella vicenda

Vivo interesse della stampa londinese

Milano, 1

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno proceduto al fermo del finanziere Giuseppe Nehmad, di 28 anni, residente in via Pirelli 30, coinvolto nella vicenda delle 25 mila banconote da 1 sterlina, con corso legale nel Kenia, sequestrate in un'abitazione di via Monte di Pietà 11. Il commerciante Dovilio Ferin e il suo autista Mario Mussini, che erano stati fermati nella giornata di ieri, nel frattempo sono stati rilasciati.

Il Nehmad ha ammesso di anni or sono le banconote, che sapeva provenire da una rapina, da un certo André Hirsh di Ginevra, in pagamento di un credito. Egli mise il denaro in due valigie che affidò al suo autista Weiner Cestari, abitante a Milano in via Turati 40, dicendogli di custodirle, e facendogli credere che si trattasse di documenti tributari da sottrarre al controllo della Finanza. Ieri mattina i carabinieri si sono presentati alle ore 10 in casa del Nehmad, invitandolo a recarsi al comando del Nucleo per un interrogatorio. Il giovane, che in quel momento stava conversando con il Ferin, riuscì ad avvisare l'amico di recarsi in casa del Cestari e di prelevare le due valigie nascondendole in luogo più sicuro. Le banconote venivano così portate nell'appartamento di via Monte di Pietà 11 della signora Antonietta Ferrario, dove sono state trovate dai carabinieri. Dopo un interrogatorio è stato rilasciato anche l'autista Weiner Cestari, che aveva conservato per oltre un anno le due valigie, essendo risultato che era allo oscuro del loro reale contenuto.

Si è intanto appreso che un tentativo per cambiare la valuta era stato effettuato circa un anno fa presso la Dresdner Bank di Amburgo da parte di un egiziano. Quando però, data l'entità della somma, il direttore della banca chiese alla persona presentatasi dei documenti di identificazione, l'egiziano preferì rinunciare al cambio. Il col. Mantarro, comandante del Nucleo della polizia giudiziaria dei carabinieri, ha interessato alla vicenda l'Interpol ed è in attesa di precisazioni circa una rapina avvenuta nel 1956 ai danni della ditta inglese Thomas de la Rue, di Finsbury. I banditi si impadronirono in quell'occasione di circa 50 mila sterline la cui serie iniziava con il numero 8, lo stesso delle banconote sequestrate dai carabinieri. E' probabile che un funzionario di Scotland Yard ed uno incaricato dalla stessa ditta derubata giungano a Milano nei prossimi giorni.

Il ritrovamento delle 25.000 sterline ha destato molto interesse negli ambienti della stampa londinese. Numerosi giornali hanno più volte telefonato, ne lcorso della notte al colonnello Mantarro per avere notizie sull'esito delle indagini.

Si apprende infine che il Nehmad, il quale afferma di essere un cittadino italiano, è nato ad Aleppo e risiede a Milano da una quindicina di anni. Suo padre sarebbe un banchiere siriano. Il Nehmad svolge la sua attività nel campo dell'import-export di olio d'oliva. Attualmente ha in corso una importazione di diverse migliaia di tonnellate di olio, giunte in questi giorni a Genova. Le banconote incriminate sono state depositate alla cancelleria del Tribunale.

Guido Cadorin e D'Annunzio

NELL'INCESSANTE evoluzione del gusto spesso l'artista anziano anche di grandi meriti viene dimenticato dal grande pubblico e perfino dalla critica che tendono a guardarsi all'artista nuovo, anche se talvolta di meriti minori. E' legge inesorabile. La vita e la storia crescono di questi sacrifici. Ma spetta pure alla storia ritornare con lo sguardo indietro, riesaminare le posizioni, ristabilire le prospettive, ricollegarci razionalmente e spiritualmente al passato senza il quale lo stesso presente sarebbe incomprensibile.

Di tale giustizia storica è generosamente animato Giovanni Paludetti. Lo abbiamo già visto restaurare la ormai cancellata fama dell'ottocentista Giovanni De Min; oggi egli scrive un libro su uno dei maestri che maggiormente hanno sofferto nell'attuale rivoluzionario trapasso dal figurativo all'astratto: il pittore veneziano Guido Cadorin.

Un libro meritorio. Di Cadorin il nostro critico racconta la storia, elenca le molte opere uscite dal suo fecondo pennello, ne fa una circostanziata, forse sovrabbondante, critica, riproduce la nutrita bibliografia sull'argomento, ne cita i giudizi più autorevoli, raccoglie in una quarantina di nitidissime tavole l'essenziale produzione dell'artista. Il volume di ampio formato è pubblicato in una veste severa e signorile a un tempo dall'editore Del Bianco di Udine.

Dell'opera cadoriniana l'autore ha voluto conferire un'importanza particolare alla pittura parietale e musiva. Noi non pensiamo che nell'affresco riposi il merito maggiore del maestro; ma non ha avuto torto lo scrittore nel largheggiare nella riproduzione della sua pittura parietale perchè la massima parte di essa decora chiese venete non sempre comodamente accessibili.

Guido Cadorin è un precoce. Quattordicenne disegnò un autoritratto che nulla ha da invidiare all'opera di un provetto artista e che resta ancor ora nell'ambito della più alta produzione del pittore. La decorazione sacra comincia naturalmente più tardi. Cadorin affresca le parrocchiali trevisane di Col San Martino nel '21, di Vidor nel '22 e '26, di Moriago nel '25, della bellunese Càdola nel '46. Non potremo esaminarle parte a parte. Diremo soltanto che l'artista ha in genere mano felice nell'organizzazione architettonica dell'amplissimo campo pittorico, nell'equilibrio dei richiami e contrasti di un limpido luminoso colore. Ma vi notiamo anche una certa teatralità di apparato, una religiosità piuttosto convenzionale e la vulnerabile tendenza del tempo di cedere a certo linearismo estetizzante e decadente di cui non è di poco responsabile la poetica dannunziana. Cadorin, «frate Guidotto», fu uno degli artisti, com'è noto, preferiti dal divo Gabriele al Vittoriale.

Naturalmente in tutta questa decorazione sacra ci sono onorevoli eccezioni. Ne citeremo una soltanto: il «San Martino» della chiesa omonima.

Ma il capolavoro di questa pittura murale è la decorazione musiva del nostro San Giusto (1931-33).

Confessiamo che le tessere bluastre oscure invadenti colà l'intero catino sono per noi il pedale sbagliato dell'opera. Tutto quel mosaico s'adegua a questa oscura tinta e ne restano in qualche modo sommersi e obliterati tutti i sacri personaggi. Ma la semplice e grandiosa forma, l'essenziale austerità del panneggio, la schiettezza definitoria della linea, la contenuta e sincera emozione dell'artista fanno di questa decorazione il capolavoro assoluto della sua pittura sacra. E basterebbe il volto così umano e così religioso, di una terrena bellezza che si fa istintivamente divina, della Vergine per dire il poetico metro cui poteva arrivare un maestro che le giovani generazioni affettano presuntuosamente dimenticare.

Ma nell'opera dell'artista ci son dipinti da cavalletto non inferiori anche al ciclo di San Giusto. S'è già accennato all'autoritratto giovanile. Si guardi ora al «Ritratto della madre» per vedere come un diciassettenne abbia saputo dedurre da Favretto una verità spirituale e somatica densa di forza vitale. E si giudichi quanto, non molti anni più tardi, il giovane pittore nel «Ritratto del padre» abbia potuto ridare cittadinanza moderna e impronta personale a un linguaggio plastico che fu già di Alessandro Vittoria. C'è infatti in quel prezioso dipinto l'essenziale incisività dei toscani che Vittoria derivava da Sansovino e la calda atmosfera cromatica ch'egli aveva ereditato da Tiziano. Non abbiamo alcun timore di richiamarci a questi altissimi nomi perchè possiamo dire che il nostro veneziano li aveva intimamente compresi; ed è da questo intimo colloquio ch'egli raggiunse il vertice della sua poetica.

A questa altezza arriva pure l'«Autoritratto» degli Uffizi del 1939. Ora sarebbe stato bene che il nostro critico avesse dato ulteriori esempi di questa superba ritrattistica, attualmente sparsa in molte collezioni d'Italia e d'Europa. E qui viene in taglio di dire, oltre ai meriti già da noi largamente riconosciuti allo scrittore, anche quanto nel suo volume meno ci sembra felice.

Vi leggiamo, a esempio, una prefazione che parla molto nobilmente dell'arte in generale, ma poichè quel nobile discorso non ha con l'argomento alcun rapporto di necessità, meglio era sacrificarlo che includerlo. Ciò che è buono per tutti i libri, non serve per nessun libro. Snellito il volume di quelle e di tant'altre simili pagine, esso avrebbe guadagnato assai di aderenza e acutezza. Ma non è questo il difetto maggiore. Ciò che spiace oltremodo in questa opera è il tono encomiastico e panegirista che costantemente la guida. E' logico che con cotesto tono i giudizi del critico perdono di valore. E non è un buon servizio che si fa in tal modo all'artista che si vuol magnificare.

Ma dobiamo riconoscere a G. Paludetti, oltre ai ricordati all'inizio, un altro titolo di benemerenza: quello di aver pubblicato in appendice l'epistolario che Gabriele d'Annunzio rivolse al nostro pittore. E' un epistolario di superiore importanza non tanto per valori letterari, quanto per le idee estetiche che esso pone indirettamente a fuoco e per i rapporti dell'«Imaginifico» con l'arte contemporanea. Ci duole che lo spazio non ci consenta l'esame che meritano questi ghiotti inediti. Ne daremo qualche particolare, apparentemente del tutto esterno, ma che viene per trasparenza a rivelarci la sostanza che sotto si cela.

I rapporti fra l'artista e il poeta cominciarono con un piccolo episodio lessicale. D'Annunzio chiese alla competenza veneta di Cadorin s'era meglio dire «Ti co' nu» oppure «Ti con nu». Cadorin decise per il «con». D'Annunzio accettò. «Ti con nu e nu con ti», dunque.

Ma due anni dopo, nel 1924, arriva da Gardone una lettera del Comandante: D'Annunzio vuole proprio da Guido l'opera pittorica. Ed ecco la sequela epistolare, ecco il passaggio dal «lei» al «tu», ecco la comunanza estetica dei due artisti. Che non giovò affatto a Cadorin, come s'è detto. Ed ecco gli appellativi del poeta al pittore: «Guido», «Guidotto», «Fra Guidotto», «generoso compagno», «dilettissimo figlio», «caducifero Cadorin», «candido Fra Guidotto», e via. E le solite stravaganti firme: «+ Frate Foco», «+ Frate Liuto», «+ Santissimo Fogo», «Gabriele», «Gabriel», «+ Frate Ariel», «Gabriele senectute confectus», eccetera.

Tutti in maschera, dunque. Altra onomastica di fantasia è destinata agli altri collaboratori della dadaistica dimora di «Gabriel, misello di Cristo». Sta bene ricordarli. Sono, oltre Cadorin, il pittore Guido Marussig (non Piero, s'intende), lo scultore Napoleone Martinuzzi, l'architetto Giancarlo Maroni.

Tutti in maschera. Anche Livia Cadorin, la moglie del maestro, che diventa naturalmente «Suor Olivia». Anche la virginea Bàccara, «Suor Luisella», che al «Misello» o «Frate Lebbroso» (sempre D'Annunzio) preparerà le francescane agapi mangerecce-musicali di Gardone Riviera. («Nei due tondi laterali — scrive Gabriele a Fra Guidotto — desidero le due mani di Francesco trafitte: le Stimmate. In una oserei mettere la penna, la mia penna di scrittore martoriato»). Sì, tutti santi martiri frati fraticelli miselli suore sacre vergini e angelicate clarisse della Sacra Porziuncola e del Sacro Speco.

Il Santo d'Assisi in sette secoli penetrati della sua cristiana umanissima opera non ha patito mai più indegno e insulso vituperio.

Remigio Marini

Nel giardino del suo palazzo di Amman Re Hussein sosta ad ammirare i due superbi leoni da lui catturati in Etiopia

Portsmouth: il capo di S. M. della Marina, ammiraglio Pecori Giraldi, che sta visitando basi navali in Inghilterra indossa una cintura di salvataggio prima di salire su un elicottero

LA RASSEGNA MUSICALE UMBRA

Opere di J. S. Bach alla Sagra di Perugia

Nel linguaggio del compositore la penetrante energia si accompagna alla poetica sincerità dell'espressione

DAL NOSTRO INVIATO

Perugia, ottobre

La fisionomia bachiana della Sagra inizialmente rilevata nei concerti d'organo con aspetti del tutto personali e improntata sempre da un pensiero musicale rivelatore di stati d'animo espressi in pienezza di equilibrio tra forma antica e barocca, tra spirito gioioso e lamento doloroso, si afferma con lineamenti ben più scavati nell'Oratorio, nelle Passioni e nelle Cantate in cui ritroviamo le tracce della sua individualità inconfondibile, palesata con spontaneità d'invenzione e libertà naturale di respiro, senza lotte interiori e rivolta al divino anche quando tale pensiero viene contrapposto alla visione terrificante dell'inferno e dell'espiazione. Sono questi due poli contrari che costituiscono l'antagonismo della Cantata n. 78. Il segreto di Bach è in questa totale immersione nella fiducia della bontà divina, è nel gaudioso ottimismo della salvezza e della grazia. Mai trionfa il male sul bene. Da tale incrollabile fede sgorga la sua melodia che è nel perfetto accordo tra la creatura e il Creatore. Ascoltando le due Cantate n. 78 e n. 82 abbiamo sentito che la «melodia infinita» dichiarata da Wagner come dogma del dramma musicale tedesco ha le sue sorgenti in Bach. Queste Cantate furono composte tra il 1727 e il 1734, gli anni più fecondi e fiorenti nella vita del maestro, pur così fiorente e rigogliosa di creazioni. Sappiamo che il numero delle Cantate per la chiesa di Lipsia furono 59. In questa città il Thomaskantor scrisse in totale 295 Cantate delle quali almeno 29 appartengono, secondo lo Spitta, a un tempo anteriore. Così il numero massimo delle Cantate nate a Lipsia ammonterebbe a 266. Poichè Bach visse a Lipsia 27 anni, si può desumere che egli compose 10 cantate all'anno. Grande è il numero di tali opere, ma è giusto considerare che tale prodigiosa quantità si è allineata nel decorso di una lunga esistenza. La Cantata n. 78, composta su testo poetico di Johann Rist, è di certo posteriore al 1734 e appartiene agli anni maturi del maestro. Essa è dominata dal pensiero del peccato del mondo e dal dolore del Redentore nonchè dalla gioia della redenzione che ci porta alla salvezza. La penetrante energia del linguaggio musicale di Bach si accompagna sempre alla semplicità poetica dell'espressione e quindi all'estrema parsimonia degli strumenti solisti, uno o due, con preferenza dell'oboe, flauto, cembalo e basso continuo. Tale Cantata è in sette parti divise tra corali, arie e recitativi. Domina una Passacaglia con ben 27 variazioni, autentico capolavoro contrappuntistico, che è tra le maggiori creazioni del genere, oltre alle arie per tenore e basso, per soprano e tenore di spirituale elevazione e di grazia formale. La Cantata n. 82 «Ich habe genug» (Io ho abbastanza) si svolge con carattere più commosso e patetico ed è improntata di spirito contemplativo. Nell'ultima parte assai vivace e fortemente ritmata si esalta la felicità della creatura in attesa del paradiso e già distaccata dal mondo. Su un movimento ondulato degli archi, l'oboe svolge la sua melodia con toccante intensità di tristezza e serve di appoggio al canto strofico del basso «Ich habe genug». Le due Cantate sono chiaramente costruite su due temi che si sviluppano ora uno seguente all'altro, ora uno contro l'altro, e che determinano l'antagonismo del pensiero bachiano tra dolore e gioia. La Cantata in chiave di basso n. 82 è stata composta per celebrare la Purificazione di Maria, «Reinigung Maria», ma nel testo evangelico Luca intende sottolineare il riscatto di Gesù che nel tempio viene riconosciuto da Simeone come il Messia. La musica prende i sentimenti e l'espressione appunto dalle parole di Simeone. Una solenne e mistica pace distingue le due prime parti caratterizzate dal pensiero della morte che è inteso come nostalgia del cielo. Conosciuto è il dolcissimo tema «Schlummert ein, ihr matten Augen» (Assopitevi stanchi occhi, chiudetevi lievi e beati).

Il «Magnificat»

Quanto ai vari Magnificat composti da Bach con interpolazioni di quattro canti natalizi, abbiamo altra volta discorso. Nella revisione con trasposizione della tonalità in re maggiore i canti natalizi vennero eliminati e l'opera, come l'abbiamo ascoltata al Teatro Morlacchi, appare così semplificata pur senza perdere la grandiosità della sua struttura e l'unità del suo pensiero musicale che riprende nel finale il motivo dell'inizio. Il Magnificat poggia su due pilastri: un coro d'apertura e il Gloria osannante con gran dispiegamento vocale e slancio spirituale movimentato da libertà di disegni con l'accelerazione dei ritmi nello staccato; quasi una danza tripudiante di angeli. Anche nel Magnificat comprendiamo meglio il ruolo religioso che la danza ha assunto nelle composizioni di Bach vuoi organistiche, vuoi corali-sinfoniche, nelle Passioni e nelle Cantate dove il gran mago trasforma e trasfigura traducendo dal profano al sacro danze antiche del Cinque, del Sei e del Settecento spagnole, francesi e italiane. Non vi manca l'accento lirico e il drammatico, ciò che fa pensare a Bach operista che pur non avendo mai pensato di comporre per la scena, mostra di accettare gli influssi della scuola veneziana e napoletana più evidenti che mai nelle Cantate profane. Esecuzione complessiva di rigore formale più che di sentimento lirico-poetico, diretta da Hans Gillesberger con il Wiener Kammerchor, l'orchestra del Maggio musicale fiorentino e i solisti Agnes Giebel, Marga Hoeffgen, Kurt Equiluz e Hermann Prey, vocalmente efficienti e stilisticamente esemplari. Un vero trionfo di applausi.

Quanto alla «Missa Sancta Cecilia», essa si impone per l'originalità fra le quindici e il Requiem composte da J. Haydn il quale, giunto alla vecchiezza gloriosa e alla splendida maturità artistica, diede alla musica sacra i suoi capolavori, in ciò rassomigliando al Verdi del Requiem e dei Pezzi sacri e al Schütz delle Passioni. In questa Missa haydniana risentiamo oltre al virtuosismo della trattazione corale nella Fuga, una ricca dottrina contrappuntistica, l'una e l'altra di carattere bachiano, e inoltre un caldo respiro di mondanità, diremo quasi di maniera melodrammatica ripensando sempre al nostro Verdi, senza tuttavia che il fuoco del temperamento umano metta in dubbio la religiosità di Haydn e il misticismo nei tempi di Adagio, come nel sublime «Qui tollis» del coro e nel Largo «Cum sancto spiritu» seguito dall'Allegro con coro e Fuga. Questa composizione è considerata giustamente tra i capolavori della musica chiesastica e viene paragonata alla Messa in si min. di Bach. L'originalità di questa che viene chiamata la «Kantatenmesse» risiede nella spezzatura autonoma di ogni singola parte come avviene nel Kyrie, Gloria e Credo. La composizione ha assunto perciò un'ampiezza insolita. Soltanto il Gloria è diviso in sette pezzi. Sorprendente per la novità è anche il recitativo nello «Et incarnatus est» mai prima realizzato con tanto ardimento in altre Messe. Esecuzione di superiore rilievo, guidata con sensibilità artistica e precisione di forme e di tempi dal direttore Hans Gillsberger con la collaborazione del Wiener Kammerchor e dell'orchestra del Maggio musicale fiorentino. Le prestazioni vocali dei solisti vanno segnalate come meritevoli del migliore encomio. Essi sono: Agnes Giebel, Marga Hoeffgen, Kurt Equiluz e Frederick Guthrie.

Il coro di Tel Aviv

Le manifestazioni corali che hanno avuto tanta parte in questa XV edizione della Sagra sono culminate con l'esecuzione di musiche israeliane su testi biblici e spirituali cantate dal coro da camera di Tel Aviv diretto dal maestro Garry Bertini. Sono i canti di una società religiosa a noi giunti nelle tradizioni popolari delle varie comunità che costituiscono la nazione d'Israele. Poichè gli ebrei sono sparsi in tutte le parti del mondo ma particolarmente nei paesi dell'Europa centrale, nei Balcani, in Polonia, Germania, Russia e Medio Oriente, varia e complessa è la provenienza di queste musiche che assumono una propria fisionomia slavo orientale secondo il grado di latitudine.

Ascoltando sere fa le monodie medievali e le Laudi in volgare del Dugento umbro, abbiamo potuto risalire attraverso i testi e le musiche originali alla conoscenza di un costume e di un ambiente religioso nel quale è agevole trovare le proprie radici. In quelle monodie non vi era traccia di infiltrazioni musicali europee. Nella musica monodica israeliana antica trasmessa attraverso le generazioni per via orale è possibile che le forme primitive abbiano subito trasformazioni deformatrici pur restando ferme ai tempi semplici e popolareschi della tradizione. Ma accanto alle musiche monodiche il coro di Tel Aviv ci ha offerto bellissimi esempi di musiche polifoniche che risentono i contatti con la musica europea pur ricreando canti su versetti della Bibbia, o ispirandosi a motivi profani di danza. Resta tuttavia evidente per quanto si riferisce ai cantici del Cinquecento, alle Cantate dai Salmi (le Cantate e i Mottetti dai Salmi di Isaia), oppure ai canti tradizionali dalle melodie ebree seraphite, l'uso di un linguaggio serrato nelle classiche forme del Mottetto, del Canto a cappella e della Cantata. Lo stile di certi canti religiosi rivela comunque i modi orientali con nette differenziazioni dalla musica occidentale. Nei canti polifonici più moderni abbiamo sentito talora stridenti contrapposizioni vocali che hanno dato vivezza di colore al carattere popolaresco, contrapposizioni e maniere politonali come si possono rilevare nella coralità di un Milhaud e anche di un Honegger che cercano di soffocare il diatonismo per poi ritornare a esso e chiudere in accordo.

Il coro di Tel Aviv è formato da giovani cantanti professionisti (medici, insegnanti, operai, tecnici, molti appartengono alle colonie agricole di Israele). Coro di belle voci nei bassi, nei soprani e nei contralti e fortemente sperimentati nello stile specifico e nell'arte di modulare e graduare la voce. La corale di Tel Aviv è stata fondata nel 1955 dal direttore e compositore Bertini. La sua più alta aspirazione è di perfezionarsi e promuovere in Israele il canto a Cappella. Perciò si dedica alle musiche del Quattro, Cinque e Seicento, senza trascurare la musica contemporanea. Il successo conseguito a Perugia alla presenza di un pubblico internazionale è stato un riconoscimento particolarmente ambito dei suoi grandi meriti.

Vittorio Tranquilli

A FORMENTOR TUTTO E' PRIMITIVO EPPURE SENZA SELVATICHEZZA

IN CERTI ANGOLI DI MAIORCA COLPISCE LA RAFFINATEZZA DELLA NATURA

E laddove è sapientemente intervenuta la mano dell'uomo si è raggiunta un'armonia felicissima col paesaggio - Un paese rimasto fuori del tempo

DAL NOSTRO INVIATO

Capo Formentor, ottobre

Ciò che mi stupì di più a Formentor fu una certa finezza, per non dire raffinatezza, della natura.

Vi sono luoghi che hanno un aspetto popolare e altri che hanno un aspetto signorile; ma ciò dipende di solito, anche in campagna, dalle cure che gli uomini hanno o non hanno prodigate a una determinata zona; nonchè, eventualmente, dall'intento che li ha mossi nel prodigarle. I giardini di un palazzo, o il parco di un castello, appaiono, ovviamente, signorili. Ma a Formentor notai un fenomeno diverso; notai fino a quale punto la natura possa essere signorile per se stessa, indipendentemente da ogni intervento umano.

Tutta la plaga, infatti, dalla radice del grande promontorio che da ultimo si dirama in due capi — capo Formentor, estrema propaggine Nord-Est di Maiorca, su cui si eleva un faro, e capo Cataluña — è rimasta al suo stato primitivo. Ciò vuol dire che gli ideatori e i costruttori dell'albergo Formentor non hanno dovuto dare vita a un parco all'intorno del basso e bianco edificio bislungo — di due soli piani oltre al pianterreno —, bensì procedere nel modo opposto: cioè operare una specie d'incisione, un taglio, entro la preesistente foresta di pini, per ricavarne lo spazio sul quale erigere l'edificio.

Particolare distinzione

E — lo ripeto — mai come a Formentor (dove tutto, come ho detto, è genuino, quasi si fosse all'alba del mondo, con la sola eccezione del giardino a gradinate che dall'albergo scende direttamente alla spiaggia) mi balzò all'occhio, e mi fece pensare, una particolare «distinzione» della natura.

Il paesaggio — tutt'intorno alla baia, non grande, che forma una insenatura a sè entro la baia, maggiore, di Pollensa — può ricordare, con le sue sponde montuose e il suo mare purissimo e quieto, certi paesaggi costieri dell'Italia meridionale non meno di certi golfi della Dalmazia; ma la gradazione delle tinte vi è più tenue, lievemente nordica (se questa parola si può usare per il Mediterraneo): tale, insomma, da far pensare, in un secondo tempo, a Portofino o all'Abbazia, ancor più che non a Capri o a Sorrento, o a Cattaro o a Ragusa.

Come ci sono persone le quali, indipendentemente da qualsiasi cura, hanno un'epidermide assai più delicata delle altre, e [illegible] splendente, nonchè membra più [illegible] aggraziate, [illegible] soltanto [illegible] si direbbe — [illegible] na delle sue rocce, nella sua terra, [illegible] chi e [illegible] beri, [illegible] che si [illegible] ha qualcosa di sorprendentemente [illegible] nato, [illegible] brare [illegible] al confronto, [illegible] dei luoghi che conosciamo. Una simile signorilità della natura si può notare nel paesaggio — pur tanto diverso da quello mediterraneo — d'Inghilterra; e, in altro modo, in Toscana. Ma in Inghilterra, [illegible] di alberi [illegible] scure [illegible] lucenti, si sente l'attenzione particolare dell'uomo, [illegible] occhio dell'uomo, [illegible] si sente [illegible] colline [illegible] per cui, [illegible] lità dei paesaggi inglesi e toscani [illegible] civiltà; [illegible] natura [illegible] mata [illegible] di fuori [illegible] ed è [illegible] vatiche.

Il mattino dopo il mio arrivo, mi svegliai e mi alzai quando tutti nell'albergo stavano ancora dormendo.

Udivo dei colpi secchi, metallici; e indovinai, prima ancora di affacciarmi alla finestra, che dovevano essere le cesoie dei giardinieri all'opera. Nella radura, [illegible] ti dal [illegible] l'albergo [illegible] esattamente [illegible] che si [illegible] lea alquanto [illegible] Eden [illegible] sentieri [illegible] romana, [illegible] sempreverdi [illegible] a quadrilatero [illegible] con un [illegible] zi, che [illegible] Rinascimento [illegible] Settecento [illegible] avverta [illegible] che qualcosa [illegible] cui può [illegible] re: — [illegible] maragià!

E' quello l'unico punto, a Formentor, in cui la mano dell'uomo si sia sostituita alla natura: e si è presi da una meraviglia [illegible] quanto quell'estremo artificio si intoni con la natura circostante; la quale [illegible] la spontaneità di tale connubio tra giardino e foresta, [illegible] va, e anche la misura, della propria raffinatezza.

Mi piacque [illegible] go — [illegible] bianchi [illegible] risuonava del ronzio degli aspirapolvere azionati da ragazze vestite d'azzurro — e scendere alla spiaggia. Appena fuori dalla radura ridotta a giardino, mi trovai su un sentiero aperto nel bosco. La spiaggia — un [illegible] di una sabbia [illegible] carezzevole, come lungo [illegible] — era deserta, e il mare, di un azzurro [illegible] della baia, [illegible] di quella [illegible] incolore, o [illegible] esso ha [illegible] mattino, [illegible] ora lontano [illegible] lo. All'imbocco [illegible] di faccia [illegible] emerge dall'acqua [illegible] compatto [illegible] è una villa [illegible] impetrata, di [illegible] no un pa- [illegible] ancora di [illegible] lungo il [illegible] una gabbia, [illegible] di legno [illegible] infitto nel [illegible] tenuta accuratamente [illegible] le sbarre [illegible] rutilante — [illegible] e un luc- [illegible] —: un pappagallo [illegible] guardarmi [illegible] cattivi.

[illegible] una vasta [illegible] sul mare, ove l'acqua [illegible] quieti [illegible] entro la [illegible] una sa- [illegible] una parete [illegible] vedeva una [illegible] file di [illegible]

Fu in quel momento che provai [illegible] irrealtà, o [illegible] come se [illegible] in sogno [illegible] immaginato, [illegible] dei libri [illegible] anzichè nel [illegible]

[illegible] vi sono [illegible] paesaggi [illegible] primo fra [illegible] nante del [illegible] che fanno [illegible] Commedia [illegible] tri, come [illegible] giano al- [illegible] dai tronchi [illegible] gliati nel- [illegible] — quasi [illegible] umani [illegible] che fan- [illegible] famoso [illegible] «Gerusalemme Liberata». [illegible] riva al [illegible] solo nel- [illegible] trovavo [illegible] dolcissima, [illegible] va ma al- [illegible] più in là, [illegible] pappa- [illegible] muto, e [illegible] cui non [illegible] di vita.

[illegible] che quel [illegible] dell'al- [illegible] la casa [illegible] convegni [illegible] avuto [illegible] e che il [illegible] pericolo [illegible] è bel- [illegible] da alcu- [illegible] del poeta.

Ritardo in tutto

— Non so come facciate voi [illegible] una signora [illegible] del pomeriggio, [illegible] eravamo a [illegible] ai nostri [illegible] — continuò [illegible] noi in [illegible] in tutto; [illegible] pasti, [illegible] colazione, [illegible] sono [illegible] vostro pro- [illegible] subi- [illegible] viaggiando [illegible] do in macchina, pian pianino, per le nostre strade non asfaltate, polverose, e soffermandosi dinanzi alle rivendite d'illustrazioni e di giornali (essi non hanno mai la ricchezza, la varietà e la vivacità delle pubblicazioni italiane e francesi) che il nostro paese procede con molto ritardo rispetto agli altri paesi d'Europa. Le dirò che questo ritardo, ch'è soprattutto un ritardo nello sviluppo industriale, ha alcuni lati che possono riuscire gradevoli; sia agli stranieri sia a noi. I terreni e le case, per esempio, anche in posti panoramici splendidi, come qui a Maiorca, si possono acquistare per prezzi che a voi devono parere irrisori. E che dire del personale di servizio, che si va rarefacendo in tutto il resto d'Europa! Da noi non si arriva, in genere, a certi estremi del Portogallo... Ho un'amica laggiù — mi spiegò — che tiene nella propria casa più di una decina d'inservienti, tutti senza stipendio, pagati soltanto col vitto e con lo alloggio, e ora le sembra di trovarsi di fronte a un'incredibile rivoluzione perchè costoro le domandano anche un vestito all'anno... No, qui non è così. Però un autista provetto, a Barcellona è possibile averlo per uno stipendio mensile che equivale alla metà, e alle volte persino a un terzo di quello che può percepire una cameriera a Milano o a Roma.

Questione di secoli

Al tramonto volli avventurarmi nel bosco dietro l'albergo. Infittendosi in salita sino a un costone roccioso, che sembra una croda dolomitica, la foresta, in cui i pini si alternano ad altre piante, aveva un profumo intenso e tuttavia lieve. Un insieme di aromi. E vidi, su alcuni tronchi, delle colate bianco-azzurrine, quasi preziose, come di làttimo. Resine azzurre. Le rocce affioranti dal terreno avevano invece qualcosa di rosato.

Il letto di un torrente, e sul greto un brillìo come di cristallo: due occhi mi fissavano. Un gatto selvatico, che fuggì a grandi balzi tra la ramaglia con la velocità di una lepre.

Entro un'antica casa in rovina scorsi alcuni uomini, vecchi e giovani accoccolati intorno ai resti di un fuoco, e una voce mi salutò. All'intorno, alcune anfore di terra cotta, di un bruno chiaro, quasi color della sabbia; e qualche cesto vuoto, di paglia sottile, pallida e dorata, dalla forma piatta, con soltanto un bordo all'ingiro.

Improvvisi scoscendimenti; e, giù, scogli e mare. Una villa appena finita di costruire, e ancora disabitata, quasi a picco sopra la scogliera; persiane verdi; terrazzi; muri bianchi di calcina, bassi, e un tetto anch'esso chiarissimo, di un candore appena giallino, di coppi che sembrano tante ali di colomba allineate e strette insieme. E a terra, di nuovo, qualche anfora, che pare antichissima, e qualche vecchio cesto, lasciati lì.

Più avanti, nelle ombre della sera (che in certi punti, specie negli incavi delle rocce, si andavano facendo nettamente blu), un cancello chiuso, come sono chiusi i cancelli rurali in Spagna; cioè in modo piuttosto simbolico: due paracarri ai lati della strada, e, tra di essi, una catena che li riunisce, pendendo lenta sino a sfiorare la terra.

— Vedrà — mi aveva detto la signora a tavola —. La Spagna è rimasta venti o trent'anni indietro. — No, — avrei voluto risponderle adesso —. Forse è questione di secoli, o di millenni. O forse il vostro splendido paese è rimasto addirittura fuori del tempo.

P. A. Quarantotti Gambini

Libri ricevuti

José Giovanni - *Il buco* - ed. Longanesi - pagg. 308 - lire 1300 - In questo libro il regista Jacques Becker ha trovato il mondo di uomini che pure disperati e condannati alla galera, sono stretti tra loro da rapporti di amicizia e di solidarietà, rarissimi nella vita normale. Per la prima volta nella storia della letteratura e del cinema, la prigione parigina della Santé è vista con gli occhi di carcerati autentici e viene ricostruita una evasione drammatica studiata con la tenacia e l'ingegnosità di chi non ha più nulla da perdere. Manu Borelli, personaggio centrale del romanzo, è chiuso in una cella con quattro compagni, tutti in attesa di giudizio, che per alcuni potrà significare la pena di morte. Questi cinque uomini decidono di evadere. Giorno per giorno assistiamo alla loro impresa, li sentiamo parlare, li vediamo agire, penetriamo nei sogni e negli incubi dell'attesa: nulla è stato inventato in questo libro. Aperto un buco nel pavimento della cella, si calano nelle cantine e nelle fogne della prigione in una estenuante esplorazione della via verso la libertà. Quando questa è aperta, il tradimento di un compagno li fa ricadere nelle mani dei carcerieri. L'energia, la pazienza, l'ingegnosità testimoniate da questi carcerati che hanno realmente vissuto la loro avventura, confermano ciò che Balzac ha scritto sui prigionieri nel suo «Splendore e miserie delle cortigiane». «Il buco» è la prima opera di un giovane narratore francese, ricco di promesse.

○

Cesare Brandi - *Segno e immagine* - Il Saggiatore - lire 2000 - La prima occasione di questo libro va cercata nella perplessità, diffusa tra la maggior parte del pubblico, sul valore da attribuirsi all'arte astratta in contrapposto all'arte figurativa del passato. Partito da questa situazione attuale, il Brandi imposta una ricerca che esplori il problema in profondità e insieme si tenga immune da qualsiasi interpretazione di «gusto», sia nei confronti dell'arte antica che di quella moderna. Lo studio affonda pertanto le proprie radici nel momento aurorale della conoscenza, rifacendosi all'indagine sul linguaggio, già svolta dal Brandi nel dialogo «Celso o della poesia». Di qui passa a considerare i due momenti del «segno» e dell'«immagine», assumendoli come origine di due linee evolutive diverse, la prima delle quali si caratterizza nella scrittura, l'altra nell'arte. Ma siccome le distinzioni non scorrono su letti storici rigorosamente divisi, il Brandi presenta l'interpretazione di alcuni tipici casi di interferenza o di sopraffazione del segno sull'immagine e viceversa, che danno luogo ai più inattesi capitoli di uno sviluppo avventuroso e affascinante. Condotto così dall'arte preistorica e dal disegno infantile, passando attraverso l'arte egiziana, l'iconografia bizantina e il Manierismo, fino a raggiungere l'arte astratta e l'informale, il lettore si trova naturalmente preparato a orientarsi nella più problematica selva selvaggia della nostra civiltà. Nella quale, come nelle precedenti epoche via via illustrate, la collusione o la sopraffazione tra segno e immagine offrono il destro a un preciso giudizio, sempre intimamente giustificato, sulla civiltà medesima.

○

Mario Ferrari Aggradi - *Le partecipazioni statali nella politica di sviluppo* - Ed. Ministero delle Partecipazioni statali - Roma.

Finalmente dal dentista senza soffrire

Se per pigrizia o per paura vi siete covato a lungo il vostro mal di denti, ora potrete decidervi tranquillamente al gran passo: il dentista non fa più paura.

Due scoperte fondamentali hanno reso possibile questo risultato. In *Selezione* di ottobre, un esperto illustra ai lettori, nell'articolo "Possiamo finalmente curarci i denti senza soffrire?", questi nuovi metodi di cura che interessano i 4/5 dell'umanità.

CRONACA DELLA CITTA'

PRIMO ORATORE SARA' L'ON. BOZZI

Da oggi nelle piazze la campagna elettorale

Varata ad Aurisina l'ibrida alleanza dei cattolici sloveni con titini e comunisti?

Con i primi comizi la campagna elettorale entra da oggi nella sua fase più vivace, mentre la macchina elettorale gira a pieno regime per l'intensa attività delle segreterie dei vari partiti e degli organismi comunali e provinciali cui spettano le funzioni burocratiche delle elezioni. Stamane in piazza Goldoni, con inizio alle 11.15, si avrà il discorso dello on. Aldo Bozzi, il quale darà il «via» alla campagna elettorale del PLI. Da parte loro i comunisti hanno organizzato per oggi un comizio al cinema Arcobaleno. Nel corso della settimana nelle vie e nelle piazze si svolgeranno comizi per quasi tutti gli schieramenti politici. Si ha conferma invece che la campagna elettorale della DC sarà aperta domenica prossima con il discorso del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Delle Fave.

Ieri intanto alcuni partiti hanno iniziato la propaganda «cartacea», con l'affissione dei primi manifesti, destinati soprattutto ad annunciare i comizi. In Prefettura si è svolta intanto ieri sera una riunione cui hanno partecipato rappresentanti di tutti i partiti per fissare le norme che regoleranno la propaganda dei vari schieramenti politici nel corso della campagna elettorale, e per porre le premesse alla costituzione dei Comitati elettorali di tregua. La riunione è stata presieduta dal Commissario generale di Governo dott. Palamara, affiancato dai viceprefetti dott. Pasino e dott. Capon. Erano presenti anche il Questore dott. Matarese ed altri funzionari dei servizi di pubblica sicurezza. La riunione è stata piuttosto vivace e la discussione si è accesa particolarmente sui «comizi volanti», cioè sui comizi che devono durare non più di 15 minuti.

Per i «comizi volanti» i comunisti hanno richiesto la massima libertà, in modo da poter effettuare una propaganda che potrebbe divenire incessante, ma da altri partiti è stata invece richiesta una limitazione, anche per non dar luogo al verificarsi di inconvenienti con la possibile contemporaneità di più «comizi volanti» nello stesso luogo. Dopo una vivace discussione è prevalsa la tesi di tenere i «comizi volanti» sotto il controllo della segreteria del Comitato di tregua, che stabilirà orari e luoghi di raduno. Il «fair play» dei partiti per la campagna elettorale è stato articolato in alcuni «punti», che saranno raccolti in un comunicato ufficiale del Commissariato generale di Governo. A quanto si apprende, sono stati stabiliti gli orari per i comizi, in modo da recare il minor disturbo possibile alla pubblica quiete. Queste le ore: 10-13 e 16-22, con prolungamento fino alle ore 24 solo per l'ultima settimana di campagna elettorale. Gli annunci dei comizi con automezzi forniti di altoparlante potranno essere effettuati solo il giorno precedente al loro svolgimento, con orario dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20. I «diffusori» delle sedi dei vari partiti potranno entrare in funzione solo nell'ultima settimana di «campagna», con lo stesso orario.

Nessun'altra lista è stata frattanto presentata all'Ufficio elettorale centrale, dopo quelle del PC, della DC, del PSDI e dell'USI. Consta però che mentre alcuni partiti hanno praticamente già ultimato la raccolta delle firme di sottoscrizione, e presenteranno la lista già nei prossimi giorni; alcuni partiti minori sono ancora in difficoltà per la raccolta delle firme.

Si ha notizia che contrasti sono sorti nelle file del PSI in seguito all'esclusione dalla lista per le «provinciali» del prof. Lucio Lonza, a sostegno del quale verrebbe fatto ora appello alla direzione centrale del partito socialista. Il PSI ha intanto varato praticamente la propria lista per le «comunali» di Sgonico e S. Dorligo.

Sempre sul fronte delle «comunali», da segnalare che ieri a tarda sera si sarebbe raggiunto l'accordo per la «lista civica» a Duino-Aurisina. L'accordo sarebbe stato definitivamente stipulato fra comunisti, slavi filotitini e slavi democratici, che hanno preferito scelte nazionalistiche a scelte politiche. L'ibrida lista, che raccoglie sloveni, cattolici, filotitini e comunisti, mira a contrastare particolarmente quella della DC, che ha intrapreso con impegno l'azione elettorale per ricuperare all'amministrazione democratica il Comune di Duino-Aurisina. Con lista propria si presenteranno in quel Comune anche PSDI e PSI.

Ultima illuminazione della Grotta Gigante

Oggi, con orario dalle 14 alle 18, la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata, e sarà questa l'ultima manifestazione prevista dal calendario per il 1960. Il pubblico potrà raggiungere la località usufruendo del servizio urbano di autobus con partenza da piazza Oberdan, indi proseguire in coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta. La grotta è pure raggiungibile dopo una passeggiata di circa mezz'ora sia da Prosecco che da Opicina.

IL CONVEGNO ALL'UNIVERSITA'

Contributo di Trieste alle ricerche di mercato

Nella nostra città una delegazione dell'Associazione di studi sui consumi

Si è concluso ieri il Convegno di Studi organizzato dalla Associazione italiana per gli studi di mercato, che si è svolto nell'aula «Venezian» del nostro Ateneo. In mattinata sono state presentate le ultime otto relazioni in programma: Luigi Umberto Agosteo di Torino ha parlato sulla «funzione dei "panel" industriali», il dott. Elio Brusati su «fedeltà alla marca», il dott. Rodolfo Livi-Bacci su «Propaganda medica e ricerche sul comportamento dei prescrittori», e poi il dott. Gabriele Calvi, il dott. Carlo Carli, il prof. Gabriele Gaetani D'Aragona, il prof. Silvio Nacamuli e il dott. Lorenzo Santo.

Al termine dei lavori, il presidente dell'Associazione prof. Guglielmo Tagliacarne ha annunciato che il Ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo ha deciso di creare presso l'Unione italiana delle Camere di commercio un «Centro italiano di studi sui consumi». Questa iniziativa, ha detto il prof. Tagliacarne, dimostra quanto sia importante e attuale lo studio dei problemi discussi in questo Convegno di Trieste. Il suddetto Centro svilupperà in modo particolare le ricerche sui beni durevoli di uso familiare, e quelle concernenti i beni industriali, per i quali interessa conoscere non soltanto il consumo totale del Paese ma la ripartizione delle varie regioni italiane e per diversi settori di impieghi.

Il prof. Tagliacarne ha poi annunciato che a Trieste sarà istituita una delegazione della Associazione italiana per gli studi di mercato. Parlando del tema del convegno triestino, il prof. Tagliacarne ha detto che questo ha sollevato dovunque grande interesse, e ciò si spiega con il fatto che noi tutti siamo consumatori. D'altra parte — ha continuato — le ricerche di mercato significano praticamente ricerche sui consumi. Anche i ricercatori di mercato quindi, convenuti a Trieste avevano particolare interesse per questo convegno. Il numero dei congressisti è andato aumentando ogni anno e in questo incontro di Trieste si è raggiunto un massimo, non solo per il numero, ma per la qualità dei partecipanti. Gli autori delle varie relazioni sono tutti personalità ben note nel campo degli studi e nelle ricerche sui consumi. Basti citare il relatore principale, il prof. Luzzatto Fegiz che in tutta la sua carriera universitaria si è dedicato più volte e con lavori di grande pregio ai problemi dei consumi. Anche l'Istituto centrale di statistica ha mostrato grande interesse al convegno e ha presentato una pubblicazione dedicata all'esame dei bilanci familiari della popolazione italiana non agricola.

Concludendo le sue dichiarazioni, il prof. Tagliacarne ha dichiarato di essere particolarmente soddisfatto per la grande sensibilità e modernità di vedute dimostrate dagli operatori economici triestini sui problemi del Convegno e degli studi in questo particolare settore. Ha avuto infine parole di ringraziamento per il presidente della Camera di Commercio, dott. Caidassi, per il presidente dell'Associazione degli industriali dott. Doria, e per il comitato organizzatore composto dal prof. Luzzatto Fegiz, dal dott. Hausbrandt e dal comm. Padoa.

Nel corso delle manifestazioni in onore dei congressisti, si è svolto nel pomeriggio un ricevimento al Castello di Duino, dove gli ospiti sono stati accolti con squisita signorilità dal Principe Della Torre e Tasso.

I corsi di lingue al Centro studi politici

Il Centro di studi politici economici e sociali istituisce anche quest'anno i corsi di lingue straniere moderne. Le lingue oggetto d'insegnamento saranno le seguenti: inglese, francese, tedesco, serbocroato, russo e sloveno.

Lo studio di ciascuna lingua si articolerà in tre corsi distinti: uno per principianti, uno per progrediti, infine uno di corrispondenza commerciale, per quanti desiderino specializzarsi in questo campo.

Ancora per la Orion trattative notturne

Ancora nessuna schiarita nella vertenza della Orion Petrochimica. Per tutta la giornata di ieri e ancora stanotte è proseguita, presso l'Ufficio regionale del lavoro, la presa di contatto fra la direzione e i rappresentanti delle due organizzazioni sindacali. Una prima riunione aveva avuto inizio alle 10 di ieri mattina, dopo l'assemblea dei lavoratori. Le parti si erano riunite separatamente con l'arbitrato del direttore dell'Ufficio del lavoro, dott. Tarentini-Troiani. Questi doveva poi lasciare Trieste per impegni di lavoro e gli subentrava il dott. Pase. Alle 13 la riunione veniva rinviata alle 15 e da quell'ora è durata per tutto il pomeriggio e per tutta la notte.

Al momento di andare in macchina, i dirigenti della Orion e i sindacalisti erano ancora nella sede dell'Ufficio del lavoro. I punti di vista delle due parti sono tuttora molto discordanti, per cui si prevede una soluzione non facile e forse non immediata.

Stamane, intanto, avrà luogo un'altra assemblea dei lavoratori.

A 92 lire il litro la benzina A.C.I.

Si è avuto nella mattinata di ieri il preannunciato intervento del Comitato provinciale dei prezzi, che ha inteso di stabilire un prezzo minimo nella vendita della benzina e del supercarburante. La decisione del Comitato provinciale dei prezzi fa seguito, come noto, alle assicurazioni date in questo senso ai rappresentanti dei «benzinari» dal Commissario generale di Governo dott. Palamara, a seguito delle agevolazioni di prezzo concesse dall'Automobile Club ai propri soci, presso il nuovo distributore di via Coroneo.

In un comunicato emesso ieri il Commissariato generale di Governo informa che «i prezzi minimi di vendita, alla pompa, della benzina normale e del supercarburante dovranno essere contenuti entro il limite dell'8 per cento di ribasso rispetto ai prezzi ufficiali del C.I.P.».

L'ACI per due giorni ha fornito benzina a 86 lire al litro: con il provvedimento commissariale il prezzo a favore dei soci dell'ACI non può essere inferiore a 92 lire il litro.

A terra lo scooterista con i due investiti

Verso le 16 uno scooter che percorreva il viale d'Annunzio diretto verso il centro ha investito ed atterrato due persone che attraversavano la strada, nella zona pedonale, alla altezza dello stabile contrassegnato con il n.o 14.

Il procacciatore d'affari Vito Mandorino di 38 anni, domiciliato in via Galvani 5, guidava lo scooter targato TS 25194 verso la piazza Garibaldi. Egli ha scorto i due passanti attraversare la via, ha tentato di frenare la velocità del veicolo, ma non è riuscito ad evitare il doppio investimento. I due conoscenti, il pensionato Giovanni Zvittan, di 62 anni, abitante in via della Fabbrica 5, e l'agricoltore Giovanni Marampon, di 59 anni, [illegible]

POSTULATI PER L'AZIONE A ROMA

IL RILANCIO ECONOMICO NEI VOTI DEGLI INDUSTRIALI

Si è riunito, presieduto dal dott. Dario Doria, il consiglio direttivo dell'Associazione degli industriali, che ha ripreso in esame la situazione economica locale, in relazione agli sviluppi dell'azione che ha impegnato tutti i settori a difesa dell'integrità dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, contro la soppressione dell'Ufficio progetti, preoccupante ma non unico e ultimo sintomo di un indebolimento delle strutture dei Cantieri e degli altri complessi industriali «irizzati». Il consiglio direttivo ha ritenuto di sottolineare l'unanimità della reazione da parte della città e della regione, in tale occasione, ravvisando in essa la generale convinzione circa la necessità di far arrestare il progressivo arretramento delle aziende IRI nell'economia triestina e regionale e di ottenere, inoltre, appropriati provvedimenti atti a maggiormente valorizzare le effettive possibilità di sviluppo dell'apparato produttivo, già concretamente manifestatosi con le molteplici iniziative private realizzatesi negli ultimi anni. Preso atto del positivo esito degli interventi compiuti ed espresso il proprio compiacimento per la comprensione dimostrata dal Governo in favore dei CRDA, il consiglio si è quindi soffermato a considerare l'ulteriore azione intrapresa dalla Camera di commercio e dal Consiglio comunale, al fine di realizzare compiutamente i postulati della città.

Riferendosi in particolare alle esigenze locali connesse con gli sforzi di rilancio delle attività produttive, il Consiglio direttivo ha sottolineato l'urgente necessità che venga eliminato lo squilibrio esistente a danno di Trieste, negli incentivi operanti nel Mezzogiorno a favore della industrializzazione, squilibrio che ha già provocato l'insediamento in altre zone di imprese industriali in origine orientate su Trieste. Anche questa città — esso ha ribadito — deve potersi giovare di tali strumenti e a tale fine le categorie industriali auspicano venga decisamente indirizzata l'azione in sede governativa.

E' ovvia la corrispondenza di questo postulato — già altre volte richiamato dall'associazione di categoria — con l'interesse generale della città, nonchè la sua importanza per lo sviluppo di tutte le attività economiche dell'emporio, preminente per la stessa marineria, alimentandone i traffici ed assicurandone anche la crescente efficienza per quanto concerne i servizi ausiliari portuali; in questa guisa l'attività industriale costituisce fattore determinante per lo sviluppo di altri tradizionali e vitali settori economici.

Ricollegandosi all'azione comune a tutela dell'economia locale, il Consiglio direttivo degli industriali ha espresso la fiducia nel successo finale che — è stato sottolineato — non verrà meno se Trieste sarà unanime nel ricercare l'auspicato risanamento economico attraverso un più rapido impulso delle iniziative private, badando nel contempo che non abbiano a prodursi contrazioni nel settore delle aziende a prevalente partecipazione statale. Il Consiglio infine, nel ringraziare la Presidenza e la Giunta per l'azione svolta, ha ribadito la necessità di proseguirla con il massimo impegno, per il pieno raggiungimento dei provvedimenti invocati.

LE ORE DELLA CITTA'

Messaggi nel Venezuela

Chiunque desideri inviare saluti o dedicare una canzone italiana a parenti e amici residenti nel Venezuela, scriva il proprio indirizzo e quello del destinatario a Publicidad Caracas, apartado 3674, Caracas, Venezuela, per ottenere la trasmissione gratuita in uno dei programmi quotidiani italiani della rubrica radiofonica: «La voce della Patria».

Corsi ginnastica alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che i corsi di educazione fisica avranno inizio, con tutta probabilità, il giorno 10 ottobre. Le iscrizioni ai corsi preparatori, inferiori, medi, superiori, socie e soci, si ricevono presso la segreteria sociale dalle ore 15.30 alle ore 19.30.

Il televisore... senza soldi!

Fatevi consegnare subito da *Radiovalmaura* il televisore senza pagare un soldo. Verserete l'acconto con la «tredicesima», e inizierete un comodissimo pagamento rateale (anche senza interessi) fra ben quattro mesi! Tutte le migliori marche nei modelli 1961. E' una tradizionale offerta di *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44140 e 73250).

Il Mobilificio Ballarin

di largo Barriera Vecchia 4, è il solo negozio che può farvi la casa bella con il massimo risparmio. Emporio carrozzine e lettini per bambini.

Televisori e frigoriferi

delle migliori marche con sconti fino al 50 per cento presso *Elettronica*, via Mazzini 16, telefono 23477.

Diploma

La sig. Claudia Giraldi si è brillantemente diplomata in pianoforte al nostro Conservatorio. Alla sua insegnante, la valente prof. Laura Ferean, vadano i più cordiali ringraziamenti.

70 premi

saranno sorteggiati fra i visitatori dell'esposizione interna della ditta *Godina* di via Carducci 10, dove il pubblico potrà accedere dalle ore 17 alle 21 con ingresso libero. Tutti i visitatori, compresi i bambini, riceveranno un biglietto che concorrerà ai seguenti premi: 14 paletò (valore lire 24.000 cadauno); 2 completi uomo da L. 29.500; 8 impermeabili da L. 13.900; 4 giacche uomo da L. 10.900; 2 paletò ragazzo da L. 8.900; 1 costume ragazzo da L. 8.900; 1 giacca donna da L. 7.900; 1 pantalone da L. 6.900; 1 taglio abito da L. 17.700; 1 taglio giacca da L. 5.680; 8 abiti donna da L. 4.900; 2 pullover da L. 4.500; 1 parure biancheria da L. 4.950; 6 sottovesti da L. 1.950; 6 borsette da L. 6.500; 4 portafogli da L. 1.900; 4 ombrelli da L. 1.950; 4 bambole da L. 2.900.

Ballo all'Edera

Oggi nella sede di via delle Zudecche, alle 16.30 e alle 20.30, iniziano i trattenimenti danzanti. Inviti in segreteria.

Se qualcosa vi occorre

non fate tardi, recatevi quanto prima da *Bernardi;* il negozio sta al n. 44 di via Mazzini, per la gioia dei grandi e dei piccini. Quaderni, compassi, borse, stilografiche ecc. Ricordate: *Cartoleria-Tipografia U. Bernardi*, via Mazzini 44. Omaggi a tutti.

Per Anna Mlekus

Nella sottoscrizione a favore di Anna Mlekus, bisognosa di un apparecchio ortopedico, abbiamo ricevuto da A. F. 1000 lire, che fanno salire il totale complessivo a lire 25.500.

Una cucina da nababbi...

che non costa più delle altre. Le cucine componibili in metallo smaltato della famosa Casa «Adige Bencini» sono i più bei capolavori del genere. Da *Radiovalmaura* potrete acquistarle anche con un comodo pagamento rateale. Spenderete lo stesso importo... ma avrete molto di più. *Radiovalmaura*, via dell'Istria 129 e via Valmaura 1 (tel. 73250 e 44140).

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni, vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Visitateci.

Cura di bellezza?

Certamente, per una signora di classe i famosi prodotti delle Case Lancaster, Zasmin, Olga Tscheckowa, René Page, Revoln, danno bellezza e fascino. Troverete tutto questo nella *Profumeria Lily* di E. Villa, via G. Gallina 6, tel. 93922, con cabine per estetica e un magnifico reparto di parrucchiere per signora.

Un abito gratis

La confezione di un abito gratis riceveranno tutte le signore che ordineranno un mantello invernale con stoffa acquistata da *Luci*, via Gatteri ang. via Crispi, o i cui mariti si ordineranno il tessuto per un vestito invernale.

I nuovi quaderni a b c

per la stagione scolastica 1960 alla *Cartoleria a b c.*

Libri di testo

elementari, vocabolari, atlanti alla *Cartoleria a b c.*

Borse scuola

pennaioli pelle, cinz, plastica, alla *Cartoleria a b c.*

Penne stilografiche

compassi, colori, normografi alla *Cartoleria a b c*, in viale XX Settembre 23. Omaggi per tutti.

Dove si balla?

Oggi dalle ore 16 alle ore 24 — No Stop — (ingresso continuato). Tutti alla sala «Paradiso»: la più bella sala da ballo di Trieste in via Flavia, telef. 99177, filov. 20. Orchestra, american bar, posteggio interno. Ricordate: *Sala «Paradiso»* dalle ore 16 alle ore 24.

Televisori

Allocchio Bacchini, Raymond, Saba, Visdor, sconti speciali: *Rocco*, via Roma 23, angolo via Ghega.

Studenti alla Ginnastica

Ogni sera dalle 19 alle 20 il comitato è a disposizione per il rilascio degli inviti per i trattenimenti domenicali pomeridiani riservati esclusivamente agli studenti.

Trattenimenti alla S.G.T.

Ogni sera dalle 19 alle 20 il comitato è a disposizione per il rilascio degli inviti per i trattenimenti che avranno luogo la domenica sera.

Max Factor Skin Care

si pregia comunicare che presso la *Profumeria Maschio Zaira*, via XXX Ottobre angolo via Valdirivo, dal 3 all'8 ottobre sarà a disposizione delle gentili clienti una esperta estetista per ogni consiglio e dimostrazione gratuita.

Sconti fino al 50 %!

L'*Universaltecnica* procede alla liquidazione totale della merce, per prossima chiusura del negozio (lavori di restauro). Sconti fino al 50 per cento! Radio, TV, elettrodomestici. Corso Garibaldi 4.

Sconti fino al 50% !

Vengono praticati dall'*Universaltecnica* fino ad esaurimento della merce. Televisori, apparecchi radio, radiogrammofoni, transistors, fonovaligie, registratori. Un'occasione veramente rara. Corso Garibaldi 4.

Sconti fino al 50% !

Sino ad esaurimento della merce per prossima chiusura del negozio (lavori di restauro). Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, cucine elettriche e a gas. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Sconti fino al 50% !

La più bella occasione dell'anno, da afferrare subito al volo. L'*Universaltecnica* liquida tutta la merce esistente per prossima chiusura. Spazzole elettriche, frullatori, tostapane, ferri da stiro, stufe, rasoi elettrici. Corso Garibaldi 4.

Mobili Hauser in Via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

L'inverno è alle porte

Attrezzatevi acquistando una stufa «Warm Morning» a fuoco continuo. 24 ore di fuoco con una sola carica. Le più efficienti ed economiche presso l'*Intra*, via Roma 22, telefono 38543. Facilitazioni di pagamento.

Un paio di scarpe

sarà sufficiente al vostro bambino per tutto l'anno scolastico acquistando calzature di marca alla *Calzoleria Viale*. E' per questo che la *Calzoleria Viale*, in viale XX Settembre 18, vi invita a visitare il completo, razionale assortimento che presenta in questi giorni e che rappresenta quanto di meglio è consigliabile per la stagione invernale.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

DA STANOTTE L'ORARIO INVERNALE

Innovazioni e migliorie nei servizi ferroviari

Da stanotte è in vigore l'orario invernale su tutta la rete ferroviaria italiana. Le variazioni che il nuovo orario presenta sono soprattutto dovute alla diminuzione del movimento turistico che subisce una naturale contrazione, per cui numerosi convogli denominati «stagionali» sono già stati soppressi e altri lo saranno a partire da domenica prossima. I cambiamenti sono peraltro piuttosto limitati e pressochè mantenuti negli ambiti dei vari compartimenti delle Ferrovie, in conseguenza del fatto che, per l'accordo di Berna, le modifiche sostanziali, ed in particolare quelle interessanti vari Paesi, vengono realizzate nell'orario del mese di maggio di ogni anno. Per tali «relazioni internazionali» i rappresentanti delle aziende ferroviarie europee sono attualmente in sessione, fino al 4 ottobre, nell'annuale conferenza oraria internazionale di Leningrado.

Quest'anno, tra gli argomenti trattati alla conferenza, ve n'è uno che interessa la nostra città in maniera particolare, e precisamente quello attinente il mantenimento della fermata dell'Orient Express a Trieste, la cui soppressione era stata ventilata per attuare un necessario acceleramento del treno. Poichè anche i delegati delle altre Nazioni non sono contrari ad una soluzione che tenga conto degli interessi di Trieste, si nutrono buone speranze per una soddisfacente soluzione del problema.

Sempre in campo dei collegamenti internazionali si apprende che l'Amministrazione delle ferrovie elvetiche ha chiesto alle F. S. di realizzare delle vetture dirette Zurigo-Trieste. Tale proposta, ora allo studio, è augurabile ottenga pronto accoglimento, in considerazione delle vaste categorie di utenti che potrebbero usufruire del nuovo servizio.

Si è appreso ancora che, con la prossima primavera, verrà istituito un nuovo treno da Monaco di Baviera, attraverso Salisburgo e Villaco, per Fiume senza allacciamenti con Trieste. Sarebbe perciò opportuno che le Amministrazioni interessate e particolarmente quella italiana prendessero in considerazione la possibilità di dividere il treno in due tronconi, a Villaco: uno di questi proseguirebbe direttamente per Fiume l'altro si dirigerebbe a Trieste, collegando così indirettamente anche le altre zone turistiche adriatiche.

Per quello che riguarda le odierne modifiche orarie interessanti direttamente Trieste, pochi sono i cambiamenti. E' da notare che, come già annunciato dal direttore generale delle FF.SS. ing. Rissone, alle recenti dichiarazioni fatte al nostro giornale, sono stati mantenuti due treni che con l'orario invernale dovevano essere aboliti. Si tratta del diretto Trieste-Venezia in partenza alle 14.52, il quale permette delle ottime coincidenze per Milano (arrivo alle 21.07) e per Roma (arrivo alle 0,25). Rimane inoltre il rapido Trieste-Venezia delle 20.50, con coincidenza a Mestre per Roma.

Per le variazioni vanno registrate alcune innovazioni che saranno accolte dagli interessati con grande soddisfazione. Si tratta dell'istituzione della vettura ristorante sul rapido per Milano delle 6.12, sul quale viene anche stabilita la prenotazione obbligatoria. Sul treno per Bari, delle 16.40, verrà agganciata una carrozza-cuccette di seconda classe, che renderà meno pesante tale percorso, eliminando il cambiamento di carrozza che veniva effettuato a Bologna, a mezzanotte, e potenziando il servizio cuccette da Trieste esistente sinora sulle linee per Milano-Genova e Roma.

Verrà ancora aggiunto allo Orient Express una vettura di prima e seconda classe e una vettura cuccette di seconda.

Da registrare in ultimo che, sempre a partire da oggi viene definitivamente soppresso il treno accelerato 1702 in partenza da Trieste centrale per Poggioreale campagna alle 5.32, mentre la partenza dell'accelerato 1704 delle ore 6.58 pure per Poggioreale campagna verrà postecipato alle ore 7.28.

NUOVO CASO DI PIRATERIA DELLA STRADA

Gravissimo un pedone travolto dallo scooter

Un ennesimo e grave episodio di pirateria della strada si è verificato ieri sera verso le 23.30 in viale D'Annunzio, [illegible]

[illegible] trasportato all'ospedale l'investito, che versava in gravi condizioni. Il medico astante, che gli ha riscontrato la sospetta frattura della base cranica, otorrafia sinistra e una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, lo ha fatto ricoverare con urgenza nella prima divisione chirurgica e si è riservato la prognosi.

I carabinieri dell'emergenza di via dell'Istria stanno attivamente indagando per identificare l'autore del grave investimento. L'incidente appare però molto complesso, in quanto, secondo alcuni testimoni oculari non sarebbe coinvolto [illegible]

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 22,3, minima 16,6. Situazione ore 19: umidità 81%; pressione mb. 1015,4 in aumento; temperatura del mare 19,6; vento km. 7 da Sud-Ovest; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 4,7.

Oggi Sant'Eleuterio. — Il sole sorge alle 6.04, tramonta alle 17.44. La luna nasce alle 16.37, tramonta alle 2.56.

Maree — OGGI: alta alle 8.01, cm. 41 e alle 20, cm. 30 sopra il l. m.; bassa alle 14.11, cm. 40 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 2.05, cm. 51 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, piazzale Bonomea 93 (Gretta); Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per oggi alle ore 10. Turno Lloyd Triestino: 2 fuochisti conferma, 157; turno, 172; 1 marinaio turno, 217; 1 mozzo cop. turno, 53.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	38	57	36	27	26
CAGLIARI	45	83	22	15	4
FIRENZE	71	7	83	1	56
GENOVA	77	55	41	58	61
MILANO	13	75	52	24	48
NAPOLI	24	39	72	13	9
PALERMO	7	38	68	84	74
ROMA	71	7	40	43	83
TORINO	79	65	3	54	33
VENEZIA	90	21	5	80	50

ENALOTTO: x, x, 2, 2, 1, 1, 1, 2, 2, 2, x, 1

[illegible]

Ciclista investito da un'utilitaria

[illegible]

†

Il giorno 30 settembre dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi, ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Giuseppe Torcello
direttore di macchina

lasciando nel più profondo dolore la sua adorata UCCIA, le figlie RENATA e GIOIA, i fratelli, i nipotini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 3 ottobre alle ore 14.30 dal Cimitero di S. Anna.

Fam. TORCELLO e SCODELLARO

Padova, 30 settembre 1960

Il collegio patentati capitani di L.C. e D.M. di Trieste prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

cap. Giuseppe Torcello
socio fondatore

Si associa al lutto il CIRCOLO MARINA MERCANTILE «NAZARIO SAURO» che per lunghi anni lo ebbe apprezzato Consigliere.

† Dopo penosa malattia si è spento il nostro caro

Oreste Ravasini

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, le sorelle BRUNA ved. AIZA, NERINA con il marito VITTORIO BANINA (assente) e ISA HACHETT (assente), i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore

Trieste - Illinois, Westmont

† Serenamente come visse, si è spento ieri, 1 ottobre,

Giuseppe Maiorana

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie, il figlio, i fratelli, le sorelle, i cognati Bertè e Formica, le Famiglie Cusumano e Pierini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Buffa, profondamente commossa per la affettuosa partecipazione al suo grave dolore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, sente il dovere di esprimere la sua profonda riconoscenza a quanti con la loro presenza o in altra guisa vollero onorare la memoria del suo caro

cav. Rodolfo Buffa

In particolare ringrazia il Sindaco di Trieste dott. Mario Franzil, il comando della Brigata Alpina Julia e i comandi dipendenti, gli amici Alpini e l'Associazione Nazionale Alpini, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche, la Società Alpina delle Giulie, gli amici tutti, i colleghi commercianti.

Al Sindacato Fotografi, presente con tanti suoi aderenti da rappresentare un plebiscito di stima e di affetto, un grazie di cuore.

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto e stima tributate al suo caro

Gustavo Pueri

la famiglia ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorarne la memoria.

Un grazie particolare vada al dott. D. Vitturelli che per tanti anni lo curò con affetto fraterno.

Famiglia PUERI

Profondamente commossi per le affettuose dimostrazioni di cordoglio tributate al nostro caro congiunto

Angelo Gobbo

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che in varie guisa hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

Famiglia GOBBO

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia indimenticabile

Mamma

ringrazio sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al mio dolore.

MARIAROSA CASAGRANDE

†

E' serenamente spirato

Menotti Stinco (Domenico)

lasciando nel più profondo dolore la moglie ROSINA GISMONDI, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Larciano, Bari, Milano, 2-10-1960.

Si dispensa dalle visite di condoglianze

† Munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente

Maria ved. Tedesco (Tedeschi)

Ne danno il triste annuncio i figli EMILIO con la moglie NINY, BRUNO con la moglie NUCCI e la prediletta nipote ADA, ALBERTA con la figlia GUIDALBERTA, la nipote ESTER e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente serve da partecipazione diretta

I dipendenti della DITTA EMILIO TEDESCO partecipano al dolore del loro principale.

† Il giorno 30 settembre è mancato improvvisamente

Osvaldo Sellan

Ne danno il triste annuncio la moglie DOSILLA, i figli, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spenta ieri la nostra cara mamma

Luigia Bernetti

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

† Si è spento ieri

Angelo Starc

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia, il fratello, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 11.30 da Strada del Friuli 521.

RINGRAZIAMENTO

Il dottor SAVO e DANICA PLAMENAC, figli dell'indimenticabile

Dusan Plamenac

deceduto a Trieste il 26 settembre u.s., impossibilitati a farlo individualmente, ringraziano riconoscenti e commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la gravissima perdita e hanno onorato, in qualsiasi modo, la memoria del loro adorato e compianto Genitore.

Trieste, Piazza Venezia n. 1
1.o ottobre 1960

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Leo

ringraziamo quanti parenti ed amici hanno partecipato al nostro dolore ed in particolare i dirigenti e colleghi Fabbrica Macchine S. Andrea.

Le sorelle
ITA e SOFIA CENTAZZO

Nel V anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

Alessandra Pollanzi

il marito ed i figli la ricordano con immutato affetto.

Trieste 3 ottobre 1960

GRAVISSIMO FATTO DI SANGUE IN VIA GIULIANI

Aggredita e accoltellata una donna nella sua abitazione di San Giacomo

Lo sconosciuto feritore, datosi alla fuga, è attivamente ricercato In preoccupanti condizioni la vittima, sottoposta a intervento

Un grave fatto di sangue è accaduto nel pomeriggio di ieri in uno dei rioni più popolari della città. A San Giacomo, in un'abitazione di via Giuliani 5, una donna è stata aggredita da uno sconosciuto e gravemente ferita con un coltello a serramanico.

L'oscuro episodio si è svolto pochi minuti dopo le 17 nell'appartamento di Paola Cociancich Barecca, di 56 anni, situato al pianterreno. Nessuno ha assistito alla drammatica scena che si è svolta nella stanza da letto della Barecca. Soltanto alcuni casigliani hanno udito delle urla ed invocazioni di aiuto provenire dall'appartamento e qualcuno ha scorto un uomo uscire di corsa dal portone inseguito dalla donna insanguinata.

La Barecca abita da circa sei mesi in quell'appartamento, che divide assieme ad un manovale, Romano Stacovaz di 45 anni, con il quale convive da circa due anni, dopo che si è separata dal marito. L'alloggio si compone di una cucina con un annesso stanzino e della stanza da letto. Il breve corridoio sul quale si aprono a destra e a sinistra gli usci delle due stanze, serve anche un altro appartamento: quello occupato dall'infermiera Maria Dardi, il cui ingresso è posto di fronte alla porta principale. Ed è proprio a quella porta che la poveretta ha bussato disperatamente chiedendo aiuto. Ma la Dardi, che si trovava in casa assieme ad un'amica, ha avuto paura di aprire l'uscio. I rumori che provenivano dall'esterno e le grida di aiuto confuse da rumori [illegible]

[illegible] la signora Dall'Oglio, che abita al secondo piano, e che stava uscendo per recarsi a fare la spesa, l'ha visto di sfuggita, mentre correva fuori dal portone. La figlia della signora Dall'Oglio, che era sulla finestra, ha osservato l'uomo che piegava per la via Paolo Diacono, inseguito per breve tratto dall'aggredita. Per istrada c'erano alcune persone, ma nessuna ha rincorso il fuggitivo. Un pensionato, Giacomo Fraussin di 66 anni, abitante in via Baiamonti 1, sedeva ad un tavolo all'esterno della trattoria Mesgez in via Paolo Diacono 5: egli ha visto l'uomo in fuga che si stava abbottonando la giacca. Le mani, secondo questo testimone, erano libere. Dove aveva gettato il coltello? La corsa dell'uomo è proseguita senza ostacoli: egli ha attraversato la via San Giacomo in Monte ed è scomparso poi agli occhi dei presenti, perchè in quel momento stava transitando una filovia, dietro alla quale lo sconosciuto si è eclissato.

Come accennato, lo sconosciuto è stato visto la prima volta ieri verso le 11. Ha aperto la porta che dà sul corridoio (e che non viene mai chiusa a chiave), e si è diretto all'uscio di fronte, quello dell'appartamento dell'infermiera Maria Dardi, dove ha picchiato con le nocche delle dita alcune volte. L'infermiera ha aperto la porta e lo sconosciuto le ha chiesto se fosse lei la signora Barecca. Maria Dardi gli ha risposto di no: «La Barecca alloggia in quelle due porte vicine. Ma ora non è in casa».

[illegible]

ha fatto passare lo sconosciuto nella stanza da letto. I due hanno parlato qualcosa tra loro e poi lui l'ha spinta contro il muro, tra il letto matrimoniale e la finestra ed ha iniziato a colpire selvaggiamente. Il resto è noto.

Mezz'ora dopo è arrivato a casa il convivente, il quale si è preoccupato non poco alla vista della polizia. Ha cercato in un armadio della cucina i documenti della donna. Uscendo dall'appartamento, assieme ai poliziotti che lo accompagnavano all'ospedale, qualcuno l'ha udito pronunciare la seguente frase: «I ga portà via tuti i soldi». L'aggressione è stata fatta allora a scopo di rapina? Oppure è una vendetta di una vicina parente della donna, come la stessa ferita avrebbe detto alle vicine mentre attendeva l'arrivo dell'autolettiga della Croce Rossa? La Mobile sta seguendo tutte le piste, ma non è riuscita ancora ad interrogare l'aggredita.

ULTIMA ORA

Al momento di andare in macchina apprendiamo che le condizioni di Paola Barecca [illegible] verso le 20 non ha [illegible] pressochè [illegible]

Intanto la caccia all'aggressore [illegible]

[illegible] da poco in via Giuliani.

periore. Il medico dott. Russi, [illegible] infermieri [illegible] e l'autista [illegible] dopo aver avvolto la donna [illegible] l'ha trasportata a tutta velocità all'ospedale [illegible] nella divisione [illegible] prognosi riservata [illegible] sottoposta subito ad intervento operatorio [illegible] chirurgico.

[illegible]

Il medico [illegible]

[illegible]

recca, ma sembra abbia voluto sapere qualcosa dei soldi che erano stati rubati in quell'appartamento una quindicina di giorni prima. Era andata così: la Barecca aveva dato ospitalità ad una donna di Sesana. La mattina però questa era scomparsa con 95.000 lire, che aveva prelevato da un cassetto del comodino, dove c'erano in tutto 300 mila lire. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

Questo sconosciuto, sembra, ha voluto sapere qualcosa in merito al furto ed ha detto alla Barecca di voler effettuare una perquisizione. La donna, ingenuamente, lo ha invitato ad accomodarsi nella stanza di fronte; ha aperto la porta che era chiusa a chiave e

Bottino notturno per 300 mila lire

Un furto per il valore di trecentomila lire è stato perpetrato la scorsa notte in un ufficio di una ditta di materiali per costruzione in via dell'Istria 155. Degli ignoti sono riusciti a penetrare nell'interno e ad asportare una macchina per scrivere portatile, una calcolatrice e tremila lire in contanti. Il furto è stato denunciato agli agenti del Commissariato di S. Sabba da Ernesto Ugussi, di 38 anni, domiciliato in via San Giacomo in Monte 2/1. Sono in corso indagini.

DRAMMATICA COLLISIONE IN STRADA DEL FRIULI

All'uscita dalla curva si scontrano due motorette

Uno dei due scooteristi riporta la frattura di una gamba

Un serio incidente della strada si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri in strada del Friuli. [illegible]

[illegible] tro ha richiamato sul posto numerosi abitanti delle case vicine, uno dei quali ha chiamato la Croce Rossa.

A bordo di un'autolettiga i due sono stati trasportati all'Ospedale maggiore. I sanitari hanno riscontrato allo Stanisa la frattura esposta della gamba destra. E' stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi. Il Lampe è stato medicato per una contusione alla regione zigomatica sinistra [illegible]

Iniziato un processo per omicidio e lesioni colpose

Ha avuto inizio ieri davanti al Tribunale penale il processo per omicidio colposo e lesioni colpose [illegible]

Ieri il Tribunale ha dichiarato chiusa l'assunzione delle prove e data l'ora tarda ha rinviato la discussione al giorno 11.

Pres. Boschini; P.M. De Franco; canc. Urbani; Difesa avv. Amodeo, Antonini, R. Bologna, Catalan, Falconer.

«Dolciumi» in fumo

16 GIORNI DI RECLUSIONE

L'11 agosto dello scorso anno la Guardia di Finanza riceveva l'autorizzazione della Procura della Repubblica di aprire un pacco postale pervenuto a Trieste: il pacco proveniva da Milano, dove risultava spedito dalla signora Ida Cesca in Mecchia, destinataria la signora Antonietta Slamik, a Cortina di Ampezzo. Il pacco portava l'indicazione «dolciumi», ma al controllo ha dimostrato contenere 50 pacchetti di sigarette di produzione svizzera.

Così ha avuto inizio il procedimento per il contrabbando di un chilogrammo di tabacco estero, nel corso del quale la signora Slamik ha confermato di aver incaricato la sua amica milanese di spedirle delle sigarette estere e di averle all'uopo spedito 5000 lire e l'indirizzo della signora Teresa Grassi, sempre a Milano, presso la quale le avrebbe potuto comperare le sigarette. Infatti, la signora Cesca ha acquistato le sigarette, le ha messe nel pacco, e spedite. Da tali indicazioni è stata chiamata in causa anche la signora Grassi, nella cui abitazione sono stati rinvenuti altri 136 pacchetti di sigarette, oggetto di un procedimento separato. In fase istruttoria le signore Cesca e Slamik hanno regolato la loro pendenza in via amministrativa; per cui ogni azione penale nei loro confronti è stata dichiarata estinta e davanti al Tribunale è stata chiamata la sola signora Grassi.

Il processo si è celebrato davanti al Tribunale penale ieri mattina e si è concluso con la condanna dell'imputata a 16 giorni di reclusione e 40 mila lire di multa.

Pres. Boschini; P. M. De Franco; canc. Urbani; Difesa avv. R. Bologna.

RIEVOCATO UN TRAGICO INCIDENTE

Nel tremendo scontro un uomo perdette la vita

Sei mesi di reclusione con il condono

Bortolo Berani, da Pirano, anni 54, è stato condannato ieri dal Tribunale penale per omicidio colposo. Egli è stato riconosciuto colpevole del gravissimo incidente stradale occorso la notte del 24 novembre 1955 in piazza della Borsa, in cui ha trovato la morte il signor Giuseppe Pitacco, che viaggiava a bordo dell'autovettura guidata dal Berani, e altre sette persone sono rimaste ferite.

Il fatto aveva suscitato molta impressione. Era da poco passata l'una, quando il Berani viaggiava, con a bordo altre due persone, lungo il corso Italia in direzione di piazza della Borsa. Egli ha sempre dichiarato che la sua velocità non era superiore ai 45 orari; dai rilievi tecnici e dalle testimonianze è emerso che doveva viaggiare tra gli 80 e i 90 orari. A questo eccesso di velocità è stato attribuito la causa dell'incidente: nel mezzo della piazza, accanto al salvagente centrale, la vettura del Berani è venuta a collisione con un autotassametro guidato da Spiridione Fabaz, che giungeva da via della Borsa e stava convergendo per immettersi in direzione del Corso Italia. Pur provenendo il taxi da destra, esso ha cercato di farsi da parte per lasciar passare la vettura lanciata a grande velocità, ma non ci è riuscito, nè il Berani è riuscito a fare alcuna efficace manovra per evitare lo scontro, avvenuto quasi frontalmente. Lo stesso Berani ha subito gravi lesioni e altre lesioni sono state riportate dal terzo occupante della sua vettura, e dal guidatore dell'autotassametro e dai quattro passeggeri di questo.

Il Berani è stato chiamato a giudizio, essendo stata esclusa ogni responsabilità del tassista, per rispondere di omicidio colposo, oltre che delle contravvenzioni di eccesso di velocità in centro urbano e di uso di fari abbaglianti; questo è stato anzi l'unico punto che egli stesso ha ammesso.

Le contravvenzioni sono state ora dichiarate estinte; l'imputato è stato invece riconosciuto colpevole del reato principale a lui ascritto e pertanto condannato a sei mesi di reclusione, con il condono. In sede civile dovrà essere definito il risarcimento dei danni alle parti lese costituitesi parti civili.

Pres. Zanetti; P. M. Ballarini; canc. Rachelli; Difesa avv. Annoscia.

Morto il vecchietto atterrato sulla costiera

E' deceduto ieri mattina alle 4.10 nella divisione ortopedica dell'ospedale maggiore, il vegliardo Giovanni [illegible], di 86 anni, domiciliato al numero 228 di Santa Croce, che era stato investito nel pomeriggio di ierlaltro da una macchina di media cilindrata diretta verso Sistiana.

L'incidente era avvenuto sulla strada costiera davanti alla «Tenda Rossa». Il pensionato stava per attraversare la strada, quando era sopraggiunta la vettura che lo ha atterrato.

S'apre domani la scuola di danza «Città di Trieste»

La direzione della scuola di danza classica «Città di Trieste», Istituto medio d'istruzione artistica riconosciuto e autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione, comunica che domani avranno inizio tutti i corsi per l'anno scolastico 1960-61. Ai corsi, che si suddividono in regolari e liberi, vengono ammesse allieve dagli 8 ai 14 anni di età che intendano avviarsi alla professione della danzatrice, e dai 4 ai 18 anni ove, invece, vogliano studiare la danza come complemento alla cultura artistica e fisica. Come noto, la scuola diretta dalla prof.ssa e coreografa Maria Panzini non svolge unicamente attività di avviamento professionale, ma accanto ai corsi regolari, che ci nor- [illegible]

FALLITO UN PIANO, NE ESCOGITO' UN ALTRO

Il «giochetto» della cambiale per spillare una banconota

Dichiarato nullo il primo giudizio la condanna ha trovato ora conferma

Giulio Carnevali, da Legnano, anni 44, ha aggiunto nella primavera del 1950 una interessante perlina al rosario dei suoi precedenti giudiziari. Tanto interessante che l'episodio allora accaduto e subito scoperto, gli è costato una condanna da parte del Tribunale di Trieste a due anni e mezzo di reclusione e novemila lire di multa, inflittagli ancora nel gennaio del '52. La questione non è stata però chiusa, avendo il Carnevali avanzato ricorso, argomentando che al momento della citazione per il processo egli si trovava rinchiuso in carcere per altra pena e che il decreto di citazione non gli è stato notificato. La Corte di Appello, esaminando attentamente il caso, ha riconosciuto valido il motivo procedurale affermato dall'imputato e ha pertanto dichiarato nullo il primo giudizio, rinviando gli atti al Tribunale. Il nuovo processo si è svolto ieri mattina e si è concluso con l'identico risultato del primo.

La denuncia contro il Carnevali era stata presentata da Antonio Massaria nel maggio 1950. E' emerso che il Carnevali aveva conosciuto il Massaria presentandoglisi davanti allo sportello dell'Anagrafe, dove il Massaria era impiegato e chiedendogli una informazione: voleva sapere l'indirizzo di una famiglia a Milano dove poter prendere alloggio, poichè aveva deciso di trasferirsi in quella città, dovendo iniziare la propria carriera di cantante lirico. Ha avuto l'indirizzo e se ne è andato apparentemente soddisfatto. Invece il giorno dopo ritornava dal Massaria asserendo di aver smarrito il proprio portafogli, il biglietto per Milano e 19 mila lire; chiedeva pertanto un prestito al Massaria, senza peraltro ottenerlo.

Fin qui, il piano del Carnevali era fallito; ma l'uomo aveva ben altre risorse. Qualche tempo prima, a Milano, aveva conosciuto Enrico Camerino, al quale aveva proposto di intraprendere, nel comune interesse, degli affari. Con il Camerino si è incontrato proprio in quei giorni a Trieste, proponendogli di aiutarlo a scontare una cambiale: gli ha esibito infatti una cambiale, apparentemente emessa a suo favore, dal signor Massaria, per 30 mila lire. Sempre con la storia del portafogli smarrito si faceva intanto consegnare dal Camerino mille lire in prestito, che non ha più restituito; e gli ha lasciato la cambiale, avvertendolo però che il Massaria era fuori Trieste per un paio di giorni e che sarebbe ritornato appena il 26 aprile. E' stato appunto quel giorno che il Massaria ha potuto constatare la falsità della cambiale e il Camerino il «giochetto» delle mille lire a suo danno. Poco dopo è stata presentata la denuncia e il piano del Carnevali interamente ricostruito. Egli è stato pertanto accusato per la falsa compilazione della cambiale e per la truffa ai danni del Camerino; dei quali reati è stato dichiarato colpevole e condannato nei termini detti.

Pres. Boschini; P. M. De Franco; canc. Urbani; Difesa avv. Amodeo.

Malattie contagiose denunciate dal 21 al 30 settembre: difterite casi 2, scarlattina 7, febbre tifoidea 3, morbillo 15, varicella 3, pertosse 2, parotite ep. 1, poliomielite a. a. 4 (1 fuori Comune), epatite infettiva 1.

Un particolare della sala di lettura dell'Istituto germanico

PROSSIMA RIAPERTURA DELL'ISTITUTO GERMANICO

Un efficace centro cittadino di cultura

Il programma dell'attività - Corsi di tedesco Biblioteca messa a disposizione del pubblico

Fra pochi giorni riapre i battenti l'Istituto germanico di cultura di via Coroneo 15. Sotto la dinamica direzione del prof. Christian Schmitt, l'Istituto si è affermato nel giro di pochi anni d'attività quale uno dei più efficaci centri di cultura della nostra città, vivace punto d'incontro fra Trieste e i molteplici aspetti della cultura germanica. Il favore dimostrato dai cittadini all'attività dell'Istituto è stato un altro degli elementi determinanti per il suo sviluppo e l'arricchimento dei suoi programmi, che si sono andati potenziando di anno in anno e si preannunciano di vivo interesse anche per la stagione '60-'61.

La riapertura è stata fissata al 5 ottobre, con un certo anticipo alle precedenti annate; questo, nell'intento di assicurare all'attività, e in particolare ai corsi di lingue, un più ampio respiro, come desiderato dai frequentatori. I corsi di lingue, divisi in otto sezioni, avranno inizio il 24 ottobre e si protrarranno fino alla fine di maggio. Sia per le iscrizioni ai corsi che per le semplici associazioni, la segreteria dell'Istituto sarà aperta agli interessati a partire dal 5 ottobre.

E' noto che l'Istituto è dotato di un'ampia biblioteca germanica, che sarà aperta al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 20. La biblioteca si è ora arricchita di nuovi volumi e degli abbonamenti a nuove pubblicazioni periodiche e a giornali.

Il dott. Schmitt ha anche già approntato il programma dell'attività culturale per i mesi di ottobre e novembre. Una simpatica innovazione in questo settore saranno gli incontri che l'Istituto curerà periodicamente con personalità tedesche di passaggio a Trieste. Il primo di tali incontri, con un ricevimento offerto dall'Istituto, avrà luogo il 26 novembre.

Il programma comprende inoltre: un concerto del «Trio Kraus» per il 25 ottobre, con musiche di Schumann, Weber e Beethoven; una lettura di poesia da parte di Ilse Aichinger il 15 novembre; un'originale serata intitolata «Das literarische Klavier», con canzoni, poesie e parodie, per il 19 novembre.

Rancio degli autieri

Mercoledì 5 ottobre, alle ore 20.30, gli Autieri in congedo di Trieste si riuniranno al ristorante «Ai Gelsi», in via Nordio, per un rancio militaresco. La riunione assumerà il carattere e l'importanza di un'assemblea dell'Associazione d'arma, in quanto nel corso della serata verranno definiti i particolari della progettata gita a Torino, per la visita al prossimo Salone internazionale dell'automobile ed agli impianti della FIAT.

PRIME VISIONI

«Non mangiate le margherite»

Regia: Charles Walter — Interpreti: David Niven, Doris Day

Un mite professore dell'Accademia d'arte drammatica di New York viene assunto da un grande giornale come critico teatrale. E' la gloria, e sono quattrini, ma soprattutto è l'occasione di vuotare il sacco per il bene del teatro, di dire la verità, soltanto e niente altro che la verità, amici o nemici che siano a gesticolare sul palcoscenico. L'utopistica avventura è, per il buon uomo, travolgente di popolarità, sonante di successi. E' richiesto nei salotti culturali, in quelli della «hig-life», idolatrato, vezzeggiato. Senonchè egli, mite come professore, è anche mansueto come marito e padre, malgrado i quattro figli da Apocalisse. Perciò la nuova vita gli è fonte di conflitti in famiglia, che fortunatamente il buon senso americano sfumato di puritanesimo conduce a lieta soluzione fra episodi esilaranti e patetici.

Tratto dall'omonimo e divertente romanzo, «Non mangiate le margherite», diretto da Charles Walter, è un ameno quadretto di vita USA in cui si cerca la convivenza di problemi culturali con il più pratico e tradizionale «ménage» familiare. Vedrà lo spettatore se e come il connubio riesce. I genitori deliziati dai bambini terribili sono David Niven, in lotta tra la missione del critico e l'amore per la moglie, e Doris Day cui non si toglie la soddisfazione di un paio di canzoncine. Il film è per grandi e piccini, senza riserva.

mm.

Partito democratico italiano. Domani, alle ore 18, è convocato il consiglio provinciale per la definitiva assegnazione dei collegi ai candidati e la messa a punto del programma politico.

S'iniziano i corsi di danza all'Enal

Come annunciato, domani lunedì l'ENAL-Dopolavoro provinciale inaugurerà la stagione 1960-61 dei suoi corsi di ginnastica ritmica e danza classica, diretti per il quarto anno dalla signora Erminia Gorchi-De Marco. I corsi, che sono ad indirizzo esclusivamente dilettantistico e risultano molto efficaci per la modellazione del corpo e la formazione di una sensibilità musicale, sono riservati alle bambine dai quattro anni in su e si svolgeranno due volte la settimana verso il pagamento della quota di lire 2500 mensili. L'adunata, che ha lo scopo di inquadrare i corsi stessi e stabilire gli orari compatibilmente agli impegni scolastici, avverrà, nella sala del Circolo bancari - Unione degli istriani (via Silvio Pellico n. 2), in due scaglioni domattina alle 11 le allieve che vanno scuola al pomeriggio e domani pomeriggio alle 16 quelle che sono andate a scuola al mattino.

Le iscrizioni si accettano agli uffici ENAL presso la Galleria Tergesteo ed al Circolo bancari nelle ore di convocazione.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 20 ottobre 1959 se a scadenza sei mesi e 29 febbraio 1960 se a scadenza tre mesi.

OGGI NELLA NOSTRA CITTA'

Fervida atmosfera del Raduno dei dalmati

Ieri sera hanno cominciato ad affluire a Trieste folte comitive di profughi dalmati stabilitisi in altre città, i quali prenderanno parte al settimo Raduno nazionale indetto per oggi appunto nella nostra città. I primi incontri hanno già avuto luogo ieri nella suggestiva cornice di piazza dell'Unità d'Italia, dove tradizionalmente usavano incontrarsi gli zaratini. Inoltre, alla Stazione centrale ha funzionato per l'intera giornata un «comando di tappa» che provvedeva allo smistamento dei partecipanti al Raduno.

Molti esuli, non potendo presenziare di persona al commovente incontro, hanno comunque dato la propria adesione con lettere e telegrammi, uno dei quali inviato da New York da parte dell'Unione «Istria e Trieste»; inoltre una nobile lettera è pervenuta al comitato organizzatore dal senatore di Dalmazia, Antonio Tacconi, il quale ha auspicato che il prossimo raduno nazionale possa tenersi a Roma, e infine ha inviato un telegramma d'adesione l'on. Ferruccio Michieli conte Vitturi.

Il programma delle odierne manifestazioni prevede per le ore 9 l'adunata di tutti i partecipanti al Raduno al Foro Ulpiano. Mezz'ora più tardi seguirà la cerimonia ufficiale, che si terrà al Teatro Nuovo. Alle ore 11 verrà quindi reso omaggio al Sacrario di Oberdan e al Monumento ai Caduti; poi, a mezzogiorno, una S. Messa verrà officiata nella Chiesa di S. Francesco; e infine, dopo la colazione che si terrà alle 13 da Dreher, avrà luogo il congresso dell'ANDAZ.

Un caloroso saluto ai dalmati è stato rivolto con un fervido messaggio dalla Compagnia volontari giuliani e dalmati.

Stamane in piazza Unità la Filarmonica S. Miniato

E' giunto ieri sera a Trieste il complesso musicale della Società filarmonica «G. Verdi» di S. Miniato, i cui componenti sono stati ricevuti da una rappresentanza di ex allievi dei ricreatori comunali cittadini «Giglio Padovan» ed «E. Toti». Il complesso toscano, diretto dal maestro Stefano Diddi, terrà stamane in piazza dell'Unità di Italia un concerto bandistico comprendente brani d'opera di Verdi (dalla «Traviata» e dal «Nabucco»), Rossini («L'italiana in Algeri») e Wagner («Lohengrin»). La comitiva, di cui fa parte anche la figlia del defunto maestro Angiolo Del Bravo, primo istruttore delle bande dei ricreatori triestini, visiterà prima del concerto le due istituzioni. Per il complesso di S. Miniato, che conta una sessantina di elementi, sono inoltre in programma le visite ai castelli di S. Giusto e di Miramare e una gita nei dintorni della città.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARCOBALENO. 13.30: «Vento di tempesta», impetuoso e irresistibile come il suo amore, interpretato da Carrol Baker e Roger Moore. In technirama technicolor.
EXCELSIOR. 14: «Adua e le compagne». Un film di Antonio Pietrangeli; il più applaudito alla Mostra di Venezia, con Simone Signoret, Sandra Milo, Emmanuelle Riva e Marcello Mastroianni. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

FENICE 14: «Il carro armato dell'8 settembre», un film realista, umano e divertentissimo, con Jean Marc Bory, Dorian Gray, Yvonne Furneaux, Gabriele Ferzetti, Catherine Spaak e Tiberio Murgia. Vietato ai minori. Sosp. le tessere.
FILODRAMMATICO. 14.30. Un mondo meraviglioso di belle donne in un film spettacolare, piccante e divertente in technicolor: «La regina delle amazzoni», con Dorian Gray e Rod Taylor. Vietato ai minori.
GRATTACIELO. 13.30: «Non mangiate le margherite». Cinemascope metrocolor di irresistibile comicità con Doris Day e David Niven.
SUPERCINEMA. 14. Trionfa il capolavoro di Fritz Lang: «Il mostro di Düsseldorf» (Mörder), con Peter Lorre. Ossessivo, allucinante. Vietato fino ad oggi dalle censure di parecchi Stati. Vietato ai minori.

ALABARDA. 14.30: «Quelle...», film audace, inquietante, spregiudicato. La verità sulle ragazze squillo, con Kay Fischer e Claus Holm. Vietato ai minori.
AURORA. 15: «Tuoni sul Timberland», spettacolare technicolor Warner, con A. Ladd e J. Craine.
CAPITOL. 14.30. Un grandioso cinemascope technicolor M. G. M.: «Sacro e profano», con Frank Sinatra e Gina Lollobrigida. L'appassionante storia di un amore impossibile. Vietate le tessere.
CRISTALLO. 14.30. Un film che mette in luce gli abissi ignoti dell'anima umana: «Dramma nello specchio», meraviglioso cinemascope Fox, con O. Welles, J. Greco e B. Dillman. Grande successo. Vietato ai minori.
GARIBALDI. 15: «La maschera del vendicatore», technicolor con John Derek, Anthony Quinn e Jody Lawrence.
IMPERO. 14: «Scandalo al sole», con Sandra Dee e Richard Egan. Capolavoro Warner in techn. Vietato ai minori. II settimana di crescente successo.
ITALIA. 14.30: «Incominciò con un bacio», technicolor M. G. M. con Glenn Ford e Debbie Reynolds. Una brillantissima, entusiasmante luna di miele. Vietato ai minori.
MASSIMO. 15: «Rebecca», insuperato capolavoro di A. Hitchcock. Prod. David O' Selznik, con Laurence Olivier e Joan Fontaine. Nuova edizione.
MODERNO. 14: «La carica dei 600», con Errol Flynn e Olivia De Havilland. Il capolavoro di Michael Curtiz. Ultimo giorno.
VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30. Ritorna «Bambi» il meraviglioso e poetico capolavoro di Walt Disney, in technicolor.
VIALE. 14.30: «Marte distruggerà la Terra», con Gerald Mohr e Nora Hayden. Il più sbalorditivo film di fantascienza, che ha ottenuto nei maggiori cinema il più grande successo di critica e di pubblico. Tech. Primissima visione.
VITT. VENETO. 15. Inizio nuova stagione cinematografica, con: «Chi era quella signora?», con Tony Curtis, Janet Leigh e Dean Martin. Divertentissimo.

ALCIONE. 14.45 ultima 21.30. Supercolosso technicolor technirama: «Il grande paese», con Gregory Peck, Jean Simmons e Charlton Heston. Successone.
ALDEBARAN 15: «Le notte brave», un film attuale, scottante, vivo, con Laurent Terzieff, Rosanna Schiaffino, Franco Interlenghi e Antonella Lualdi. Viet. ai minori.

ARISTON. 13.30 (ult. 21): «I dieci comandamenti». Il colosso di Cecil B. De Mille in technicolor, con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter e Y. De Carlo. Prezzi per questo eccezionale spettacolo lire 200 e 250. Grandioso successo.
ASTORIA (già S. Marco). Filovia 1. 15: «Il grande capitano». Scopecolor Warner Bros, con R. Stack, M. Pavan e C. Coburn.
ASTRA. 15: «La battaglia di Maratona», con S. Reeves, M. Demongeot. Cinemascope technicolor.
IDEALE. 14: «La parata dell'allegria», il film più divertente che sia mai apparso sullo schermo, con i più grandi comici del mondo. Charlie Chaplin, Buster Keaton, Stan Laurel, Oliver Hardy, Wallace Beery e Gloria Swanson.
MARCONI. 14.30: «Tu sei la musica», briosissimo technicolor, con Caterina Valente, Grethe Weiser e Paul Hubschmid.
RADIO. 13.30: «Serenata», technicolor, con Mario Lanza, Sarita Montiel (l'indimenticabile Violetera) e Joan Fontaine.
SAVONA. 14.30: «L'uomo senza paura». Splendido western in technicolor, con Kirk Douglas, Jeanne Crain e Claire Trevor.

LUMIERE. 14: «Uno straniero a Cambridge», technicolor, con Hardy Kruger e Silvia Syms.
NOVO CINE. 14: «Il dell'Antonio», il più grande successo dell'anno, con Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale.
ODEON. 14.30. Burt Lancaster nell'eccezionale technicolor: «I dieci della legione». Oscuri eroi nati per la gloria.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «Ossessione di donna».
VERDI. «I teddy-boys della canzone», con Mina e Tony Dallara.
VOLTA. «La sposa bella», con Ava Gardner e Dirk Bogarde.

TROPPO LENTA LA RIPRESA DEL NOSTRO SCALO

Il porto non è utilizzato come e quanto dovrebbe essere

L'andamento dei traffici nel linguaggio delle cifre

Sul porto di Trieste si è scritto e si continua a scrivere molto, ma ciò non certo per amore di esercitazione grafica, quanto perchè esso offre sempre nuovo materiale a sostegno di un concetto che, di converso, non muta da parecchi anni e che in pratica si risolve nella reiterata constatazione che lo scalo non è utilizzato come e quanto dovrebbe esserlo. Quale la sua situazione allo stato dei fatti odierno? E' quanto si vorrebbe determinare, trascurando facili illazioni a vantaggio del più arido linguaggio delle cifre, opportunamente inquadrate nella realtà viva contrassegnata dall'incontro o scontro degli interessi che movimentano le fortune del porto giuliano, degli altri porti nazionali e dei concorrenti esteri.

Va premesso per prima cosa che, in senso assoluto, questo anno Trieste raggiungerà, e verosimilmente supererà, il traguardo record del 1957. E' un buon risultato che autorizza indubbiamente un certo grado di ottimismo. Tuttavia fino a che punto? E' superfluo ricordare che la tonificazione del movimento portuale va imputata soprattutto al poderoso «boom» economico di cui fruisce presentemente l'economia mondiale e quella europea in particolare. E' però bene tener presente che questa tonificazione appare molto lenta.

E' interessante [illegible] posito un primo confronto con l'andamento dei [illegible] strati dagli altri maggiori porti nazionali nel periodo fra il 1957, anno scelto a base, in quanto il più brillante del periodo pre-recessione, ed il 1960. Il risultato globale per l'esercizio in corso è dedotto sulla base dei risultati conseguiti nel primo semestre opportunamente ragguagliati ad anno. Ecco di seguito la serie dei dati che interessano, desunti da uno studio dell'«Astra» (traffico globale annuo espresso in migliaia di tonnellate). Le cifre sottoriportate si riferiscono agli anni 1957, 1958, 1959, 1960.

Genova: 16.357 (—), 15.900 (—2,8%), 16.634 (+ 1,7%), 20.190 (+ 23%); Napoli: 8.451 (—), 9.123 (+ 7,4%), 9.807 (+ 16,1%), 10.047 (+ 18%); Venezia: 8.018 (—), 8.391 (+ 4,6%), 8.90 (+ 8,3 per cento), 9.339 (+ 16%); Trieste: 5.138 (—), 4.445 (—13,5%), 4.141 (—19,4%), 5.144 (+ 0,3%).

Come si vede, Trieste evidenzia una serie ben meno fortunata di quella dei porti confratelli. Il comportamento non è «sano». Ma il confronto con i porti nazionali ha un valore relativo in quanto Trieste si distacca nettamente da loro per le specifiche funzioni che le derivano dalla posizione geografica. Essa è destinata ad operare soprattutto con l'estero ed il «budello» in cui è venuta a trovarsi dopo l'infelice conclusione del secondo conflitto mondiale, ha accentuato ulteriormente questa sua destinazione, svuotando in buona parte il significato pratico degli sforzi che comunque sono stati fatti dall'Amministrazione pubblica e dagli operatori per incrementare i traffici con la Penisola. Il retroterra elettivo continua ad essere quello del bacino danubiano centro-europeo.

L'essere al servizio di una clientela estera sovverte però sostanzialmente le regole di gioco che valgono per i porti nazionali. Essi hanno un proprio retroterra che, in linea di massima, non può sottrarsi alla loro forza gravitazionale, qualunque sia la condizione di operatività da essi offerta. Un porto transitario, specie se ubicato come Trieste, ha un retroterra che gravita potenzialmente su di esso, ma può mancare direttrici di traffico quando altri scali offrano condizioni obiettivamente più allettanti. Anche questo come si sa è risaputo ma che giova premettere per meglio inquadrare la portata ed il significato delle cifre offerte più sotto all'esame. Sono cifre che non possono non essere meditate. I porti nordici non debbono essere perduti di vista, ma si può tralasciare se ne [illegible] loro può [illegible] un [illegible] invece [illegible] forza [illegible] valendosi di ogni [illegible] o più [illegible].

Ecco che cosa dicono in proposito i dati statistici afferenti al traffico annuo di transito totalizzati rispettivamente dai porti nordici Amburgo e Brema nel loro insieme, da Fiume e da Trieste nello spazio di tempo fra il 1954 ed oggi (anche in questo caso i dati per il 1960 sono ottenuti basandosi sui risultati del primo semestre; le cifre sono in migliaia di tonnellate e riguardano esclusivamente i transiti occasionati da Austria, Cecoslovacchia ed Ungheria per gli anni 1957, 1958, 1959, 1960):

Porti nordici: 2.760 (—), 2.459 (— 10,9%), 1.609 (— 45%), 2.121 (— 23,2%); Fiume: 940 (—), 995 (+ 5,9%), 886 (— 5,7%), 1.485 (+ 56,9%); Trieste: 2.777 (—), 2.203 (— 20,7%), 1.183 (— 57,4 per cento), 1.848 (— 33,5%).

Da questa tabella balzano immediatamente agli occhi soprattutto due cose: la prima, che i porti nordici, se hanno risentito fortemente della recessione, hanno potuto però registrare una ripresa altrettanto energica, recuperando e migliorando le posizioni di partenza; la seconda, che Fiume sta ormai tallonando Trieste, dopo essere partita da molto, molto lontano. La gravità di questo fatto si apprezza osservando la tabella seguente nella quale si evidenzia la partecipazione di Trieste e Fiume al traffico di transito dei predetti tre Paesi a partire dal 1954.

Anno	Trieste	Fiume
1954	94,7%	5,3%
1957	74,5%	25,5%
1959	62,3%	37,7%
1960	58,8%	41,2%

Il travaso dei transiti da Trieste a Fiume è evidente e le sue proporzioni sono imponenti. E' quello che conta di più è che questo fenomeno sta compiendosi in uno spazio di tempo relativamente molto breve, segno evidente della rapidità con cui lo scalo concorrente sta forzando le tappe e mette in opera strumenti ed accorgimenti che, evidentemente, mancano a Trieste.

Per chiarezza di idee, è da tener presente che nel caso del dualismo con Fiume, l'incidenza della diversa strutturazione politica del retroterra triestino e del mutamento di talune direttrici di traffico austriache, ceche e magiare non entra in considerazione in quanto, ovviamente, i minerali che, ad es., risalgono il Danubio dal Mar Nero, od i cereali americani che non arrivano più nel volume di un tempo, se mancano nel movimento triestino, mancano anche in quello fiumano. Nel caso specifico si fa riferimento solo al plafond potenziale dei traffici che «comunque» trovano convenienza nell'inoltro attraverso l'Alto Adriatico ed è in questo particolare comparto che si manifesta l'enorme exploit di Fiume.

Alle categorie ed agli enti interessati locali non si può chiedere molto di più di quanto già fanno. L'azione principale va svolta ormai a livello molto più alto, con un'attenta tessitura di accordi internazionali, di negozi lungimiranti e di accorte concessioni. E' soprattutto col tener presente le particolari funzioni dello scalo giuliano, nel quadro dei negoziati con i Paesi su di esso gravitanti, che si otterrà l'impulso fondamentale per incrementare lo sviluppo.

In via subordinata, poi, si devono rivedere parecchie questioni in materia di tariffe portuali, di razionale impiego della meccanizzazione, di costi di manipolazione, eccetera. Non ci si può nascondere che talune di queste questioni sono oggi di difficile soluzione, ma il tempo stringe e qualche colpo di maglio bisogna pur cominciare a darlo. E' poi necessario proseguire con ogni tempestività all'aggiornamento delle già pregevoli attrezzature portuali, assicurare allo scalo un tessuto consistente di linee rapide e regolari, riscontrate da una rete altrettanto rapida e capace di collegamenti con il retroterra, sia in campo ferroviario che in quello stradale la cui importanza è in crescente sviluppo. Insomma si tratta di immettersi con maggiore decisione sulla strada battuta dalla concorrenza.

A questo proposito, per dovere di obiettività, non si può disconoscere che parecchi sforzi sono stati compiuti. L'accordo con la Cecoslovacchia per l'appoggio su Trieste di almeno 150.000 tonnellate annue, la conclusione della tariffa diretta con l'Ungheria, i contatti intermittenti, ma insistenti, con ungheresi, cechi, austriaci, germanici ed altri, il grandioso progetto in via di attuazione del molo VII, sono altrettanti esempi di operosa, innegabile buona volontà. Tuttavia, sulla scorta dei risultati sinora acquisiti rispetto a quelle che sono le capacità e le esigenze del porto, si deve purtroppo concludere che gli sforzi vanno assolutamente moltiplicati e che, soprattutto, deve essere irrobustita — in chi spetta — l'ancor troppo tiepida convinzione circa l'esatta impostazione da assegnare al problema di questo già grande porto italiano destinato al contemporaneo, prevalente servizio dell'estero e della bilancia italiana dei pagamenti. Ciò, tanto più oggi quando lo scalo sta assumendo prospetticamente una più ampia importanza quale uno dei più significativi terminali marittimi di un'Europa in procinto di allargare e completare la sua integrazione economica.

La morte del prof. Gravisi

Ieri pomeriggio si sono svolti, con larga partecipazione di capodistriani, i funerali del prof. Giannandrea dei marchesi Gravisi Barbabianca. Era presente il gonfalone comunale di Capodistria, città che gli diede i natali; dietro al feretro, venivano i familiari, i rappresentanti dei vari organismi istriani, i colleghi di studio e di lavoro, numerosi ex allievi e tanti, tanti capodistriani che avevano avuto modo, nel passato, di conoscere la bontà, la affabilità, la semplicità, l'amore per la storia Patria, dalla quale fu insigne studioso e scrittore. Prima che il feretro proseguisse alla volta del cimitero, porgeva il saluto estremo il col. Almerigogna, a nome di tutti i capodistriani e gli istriani, perchè il prof. Giannandrea, sul solco delle fulgide tradizioni dei suoi avi, ha largamente meritato con la sua opera patriottica ed i suoi studi alla terra natia ed all'Italia. Rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio alla sorella Antonietta, al fratello Gerolamo e ai familiari tutti.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, via Stuparich n. 1, da lunedì 3 a giovedì 6, dalle ore 11 alle 12.

Il Comune rende noto che lo spaccio di Bassa macelleria di via U. Foscolo n. 3 sarà aperto anche domani, data la notevole disponibilità di carne.

CREATO PRESSO LA NOSTRA UNIVERSITA'

Dal prossimo novembre il corso per la laurea in scienze naturali

L'Istituto di botanica forse al parco di Miramare

La facoltà di scienze della Università ha finalmente potuto raggiungere il proprio completamento mediante la creazione del corso per la laurea in scienze naturali. Nello scorso luglio il Consiglio superiore dell'istruzione ha approvato varie modifiche dello statuto dell'Università fra le quali figura l'istituzione del corso predetto. La facoltà di scienze assumerà perciò d'ora in poi la denominazione di facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Il corso per la laurea in scienze naturali avrà inizio regolarmente col prossimo novembre e fra quattro anni la Università di Trieste potrà conferire le prime lauree. In un prossimo futuro si spera di poter istituire anche la laurea in scienze biologiche e in scienze geologiche.

Il corso di laurea in scienze naturali dura quattro anni. Nei primi due anni vengono impartiti quasi tutti gli insegnamenti fondamentali che sono fisica, chimica generale e inorganica, chimica organica, istituzioni di matematica, mineralogia, geologia, geografia, botanica (biennale), zoologia (biennale), anatomia comparata, anatomia umana e fisiologia generale (biennale). Negli ultimi due anni gli studenti dovranno scegliere per i loro studi un indirizzo biologico o abiologico iscrivendosi come interni presso un istituto biologico o abiologico e seguendo adatti corsi complementari.

Attualmente nella nostra Università esistono già diversi istituti naturalistici funzionanti. Da lungo tempo svolge la sua attività l'Istituto di geografia nella facoltà di economia e commercio. Nella facoltà di scienze da circa un decennio funziona l'Istituto di mineralogia. Hanno trovato posto recentemente nella facoltà di farmacia altri istituti naturalistici come quello di botanica, di zoologia, di fisiologia, ecc. Col prossimo novembre verrà creato ex novo l'Istituto di geologia, e gli Istituti di botanica e zoologia passeranno a fare parte della facoltà di scienze.

L'attuale preside della facoltà di scienze, che negli anni scorsi ebbe cura di sistemare gli Istituti della facoltà di farmacia, sta ora adoperandosi per porre gli Istituti naturalistici in condizioni di poter assolvere i nuovi compiti loro assegnati.

La più grave difficoltà che attualmente purtroppo ostacola il funzionamento degli Istituti della nostra Università, non è soltanto costituito da una deficienza di mezzi finanziari, ma anche da mancanza di locali e dalla lentezza con la quale viene espletato il programma di costruzione dei nuovi edifici. Per ovviare in parte a tali inconvenienti e per rendere più efficace l'insegnamento, si spera di poter sistemare l'Istituto di botanica presso il parco di Miramare. Trattative sono attualmente in corso per realizzare detta sistemazione, che riuscirà certamente vantaggiosa anche per la direzione del parco.

L'amore per le scienze naturali ha sempre avuto radici profonde a Trieste. Ne fanno fede il museo civico di scienze naturali, l'orto botanico comunale, l'acquario, la Società adriatica di scienze (già di scienze naturali), l'Istituto talassografico, l'Osservatorio geofisico e l'Osservatorio astronomico. Le ricche biblioteche del museo, della Società adriatica e dell'Istituto talassografico rappresentano un mezzo di ricerca che riuscirà prezioso per gli studi naturalistici.

Le carriere aperte ai giovani che s'iscrivono al corso per la laurea in scienze naturali sono molteplici. Senza dubbio la principale è quella rappresentata dall'insegnamento delle discipline naturalistiche nelle scuole medie. Con l'approvazione del piano per la scuola è da attendersi che vengano notevolmente aumentati i posti di professore di scienze naturali e che perciò possa trovare sistemazione nell'insegnamento medio un maggior numero di laureati.

Altre carriere sono possibili presso i musei di storia naturale, le stazioni e gli Istituti sperimentali del Ministero dell'agricoltura, le stazioni di biologia marina, di idrobiologia, ecc. Anche presso certe industrie, come le industrie chimiche, agrarie, farmaceutiche, minerarie, potranno trovare occupazione i laureati in scienze naturali.

Siamo certi che non solo da Trieste, ma anche dal vicino Friuli, che pure vanta una gloriosa tradizione nel campo degli studi naturalistici, verranno ad iscriversi numerosi i giovani al nuovo corso di laurea.

SEGNALAZIONI

Il rag. G. S. ci scrive: «E' la prima volta che mi rivolgo alle «Segnalazioni» e lo faccio per tentare di por fine a un inconveniente che è un vero attentato all'incolumità pubblica. Il marciapiedi dinanzi al caffè Fabris di piazza Dalmazia è da alcuni anni in uno stato di abbandono che causa giornalmente cadute ai numerosi passanti e ai frequentatori del caffè, con conseguenze più o meno gravi, specie per quelli che, come il sottoscritto, hanno più di qualche primavera dietro alle spalle. Le discussioni fra il proprietario dello stabile e la proprietaria del caffè, in merito a chi spetta l'onere della riparazione del marciapiedi, non approdano a nulla, e intanto chi scivola e si fa male tira avanti».

Ci scrive la signora L. M.: «Presto si riaprono le scuole e per me e per tante altre mamme si riaffaccia un piccolo grande problema. In via Settefontane c'è un crocicchio tanto pericoloso, specialmente nell'ora di punta in cui gli scolari escono da scuola. Non c'è però ombra di strisce pedonali, nè di semafori; di vigili poi non ne ho mai visti. La via è stretta e le macchine che sbucano all'improvviso, ogni giorno rischiano di investire qualche ragazzo. Questa mia lettera rispecchia l'ansia di tante mamme, che non possono andare ogni giorno a prendere i loro ragazzi, alla Polizia amministrativa?». Non sappiamo se la creazione di una striscia di attraversamento potrebbe essere sufficiente per tranquillizzare le mamme; ma certo sarebbe meglio che niente.

Un lettore mette il dito sulla piaga di un problema che rincorre puntualmente ogni anno, in questa stagione. «Un laconico comunicato sul giornale avverte che la piscina coperta resterà chiusa — ci scrive il signor Armando B. —; non viene specificato il motivo nè la durata della chiusura stessa; e ricordando la prolungata chiusura di qualche anno fa, viene di preoccuparsi per il prossimo futuro di questo bell'impianto cittadino. Va preso in seria considerazione che la piscina, oltre ad assolvere importanti funzioni sportive (e a proposito si ricordi che il contributo di Trieste ai recenti Giochi olimpici italiani è stato di ben tre nuotatori), serve soprattutto a dare uno svago sano ai ragazzi iscritti al centro CONI e alle varie società sportive, i quali — finiti i quotidiani compiti domestici — hanno modo di ricrearsi in un ambiente sano e controllato durante la cattiva stagione. Persino Udine ha una piscina coperta che rimane funzionante tutto l'anno; aiutare a crescere sani e in ambienti morali i nostri giovani val bene la spesa di qualche milione all'anno. Sarei veramente grato se il nostro Sindaco, come ha già fatto altre volte, fornisse qualche delucidazione in proposito, e se si tratterà di delucidazioni in segno positivo vedrà senz'altro aumentare le simpatie di cui gode nella cittadinanza». Sono due i motivi che determinano il Comune a chiudere periodicamente la piscina di riva T. Gulli: 1) il periodo, definito normale», di chiusura durerà tre mesi, come ogni anno, e questo per la necessità di operare urgenti lavori di manutenzione; 2) i tre mesi di chiusura coincidono sempre con l'inizio dell'anno scolastico, dato che in tale periodo è stato notato un quasi totale declino nel numero dei frequentatori, nella massima parte costituito appunto da studenti, i quali durante il primo trimestre sogliono disertare la piscina stessa. C'è, comunque, da rammaricarsi che la piscina coperta venga annualmente chiusa proprio al termine della stagione balneare, quando cioè ne risalterebbe la pratica utilità.

Ci è pervenuto un foglietto, senza firma, e con queste testuali parole: «Credo che per il passaggio pedonale sia un po' grave, che le pare?». A svelare il mistero, per fortuna, c'era una serie di foto allegate al bigliettino, grazie alle quali abbiamo potuto scoprire trattarsi della via San Giacomo in Monte, sul cui lato destro, per chi proviene da piazza Vico, e a ridosso del muro del giardino Basevi, il marciapiede è in parte ostruito da travature e cavalletti in ferro. Si tratta di quel tratto di careggiata a suo tempo franata, e per il quale sembra che i lavori si siano arenati in attesa dell'assegnazione dell'opera finale ad un'altra ditta.

Dieci anni fa una signora prese in casa una cucciola lupa, seviziata da certi bambini incoscienti. La bestiola ripagò la bontà della sua salvatrice con commovente affetto, incoraggiandola con il suo attaccamento e la sua fedeltà nei momenti più tristi e oscuri. Ma ora, finalmente, la sorte della signora volge al bene: una sua figlia, emigrata in Australia, ha trovato una buona sistemazione e offre la possibilità alla madre di rag- [illegible]

[illegible] lo studente, invece di potersi specializzare su ciò che un giorno costituirà il suo lavoro, è costretto a perdere molto tempo per delle materie che domani non gli saranno necessarie. Cosa se ne farà un ragioniere di un carico tanto oneroso di letteratura in un'era atomica? Troppo spesso questa materia è la causa delle bocciature di tanti giovani che potrebbero altrimenti diventare delle persone competenti nel loro ramo. Speriamo che la nostra opinione venga ascoltata e che vengano presi al più presto dei provvedimenti». A parte il fatto che il Provveditorato agli studi è incompetente in materia e che la tanto auspicata riforma della scuola è un problema che ha investito fino dal primo dopoguerra tutti i Governi che si sono da allora succeduti — e costituisce un problema tuttora aperto — vorremmo osservare a chi ci scrive che senz'altro è troppo «oneroso» lo studio della letteratura come viene insegnata negli istituti tecnici per chi aspiri al massimo a un modesto impiego; le stesse nozioni di letteratura gli risulteranno invece basilari quando aspirerà a far carriera, a salire di qualche gradino in posizione economica e sociale. Non è vero che l'«era atomica» abbisognerà esclusivamente di tecnici e specialisti, bensì di tecnici e specialisti che siano anche persone di cultura, che siano cioè in grado di allargare la propria visione anche oltre i limiti dello specifico campo professionale.

«Mi rivolgo a questa rubrica — ci scrive il signor Flavio L. — per segnalare un fatto che riguarda gli automobilisti. A Roiano c'è, come noto, l'autoparco della Polizia stradale, dove vengono trasferiti tutti quei veicoli che hanno subito danni per incidenti stradali e comunque devono rimanere a disposizione della Polizia per accertamenti, inchieste e perizie. Succede pertanto che tali veicoli restino addirittura per dei mesi in quel cortile, all'aperto. Io ho visto in che stato si riducono, esposti a tutte le intemperie. Il vento fa entrare la polvere, la pioggia vi penetra attraverso i cristalli rotti o gli squarci nelle carrozzerie: ruggine e fango. Quando finalmente, al termine dell'inchiesta, i proprietari ricevono l'autorizzazione a ritirare il rispettivo veicolo, questo versa ormai in condizioni pietose. Non si chiede, pertanto, che una semplice tettoia, sotto la quale i veicoli possano trovare riparo».

A Vienna per Ognissanti

L'U.T.A.T. organizza dal 31 ottobre al 4 novembre un viaggio a Vienna in autopullman. Quota lire 28.900. Iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

IL DISEGNO LEGGE PER I PROFUGHI

Una pagina dolorosa che si sta chiudendo

Espressioni di compiacimento degli organismi istriani

Le notizie dell'avvenuta approvazione — da noi pubblicata ieri — da parte della competente commissione del Senato, del disegno di legge sull'assistenza ai profughi, già approvato a suo tempo dalla Camera e che diviene ora pertanto esecutivo, è giunta gradissima negli ambienti dei profughi e delle loro rappresentanze, che in tutti questi mesi si erano prodigati con viva sollecitudine perchè il provvedimento non tardasse.

La nuova legge migliora sensibilmente il trattamento assistenziale riservato ai profughi, ma ciò che si deve porre anzitutto in evidenza è la destinazione di altri cinque miliardi in tre anni per la costruzione di abitazioni per i profughi stessi. In considerazione del rilevante numero di famiglie senzatetto a Trieste e facendo affidamento sull'apprezzata sensibilità dell'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati, è lecito sperare che gran parte di tale somma affluirà a Trieste con i concreti vantaggi che si possono immaginare.

Un altro dato di considerevole importanza è fornito dall'accoglimento della proposta del CLN dell'Istria e concernente l'assistenza continuativa in favore dei profughi ultrasessantacinquenni e dei profughi permanentemente inabili al lavoro. Costoro potranno essere ospitati in appositi istituti verso la corresponsione da parte dello Stato di una retta giornaliera di 500 lire.

Con questo provvedimento Governo e Parlamento hanno dimostrato di voler fare di tutto per eliminare i campi di raccolta e chiudere definitivamente la pagina dolorosa dei profughi perchè la tragedia passata non rimanga per loro che un ricordo.

«Devo in questa occasione — ha detto in una dichiarazione il segretario del CLN dell'Istria, Rovatti — esprimere una parola di gratitudine a quanti hanno cooperato al successo ed in particolar modo al Sottosegretario Scalfaro, agli onorevoli Bologna, Sciolis e al senatore liberale Battaglia, quest'ultimo relatore della legge al Senato, fraterni amici dei nostri profughi, e devo anche sottolineare la perfetta collaborazione intercorsa tra il CLN e l'Opera profughi in tutto il lungo corso del problema. Un pensiero, infine, alle molte migliaia di profughi assistiti nei campi e fuori, i quali saranno tangibilmente beneficati da questa legge e saranno così, in ultima analisi, coloro che sentiranno più di tutti [illegible]». Telegrammi sono stati inviati tra gli altri dal CLN dell'Istria al Presidente del Consiglio e al Sottosegretario Scalfaro. Dal canto suo anche l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha [illegible] della sollecita approvazione della legge agli onorevoli Bologna e Sciolis, al sen. Battaglia, nonchè a Donna Carla Gronchi, che ha voluto seguire personalmente l'iter legislativo. Di questo compiacimento si è fatto portavoce il presidente dell'Associazione, comandante Libero Sauro.

(«Giornalfoto»)

E' stato inaugurato ieri, alla presenza delle autorità, il sesto anno di vita dell'Istituto statale d'arte; l'anno scolastico si è iniziato sotto buoni auspici, in quanto enti e associazioni hanno offerto la loro tangibile solidarietà verso l'importante istituzione cittadina. Infatti, le generose offerte hanno permesso la premiazione, avvenuta pure ieri, con borse di studio a numerosi studenti particolarmente segnalatisi nel passato anno scolastico per profitto e costanza. Hanno contribuito alla dotazione di premi in denaro la Camera di commercio, il Soroptimist Club, l'Associazione degli industriali, la Cassa di Risparmio di Trieste e il Rotary Club. Il presidente dell'Istituto ha ringraziato le autorità e le personalità intervenute alla cerimonia.

Nella foto: la past-presidentessa Stira Campos, accompagnata dalla presidentessa in carica Fulvia Costantinides, consegna la borsa di studio istituita dal Soroptimist Club.

VANTAVA UN'ILLUSTRE DISCENDENZA

La scomparsa a Trieste di un nobile montenegrino

Era parente della regina Elena

Uno dei più noti esponenti della colonia serba di Trieste, il signor Dusan Plamenac, si è spento in questi giorni nella nostra città, all'età di 73 anni. Dusan Plamenac apparteneva a una nobile famiglia montenegrina ed era diretto discendente del metropolita Arsenie Plamenac, che come i Petrovic — la famiglia della Regina Elena — regnò sul Montenegro prima della scissione dei poteri ecclesiastico e civile. I Plamenac e i Petrovic erano anzi imparentati. La discendenza dei Plamenac in Montenegro fu illustre: tutti i componenti della famiglia furono al servizio dello Stato nelle più alte cariche e uno di essi, Ilija Plamenac detto anche «Pope» Ilija, che fu il nonno del defunto Dusan, tenne per 42 anni consecutivi il Ministero della Guerra del Montenegro e morì a 106 anni, nel 1916, fulminato da un collasso cardiaco. A Cettigne un detto popolare diceva: «Tutto cambia nel mondo, fuorchè la volontà di Dio e il «Pope» Ilija».

Ereditando la vigorosa tempra e il fervente, generoso patriottismo dei suoi antenati, Dusan Plamenac iniziò, giovanissimo, una brillante carriera al servizio dello Stato dedicando le sue migliori forze al miglioramento delle condizioni di vita del vecchio regno montenegrino; l'incorporazione del paese nel territorio jugoslavo ebbe però come conseguenza il suo ritiro dalla vita politica. Dusan Plamenac cominciò allora una proficua e intelligente attività nel campo industriale e commerciale che si allargò ben presto oltre i confini della sua patria rendendo noto il suo nome in Italia e in tutti i continenti. Nel 1941 Dusan Plamenac lasciò il Montenegro e si stabilì a Roma con i figli continuando il suo lavoro e facendosi sempre più apprezzare per le sue eccezionali doti di intelletto e di animo e per la sua istintiva nobiltà di cuore e di sentimenti. Dal 1947 visse a Trieste e dedicò i suoi ultimi anni al lavoro e ai figli, il dott. Savo e Danica, continuando le opere buone a favore di tutti coloro che si rivolgevano a lui.

Come un patriarca Dusan Plamenac aveva aperto la sua casa a numerosi amici e connazionali osservando con geloso rispetto le tradizioni d'ospitalità della sua gente. Con i

suoi conterranei, pur avendo con laboriosa tenacia, raggiunto una posizione di primo piano, era modesto e generoso. E' morto proprio alla vigilia della conclusione del processo contro un amministratore della sua ditta, la «Intrasped», imputato di aver sottratto oltre cento milioni di lire mediante false dichiarazioni di bilancio. Questa vicenda aveva grandemente addolorato Dusan Plamenac, minandone la forte fibra e portandolo in breve alla tomba.

Rivolgiamo alla famiglia di Dusan Plamenac, al figlio dott. Savo e alla figlia Danica le più vive condoglianze.

Festa dei visinadesi

La «Famiglia visinadese» dell'Unione degli Istriani festeggia oggi il loro Patrono San Girolamo. Alle ore 18 sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo. Dopo il sacro rito avrà luogo a cura della famiglia una bicchierata nella sede di via S. Pellico 2, che sarà allietata da canti e suoni paesani.

VETTURE CUCCETTE per Bari e Parigi

Da domenica 2 ottobre, con la entrata in vigore dell'orario invernale, sono state istituite vetture cuccette dirette per Foggia-Bari e per Parigi. Le prenotazioni possono essere effettuate presso le Biglietterie Ferroviarie U.T.A.T. di via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

TRIBUNALE DI TRIESTE

Addì 29 ottobre 1960 alle ore 11 nella sala n. 238 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto degli immobili p. c. 153, 152, 154, 131 e 132 della P.T. 650 del c. c. di Banne, casa, casetta e terreni agricoli siti al n. civ. 53 di Banne al prezzo base di lire 4 milioni 735.000. Ogni offerente per essere ammesso all'incanto dovrà depositare presso la Cancelleria entro le ore 10 del 29 ottobre a titolo di cauzione il decimo del prezzo base oltre lire 400.000 per spese fiscali. Offerte in aumento non inferiori di lire 50.000.

L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo d'asta entro giorni 10 dall'aggiudicazione. Maggiori ragguagli presso la stanza n. 240 del Tribunale.

Il canc. RUBINI

Cercasi per Biblioteca di ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE IN ISVIZZERA elemento femminile avente buona conoscenza lingue e stenodattilografia. Posto pensionabile. Inoltrare offerte con foto, curriculum vitae, copie certificati e referenze a: Chiffre P 12499 Q, Publicitas, Basel (Svizzera).

SOTTO ACCUSA LA STAMPA PER LE CRISI DELLA BARDOT

«Lasciate in pace la signora» ordina il medico di Brigitte

Falso allarme a Nizza: si pensava a una fuga dell'attrice dalla clinica
Una lieve ricaduta in serata - Nessuna notizia certa di Jacques Charrier

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nizza, 1

La voce che Brigitte Bardot, convalescente dopo il tentato suicidio di mercoledì scorso, fosse fuggita dalla clinica «St. François» per rendersi uccel di bosco — o forse addirittura per cercare nuovamente di uccidersi — ha movimentato la giornata odierna. La voce ha preso a spargersi nel primo pomeriggio, dopo che alcuni fotografi avevano intravvisto una ragazza uscire di corsa dalla clinica e montare a bordo di un'auto che si era allontanata velocemente. Due giornalisti, balzati a loro volta su una vettura, hanno iniziato l'inseguimento dell'auto che aveva a bordo, la presunta Brigitte: senza però riuscire a raggiungerla, poichè dopo poche centinaia di metri, per la velocità e per l'orgasmo dell'inseguimento, l'auto dei giornalisti si scontrava con una innocente vettura che procedeva in senso contrario.

Poco dopo, le autorità della clinica, venute a conoscenza della voce, smentivano recisamente che «madame Charrier» si fosse allontanata dalla clinica. Brigitte Bardot, hanno precisato, sta ormai bene, almeno nel fisico. Oggi si è alzata e ha trascorso diverse ore in poltrona, tornando poi a letto nel pomeriggio. L'episodio della «falsa fuga» è valso, semmai, a inasprire ulteriormente i rapporti tra la stampa e il dottor Namin, che dirige la clinica: questi accusa apertamente i giornalisti di essere la causa prima della «acuta depressione nervosa» di Brigitte Bardot. «Lasciate in pace la signora», egli ha detto ai giornalisti. La stampa, dal canto suo, lamenta che il dottor Namin «sia ricorso a uno schieramento di polizia come se la clinica fosse una fortezza assediata».

A essere onesti, la clinica «Saint François» è veramente «quasi» in istato di assedio. Giornalisti e fotografi si danno il cambio, non tanto per il timore di notizie negative sulla salute di B.B. (questa ipotesi sembra ormai del tutto esclusa) quanto soprattutto per non perdere tre ordini di sviluppi degli eventi: l'uscita di B.B. dalla clinica, l'arrivo di Charrier, i possibili annunci sulle future decisioni «sentimentali» di Brigitte.

Al termine della giornata, Brigitte ha sofferto — per usare l'espressione del personale della clinica — «una lieve ricaduta» e con ogni probabilità la madre trascorrerà la notte al suo capezzale. Che cosa sia accaduto con precisione non viene rivelato. Sta di fatto che alle 19.45, il primario della clinica, dottor Pierre Namin, è stato richiamato in tutta fretta (si era allontanato da poco dall'istituto) perchè Brigitte era stata colta nuovamente dalla depressione. Si trovavano in quel momento con lei i genitori, che allontanatisi brevemente dopo cinque ore trascorse con la figlia erano poi tornati nella sua stanza. Un visitatore aveva detto: «Brigitte è pallida, ma ha ritrovato il sorriso». Stasera, a quanto pare, «B.B.» non sorride più, e torna l'ansia nei suoi ammiratori.

E' stato intanto comunicato il testo di un appello indirizzato dal dottor Namin ai direttori di giornale perchè «usino tutta la loro autorità» per far sì che la Bardot possa «godere del riposo e della tranquillità tanto necessari alle persone nelle sue condizioni» quando avrà lasciato la clinica. Namin aggiunge: «I giornalisti dovrebbero dare la loro parola che non daranno la caccia a Brigitte Bardot e non la seguiranno. Ogni diverso comportamento non può essere considerato che un autentico pericolo per la mia paziente. Ho deciso di diramare questo appello perchè, pur essendo l'esaurimento fisico e nervoso causa delle attuali condizioni di Brigitte Bardot, la causa ultima è certamente la condotta di certi giornalisti, che con le loro pressochè incessanti iniziative la hanno spinta fino a questo punto di esasperazione».

Per quanto riguarda Charrier, dove egli si trovi resta anche oggi misterioso. Secondo voci diffusesi ieri, egli sarebbe in Spagna. Oggi «France-Soir» rivelava che Jacques Charrier sarebbe in una località della Francia meridionale. Con certezza si è saputo che Charrier ha preso contatto con i dirigenti della clinica i quali gli hanno detto esplicitamente che è bene che per il momento egli non veda la moglie. Brigitte «ha bisogno di un periodo di riposo» e le vanno evitati traumi del genere di quello inevitabile in un possibile incontro col marito.

A Charrier il dottor Namin ha promesso di informarlo tempestivamente quando «B.B.» potrà lasciare la clinica. (Anche ai giornalisti Namin ha fatto una promessa analoga: a condizione che essi sospendano il loro «assedio», egli si è impegnato a farli assistere alla partenza di Brigitte. L'assedio però non è stato tolto, per il momento, segno che l'accordo di compromesso non è ancora raggiunto. Le due parti diffidano manifestamente l'una dell'altra).

Da Parigi, si è avuta conferma del ricovero (avvenuto ieri) di Samy Frey in una clinica psichiatrica. Samy Frey, causa — per sua colpa o per una serie di sfortunate coincidenze — dell'ultima crisi di gelosia di Jacques Charrier e del «pugilato» che segnò giorni or sono la «separazione di fatto» fra Charrier e la Bardot, ha risentito a sua volta dello choc del tentato suicidio di B.B.: di qui la necessità del suo ricovero.

Tra i pochissimi che hanno visitato oggi Brigitte sono stati il regista Clouzot e Vera, sua moglie. Clouzot uscendo dalla clinica ha detto ai giornalisti: «Ho trovato B.B. molto su di morale. Si riprende. E' tutta colpa vostra...».

Come si sa, tra Clouzot e la stampa è guerra aperta: per Clouzot, «B.B.» ha ceduto alla depressione provocatale dalle notizie che i giornali stampavano su di lei. Per i giornalisti, buona parte della colpa spetta invece a Clouzot, e al «trattamento» (forti dosi di tranquillanti, seguite da bicchieroni di whisky) cui egli sottopose l'attrice per ottenere da lei «naturalezza» nelle scene di angoscia per l'ultimo film, «La vérité».

Tanto su Charrier che su Frey pende in questi giorni la spada di Damocle del richiamo militare. Causa non ultima, dicono i maligni, dello choc per cui Frey si è fatto ricoverare a sua volta in clinica: onde ottenere, per lo meno, la proroga di dodici mesi di cui ha goduto Charrier per le sue precedenti crisi nervose, e che ora sta per scadere per Jacques. Quanto a Samy, egli, più giovane di Charrier, è solo ora di leva con il richiamo che si avrà ai primi di novembre.

Il richiamo di novembre è un episodio dei più seri nella vita della Francia d'oggi: al di là dei tragicomici casi dei vari Charrier e Samy, infatti, è appuntata contro la nuova chiamata di leva la grave e ponderata presa di posizione dei 160 intellettuali francesi — praticamente tutti i grandi nomi della Francia letteraria «progressista» — che stanno rischiando pene carcerarie per la nota «dichiarazione sull'Algeria».

Di Charrier la stampa oggi scrive che avrebbe chiesto di essere mandato nel Sahara per completare il servizio militare: e i giornali commentano che, «silenzioso com'è, sarebbe un ottimo uomo per le pattuglie del deserto», che spesso si compongono solo di un soldato e di un cammello. Il colpo di grazia a Charrier, quello che lo ha deciso a rinunciare a recarsi a Nizza, sembra essergli stato dato dal dottor Namin quando Jacques gli chiese «perchè» non volesse lasciarlo venire dalla Bardot. «Non sono io che non voglio — avrebbe risposto il dottore — è soprattutto la signora che ha espresso il desiderio di non vedervi». Non vi è peraltro certezza che Namin abbia avuto proprio questa dura frase per Charrier.

Tra i molti che seguono da lontano le vicende di «B.B.» (che continua a ricevere valanghe di fiori, lettere, telegrammi) uno dei più scossi è Roger Vadim, l'ex marito di «B.B.» e forse oggi uno dei pochi amici disinteressati che restino alla Bardot. Vadim, che sta concludendo le pratiche per il divorzio da Annette Stroyberg, evita di fare dichiarazioni alla stampa ma si sa che ha inviato affettuosi messaggi augurali a Brigitte. Meno colpito pare dalle vicende di Brigitte Sacha Distel, il «fidanzato n. 3» (dopo Vadim e Trintignant): egli è partito per Barcellona accomiatandosi all'aeroporto con molto calore da una bellissima donna bionda che ai giornalisti è apparsa essere, con 99 probabilità su cento, Annette Stroyberg.

Robert Ahier

La clinica «Saint François» a Nizza ove è ricoverata Brigitte Bardot dopo il tentativo di suicidio: all'esterno dell'edificio giornalisti e fotoreporters sono costantemente di guardia per non perdere un'eventuale uscita dell'attrice che potrebbe avvenire in qualunque momento

UN TESORO DEI BORGHESE IN VENDITA

La corona di Paolina regalo per Sofia Loren

Il prezzo dei soli brillanti supera i 17 milioni ma il valore storico del gioiello è inestimabile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 1

Il diadema di brillanti che ornò la diafana fronte della più bella donna dell'Impero napoleonico, di Paolina Bonaparte principessa Borghese, coronerà la fronte, non meno bella, di una ragazza di Pozzuoli: Sofia Scicolone, al secolo Sofia Loren, ormai attrice di «quotazione internazionale».

Novantacinque carati di brillanti, platino e oro, si poseranno sul capo della «pizzaiola», e insieme a questi carati ci sarà il peso di un secolo e mezzo di storia, perchè lo splendido diadema — vero capolavoro dell'arte orafa — fu il dono di Carolina Bonaparte, moglie di Gioacchino Murat, alla sorella Maria Paolina che andava sposa, nel 1803, al principe Camillo Borghese.

Ora, il prezioso gioiello, che ha un valore intrinseco preciso e un valore storico inestimabile, sta per essere venduto dalla famiglia dei principi Borghese a Carlo Ponti. Le trattative vennero iniziate parecchio tempo fa da Pier Francesco Borghese, allorchè Sofia Loren era in procinto di interpretare un film su Paolina. Poi la Loren non fece più quel film e la cosa rimase sospesa. Ora Sofia ha avuto un'altra offerta, per interpretare «Madame Sans Gene», in coproduzione tra Ponti e Case francesi. Allora, l'idea del diadema è ritornata d'attualità, tanto più dopo il furto di Londra che ha privato Sofia dei suoi gioielli. Nel dono di Ponti c'è anche un gentile omaggio dell'uomo alla diletta compagna che, secondo alcune voci, starebbe per dargli un figlio.

L'acquisto sarà stipulato in questi giorni tra Carlo Ponti e il principe Giovanni Borghese, per una ingentissima cifra. Richieste per il diadema di Paolina erano pervenute alla famiglia Borghese da Parigi, Londra e New York. Ma le difficoltà di ottenere il permesso d'esportazione avrebbero deciso Don Giovanni ad una rapida conclusione con Carlo Ponti.

Così, il diadema della bella Paolina passerà dai salotti dorati dell'Impero napoleonico a quelli non meno sfarzosi di una diva del cinema che ha eletto la sua dimora in un palazzo principesco romano, ai piedi del Campidoglio.

Il diadema pesa 94 carati e 77. Il brillante centrale è di carati 3,72. La corona comprende sette brillanti grandi contornati ciascuno da una rosa di gemme minori, oltre tutte le altre pietre preziose incastonate nel finissimo arabesco di platino e oro. Il valore intrinseco dei brillanti supera i 17 milioni. A ciò va aggiunto il valore del pregevolissimo lavoro di arte orafa nonchè l'incalcolabile valore storico.

C. L.

Ordinata un' inchiesta per i vermi nelle sigarette

Roma, 1

In seguito alle segnalazioni da più parti pervenute, riguardanti la presenza di «lasioderma» in sigarette messe in vendita dal Monopolio, il Ministro delle Finanze sen. Trabucchi, di concerto con il Ministro della Sanità sen. Giardina, ha nominato una commissione con il compito di accertare l'importanza e le cause del fenomeno denunciato e di riferire in merito nel più breve tempo possibile, indicando le eventuali misure da adottarsi a tutela dei consumatori.

DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA DEL MEDICO DI CORTE

IL FIGLIO DELLO SCIÀ DI PERSIA SARÀ «PROBABILMENTE» MASCHIO

Tutto è pronto a Palazzo reale per ricevere l'infante destinato a risolvere il problema della successione al Trono del Pavone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Teheran, 1

Tutto l'Iran guarda in questi giorni al palazzo reale, dove sta per verificarsi l'evento più importante negli ultimi dieci anni di storia del regno: la nascita dell'infante che potrà risolvere il problema della successione al trono del Pavone. Il medico di Corte, ha già fatto dichiarazioni impegnative: ha detto che «probabilmente» nascerà un maschio, e che il nuovo principino arriverà fra il 20 e il 25 di ottobre. Fatte queste previsioni, è partito per Parigi: lo Scià lo ha incaricato, si dice negli ambienti di Corte, di procurare quanto manca per il completo benessere della Regina Farah e dell'erede.

Ma i preparativi sono già molto avanzati. Una stanza attigua a quella della sovrana è stata decorata con figure in cartone di vivaci colori. Non sono, come si potrebbe pensare, «illustrazioni» di carattere orientale; dalle pareti, Topolino, Paperino e altri popolari personaggi dei cartoni animati guardano la culla [illegible] ta in [illegible] sta in un angolo della stanza. Vi è un altro mobile, meno consueto: è una specie di rastrelliera destinata a reggere i biberon, e ideata personalmente da Farah.

La Regina studiava arte a Parigi, e ha voluto interessarsi personalmente dell'arredamento della camera del bebè. Lo Scià Reza Pahlevi l'ha assecondata con entusiasmo. Da Parigi è arrivata la bambinaia: è la trentunenne Jeanne Guyon, alta e bruna e molto spigliata. Ai giornalisti che la assediavano ha detto: «Non sono una stella del cinema e nemmeno Giovanna d'Arco». Ha aggiunto sorridendo: «La Imperatrice mi ha scelto non solo come «nurse», ma anche come istitutrice. Intendo dire che sarò incaricata dell'educazione del principe o della principessa». Originaria di Vesoul, Jeanne è stata scelta a seguito di un'accurata indagine svolta dalla Corte dell'Iran all'istituto di istruzione delle «nurses» in cui insegnava.

Mademoiselle Guyon tiene a far sapere che la sua preparazione è eccellente: è diplomata di un istituto di istruzione superiore, e dopo il «baccalaureato» ha studiato per tre anni: «Non mi limiterò a spingere la carrozzella o a cantare la ninna nanna», dice. «I sovrani si attendono da me molto di più, e spero di accontentarli».

A placare l'ansia del popolo, lo Scià ha dichiarato che non gli importa se l'erede sarà maschio o femmina. Ma Farah sa che Reza, come i suoi sudditi, nel fondo del cuore desidera un figlio maschio, e che non sarà mai del tutto felice fino a quando non avrà assicurato al Paese la continuazione della dinastia e della monarchia. Vi sono altri uomini, naturalmente, nella famiglia Pahlevi; ma la Costituzione stabilisce che solo i discendenti diretti dello Scià possano accedere al trono del Pavone.

Lo Scià e la consorte sono molto occupati, in questi giorni, nella scelta del nome per l'infante reale. Si è saputo che (sia per ottimismo, sia per scaramanzia) pensano solo a nomi maschili. Molto in alto nella lista è il nome di Kourosh, che a prima vista può apparire nuovo agli occidentali, ma che in realtà essi conoscono molto bene. E', infatti, il nome di Ciro.

Non è una scelta disordinata: essa segue un rito particolare, che fa parte della tradizione persiana. Si compila un elenco di nove o dieci nomi, che vengono scritti su altrettante striscioline di carta. I foglietti vengono inseriti nelle pagine del Corano, come capita. Una settimana o dopo la nascita il padre prende il sacro libro e fa scorrere le dita fra le pagine. Il nome del bimbo sarà quello della prima striscia toccata. Dunque, anche se Reza e Farah sperano di poter chiamare Ciro il piccolo, dovranno rassegnarsi a un altro nome se così vorrà il destino.

La giovane sovrana viene seguita con grande attenzione dai medici in quest'ultimo periodo di gravidanza; del resto, come è logico, le cure non le sono mai mancate. Si preoccupa molto della dieta: a tavola si astiene da qualsiasi cibo che a suo avviso potrebbe danneggiare il regolare decorso della gestazione, e renderle più difficile il parto. E non rinuncia mai alla quotidiana passeggiata nel parco.

Farah trascorre con lo Scià tutte le ore in cui il sovrano è libero da impegni; perchè si vogliono molto bene, ma anche, si sussurra, perchè i persiani sono convinti che un bimbo nasca molto simile alla persona che la madre ha guardato con costanza prima della nascita. E Farah ha già detto ai genitori e agli altri familiari di ritenere Reza l'uomo più bello del mondo: «Almeno», ha aggiunto maliziosa, «così la penso io».

A Teheran si vive già in un clima di febbrile attesa: la Persia celebrerà l'anno prossimo il venticinquesimo centenario della monarchia, e Reza Pahlevi ha fatto sapere che in quella circostanza si procederà finalmente alla cerimonia della sua incoronazione, che è stata a più riprese rinviata fin da quando egli salì al trono nel 1941. E il popolo confida che lo «Scià-in-Scià» possa, quando verrà incoronato, guardare il bimbo cui un giorno affidare la corona e lo scettro del millenario impero.

U. P. I.

L'attrice americana Susan Strasberg, interprete di «Kapò», ha assistito in un teatro milanese alla «prima» del suo film

NOVE IMPUTATI ALLE ASSISE TORINESI

IN APPELLO IL PROCESSO DELLE «SPIE DI TRIESTE»

Verrà rievocata la vicenda dell'ispettore della PC che giocava lunghe partite a carte alla «Paulizza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 1

Soltanto nove dei sedici imputati, che nel maggio scorso comparvero davanti alla Corte d'assise di Torino, nel processo alle cosiddette «spie di Trieste», tornano mercoledì 5 ottobre a presentarsi davanti ai giudici di appello. Naturalmente in questo gruppo si trovano tutti coloro che riportarono condanne. Si tratta, in particolare, di Giuseppe Yurka, cui furono inflitti 8 anni di reclusione, Mario Pecorari e Luigi Nanut, 4 anni e 6 mesi ciascuno, perchè responsabili di rivelazione continuata di notizie coperte dal segreto, Bartolomeo Fabaro, 4 anni e 6 mesi (di cui tre condonati), per corruzione da parte dello straniero; Giovanni Devinar, Corrado Zizmond e Radislao Ternovec, 6 mesi di carcere con i benefici di legge, per espatrio clandestino continuato. Costoro hanno tutti inoltrato ricorso contro la sentenza di primo grado.

Assieme ad essi si troveranno anche Riccardo Gregorat e Francesco Cotic, assolti dall'imputazione di rivelazione di notizie segrete, per non aver commesso il fatto. Da questa grave accusa erano stati prosciolti anche il Devinar e il Fabaro. Nei confronti di tutti quattro si è appellato il P.M. chiedendo una esemplare condanna.

E' probabile che occorrano tre o quattro giorni di udienza per esaminare ancora una volta e chiarire anche nei minimi aspetti, la complessa vicenda che si svolse negli anni compresi fra il 1952 e il 1956. La relazione dei fatti è affidata al consigliere di Corte d'appello prof. Del Pozzo.

Al centro del complesso caso si trova, come è noto, Mario Pecorari, di 38 anni, da Farra di Isonzo, già ispettore della Polizia civile di Trieste. L'ufficio politico della Questura aveva ricevuto informazioni poco lusinghiere sul suo conto: si sospettava che fosse una spia dell'UDBA, il servizio d'informazioni jugoslavo. Il Pecorari fu quindi sottoposto ad un pedinamento assiduo e rigoroso. Si scoprì facilmente che aveva molti contatti con Giuseppe Yurka, persona già nota perchè aveva alterato dei documenti di transito alla frontiera. I due s'incontravano spesso nella trattoria «Paulizza» in strada Basovizza 56, dove il brillante ispettore di Polizia consumava i suoi pasti e giocava lunghe partite a carte.

L'ufficio politico della Questura di Trieste riferì immediatamente al Ministero degli Interni e al servizio di controspionaggio. Fu consigliato a procedere con lentezza ed a raccogliere quante più prove fosse possibile anche per poter sgominare tutta la organizzazione che eventualmente faceva capo al Yurka, più noto con il nome di copertura «Triglav». Trascorsero così alcuni mesi durante i quali i pedinamenti ed i controlli si moltiplicarono in tutta la città, con una rete fittissima di segnalazioni. Al momento opportuno l'ufficio politico decise di agire. Ottenuto il mandato dall'autorità giudiziaria fece irruzione nella casa e nella trattoria del Yurka, sequestrando documenti ed appunti, scritti in buona parte in lingua slovena.

Il Yurka non potè negare di fronte, all'evidenza dei biglietti. Sostenne però che si trattava di informazioni di scarso rilievo ed a conoscenza di tutti. Mentre egli veniva sottoposto a interrogatorio, due funzionari fermarono l'ispettore di Polizia civile, che in un primo tempo, si mostrò sdegnato e poi cominciò a fare ammissioni. In particolare il Pecorari dichiarò, in modo confuso, di aver chiesto aiuti economici al Yurka ma di non avergli mai fornito alcuna notizia, cercando anzi di carpirgliene presumendo che si trattasse di una spia al servizio della Jugoslavia. Tale versione fu presto smentita dalle circostanze e allora il Pecorari confessò di aver «lavorato» per la UDBA, con la sigla convenzionale «13», ricevendo in cambio somme non rilevanti di denaro. Il Pecorari ebbe cura di circoscrivere il periodo della sua attività, tra la primavera del 1953 e l'ottobre 1954, sostenendo che, successivamente, non aveva più avuto contatti con nessuno.

Dall'interrogatorio dei due imputati, vennero fuori altri nomi; per esempio quello del commerciante Luigi Nanut, di 50 anni, da Gorizia.

La difesa degli imputati è stata assunta dagli avvocati Annoscia e Kostoris di Trieste, Sorgato di Venezia, Panizza di Udine, Dalfiume, De Marchi, Chauvelot, Guidetti Serra e Scialpi di Torino.

Paolo Amerio

Appuntamento alla TV

Problemi di geometria nella commedia di Giovanni Bokay Con lo «Zecchino d'oro» si preparano nuove leve musichiere «Vecchi amici», la trasmissione delle promesse mancate

Le combinazioni sentimentali a figura geometrica sono un'antica trovata teatrale. Per esempio: lui, lei, l'altro. Il triangolo. Oppure: lui, lei, l'altro e l'altra. Il quadrato. Per la commedia «Moglie», che lo ungherese Giovani Bokay scrisse verso il '39 e che la TV ha messo in onda venerdì sera, la combinazione prescelta era, appunto, a quattro lati. Come dire: Giovanni, sua moglie Anna, l'amica di lui Elena, l'amico di famiglia Paolo.

Stabilito ciò, entriamo ora nel gioco: Giovanni ama Elena, Paolo ama, timidamente e discretamente Anna; Elena fa in modo che Anna scopra la sua relazione con Giovanni affinchè, indignata, chieda il divorzio e lasci a lei il proprio marito; Paolo, sollecitato della felicità di Anna, cerca di stornare i suoi sospetti della infedeltà del marito, facendole credere che Elena appartenga a lui; ma Anna, donnina scaltra quant'altre mai, ha perfettamente capito la tresca, convoca la rivale, le dichiara d'essere invaghita di Paolo (e un pochino magari forse lo è) e la supplica di lasciarglielo. Elena non capisce lo strattagemma. Comunica a Giovanni, felice e contenta, che nessun ostacolo si frappone più al divorzio e alla loro definitiva unione, stando che Anna è innamorata di Paolo. Ma Giovanni nell'apprendere che la moglie lo tradisce con l'amico fraterno monta su tutte le furie, vuole una spiegazione, ce l'ha, e finisce per comprendere i suoi gravi torti verso la moglie, che non l'ha mai tradito ma si è solo servita del fedele amico Paolo un po' per ingelosirlo, un po' per metterlo di fronte alla sua coscienza tutt'altro che pulita.

Così tra Giovanni e Anna tutto finisce bene, poichè sono loro i due angoli adiacenti del quadrato, mentre per Elena e Paolo la geometria ha destinato che ciascuno vada per la propria strada, delusi e amareggiati, senza incontrarsi mai.

La commedia di Bokay era una piccola cosa che aveva però, secondo noi, un torto: quello, cioè, di scadere nel patetico e nel serioso, laddove i suoi presupposti consigliavano una dinamica (almeno in questa edizione televisiva arrivata con tutto il peso dei suoi lunghissimi vent'anni ad un pubblico moderno e smaliziato), più pungente, ironica e scherzosa che la liberasse dalle tappezzerie «liberty» in cui giaceva imbalsamata.

PICCOLI MUSICHIERI

Attilio Martignani: abile

Gli interpreti erano tutti attori di lungo ed egregio mestiere e tanto più, dunque, la commedia ne avrebbe guadagnato se il regista Mario Lanfranchi li avesse indirizzati su quella strada. Abbiamo rivisto Elsa Merlini, che era Anna: un'Anna, forse, un po' troppo stagionata, ma indubbiamente brava e sensibile come sa esserlo questa attrice che col tempo ha perso il pepe, ma ha ritrovato un pizzico di sale in più. E con lei recitavano altri bei nomi sicuri della prosa: Franco Volpi (Giovanni), Andreina Paul (Elena), Raoul Grassilli (Paolo).

* * *

Anche i ragazzini hanno avuto il loro Festival all'insegna dello «zecchino d'oro»: tre pomeriggi, da giovedì a sabato, di canzoni, cantanti, autori, tutti di poco al di sopra del metro. Una decina, insomma, di piccoli Celentano, di piccoli Modugno, di piccole Mine e così via. Le cose, non c'è dubbio, sono state fatte a immagine e somiglianza dei festivals tradizionali, i quali — com'è noto — assecondano perfettamente il tipo fisso, intangibile di civiltà ed educazione che orna la vita e il costume dei nostri giorni. Non si può dunque dire che la TV trascuri, da parte sua, la formazione delle nuove leve musichiere e non intervenga per tempo a indicar loro gli archi di trionfo per cui passa il prestigio più sicuro della Nazione.

* * *

Se si eccettua il corretto documentario sulla battaglia del Volturno, rievocata attraverso un copioso materiale iconografico e qualche scena del film che Rossellini sta attualmente girando sull'impresa dei Mille, la serata di ieri presentava la sua consueta impaginazione: in apertura il terzo ed ultimo numero di «Vecchi amici», la trasmissione che ha mancato a molte promesse, e la piacevole rubrica di Armand e Michaele Denis, «Safari», dedicata questa volta al mondo degli insetti. Un sabato, come tutti i sabato del resto, che a molti telespettatori avrà fatto rimpiangere, non a torto, «Il musichiere».

* * *

Qualche segnalazione relativa ai programmi principali di oggi e domani: nel pomeriggio odierno avremo la ripresa diretta d'un avvenimento agonistico e più tardi la telecronaca registrata del secondo tempo d'una partita di calcio. La serata festiva sarà invece dedicata interamente all'opera lirica. In programma «La Bohème» di Puccini, in una registrazione effettuata dal «Teatro Nuovo» di Spoleto durante il terzo «Festival dei Due Mondi».

Ber.

IN ARRIVO UN ROMANZO

Lidia Alfonsi interpreterà alla Televisione la parte della protagonista nel romanzo sceneggiato «La Pisana», tratto dalle «Confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo, la cui prima puntata sarà teletrasmessa il giorno 23 del corrente mese

CONCLUSO A FIRENZE il congresso della fotografia

Firenze, 1

Il 2.o congresso internazionale della fotografia fissa ed animata ha concluso oggi i suoi lavori. A presidente del Centro internazionale fotografico è stato eletto Henry Laugier (Francia) e quali vicepresidente sono stati eletti il prof. Vasco Ranchi (Italia) e Mahmoud El Nahas (Egitto).

A conclusione dei lavori sono state approvate quattro mozioni, una per ciascuna sezione del congresso. Con la prima si auspica un vasto sviluppo della documentazione fotografica per il progresso della ricerca e della cultura scientifica. Con la seconda mozione, dopo aver affermato che il C.I.F. (Centro internazionale fotografico) deve favorire con tutti i mezzi a sua disposizione la produzione e lo scambio fra giovani delle fotografie, si auspica una completa intesa con l'Unesco e le istituzioni internazionali fotografiche per promuovere e sviluppare gli scambi di informazione sotto forma fotografica.

La terza mozione richiede che il C.I.F. intraprenda, incoraggi e coordini lo studio dei rapporti dell'uomo con l'immagine, sul piano fisiologico, psicologico e sociologico. La quarta, infine, tratta problemi di carattere tecnico.

PER IL FAMOSO SPOGLIARELLO DEL «RUGANTINO»

Rinviato il processo contro la ballerina turca

L'aula del tribunale penale non è bastata a contenere i curiosi venuti a vedere Aichè Nanà e i «giovani leoni»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Roma, 1**

Il processo contro la ballerina turca Aichè Nanà, protagonista dello spogliarello nel ristorante trasteverino «Rugantino», che doveva avere inizio questa mattina dinanzi alla III sezione penale del Tribunale di Roma, è stato rinviato al 26 ottobre. Il rinvio è stato determinato dalla eccezionale ressa creatasi in aula, considerando il disordine procedurale che si sarebbe creato nell'audizione testimoniale.

Il Presidente, dopo aver cercato invano di mettere ordine in aula, ha convocato gli avvocati difensori onde decidere la data del rinvio innanzi alla medesima sezione in altra aula di maggiore ampiezza. Al termine della riunione è stato comunicato che il processo verrà ripreso in una aula della Corte d'Assise.

Sin dalle prime ore del mattino una grande animazione si notava per i corridoi di palazzo di Giustizia. Tutti si erano dati appuntamento per vedere i personaggi nonchè la protagonista del più famoso spogliarello romano: Aichè Nanà e i «giovani leoni» della nobiltà romana.

Tra i primi a giungere al Tribunale è stata la contessa Olghina di Robilant, accompagnata da due giovani amici, e successivamente ha fatto il suo ingresso la ballerina turca, con i suoi legali, avvocati Remo Pannain, Nicola Manfredi e Nicola Pagano.

La ballerina, che era anche accompagnata dal fidanzato il giornalista Sergio Pastore, indossava un cappotto color crema, i capelli acconciati in una foggia moderna e il viso abbastanza truccato. Appariva piuttosto turbata e imbarazzata per la circostanza e il luogo, che non aveva niente in comune con le fumose sale da ballo e i «nights clubs» della capitale.

L'aula della terza sezione rigurgitava di un folto pubblico, composto in massima parte da avvocati e giornalisti, nonchè da curiosi.

R. R.

Grave infortunio al cantante Petri

Roma, 1

Durante le riprese di un film italiano che si sta attualmente girando in Jugoslavia, nei pressi di Zagabria, l'attore-cantante Mario Petri è rimasto vittima di un grave incidente per il quale è stato trasportato urgentemente in un ospedale di Zagabria e sottoposto a intervento chirurgico.

L'incidente ha avuto luogo nel corso della ripresa di un duello alla spada tra l'attore Guy Madison e Mario Petri, entrambi, insieme a Rossana Podestà, interpreti principali del film «Le schiave di Roma», prodotto da Mario Vicario per la «Atlantica-Cinematografica», il cui soggetto è stato ricavato dal «De bello gallico» di Giulio Cesare.

Uno dei due attori, nel gioco delle spade, ha colpito un tripode barbarico colmo di fuoco che si è versato sulle spalle nude del Petri, procurandogli ustioni di secondo e terzo grado, e rendendo necessario sottoporlo con urgenza a una operazione difficilissima per il trapianto di pelle.

CLAMORE A VIENNA: I COBURGO-GOTHA IN TRIBUNALE

Accusa di truffa il nipote una vecchia duchessa tedesca

L'eredità del principe Filippo di Sassonia al centro di una torbida trama con sottofondi di raggiri e ricatti relativi a un valore di alcuni miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Vienna, 1**

Il nome di una delle più grandi famiglie dell'aristocrazia europea trova oggi vistosa ospitalità nella cronaca scandalistica di Vienna: Coburgo-Gotha. La succosa vicenda che li riguarda promette di richiamare sulla pagina nomi altisonanti che rievocano il «mondo di ieri» e riescono a monopolizzare, da sempre, l'interesse del sottobosco borghese.

Prendete una duchessa, uno zar bulgaro, due principi con il labbro inferiore sporgente, tre magnifici castelli bucolici, un palazzo in città con saloni sontuosi, gallerie di antenati in armatura e gorgiera, aggiungetevi una trama torbida con sottofondi di ricatto, truffa, eredità contrastate per valori di miliardi e avrete una prima anticipazione di questa vicenda, alla quale si interessano ora tutti i «salotti bene» dell'ex capitale dell'impero.

La duchessa tedesca Dorotea Maria degli Holstein, di anni 77, residente attualmente in Baviera in uno dei castelli del Tasso, cugina del Re di Danimarca, cognata dell'ex imperatore Guglielmone II di Germania, parente lontana dei Savoia, ha incaricato il suo legale di adire al Tribunale civile di Vienna per un clamoroso processo a carico del nipote principe Filippo Josias di Sassonia-Coburgo-Gotha-Kohary, di anni 56, signore del palazzo residenziale dei Coburgo a Vienna nella zona più centrale della metropoli. La duchessa accusa il nipote di essersi impossessato 40 anni fa di una vistosissima eredità di miliardi, servendosi del raggiro, della truffa e persino del ricatto politico.

Il principe, se l'accusa troverà suffragio, dovrà rispondere di aver sperperato anche i «sacri beni» fideicommessi dalla Casa Coburgo che non figuravano nell'asse ereditario alienabile. Il processo verterà, per ora, su una parte di questi per un valore di un miliardo e 250 milioni di lire e precisamente: il palazzo Coburgo di Vienna, il castello Durnkrot, il castello Walterskirchen e il castello di Ebenthal con parchi, fattorie, riserve di caccia, già appartenenti al principe Filippo di Sassonia fratello dello zar Ferdinando di Bulgaria e padre della duchessa Maria Dorotea, costituitasi ora parte civile. La vecchia aristocratica accusa il nipote di essersi impossessato della totalità dei beni lasciati in eredità dal principe di Sassonia e di aver abbandonato tutti i coeredi nella più grave indigenza (la duchessa stessa ha una pensione mensile di circa 40 mila lire), senza mai rispettare le precise clausole del testamento olografo che porta la data del 1919.

Fra l'altro, nel testamento del principe sembra fosse inserita una postilla che dice: «Se uno qualsiasi degli eredi trattiene illegalmente per sè una parte dell'eredità rifiutandosi di seguire le disposizioni di ripartizione da me fissate, verrà totalmente escluso dalla ripartizione ereditaria». Impugnando questa clausola, la duchessa vuole ora «diseredare» il principe Filippo Josias, che avrebbe fatto, con l'appoggio connivente del partito nazionalsocialista, la parte del leone nella cospicua eredità, lasciando in miseria legittimi, legatari e parentela varia.

Anche il principe Antonio di Sassonia - Coburgo - Gotha si è unito alla duchessa tedesca in questa azione che ha lo scopo di sfrattare il principe tiranno da tutte le proprietà. Il notaio viennese Bachrach sarebbe in possesso di un testamento vergato nel 1919 nel quale viene precisato che il 50 per cento dei beni disponibili del principe devono andare, dopo la sua morte, alla «mia adorata figlia Maria Dorotea, mentre ai nipoti Josias e Cirillo spetta il rimanente da dividersi in parti eguali di 25 per cento».

Il principe Josias viene nominato nel testamento anche amministratore di quella parte dei beni familiari fideicommessi che, conformemente alle disposizioni di legge, non devono in alcun caso entrare a far parte della collazione ereditaria. La duchessa sostiene ora di non aver mai ricevuto, in tutti questi 40 anni, un solo centesimo della divisione dei beni ereditari e di non aver mai ricevuto neppure quella parte di interessi sulla rendita dei fideicommessi: campi, fattorie, boschi, castelli.

Il padre morendo, prevedendo che difficoltà potessero sorgere al momento della divisione del favoloso patrimonio, aveva fatto sapere che per nessuna ragione al mondo si doveva far ricorso a Tribunali, essendo soprattutto da «tener alto il nome e l'onore della casa dei Coburgo-Gotha». Questa clausola ha frenato per quarant'anni una azione giudiziaria della duchessa contro il principe nipote.

Sembra che anche l'altro coerede, principe Cirillo, che nel 1946 fu ucciso a Sofia dai russi, abbia partecipato alla azione di malversazione ai danni della vecchia zia. Fin dal 1931 i due cugini avrebbero provveduto alla vendita «segreta» di una parte dei beni ereditari, spartendo le somme e depositandole presso diverse Banche europee. Una galleria di preziosi quadri e tutti i beni Coburgo-Gotha situati in Cecoslovacchia sarebbero stati ceduti a quell'epoca per 131 milioni di corone allo Stato cecoslovacco. Si trattava di beni fideicommessi la cui vendita è illegale.

Durante la occupazione nazista in Austria e Cecoslovacchia, il principe Josias sarebbe riuscito a evitare la «resa dei conti» con la zia grazie agli ottimi appoggi di cui godeva nelle file nazionalsocialiste. Solo ora, dopo quaranta anni, la duchessa vuol dare corso a una vertenza giuridica che sarà tutta una rispolveratura del «mondo di ieri» alla quale sono interessate le maggiori famiglie d'Europa che hanno relazioni di parentela diretta o affinità coi Coburgo-Gotha.

Bruno Tedeschi

Compagnia in crisi

Scenata alle prove fra Tognazzi e la Solari

Roma, 1

C'è stato un clamoroso incidente tra Ugo Tognazzi e Laura Solari. La loro compagnia dovrebbe debuttare tra giorni al «Quirino» con la commedia «Gog et Magog». Se non che, alle prove, ieri è successo il «fattaccio». Ugo Tognazzi — «vedette» dello spettacolo — dopo aver varie volte interrotto la prova stsesa, è intervenuto ancora e ha «protestato» la primattrice Laura Solari. Al logico e comprensibile disappunto della brava attrice triestina, un'agitata discussione si è iniziata tra Tognazzi e il regista Bolchi, il quale, dichiarando di non condivere l'opinione dell'attore nei confronti della Solari e annunciando la irrevocabile decisione di rinunciare alle mansioni affidategli, ha piantato baracca e burattini, lasciando il teatro.

Lucio Ardenzi, capocomico, vedendo andare all'aria la neonata compagnia, conscio dei suoi doveri e dei diritti dei terzi e soppesando le immancabili conseguenti «grane» di un'anticipato scioglimento del complesso, ha cercato di gettare acqua sul fuoco, richiamando tutti a più miti consigli. Inutilmente, perchè l'attore cremonese ha insistito nel contrasto con la Solari.

Per il momento, non è dato di sapere se la «barca» Tognazzi potrà intraprendere la regolare navigazione e s'ignora, se mai, con quale altro elemento femminile e pilota-regista. La data del debutto s'intende rinviata «sine die».

«C'è una bomba!»

FALSO ALLARME ai grandi magazzini

Milano, 1

I magazzini «Standa» di viale Montenero 6 sono stati fatti sgomberare d'urgenza oggi pomeriggio in seguito a una telefonata anonima pervenuta alla Questura: «Sono un commerciante — ha detto la voce agitata dello sconosciuto all'altro capo del filo — e vi avverto che ho deposto sotto un banco dell'emporio una bomba a orologeria. La bomba scoppierà tra mezz'ora. Perchè l'ho fatto? Sono un commerciante rovinato dalla concorrenza di questi grandi magazzini e ho voluto vendicarmi. Però non voglio che ci vadano di mezzo anche vittime innocenti. Per questo telefono».

L'allarme è stato dato immediatamente, i magazzini (che sono al pianterreno di uno stabile alto quattordici piani) sono stati fatti sgombrare con un pretesto, onde evitare il panico, e sono subito iniziate, con l'intervento di un maresciallo artificiere, le ricerche dell'ordigno. Ma non è stato possibile trovarlo e l'allarme un'ora dopo è rientrato. Doveva essersi trattato, evidentemente, della telefonata di un maniaco.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero; 7.15: Musica per orchestra d'archi; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musca sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Per le Forze Armate; 11.15: Orchestra Riddle; 11.45: Parla il programmista; 11.55: Supplica alla Madonna del Rosario; 12.25: Album musicale; 13: Giornale - Lanterne e lucciole; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: Canta Wilma De Angelis; 14.30: Le interpretazioni di Giulietta Simionato; 15: La Italia dei Mille; 15.30: Orchestra Zacharias; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Concerto sinfonico; 18.30: Orchestre dirette da Heath e Legrand; 19: Domande e risposte fra inglesi e italiani; 19.30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso; 20.30: Giornale; 21: Musica leggera; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Quartetto Parrenin; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Autunno napoletano; 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio; 9: Notizie - I successi d-lla settimana; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14.05: Divi allo specchio; 15: Il discobolo; 15.30: Canzoni; 16: Passerella d'autunno; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 02.30: «Radiostop», varietà; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport; 23: Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra; 10: Il Settecento musicale; 11: Affreschi sinfonicocorali; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13.15: Musiche di Haydn, Weber e Martin; 14.15: La sonata moderna.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista; 16.15: «Elettra», di von Hofmannsthal; 17.35: Musiche di Dukas e Roussel; 18.30: La rassegna; 19: Musica di Valentini; 19.15: Biblioteca; 19.45: Il problema degli anziani in Italia; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «L'isola del tesoro», di V. Tosatti; 23.35: Congedo.

LOCALI

(TRIESTE)

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli Stadi; 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste; 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 14.30: «El campanon»; 14.30: «Il fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Notizie sportive; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: L'uomo invisibile: «Due strani soci»; 20.10: Cineselezione; 20.30: Telegiornale; 21.05: «La Bohème», di G. Puccini; 23.05: La domenica sportiva e Telegiornale.

L'«Isola del tesoro» di Tosatti venne presentata come novità assoluta durante la stagione lirica 1958-59 della Radiotelevisione italiana. La scelta del famoso romanzo di Stevenson ad argomento dell'opera e il modo in cui Tosatti musicalmente e drammaticamente lo risolveva, parvero segnare una svolta decisiva nell'arte del giovane compositore romano, noto fino allora per alcuni singolari, paradossali lavori, pieni di ironia e di sarcasmo. L'opera viene ritrasmessa questa sera alle 21.30 sul «Terzo programma», con Anna Maria Rota (nella foto) nel ruolo principale e la direzione del maestro Armando La Rosa Parodi.

CONCLUSA LA VISITA IN ITALIA DEI SOVRANI DI THAILANDIA

L'incontro con il Papa di Bhumidol e Sikirit

Parole di affettuosa simpatia del Pontefice
Il congedo da Gronchi e la partenza da Ciampino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 1

Anche il cielo ha voluto essere cortese con Sikirit e Bhumidol di Thailandia. Due minuti prima che i Sovrani dell'antico Siam giungessero per la udienza papale nel Cortile di San Damaso, quando già la loro vettura era ferma in Piazza San Pietro per ricevere il saluto del principe Carlo Pacelli in rappresentanza del Governatorato del Vaticano, un improvviso e violento scroscio di pioggia, si abbatteva su Roma. Grosse gocce d'acqua venivano giù fitte e con forza, battendo sugli elmi degli svizzeri in Piazza San Pietro, picchiando sui cappelli alla francese delle guardie palatine e inzuppando gli alti colbacchi dei gendarmi in attesa in San Damaso. D'un tratto, proprio nello stesso momento in cui il corteo delle vetture, ruotando intorno al bel cortile, s'è fermato sotto la pensilina dello scalone d'onore, la pioggia è cessata di colpo. Trascinata via dal vento la nuvolaglia nera, che copriva come una cappa Roma e il Vaticano, si è dileguata: perfino un raggio di sole pallido e stentato ha fatto capolino.

Sarebbe stato un guaio serio se non avesse smesso di piovere: la banda della guardia palatina aveva già intonato l'inno nazionale thailandese e Re Bhumidol malgrado i goccioloni sarebbe stato costretto a passare in rivista i reparti militari pontifici. Poi con la sua bella divisa zuppa di pioggia avrebbe dovuto lentamente, molto lentamente far parte del corteo, ascendere le scale, attraversare i bei saloni vaticani, intrattenersi con il Papa.

Il cerimoniale riservato dalla Corte pontificia ai Capi di Stato, siano essi cattolici o d'altra religione, prescrive che le grandi vetrate circondanti per tre lati il Cortile di San Damaso siano ermeticamente chiuse durante l'udienza. Nessuna ha da passare per le strade del percorso ufficiale, nessuno può sostare nel Cortile. Le vetrate poi sono coperte da pesanti tende. E' una norma sempre in vigore probabilmente dettata dal desiderio di presentare agli ospiti una città silenziosa, tranquilla. Ma stamani dietro le vetrate, nascosti dai pilastri del piccolo portico di San Damaso v'erano moltissimi curiosi: preti e laici di ogni età che volevano dare uno sguardo ai Sovrani, a questi due giovani accolti in ogni paese del loro lungo viaggio con viva simpatia. Soprattutto alla Regina Sikirit di cui le cronache dei giornali avevano recato ai cittadini vaticani notizie lodevoli. Sacerdote o borghese, un cattolico deve plaudire a una Regina che con la sua sola presenza ha interrotto nella Corte thailandese l'abitudine dei Sovrani di avere più mogli e concubine, di essere una madre affettuosa, di tenere fede al significato del suo nome — Sikirit nella nostra lingua vuol dire «bontà» — occupandosi personalmente delle famiglie più disagiate della sua Nazione, di sapere governare quando occorre e al tempo stesso saper stare perfino in cucina.

Quando il corteo che scortava gli ospiti è giunto nella Sala Clementina gli otto seminaristi thailandesi del Collegio di Propaganda Fide, eccezionalmente ammessi al passaggio dei Sovrani, si sono leggermente inchinati. Sirikit, che procedeva a fianco di Re Bhumidol con un volto serio, serio, s'è voltata sorpresa, ha sorriso. E' stato allora che ella è apparsa veramente bella: ha un sorriso dolce che le illumina tutto il volto, che annulla immediatamente le caratteristiche della sua razza. Il Re indossava la divisa di gran gala, portava sul petto il collare dell'Ordine Piano inviatogli ieri da Papa Giovanni. Sikirit aveva un lungo abito nero di seta pesante che terminava con un breve strascico. I grandi lampadari della sala facevano risplendere il diadema sul capo, una piccola corona tempestata di diamanti che ella portava al centro della testa come le fate nelle favole per ragazzi; traevano riflessi dal doppio filo di perle intorno al collo, dal solitario legato in oro bianco che le cingeva un dito.

Al solito il Pontefice si è intrattenuto da solo con i Sovrani nella sala del tronetto. Per venti minuti buoni il Papa ha conversato in francese con gli ospiti. Un affabile colloquio. Non vi sono problemi particolari tra la Santa Sede e la Thailandia: le relazioni procedono ottimamente da parecchi anni tanto che già si sussurra in Vaticano come non dovrebbe essere lontano il giorno in cui Re Bhumidol allaccerà regolari rapporti diplomatici con la Santa Sede.

Terminato il colloquio privato è stato ammesso alla presenza del Papa il seguito degli ospiti. E' avvenuto lo scambio dei doni. Il Re aveva recato al Pontefice un pesante servizio da scrittoio in oro e smalti. Papa Giovanni ha ricambiato con una fotografia racchiusa in una cornice di argento, una grande medaglia d'oro, un volume del Padre D'Elia sul «Mappamondo cinese di Padre Matteo Ricci», con una monumentale raccolta di pitture di Raffaello; alla Regina una riproduzione di un antico mosaico romano e un altro mosaico raffigurante fiori. Ma senza dubbio il dono più lieto è stato il pensiero che il Pontefice ha avuto per i figli dei Sovrani: «Fate loro una carezza per me», ha detto Giovanni XXIII al Re e alla Regina.

Prima di accomiatarsi dai Sovrani, il Pontefice ha letto un breve discorso, con parole di affettuosa simpatia per la Thailandia.

Più breve la visita degli ospiti al Cardinale Segretario di Stato: quindici minuti di conversazione tra il Cardinale Tardini e i Sovrani; conversazione continuata non appena il Segretario di Stato, più tardi, s'è recato a restituire la visita a Re Bhumidol e alla Regina Sikirit.

Il commiato del Re e della Regina di Thailandia dal Presidente della Repubblica aveva segnato questa mattina la conclusione della visita ufficiale dei Sovrani in Italia. La breve cerimonia si è svolta nella sala delle feste, al Quirinale, dove erano convenuti il Presidente del Consiglio Fanfani, ed altri esponenti del Parlamento e del Governo.

Alle ore 18.10, si è avviato sulla pista di decollo dell'aeroporto di Ciampino-Ovest il quadrimotore DC-68 che ha portato a Ginevra i Sovrani di Thailandia al termine della loro visita a Roma.

Re Bhumibol e la Regina Sirikit, la quale indossava un tailleur di lana verde con cappellino in tinta, sono giunti all'aerostazione pochi minuti prima delle ore 18 ed hanno trovato ad attenderli il Sottosegretario per gli Affari esteri on. Russo, il mons. Dell'Acqua, sostituto alla Segreteria di Stato del Vaticano, ed altre autorità. La partenza aveva comunque carattere privato, essendo, come detto, terminata questa mattina la visita ufficiale dei Sovrani.

Tra le festose acclamazioni di un gruppo di membri della colonia thailandese a Roma, l'aereo reale ha preso il volo regolarmente, scortato fino al limite dello spazio territoriale da aerei da caccia italiani.

Benny Lai

Lagos: la principessa Alessandra di Kent ha rappresentato la Regina Elisabetta alle cerimonie per l'indipendenza della Nigeria

DURANTE LA CAUSA PER ADULTERIO CONTRO IRA E BABY

Clamorosa scenata nel Messico fra Pignatari e Alfonso di Hohenlohe

«Sei un vigliacco» grida il play boy all'indirizzo del marito offeso - Il giudice ricorda ai contendenti le loro origini nobili ed esorta alla calma - Trovato l'accordo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 1

Il principe Alfonso Hohenlohe e Ira Virginia Fürstenberg hanno raggiunto un accordo extra-giudiziale. Alla presenza del giudice Salvador Martinez Rojas del Tribunale penale di Città del Messico, il principe Alfonso Massimiliano Hohenlohe ha oggi formalmente rimesso la sua querela per adulterio contro la moglie principessa Ira Fürstenberg e contro il «playboy» Babi Pignatari, ottenendo, come contropartita della remissione, l'affidamento temporaneo dei due figli.

Era stato lo stesso giudice a consigliare alle parti di raggiungere una amichevole composizione sui punti più scabrosi e più difficili della loro controversia.

Resta impregiudicata la causa di divorzio ma fin d'ora principe e principessa si sono accordati nel senso che, una volta sciolto il matrimonio, i due figli trascorreranno sei mesi col padre e sei mesi con la madre.

Durante il periodo del temporaneo affidamento dei bambini al padre in attesa della pronuncia del divorzio, Ira Fürstenberg potrà vederli tutte le volte che vorrà e potrà anche condurli con sè a condizione di riportarli al padre prima di sera.

Gli aspetti legali della vicenda interessano l'opinione pubblica, quelli romanzeschi la affascinano. Ed è innegabile che gli ultimi sviluppi del «caso» sono tinti di un giallo acceso. Non capita tutti i giorni di vedere un miliardario che afferra per la cravatta un principe, scambiando con lui rapidi e sanguinosi insulti, e per di più in un'aula di Tribunale.

E' proprio quello che è accaduto ieri davanti all'esterrefatto giudice messicano. «Baby» Pignatari, come sa chiunque segua le cronache, era stato arrestato lo scorso agosto in un albergo di Città del Messico, nel quale alloggiavano sia lui sia Ira — peraltro in appartamenti separati — e accusato di adulterio, ma rilasciato entro trentasei ore. Alla denuncia di Hohenlohe aveva risposto che se, al momento dell'arresto si trovava nell'appartamento di Ira ciò si doveva al fatto che lo aveva chiamato in aiuto perchè spaventata dai rumori e dalle voci che aveva sentito in corridoio. Ma Hohenlohe ha insistito nella sua denuncia, ha continuato a chiedere la custodia dei due bimbi fino a oggi con la principessa in base a una ordinanza del Tribunale.

Ieri Baby ed Ira sono dovuti comparire in Tribunale, perchè colpiti di arresto. In teoria il mandato doveva restare «segretissimo» fino all'esecuzione; in pratica, la sua emanazione è stata appresa dai due interessati con tanto anticipo che essi hanno potuto presentarsi spontaneamente in Tribunale. E nell'ufficio del giudice si è svolta la scena sensazionale della quale, poi, si sono appresi i particolari.

In sostanza, Alfonso di Hohenlohe accusa la moglie di essere amante di Pignatari, di esserlo stata anche all'estero e di fare vita in comune con il brasiliano (che si trova in Messico per una missione di carattere industriale affidatagli dal Governo di Brasilia). Pignatari ha reagito con estrema veemenza alle accuse. Ha gridato che Alfonso è un mentitore, ha ripetuto le spiegazioni che aveva dato dopo il primo arresto, e, dicendosi autorizzato dai genitori della Fürstenberg a tutelare i suoi interessi, ha rinfacciato a Hohenlohe di avere sposato Ira a motivo delle sue ricchezze. «Ha sposato una ragazzina di quindici anni», ha detto, «e poi vendeva le sue foto in costume succinto, da lui stesso scattate, ai giornali».

Ira, dal canto suo, ha lamentato che Alfonso si sia sposato con lei «solo per impadronirsi degli ottatamila dollari di dote» e che ora chieda la custodia dei figli perchè sa che ella ha vincolato a loro favore 200 mila dollari, che saranno di loro incondizionato possesso al raggiungimento della maggiore età».

In questa atmosfera di accuse e contro-accuse i due uomini sono passati alle parole grosse; e Baby Pignatari gridando che Alfonso «è un vigliacco», (i cronisti assicurano che il Pignatari ha anche indirizzato al principe l'ingiuria con la quale vengono di solito definiti i mariti offesi) gli si è avventato addosso afferrandolo per la cravatta. Sembrava sul punto di sferrargli un pugno quando il giudice è intervenuto.

«La nobiltà», ha rammentato il magistrato, «si mostra con la educazione. Se il signor Pignatari continuerà a comportarsi così, dovrò portare a 200.000 pesos la sua cauzione». Il brasiliano — che appunto aveva dovuto pagare una cauzione per sfuggire al carcere — si è placato, più per il richiamo, si pensa, che per la minaccia: non è una cifra come quella che può spaventarlo. (Duecentomila pesos equivalgono a circa nove milioni e mezzo di lire).

Dopo l'udienza i tre protagonisti hanno conferito per oltre due ore con il magistrato, il quale li ha esortati a trovare una composizione amichevole, «nell'interesse dei piccoli». Nella presenza di Pignatari al colloquio più di uno vuol vedere un implicito riconoscimento della sua rappresentanza degli interessi di Ira (Alfonso dal canto suo assicura che ha investito in America e in Messico i capitali della moglie; egli ha sempre contestato le affermazioni di Ira, secondo cui sarebbe stata lei a pagargli quasi tutti i conti, e dice che il suo commercio di automobili gli dà di che vivere agiatamente).

Nell'attesa dell'annuncio della composizione, nei circoli di Città del Messico si intrecciavano le congetture. Gli ambienti giudiziari facevano notare la «estrema difficoltà» di una probante dimostrazione dell'adulterio. Il codice penale messicano lo definisce in termini alquanto vaghi: ove non esistano la flagranza o «prove irrefutabili» si debbono avere «circostanze scandalose» nei rapporti fra gli accusati perchè vi sia una base di fatto su cui poggiare una condanna.

U. P. I.

A PARTIRE DA DOMANI LUNEDÌ 3 OTTOBRE

L'orario invernale in vigore per le Ferrovie

Le principali variazioni apportate

Roma, 1

Il Ministero dei Trasporti rende noti i principali provvedimenti d'orario interessanti i treni viaggiatori, che andranno in vigore sulla rete delle Ferrovie dello Stato con l'attivazione dell'orario invernale a decorrere dal 2 ottobre.

1) L'attivazione dell'orario a trazione elettrica sulle linee Venezia - Mestre - Udine, Catania-Siracusa, Pistoia-Viareggio, Lucca-Pisa e Castel Bolognese-Ravenna consentirà di realizzare in linea di massima sensibili miglioramenti nelle percorrenze dei treni. In particolare sono previsti acceleramenti dell'ordine rispettivamente di 25 e 20 minuti per i treni della Udine-Venezia e della Catania-Siracusa, e di 10 minuti circa per quelli della Viareggio-Pistoia.

2) I rapidi R 51 e R 56 fra Torino P.N. e Napoli P. Garibaldi verranno effettuati con mezzi leggeri elettrici (un elettrotreno tra Napoli e Genova ed elettromotrici in servizio diretto fra Napoli e Torino). I nuovi rapidi R 555 e R 558 copriranno l'intero percorso in circa 9 ore e 20 minuti con un guadagno rispettivamente di 1 ora e 22 minuti e di 1 ore e 48 minuti sull'attuale percorrenza.

3) L'entrata in servizio di nuovi elettrotreni ha anche consentito la utilizzazione di mezzi di tale tipo in composizione ai rapidi R 519 e R 520 fra Roma e Napoli, ed R 463, R 494, R 491, R 464 fra Milano e Trieste.

4) Sono stati adottati i seguenti provvedimenti per prorogare l'effettuazione di alcuni treni a lungo percorso: proroga in via permanente dei treni 613, R 499, 618 e R 490 fra Trieste e Venezia; proroga in via permanente del treno R 626 Bari-Napoli; proroga in via permanente dei rapidi R 551 e R 552 fra Pescara e Roma; rieffettuazione limitatamente ai periodi del 22 dicembre 1960 al 9 gennaio 1961 e dal 25 marzo al 10 aprile 1961, in corrispondenza alle ricorrenze di Natale e di Pasqua, dei treni rapidi R 510, R 511, R 512 ed R 505, R 506, R 507 tra Bari e Reggio Calabria; rieffettuazione limitatamente ad un ristretto periodo invernale delle relazioni dirette di fine settimana tra Milano e Prè San Didier (treni AT 656, AT 629, AT 634 A AT 651), tra Milano e Merano («Freccia Atesina» AT 469, ET 736, ET 737, ET 738) e fra Trieste e Calalzo (treni AT 641, AT 582 ed AT 583, AT 644) già previste per il solo periodo estivo.

5) E' stata prevista la proroga di alcune fermate di treni a lungo percorso in località di particolare importanza. Tra di esse si citano le seguenti: mantenimento in via permanente delle fermate dei treni PM, MP, 201 e 210 a Verbania Pallanza e 201 e 210 a Gallarate; mantenimento in via permanente della fermata dei treni MS, SM, TS e ST a Sapri e dei treni TS e ST a Maratea.

6) dal 2 ottobre viene aperto all'esercizio il transito internazionale di Gorizia. Il programma di esercizio sarà limitato a tre coppie di treni locali tra Gorizia Centrale e Nova Gorica.

Il congresso a Bolzano dei dottori commercialisti

Bolzano, 1

Al XII congresso nazionale dei dottori commercialisti, il prof. Sassi, dell'Università di Napoli, ha precisato alcuni punti della sua relazione circa la riforma della società per azioni, analizzando i divari di vedute sui «bilanci consolidati» e sugli «accordi sui dividendi».

Il congresso ha quindi affrontato il secondo tema: «Il divenire della professione del dottore commercialista», relatore il dott. Antonelli di Milano.

Nella seduta pomeridiana si sono avute comunicazioni di Spertino di Torino, Ricci di Milano, Patti di Roma e Nasciguerra di Trieste.

STATO CIVILE

del giorno 1 ottobre

Nati 7; morti 14; matrimoni 12.

MORTI: Lantier Antonio a. 84; Centazzo Leo a. 51; Mantoessi Cesare a. 79; de Gravisi Giannandrea a. 79; Sosic in Ivasic Maria a. 76; Ravasini Oreste a. 48; Maiorana Giuseppe a. 59; Faggiano Eugenio a. 66; Sossi in Bernetti Luigia a. 72; Orel Maria a 52; Lazzeri ved. Tedesco Maria a. 86; Stinco Domenico a. 68; Kralj Giovanni a. 86; Staro Angelo a. 49.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lenardon Renato calderaio con Kufersin Elda; Miheli Ferruccio falegname con Cocianí Gigliola; Silvano Vincenzo medico con Beltramo Laura; Benedikter Francesco commerciante con Cuschie Iolanda; Abram Mario macellaio con Murene Anna Maria; Birsa Silvio falegname con Metlica Claudia sarta; Tonini Luigi perito edile con Skofca Maria Grazia impiegata; Battisti Mario barista con Butti Livia parrucchiera; Vidoni Stanislao falegname con Carli Maria sarta; Bogateo Edoardo perito ind. con Scamperle-Prasel Anna Luigia sarta; Mondo Claudio meccanico con Chelleris Gianna sarta; Berni Carlo parchettista con Cannavò Maria commessa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gnan Rodolfo carpentiere con Moscolin Lucia operaia; Bacci Giovanni pescatore con Vascon Antonia bambinaia; Maggi Vittorio fattorino con Maizan Eugenia tappezziera; Mattiussi Ofelio bracciante con Crevatin Francesca; Cecchini Oreste meccanico con Benedetti Edda fotografa; Alberti Eugenio falegname con Alaimo Silvestra; Radivo Fabio perito tecnico con Bognar Antonia; Giugovaz Antonio autista con Fernetti Maria operaia; Saponaro Giovanni ufficiale macchina con Del Fabbro Annamaria impiegata; Pozar Antonio pensionato con Mir Maria; Chiarulli Giuseppe verniciatore con Rovis Renata sarta; Drius Fabio impiegato con Tirello Maria; Bencich Sergio calzolaio con Lenoci Irene; Scarciglia Giovanni muratore con Tornic Ondina sarta; Zamparo Edo autista con Grahonia Maria magliaia; Skamperle Sergio muratore con Cottiga Luciana sarta; Del Prato Piero Francesco studente con Querena Miranda; Esposito Vincenzo motorista maritt. con Granato Rosa; Nuovo Michele carabiniere con Voivoda Norma infermiera; Monda Tommaso agente di P.S. con Papa Maria; Sensi Adriano agente di P. S. con Orlandi Clara; Fazzuoli Aldo guardia di finanza con Gragnoli Valeria; Tenze Boris muratore con Gruden Maria parrucchiera; Antonini Ottone saldatore elettrico con Bracco Elena; Musumeci Domenico macchinista navale con Viola Giovannina; Majowski Luigi imbianchino con Gergolet Sonia operaia; Masotto Sergio pittore con Locatelli Lisetta; Nalli Franco impiegato con Petronio Domenica insegnante; Bassan Alfredo disegnatore con Gregori Jeannine impiegata; Panna Bruno meccanico con Podgornik Maria; Massarotto Nicolò uff. macchina con Pellis Nivea; Skerl Renato pittore con Del Piero Ofelia; Corrado Guido guardia P.C. con Antollovich Maria addetta sociale; Medos Celestino marinaio con Baruzza Lidia; Favento Bruno panettiere con Vojvoda Jolanda sarta; Molinari Aureliano impiegato con Barel Annita operaia; Blessano Andrea attrezzista meccanico con Dianello Maria impiegata; Marin Giovanni pescatore con Rigutto Evelina; Barzilai Italo autista con Stagni Annamaria inserviente; dott. Haintz Karl Eberhard medico con dott. Rebez Bruna professoressa; Bosich Delio impiegato con Ciacchi Violetta sarta; Capuano Francesco meccanico con Rovis Primavera sarta.

Movimento navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 21-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Europa» 4-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Asia» 30-10 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Livenza» verso 8-10 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Sistiana» metà ottobre da Genova, Livorno, (Napoli) per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Diana» verso 8-10 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale; «Risano» verso 5-10 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale; «Rosandra» verso 8-10 da Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, Safi, Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 16-10 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 2-10 arr. a P. Elizabeth; «Adige» 1-10 part. da Hong Kong per Keelung; «Alga» 29-9 part. da Marsiglia per Casablanca; «Algida» 27-9 arr. a Chisimaio; «Ambra» 26-9 arr. a Douala; «Aquileia» 2-10 part. da Matadi per P. Gentil; «Asia» 1-10 part. da Napoli per P. Said; «Australia» 29-9 part. da Suez per Aden; «Bertani» 29-9 part. da Mombasa per Aden; «Bixio» 29-9 arr. a Beira; «Caboto» 28-9 part. da Dar es Sallam per Beira; «Cellina» 3-10 arr. a Cochin; «Diana» 30-9 part. da Suez per P. Said; «Duino» 28-9 part. da Colombo per Madras; «Europa» 4-10 in part. da Trieste per Venezia; «Isarco» 23-9 part. da Aden per Djakarta; «Livenza» 9-10 part. da Trieste per Venezia; «Neptunia» 30-9 arr. a Melbourne; «Oceania» 1-10 part. da Cochin per Aden; «Onda» 28-9 arr. a Chittagong; «Perla» 28-9 part. da Livorno per P. Said; «Piave» 30-9 arr. a Monrovia; «Portorose» 28-9 arr. a Chalna; «Risano» 26-9 arr. a Trieste; «Rosandra» 1-10 arr. a Palermo; «Sistiana» 1-10 arr. a Venezia; «Spuma» 27-9 part. da Gibuti per Port Sudan; «Timavo» 30-9 part. da Aden per Mogadiscio; «Toscana» 27-9 part. da Aden per Colombo; «Tripolitania» 29-9 part. da Napoli per P. Said; «Victoria» 2-10 part. da Singapore per Colombo; «Vivaldi» 27-9 arr. a Genova.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 5-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia» 6-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York; «Leonardo da Vinci» 16-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus» 17-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo» 11-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Tritone» 1-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «A. Pacinotti» 15-11 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» 27-9 part. da Gibilterra per New York; «C. Colombo» 1-10 arr. a Genova; «Augustus» 27-9 part. da New York per Lisbona, Casablanca, Gibilterra, Palma di Maiorca; «Saturnia» 30-9 arr. a Trieste; «Vulcania» 30-9 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso; «G. Cesare» 23-9 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Conte Grande» 29-9 part. da Rio de Janeiro per Dakar, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli; «Marco Polo» 1-10 part. da Napoli per Genova; «A. Usodimare» 21-9 part. da Barcellona per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal; «A. Vespucci» 1-10 part. da Manta per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao; «Leme» 15-9 arr. a Trieste; «Etna» 1-10 arr. a Venezia, proseg. per Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife); «Nereide» 25-9 part. da Dakar per Rio de Janiero, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Tritone» 20-9 arr. a Trieste; «Vesuvio» 29-9 part. da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Bahia, Dakar; «G. Ferraris» 30-9 arr. a Livorno, prosegue per Napoli, Venezia, Trieste; «A. Pacinotti» 29-9 arr. a Los Angeles, proseg. per Cristobal, Curaçao, Marsiglia, Savona; «P. Toscanelli» 27-9 arr. a Los Angeles, prosegue per San Francisco, Portland, Seattle; «A. Volta» 28-9 part. da Barcellona per Cadice, La Guaira, Curaçao, Cristobal, Cutuco; «Stromboli» 29-9 arr. a Guaymas, proseg. per Cristobal, Curaçao, Cadice, Barcellona.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Belluno» verso 4-10 da Genova per Livorno, Catania (ev.), Pireo, Candia (ev.), Izmir, Istanbul (ev.), Salonicco; «Barletta» 5-10 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata; «Messapia» 5-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Bernina» 5-10 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste; «Ausonia» 7-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Alessandria, Beirut; «San Giorgio» 7-10 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Vicenza» verso 7-10 da Trieste per Venezia, Ravenna, Bari, Durazzo, Brindisi, Adalia, Iskenderun, Lattachia, Beirut, Port Said, Istanbul (ev.), Izmir, Candia, Calamata; «Loredan» verso 9-10 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul, Izmir, Candia, Calamata.

Posizione delle navi: «Ausonia» 2-10 in nav. da Alessandria per Bari; «Barletta» 2-10 da Ancona per Venezia; «San Giorgio» 2-10 da Brindisi per Venezia; «Stelvio» 2-10 a Lattachia; «Enotria» 2-10 da Rodi per Limassol; «Chioggia» 2-10 arr. a Beirut; «Vicenza» 2-10 arr. a Brindisi; «Loredan» 2-10 in nav. da Gokova per Venezia; «Esperia» 2-10 da Napoli per Alessandria; «San Marco» 2-10 in nav. da Napoli per Pireo; «Messapia» 2-10 da Napoli per Genova; «Bernina» 2-10 arr. a Marsiglia; «Brennero» 2-10 da Corfù per Alessandria; «Belluno» 2-10 a Genova; «Udine» 2-10 da Salonicco per Kimassi.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Rovigo» verso 14-10 da Trieste per gli scali di linea; «Celio» 7-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «G. Borsi» verso 7-10 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere nerotto

BORSA con documenti e denaro smarrita. Pregasi vivamente restituirla, trattenendosi denaro. Via Baiamonti 58, tel. 90420. 28908 H

CICERONE 4. Eccezionale svendita di tappeti persiani a prezzi imbattibili. 2595 M

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE referenziato offresi casa signorile ovunque. Cass. 48751 A UPI.

CUOCA offresi. Indirizzo UPI. 28844 A

DISTINTA occuperebbesi governo casa. Scrivere tessera 4991680 Fermoposta. 29013 A

DONNA 60 anni offresi presso piccola famiglia dalle 8-16. Cassetta 28980 A, UPI.

FIDATA, capace, tuttofare, offresi stabile, presso, una-due persone. Cassetta 48903 A UPI.

MEDIETA' indipendente fidatissima offresi lavori casa cucito stiro. Cass. 48849 A UPI.

PENSIONATA distinta media età sana amante bambini occuperebbesi vicemadre oppure governo casa presso signora sola. Rispondere Cass. 68851 A UPI.

RAGAZZA 13enne offresi piccola famiglia lavori domestici. Rivolgersi via Galleria 19. 48817 A

SIGNORA mediaetà referenze occuperebbesi governo casa presso persona sola. Offerte cassetta 28915 A UPI.

SIGNORA bella presenza offresi assistenza notturna, governo casa, dama compagnia presso persone serie. Cassetta 68896 A UPI.

SIGNORA offresi custodia bambino o assistenza malato. Cass. 48776 A UPI.

SIGNORA 35.enne offresi ore pomeridiane oppure serali per bambini. Scrivere Fermoposta 1094416 Trieste. 68871 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A pensionata referenziata offresi vitto eventualmente alloggio cambio faccende domestiche. Telefonare 42702. 48800 B

BAMBINAIA stabile pratica referenziata cercasi. Cass. 28873 B UPI.

CAMERIERA o tuttofare stabile referenziata, ottimo trattamento cercasi. Telef. 55334, ore 9-12, 14-17. 2323 B

CAMERIERA 30-40 cercasi indipendente, sana volenterosa, disposta sistemersi stabilmente presso distinta famiglia, trattamento ottimo, mensile 25.000, viaggio pagato. Scrivere Guccione, Villafranca 22, Palermo. 28936 B

COPPIA pensionati oppure donna sola con referenze per custode casa padronale vicino Trieste cercasi. Telef. 26379. 48876 B

CUOCA abile referenziata cercasi per famiglia signorile. Cassetta 28747 B UPI.

DOMESTICA stabile con referenze cercasi. Iviani, Riva Grumula 2. 48923 B

FAMIGLIA due persone residente Roma cerca tuttofare referenziata Casella 24/T SPI via Parlamento 9 Roma. 6363 B

GIOVANE donna pratica pulizie albergo. Albergo Peru, via Ghega 2. 48850 B

OFFRO dormire e comodo cucina a pensionata onesta cambio lavori domestici. Tel. 28977. 48826 B

PERSONA sola cerca 30-40enne preferibilmente veneta-friulana per disbrigo faccende domestiche, trattamento familiare. Scrivere cassetta 29008 B UPI.

PRESTASERVIZI referenziata cercasi. Piazza Carloalberto 3-II. Tel. 61142. 68864 B

PRESTASERVIZI capacissima referenze dalle 8 ale 17 cercasi paraggi Gretta. Tel. 35966. 48773 B

PRESTASERVIZI offresi ore 8-13 capacissima tutti lavori. Telefonare 41062. 48839 B

PRESTASERVIZI cercasi, orario 7.30-18 oppure ore da combinarsi. Rivolgersi in via Romagna n. 15. 28871 B

PRESTASERVIZI ore 8-16, massimo quarantenne, referenze, cerca piccola famiglia. Presentarsi Commerciale 41, pianoterra. 28878 B

PRESTASERVIZI giovane disposta trasferirsi Padova cercasi presso ottima famiglia. Telefonare 44910, lunedì. 48794 B

PRESTASERVIZI 8-16, capace referenziata, cercasi. Presentarsi 8-11, Locchi 42, int. 12. 48867 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Corso Garibaldi 9, III piano, porta 5. 48875 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, referenze, ore 8-17. Pagliaro, piazza Scorcola 4. Telefono 29863. 48908 B

PRESTASERVIZI solo mattino, giovane pratica cercasi. Gullini, Besenghi 21. 28948 B

PRESTASERVIZI cercano soli coniugi, massima serietà. Telefonare lunedì 3 ottobre 44976. 68923 B

RAGAZZA brava tuttofare pratica cucina, referenze, cercasi per due signore, buono stipendio. Telefonare 29673. 28983 B

STABILE o prestaservizi tuttofare cerca piccola famiglia. Via Timeus 3-IV destra. 28887 B

STABILE media età anche cucinare cercano coniugi soli. Telefonare 97556 lunedì, ore 16-18. 28882 B

TUTTOFARE brava cucina, stiro, non anziana, referenziata, cerco stabile offrendo trattamento signorile, alto stipendio. Telef. al 93683, 9-10 e 14-15. 48895 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi prontamente. Tel. 46739. 28913 C

A. ELEMENTO pratico paghe contributi, trentaduenne, conoscenza tecnica settore edile offresi. Cass. 68912 C UPI.

A. PITTORE pratico offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Del Rio, viale D'Annunzio 33 int. 48841 C

A. PITTORE offresi qualsiasi lavoro. Telef. 73823. 28934 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 68945 C

AIUTO commesso 18enne, onesto, volonteroso, con pratica quadriennale tessuti ed affini, militesente, offresi subito. Telef. 53586 28981 C

APPRENDISTA 16.enne pratica calzature e ufficio offresi. Telefonare 42595. 48779 C

ASSUMEREI contabilità dattilografia pomeriggio dalle 15. Tel. 63183. 68916 C

AUTISTA con patente III g (D. E.) offresi. Cassetta 68868 C UPI.

AUTISTA meccanico patente D pratico qualsiasi automezzo disposto anche viaggiare offresi. Cass. 68854 C UPI.

AUTISTA meccanico patente D E pubblica pratico giardinaggio, referenze primo ordine, offresi posto stabile industria. Offerte Cass. 68857 C UPI.

AUTISTA conoscenza inglese, offresi Italia o estero. Tel. 97358. 68926 C

AUTISTA con Belvedere offresi consegne commerciali; altro genere. Tel. 97358. 68926 C

CONTABILE lunga esperienza amministrativa, lavoratore indipendente offresi. Cassetta 28867 C UPI.

DATTILOGRAFA, seria, capace, pratica, offresi saltuariamente anche ore serali. Cass. 48896 C UPI.

DATTIOGRAFA offresi mezza giornata. Tel. 33034. 68898 C

DISTINTA signora perfetto francese, paziente, ottime referenze offresi per accompagnare bambini passeggio. Telefono 91861. 28928 C

FUOCHISTA patentato pratico tutti tipi caldaie offresi subito. Telef. 71962. 28904 C

GIOVANE 23.enne volonteroso offresi per qualsiasi lavoro, pratico di elettricità. Cassetta 28832 C UPI.

IMPIEGATA pratica paghe contributi offresi anche a ore. Telefonare 46935. 68856 C

IMPIEGATO ufficio occuperebbesi prontamente qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 96629. 28356 C

IMPIEGATO diplomato offresi ore pomeridiane serali paghe contributi fatturazioni qualsiasi altro incarico anche fiducia. Miti pretese. Telef. 40011. 68950 C

INFERMIERA diplomata assistenza ammalati, massaggiatrice offresi. Tel. 24720. 28770 C

INFERMIERA diplomata pratica massaggi, qualsiasi assistenza malati offresi. Telefonare 90481. 14047 C

MAESTRA d'arte diciottenne cerca occupazione anche temporanea. Telef. 54338. 68939 C

OPERATRICE espertissima contabilità meccanica offresi. Cassetta 48858 C UPI.

PENSIONATO ex cambiavalute cassiere contabile corrispondente indipendente tedesco inglese offresi primi ottobre. Tel. 28809 ore 9-12. 48753 C

PENSIONATO pratico paghe operai-impiegati, contributi assicurativi, dattilografia e altri lavori ufficio, offresi anche mezza giornata. Miti pretese. Offerte Cass. 28841 C UPI.

PENSIONATO abile corrispondenza lavori ufficio rilievi contabilità tecnica occuperebbesi anche guardiano. Miti pretese. Cassetta 48979 C UPI.

PRATICA libri paga, moduli INPS, ecc., offresi per lavoro a domicilio. Cassetta 48871 C UPI.

PROVETTO contabile corrispondente lingue, offresi ore. Telefono 28867. 28745 C

QUINDICENNE licenza commerciale offresi praticante ufficio, commesso. Telef. 64679. 48941 C

RAGIONIERE italiano, inglese, sloveno, conoscenza tedesco, croato, offresi qualsiasi lavoro. Mitissime pretese. Cass. 48824 C UPI.

SEGRETARIA veramente capace, stenodattilografa, corrispondente, lunga pratica tutti lavori ufficio, referenziata, offresi seria ditta. Disposta trasferirsi. Cassetta 28883 C UPI.

SIGNORA lunga pratica paghe operai, impiegati, previdenza sociale, dattilografia, offresi cassetta 48907 C UPI.

SIGNORA giovane bella presenza, lunga pratica pubblico, referenze serie, offresi per posto responsabilità negozio abbigliamento o altro subito. Miti pretese. Offerte cassetta 28929 C UPI.

SIGNORINA fidata offresi custodia bambini mezza giornata. Tel. 33034. 68898 C

STENODATTILOGRAFA diplomata, contabile comptometrista, esperta paghe, nozioni tedesco offresi. Fermo posto carta d'identità n. 4988812. 68846 C

TAPPEZZIERE, materassaio, offresi. Tarabocchia 5, portineria. Tel. 95476, dopo le 19. 68940 C

16.ENNE assolte commerciali e corso stenodattilografa offresi primo impiego impiegata o commessa. Cass. 28838 C UPI.

17ENNE assolte biennali offresi primo impiego. Cass. 48893 C UPI.

18ENNE assolte biennali, stenodattilografo, tedesco, francese, offresi impiego. Tel. 64017, ore 13-14. 48797 C

20ENNE ragioniera, stenodattilografa, conoscenza sloveno, inglese, tedesco, offresi primo impiego anche commessa. Cassetta 48666 C UPI.

20ENNE con patente II Diesel, praticissimo guida, conoscenza bene città offresi anche altri lavori. Cassetta 28920 C UPI.

20ENNE, licenza commerciali, seria, bella presenza, offresi come commessa. Telef. 33871. 48917 C

20ENNE, bella presenza, banconiera pratica, offresi. Telefonare 33871. 48917 C

35.ENNE pensionato guerra, praticissimo ufficio corrispondenza contabilità occuperebbesi ore, miti pretese. Telefonare pomeriggio 28182. 28767 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, transistors, rasoi elettrici, registratori, giradischi, nazionali ed esteri, ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 28860 CC

A.A.A. PODUS callista-pedicure specializzato unghie incarnate infezioni callose, diplomato Vienna. Consulti gratuiti passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 28909 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 48778 CC

CALLISTA autorizzata per uomo donna. Via Bosco 1. Telefono 58405. 48038 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), tel. 30191. 68867 CC

CALLISTA pedicure, Bagno Centrale, Nordio 14. 48788 CC

CONFEZIONI riparazioni uomo donna ricamo a macchina, lavori accurati, prezzi modici. Telef. 45465, 52278. 48880 CC

CONTABILE pratico previdenze ecc. offresi tenitura contabilità piccole aziende, proprio domicilio. Telefonare 73444. 15051 CC

DATTILOGRAFA offresi, oppure assumerebbe lavoro domicilio, miti pretese. Tel. 28347. 28978 CC

ELETTRICISTA eseguisce riparazioni in giornata. Prezzi miti. Telef. 58268. 28822 CC

INIEZIONI ambulatorio autorizzato a vostra disposizione. Via Crispi 23. Tel. 44322. 48890 CC

INSTALLATORE con muratore specializzati impianti riparazioni bagni, cucine. Tel. 73739. 48894 CC

JOLY il nuovo Salone Joly ogni moderna attrezzatura a prezzi imbattibili. Joly, via Imbriani n. 1, ammezzato, telefono 74343. 28825 CC

LABORATORIO specializzato in televisori tedeschi, controlli gratuiti, impianti UHF. Via Combi 22. Tel. 75233. 48940 CC

LUCIDATORE falegname, lavorazione accurata, rimodernamento camere e ideazioni armadi guardaroba a muro ecc. Prezzi modici. Telef. 55349. 28828 CC

MODELLI carta tele eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode. 48655 CC

PARCHETTISTA, lucidatura meccanica, applicazione sinteco germanico, garanzia 10 anni. Tel. 44101. 28993 CC

PELLICCIAIA, confeziona, ripara, rimoderna, lavoro accurato. XX Settembre 77. Telefono 48817. 28870 CC

PELLICCIAIA confeziona su misura riparazioni puliture trasformazioni, prezzi modici. Iordas, Giulia 86, telef. 90389. 68919 CC

PERMANENTI americane complete garantite lire 1000 salone Marisa, Terza Armata 5. Telefono 31589. 48455 CC

RICAMI macchina perfetti. Maglierie macchina, anche lana grossa, prezzi miti. Petronio 28, angolo Fortunio. 48921 CC

RIPARAZIONI lavandini gabinetti acqua luce gas. Telef. 75067. 28834 CC

SARTA domicilio capace tutti lavori offresi. Tel. 82654. 28829 CC

SARTA uomo e donna, capacissima, prezzi modici. Assume lavori. Telef. 52205. 48833 CC

SARTA diplomata consigli moda prezzi modici. Tel. 62014. 68930 CC

VETRAIO applicazione domilio in giornata. Timeus 12, Gardini, tel. 31327. 28862 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. AIUTO commessa, pratica con referenze, apprendista pratica. Per favore presentarsi soltanto pratiche del ramo pasticceria. Via Carducci 32, Bonazza. 68943 D

A.A.A. APPRENDISTA modista, lavorante cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 28962 D

A.A. APPRENDISTA ragazza turno diurno, cerca Bar. Telefono 97148. 48827 D

AIUTO commessa apprendista fioraia cercasi. Tel. 93956. 68927 D

APPRENDISTA commessa quattordicenne, bella presenza, svelta, dinamica, cerca negozio abbigliamento. Cassetta 68796 D UPI.

APPRENDISTA panettiere cerca Panificio Bochi Albino, via Carlo Archi 5. 28785 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni cercasi Rivendita pane Novak, Fabio Severo 98. 48782 D

APPRENDISTA impianti termici cercasi. Ditta Dorni, San Francesco 58. 28865 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Sossi, via S. Lazzaro 6; via Moreri 40. 48799 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Sartoria Paiusco, Largo Barriera Vecchia 13-III p. 28877 D

APPRENDISTA 14-16enne cerca officina Sironich, via Del Rivo 4. 48786 D

APPRENDISTA parrucchiera 16.enne volonterosa cercasi. Salone Salamon, P. Sansovino 5. 28861 D

APPRENDISTA commesso manifatture robusto massimo 16 anni cercasi. Cass. 48777 D UPI.

APPRENDISTA volonterosa 14-15 anni cercasi. Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 68835 D

APPRENDISTA parrucchiera e mezza lavorante pratica manicure cercansi. Salone Ideale, via XXX Ottobre 14. 68844 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Presentarsi lunedì ore 19-20, via Madonnina n. 43, negozio. 28795 D

APPRENDISTA commessa 16 anni presenza volonterosa attiva cercasi. Cass. 68852 D UPI.

APPRENDISTA 14-15.enne volonterosa cercasi. Mode Brunello, Cicerone 6. 28837 D

APPRENDISTA per negozio cercasi prontamente. XXX Ottobre 6. 28855 D

APPRENDISTA magliaia cercasi. Maglieria Marisa, via Parini 2. 48857 D

APPRENDISTA fabbro meccanico cercasi. Via Luigi Frausin 8, ex Scuola nuova. 48910 D

APPRENDISTA banconiere 14-15 anni cercasi. Bar, Galleria Tergesteo. 48884 D

APPRENDISTA cercasi. Drogheria Kocevar, Revoltella 83. 68920 D

APPRENDISTA banconiera 18 anni, bella presenza cercasi. Bar «Italia», piazza Unità. 48845 D

APPRENDISTA modista quattordicenne cercasi, negozio mode. Corso Garibaldi 8. 68956 D

APPRENDISTA 14enne cerca Mode Bressi, via Teatro 2. 28964 D

APPRENDISTA e aiuto banconiere 16-18enne cercasi. Ventisettembre 37. 68928 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica lavature cercasi, Salone Silvia, via Piccardi 43. 29012 D

APPRENDISTA banconiera, 16-18 anni cercasi, via Udine 17 pomeriggio. 29000 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Sartoria Corso Italia n. 11. 48764 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Panificio Oberti, via Roiano 1. 48972 D

APPRENDISTA banconiera massimo 18.enne cercasi. Piazza Vico 9, dalle 13-15. 380 D

APPRENDISTE parrucchiere cercansi. Salone Sergio, via Milano 4. 48867 D

APPRENDISTI montatori impianti termici riscaldamento 14-16 anni assumonsi presentandosi ing. Boehm, via XXX Ottobre 8, lunedì ore 17-19. 28821 D

APPRENDISTI 14-17 anni per falegnameria meccanica cercansi. Tel. 44645. 28842 D

ASSUMIAMO giovani diplomati disposti intraprendere carriera presso reparto vendita di grande azienda mobili e attrezzature per uffici. Scrivere dettagliando curriculum-vitae a UPI Cass. n. 48836 D.

BANCONIERA pratica volonterosa, 25-30enne cercasi. Indirizzo UPI. 48969 D

CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico-ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robinie 54-Q, Roma. 6357 D

CERCANSI per lancio propagandistico signorine presenza, moralità. Telefonare 48549 lunedì Trieste. 28927 D

CERCASI meccanico auto capace volonteroso. Cass. 28859 D UPI.

CERCASI personale per distributore benzina. Petrolcaltex, Fabio Severo. 48929 D

ELETTRICISTA 20-25 anni con documentata pratica presso ditte autorizzate di Trieste, per impianti e riparazioni. Presentarsi lunedì ore 14-15. Elettricità Barini, via dell'Istria n. 214. 48952 D

ESPERTISSIMO operaio officina elettroauto cercasi. Telefono 36140. 28917 D

ESPERTO riscaldamento, sanitari, apprendista quattordicenne. Franca 22, Marchesi ore 19.

EX carabinieri e ex graduati carabinieri attualmente liberi, dinamici, persuasivi, facile parola, dotati predisposizione trattativa con clientela cerca importante azienda per occupazione continuativa Tre Venezie altamente rimunerata. Offerte indicando curriculum, età, ultimo reparto servito, eventuale automezzo disponibile, recapito telefonico. Cass. 68870 D UPI.

GARZONA-lavorante per negozio frutta cercasi. Telef. 29619. 48734 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Bruna, via Ginnastica 38. 48825 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi Piazza della Borsa 2, Romano. 28989 D

GRANDE ditta milanese cerca ingegnere giovane per organizzazione tecnica-commerciale ventilatori. Richiedesi perfetto inglese. Offerte: Agenzia Marelli, Trieste, Mazzini 4.

IMPIEGATA conoscenza dattilografia e corrispondenza, cercasi. Offerte scritte a mano indicando età, pretese, titoli di studio e precedenti occupazioni. Necessita presenza e referenze. Cassetta 68873 D UPI.

IMPIEGATA praticante primo impiego residente Gorizia cercasi. Cassetta 28886 D UPI.

IMPIEGATO-A pratico contabilità, possibilmente corrispondenze inglese, tedesco eventualmente solo mezza giornata cercasi. Offerte con referenze e pretese cassetta 28876 D UPI.

INDUSTRIA riparazioni autoveicoli cerca motoristi, coplessivisti, carrozzieri, di prim'ordine. Massima retribuzione. Scrivere Cassetta 4049 SPI Torino. 6351 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. Telef. 27500. 68849 D

LAVORANTE pratica borse in genere cercasi. Rivolgersi Monfalcone, via Randaccio 2. 28900 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Valdirivo 32. 48888 D

MACCHINISTE confezioniste magliaie cercansi. Maglificio via Canova 6. Telef. 50088, lunedì. 48792 D

MACCHINISTE confezionatrici magliaie cercansi. Pascoli 45. 68934 D

MAGLIAIA cerca Maglieria Marisa, via Parini 2. 48857 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Sartoria Piccoli, piazza Borsa 4. 28892 D

MEZZO lavorante e apprendista falegname cercasi. Rivolgersi lunedì. Via del Pozzo n. 1. 28828 D

MODISTA per lavoro a domicilio cercasi. Offerte cass. 48934 D UPI.

MODISTA lavorante capace cerca Mode Piemonte, via delle Torri 1. 48935 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante ed apprendista cercansi. Butti, Caprin 18. 28999 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Telefonare 35898. 28974 D

PARRUCCHIERA o lavorante cercasi. Rivolgersi Salone Marcella. Monfalcone, telef. 72190. 488 D

PRIMARIO negozio alimentari cerca aiuto commesso, bella presenza, buone referenze. Indirizzo UPI. 28858 D

PROFESSIONE elegante redditizia, facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA-O per Bar cercasi. Bar Pagnani, via Marconi 36. 48898 D

RAGAZZE per tintoria cercansi. Giulia 55. 48963 D

RAGAZZO volonteroso per verniciatura cercasi. Via del Bosco 12. 48819 D

RAGAZZO per macelleria cercasi, Cergoli, via delle Docce n. 16. 48783 D

RAGAZZO 14-15 anni per commestibili cercasi. Cancellieri 1, lunedì. 68918 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Cattaruzza, via Genova 17. 48844 D

RAGAZZO 15.enne cercasi bar. Viale D'Annunzio 14. 28831 D

RAGAZZO 14-15 anni per macelleria. Telef. 38125. 48911 D

RIMAGLIATRICE calze capace cercasi lunedì ore 9. Negozio ricami, San Michele 26. 68948 D

SARTA giovane assolte scuole industriali specializzazione industriale biancheria ottimo avvenire cercasi. Corso Garibaldi 9. 48837 D

SCRITTORI racconti, poesie, gialli, articoli, romanzi, soggetti cinematografici, fiabe, letteratura infantile, parolieri, compositori canzoni, cerca importantissima, antica, assolutamente seria, Casa Editrice, nuovissimo originale lancio completamente diverso usuali sistemi Spedire materiale «Il Mondiale», via Panetteria 45/A Roma. 6325 D

SIGNORINA sappia trattare col pubblico, massima serietà, pratica cose ufficio cerca agenzia affari. Cassetta 48966 D UPI

SIGNORINE 15 o 16 anni conoscenza disegno cercansi. Presentarsi lunedì ore 9-12 via Carducci 8-II p. porta 8. 28835 D

SIGNORINE due, bella presenza, 14-18 anni cercansi per bar. Tel. 31609. 29009 D

STABILIMENTO cittadino cerca provetta callista. Cassetta 28968 D UPI.

STUDIO avvocatile serio cerca giovane provetta dattilografa conoscenza tedesca. Cass. 48759 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA indipendente, appartamento Opicina cerco. Telef. 70028 lunedì 17-19. 28986 E

CAMERA vuota grande cerca anziana sola. Offerta prezzo Cassetta 28830 E UPI.

DISTINTA signora anziana cerca stanza centralissima con ascensore riscaldamento centrale uso bagno e telefono 29020 oppure 61190. 48840 E

STANZA vuota cucina o comodocucina, riscaldamento in centro cerca signora distinta, Cassetta 48784 E UPI.

STANZE due per ufficio cerca professionista. Offerte con ubicazione, possibilità riscaldamento, prezzo, a Cass. 48847 E UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA soleggiata, tutti comforts, riscaldamento caloriferi, affittasi, due studenti. Telef. 29802. 48922 F

A pensionata referenziata offresi vitto eventualmente alloggio cambio faccende domestiche. Telef. 42702. 48800 F

AFFITTANSI due belle camere con cucinetta presso persona sola, paraggi Giardino pubblico. Telef. 63125. 48818 F

AFFITTASI camerino, via San Michele n. 13, Fonda. Telefono 63332. 48815 F

AFFITTASI stanza cucina servizi soffitta centro. Tel. 94627, ore 9-13, escluso mediatori. 48789 F

AFFITTASI matrimoniale anche a due amici. Lazzaretto Vecchio 22, sartoria. 48846 F

BAMBINA-O prenderei in consegna durante giornata, qualunque età. Indirizzo UPI. 48962 F

CAMERA bella vuota affittasi uso cucina, telefono. Via Madonna del Mare 7, porta 14. 28941 F

CAMERA indipedente con o senza garage affittasi Opicina periodo breve. Tel. 21383. 68888 F

CAMERA mobiliata centro uso telefono, unico subinquilino, affittasi distinto. Imbriani 12-III. 68862 F

CAMERA mobiliata affittasi a signore. Via Mansanta 7-III, Crevatin. 68861 F

CAMERA bellissima affittasi distinto, vicinanza piazza Ospedale. Telef. 54302. 28853 F

CAMERA mobiliata con uso cucina affittasi. D'Azeglio 2, porta 13. 28918 F

CAMERA affittasi una o due persone. Nordio 9, quarto. 48872 F

CAMERA matrimoniale bella affittasi a persone perbene. Timeus 4, Humar. 28940 F

CAMERA, bagno, comforts affittasi a distinto. Telef. 24642. 68929 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Telef. 25567. 48914 F

CAMERA oppure cameretta affitterei distinto, escluso donne. Telefonare lunedì 38742. 29002 F

CAMERE due affittansi impiegati, studenti, con senza mobili. Rossetti 49 p. I. 48955 F

CAMERETTA mobiliata centralissima affittasi escluso donne. Telef. 683046. 28951 F

CENTRALISSIMA uso ufficio I piano telefono termosifone affittasi ottomila mensili compreso riscaldamento centrale verso piccolissimo rimborso spese. Telefonare 27118. 48752 F

ELEGANTE un letto, bagno, telefono, affittasi, signora distinta (studentessa). Giustinelli 1, II sinistra. 48939 F

MATRIMONIALE o singola mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Torrebianca 21 p. 9. 68895 F

MATRIMONIALE affittasi una due persone. Galatti 16-III ds. 48750 F

MATRIMONIALE comodo cucina, anche provvisoriamente affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 28932 F

MATRIMONIALE per sposi volendo due amici affitto. Largo Barriera Vecchia n. 9, Beta 11. 28963 F

MATRIMONIALE centralissima, uso cucina, telefono, 13.000 mensili, - Altre una persona (donna) presso sola, casa nuova 10.000 affittansi. Agenzia Licciardello, domenica 10-12 via Mazzini 22. 48968 F

MOBILIATA affittasi due studenti o amici. Spiridione 10, porta 9. 28869 F

MOBILIATA affittasi bagno telefono (56862) adatta studente. Giulia 39-III. 68853 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 48971 F

MOBILIATA, uso telefono, bagno, eventualmente pensione, affittasi. Leo 13, II sinistra. 14047 F

STANZA vuota grande, soleggiata, ingresso scale, stufa, affittasi persona distinta, referenze. Indirizzo UPI. 28868 F

STANZA due letti spaziosa soleggiata, riscaldamento, bagno, telefono, cura vestiario, affittasi universitari. Tel. 91703. 28897 F

STANZA mobiliata tutti comforts affittasi a distinto. XX Settembre 38, III destra. 28952 F

STANZA uso ufficio o uso rappresentanze, acqua corrente e telefono 30821, affittasi. 48943 F

STANZA vuota centro, grande affittasi. Tel. 44101. 28993 F

STANZA 2 letti centro affittasi. Tel, 51853. 48957 F

STANZETTA soleggiata affittasi presso distinta signora sola. Tel. 27998. 28848 F

STANZINO centro, mobiliato affittasi, escluso donne. Telefonare 52333. 68958 F

UNA-due stanze uso ufficio paraggi Posta, ingresso libero, affittasi. Telef. 28535. 48795 F

VUOTA grande centralissima affittasi per ambulanza presso medico dentista. Indirizzo UPI. 48788 F

VUOTA centralissima affittasi a distinto signore, cura vestiario volendo vitto. Tel. 30422. 48793 F

VUOTA ingresso scale grandiosa, telefono, primo, affittasi ufficio. Telef. 42040. 28868 F

G Istruzione L. 25

A.A. ISTITUTO Enenkel. Elementari, medie, avviamento, istituti, licei. Ricupero anni. Corsi commerciali; dattilografia, stenografia, contabilità, coptometer, lingue. Trieste, Battisti 22. Tel. 38800. Monfalcone, Boito 10. Tel. 73055. 48650 G

A.A. STENOGRAFIA: Apertura corsi accelerati, intensivi per principianti e perfezionamento. Bastione 4. Tel. 36951. 68752 G

A. AUTORIZZATA scuola danze classiche e moderne della maestra Maria Jessipova, San Lazzaro 3, tel. 38719. 48853 G

A autorizzata signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6. Abiti, confezione. 48808 G

A. MEDIE: ricupero anni perduti, lezioni individuali accuratissime. Telef. 55626. 28808 G

A. STENOGRAFIA, dattilografia, contabilità pratica moderna (ricalco). Inizio 1.o ottobre (2 mesi: 3.500). Istituto specializzato: Teatro 1, terzo. 28801 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola. «Pertot». Imbriani 14. 65 G

CORSI moderni taglio e cucito iniziano prossimamente. Per iscrizioni lunedì venerdì ore 18-20 via Palladio 10. 68651 G

CULTURA fisica, riapertura corsi bambini, ragazzi e signore. Istituto «V. Apollonio», Corso Garibaldi 5. Tel. 93934. 48891 G

DIPLOMATA tiene proprio domicilio, doposcuola custodia alunni elementari, interi pomeriggi. Miti pretese. Tel. 96153, lunedì. 48862 G

DIPLOMATA impertisce lezioni italiano, latino, inglese, medie inferiori. Tel. 39796, ore pasti. 28922 G

DIPLOMATA dà ripetizioni elementari, medie, anche domicilio. Tel. 43144. 48916 G

DIPLOMATO offresi ripetizione accurata garantita a domicilio. Telef. 32540. 48821 G

INGLESE tedesco ottima pronuncia insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 48832 G

LINGUE estere: americane, europee anche slave: lezioni: corrispondenza, impieghi interpreti, traduttori, rapidamente. Telefono 47726. 28894 G

MAESTRINA volonterosa offresi domicilio, lezioni scuola elementare, cura bambini o primo impiego ufficio. Cassetta 28840 G UPI.

MATURITA' artistica, abilitazione insegnamento disegno, preparazione esami informazioni ore 16-18 studio via Roma 22 quarto. 48905 G

PIANIACCORDATURE continuatamente garantite. Gratuitamente qualsiasi preventivo, senza obbligarsi. Tel. 41346. 48798 G

RADIOTELEGRAFIA. Presso Scuola «Marconi», via S. Francesco 33, sono aperte le iscrizioni dalle 17 alle 18.30. 28520 G

RAGIONERIA, tecnica bancaria, mercantile, accuratissime. Ricupero anni istituti commerciali. Telef. 75891. 28377 G

SCUOLA di taglio Kolarik, autore del sistema misure dirette per signora, inizia nuovo corso. Bazzoni 9, tel. 96572. 28911 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese. Miti pretese. Tel. 29492. 28259 G

TEDESCO madrelingua insegna e conversazione signora molto pratica. Tel. 61624. 28958 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE caccia bianco macchiato marrone, taglia piccola, smarrito. Generosa mancia. Telefonare 41542. 48828 H

GATTO rinvenuto paraggi Largo Promontorio, per riconsegna proprietario telefoni 39705. 68962 H

GILET grigio-scurissimo smarrito tratto via del Bosco-Raffineria. Buona mancia riportandolo Sartoria Vosilla (Charmant), Bernini 1. 540 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. VIA VERGA (Sancilino) piano secondo, appartamentino stanza, stanzetta, soggiorno, bagno, poggiolo affittasi prontamente. — VIA EMO-ALVIANO nuovo, primingresso, due stanze, soggiorno, centraltermica affittasi 1.o novembre. — APPARTAMENTO centralissimo, piano secondo, sette stanze, riscaldamento, adatto ufficio, associazione ecc. affittasi libero. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A.A. CENTRALE 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC separato, poggioli, ascensore, riscaldamento, abitazione signorile, affittasi 21.000 mensili compenso. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 48830 I

A.A.A.A.A. LOCALE centrale, casa nuova, 280 mq., adatto officina, carrozzeria, garage, rappresentanze, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 48830 I

A.A.A.A.A. SIGNORILE via Hermet, prontingresso, 3 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ascensore, poggiolo, vista mare, riscaldamento, cantina, ripostiglio, affittasi 35.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A. APPARTAMENTI signorili tre-quattro stanze, servizi separati, terrazze soleggiate, ascensori, centralnafta, stabile nuovo zona Piccardi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTO zona centrale, silenziosa, nuovo, soleggiato 4 stanze, bagno, due poggioli, ascensore, vista libera, centralnafta, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTO casa nuova, 4 stanze, stanzino, cucina, servizi, autoriscaldamento, affittasi 33.000. Altri prontingresso 3 stanze, servizi, centralnafta affittansi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 28965 I

A. AGEP. Passo Goldoni 2 affitta appartamenti 2-3-4 stanze.

A. APPARTAMENTI zone: Ghirlandaio, Cologna, Sonnino, Carlalberto, Pietà, Sanfrancesco, Media, Settefontane, Pascoli, Stazione, Navali, Sangiovanni da 2-5 stanze, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A. APPARTAMENTINO San Giacomo, stanza, cucina, accessori, 12.000 mensili, compensando lavori, affitta Amministrazione, piazza Ospedale 3, secondo domenica 9-12. 48900 I

A. DUE stanze poggiolo centralnafta adatto ambulatorio medico o ufficio, affittasi. Via Giulia casa nuova. Tel. 28300. 28992 I

A. MAGAZZINETTO adatto deposito artigiano affittasi 9000 AGEP, Passo Goldoni 2. 28966 I

AFFITTANSI ultimi locali uso negozi in via A. Emo. AGEP, Passo Goldoni 2. 48906 I

AFFITTANSI due appartamenti due stanze rispettivamente due stanze e stanzetta, cucina, bagno, termosifone, rimesso a nuovo, via Navali 4 - I piano. Rivolgersi Ciriello pianoterra. 29003 I

AFFITTASI magazzino con annesso alloggio, via del Monte. Telefonare lunedì 23823 ore 17-18. 29004 I

AFFITTASI locale pianoterra via Commerciale 33. Telefonare lunedì 23823 ore 17-18. 29005 I

AFFITTASI quartiere in villa 8 stanze tutti comforts, solo a due persone. Cassetta 28984 I UPI.

AFFITTIAMO appartamenti signorili tutti comforts. Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 2070 I

ALLOGGIO 4-5 stanze, prospettanti Corso, piano quarto, ascensore, affittasi direttamente. Telefonare lunedì 36464. 28961 I

AMPIO locale affari via Giulia casa nuova affittasi. Altri via Foscolo, Donadoni, Carli, Locchi, Canova, Pindemonte. Tel. 28300. 28992 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, bagno, riscaldamento, in villa, Commerciale, Rossetti, Opicina, altri centro affittansi. SIVE, Roma 17. Tel. 29290. 48811 I

(Continua in pagina 14)

CRONACHE SPORTIVE

AL PIEMONTESE BALMAMION LA «SAN PELLEGRINO»

Soffiata la vittoria a Zancanaro negli ultimi metri dell'ultima tappa

Una distrazione del corridore più degno? - Durissima anche l'ultima tratta - Ritirato il triestino Plet: non era in forma

DAL NOSTRO INVIATO

San Pellegrino Terme, 1

Dicevamo nei giorni scorsi di Zancanaro che era il più meritevole fra i partecipanti della San Pellegrino, ma che doveva fare i conti con la jella. Ebbene, anche oggi Zancanaro ha avuto la sorte contraria. Peggio: egli è stato schernito dal destino, che per il brevissimo lasso di tempo di undici secondi gli ha negato la gioia di conquistare la maglia arancione, quella più bella, quella che si indossa a San Pellegrino Terme e che poi si porta a casa per porla fra i più cari ricordi della carriera sportiva. E quella maglia l'ha perduta, Zancanaro, non perchè sia stato umiliato dalla prepotenza atletica di Balmamion, il vincitore, o perchè sopraffatto dalla stanchezza abbia dovuto rassegnarsi e lasciarsi superare. L'ha perduta in un modo da far piangere i sassi; l'ha perduta per la sua ingenuità o per peccato di distrazione come più vi piace.

Sul vialone in prossimità dell'arrivo il gruppo in fuga (undici corridori) si dava l'ultimo cambio; Zancanaro, che guidava il gruppo, si tirò in parte per cedere il turno e mentre gli altri corridori gli sfilavano a fianco già in testa Santini, Mele, Porteri, Tonoli e Balmamion scattavano alla disperata. Zancanaro in quel momento era in coda e tra lui e i fuggitivi c'erano altri cinque corridori. Fu un giuochetto per il quintetto piombare sul traguardo ventitrè secondi prima del plotone di Zancanaro, il quale ultimo, in classifica, aveva soltanto dodici secondi di vantaggio sul rivale diretto. Così Balmamion vestiva poco dopo definitivamente la maglia arancione: la vestiva per quegli undici secondi in più strappati astutamente a Zancanaro sul vialone di San Pellegrino Terme.

Undici secondi che significano 125 metri corsi in bicicletta alla velocità di quaranta chilometri orari. Cosa sono 125 metri sugli ottocentomila e più percorsi da San Marino fin qui? Una miseria. E' stata un'atroce beffa per Zancanaro anche perchè la vittoria egli se la sarebbe meritata se non altro per la sua magnifica scalata della Presolana. Giunto ai piedi con il gruppo inseguitore, che aveva circa sei minuti di ritardo sui dodici corridori che in quel momento guidavano la corsa, al Passo della Presolana egli aveva ridotto a 1'55" il distacco dal tenace Porteri, a 25" quello su Tonoli e raggiunto Lovo. Gli altri tutti li aveva disseminati lungo l'aspra salita.

Appena usciti da Brescia è già scoppiata la battaglia. Sei corridori prendono il largo (e fra essi ci sono Mele, Lovo e Pese che finiranno la tappa fra i primi) seguiti da altri sei fra cui Porteri, Tonoli, Bailetti, che saranno tra i protagonisti della corsa.

A Palazzolo sull'Oglio questi due gruppetti si uniscono ed aumentano il vantaggio sul gruppo che al lago di Endine è di cinque minuti, e ai piedi della Presolana sei.

Passiamo per paesi dove sono ancora evidenti in tutta la loro drammatica realtà le tracce delle recenti alluvioni. In qualche punto l'acqua fangosa scorre ancora attraverso la strada e soldati del Genio sono al lavoro con vanghe e sacchetti di sabbia. Poi la strada comincia a inerpicarsi e imbocchiamo la valle del Dezzo. Intorno a noi il paesaggio ha un aspetto òrrido che affascina e mozza il fiato. L'uomo si sente niente più di un pulviscolo in balia di forze incommensurabili. Sul fondo, tra le rocce, scorre tempestoso il Dezzo, fangoso, selvaggio, schiumeggiante. Dall'alto rimbalzano lungo le pareti rocciose delle cascate d'acqua. Passiamo con la macchina sotto gelide docce e la roccia è dappertutto rorida, sembra che trasudi questa acqua che il cielo ha scatenato sulla zona. La strada è per lungo tratto sassosa, cosparsa di pozzanghere; l'asfalto ne è stato grattato via dalla violenza dell'acqua. Ogni tanto incontriamo una squadra di operai che abbatte pezzi di roccia pericolanti o che puntella la strada sul lato a valle. Quando passiamo sotto le gallerie i goccioloni tambureggiano sul tetto della vettura.

Finalmente usciamo da questo paesaggio infernale e ci inerpichiamo su per la montagna. E' una salita sfiancante, il motore ronfa per lo sforzo. Eppure, ballonzolando sui pedali, i corridori continuano animosamente a salire. E' su questa impervia strada che Zancanaro si esalta, che Porteri resiste brillantemente a tutti gli attacchi. Nella precipitosa discesa Porteri conserva il vantaggio pur essendo braccato da un gruppo via via ricompostosi di dieci corridori. Porteri prosegue da solo fino nei pressi di Bergamo, poi deve arrendersi. Sono così undici corridori che conducono la corsa, gli undici di cui vi abbiamo detto all'inizio e che ad un paio di chilometri dal traguardo si sono divisi nel modo che sapete in due plotoni di cinque atleti il primo e di sei il secondo.

Si è conclusa così, con un colpo di scena, questa finale della San Pellegrino. Il vincitore, il piemontese Balmamion — bisogna dirlo a suo onore — ha spesso saputo mettersi in luce nel corso delle cinque tappe. La sua più recente affermazione è il terzo posto conquistato nel campionato nazionale dilettanti.

Purtroppo a San Pellegrino Terme non è giunto il triestino Plet. Rimasto col gruppo, in partenza ha affrontato la Presolana con sei minuti di ritardo su Porteri e gli altri e dopo avere faticato fino a metà strada dal Passo, scoraggiato si è ritirato. Soffriva tra l'altro al coprisella. Ma a parte questo Plet ci ha sinceramente dichiarato che, in questa corsa, non è mai stato nelle sue condizioni migliori. In pianura non aveva scioltezza, in salita non poteva tenere le ruote neppure dei corridori da lui ripetutamente battuti in gare precedenti. Plet non sa spiegarsi la ragione di questa sua insufficienza. Sa soltanto che «non andava». Plet ha vent'anni. Non gli mancheranno le occasioni per rifarsi.

Domani da San Pellegrino Terme a Como saranno di scena gli allievi fra i quali sarà il monfalconese Gianfranco Gallon. A questo giovane auguriamo miglior sorte del suo concittadino Plet.

Vittorio Biekar

CLASSIFICA FINALE

1) **BALMAMION** (Piemonte) km. 822 in 20 ore 55'30", alla media di km. 39.283. 2) Zancanaro (Piemonte) 20 55'41"; 3) Porteri (Lombardia) 20.57'35"; 4) Magnani (Emilia) 20.57'35"; 5) Adorni (Lazio) 20.59'28"; 6) Mele (Piemonte) 20.59'54"; 7) Neri (Emilia) 21.36"; 8) De Rosso (Veneto) 21.3'16"; 9) Fantinato (Veneto) 21.3'25"; 10) Meldolesi (Emilia) 21.3'31"; 11) Marzaioli (Campania) 21.3'31"; 12) Mantanelli (Toscana) 21.4'43"; 13) Ceppi (Marche) 21.4'49"; 14) Santini (Lomb.) 21.5'58"; 15) Moser (Trentino) 21.7'; 16) Zerbetto (Piemonte) 21.7'41" 17) Venturini (Toscana) 21.7'50"; 18) a pari merito Sensi (Toscana) e Corsini (Toscana) 21.7'55"; 20) Muccioli (Emilia) 21.8'54".

ORDINE D'ARRIVO

1) **SANTINI** (Lombardia) che percorre i km. 183 in 4 ore 36'47" alla media di km. 39.668. 2) Mele (Piemonte); 3) Porteri (Lombardia); 4) Tonoli (Lombardia); 5) Balmamion (Piemonte), tutti col tempo del vincitore; 6) Bailetti (Lombardia) in 4.37'10"; 7) Litrico (Sicilia); 8) Pesce (Liguria); 9) Lovo (Veneto); 10) Magnani (Emilia); 11) Zancanaro (Piemonte), tutti col tempo di Bailetti; 12) Adorni (Lazio) in 4.41'25"; 13) Fontane (Lombardia) stesso tempo; 14) Zerbetto (Piemonte) in 4.41'36"; 15) Cogliati (Lombardia) s. t.

A Verona con il Canasta

Il Baseball Trieste spareggia per la «A»

E' partita questa mattina alla volta di Verona la formazione del Trieste di baseball che nel pomeriggio, nella città scaligera, incontrerà, per l'ammissione alla serie A, il «nove» del Canasta di Bologna. La squadra triestina sarà al gran completo per questa partita che deciderà tutto il lavoro di una intensa stagione e potrà portare per la terza volta nella storia del baseball, una squadra giuliana nella massima divisione.

Inutile dire che l'incontro si presenta molto difficile e che il complesso emiliano sarà molto difficile da scalzare. Il morale dei giocatori di Masotti comunque è alle stelle e tutti sono convinti di potercela fare e quindi ritornare con il passaporto per la Serie A.

La comitiva si compone dei seguenti tredici giuocatori: Veliscek, Ciacchi, Verzaro, Sironich, Zerial, Bazzara, Venne, Cimetta, Orel, Gruden, Turra, Tugliach e Peruzzi. Accompagnano la squadra l'allenatore Masotti e il vicepresidente signor Vatta. I due americani ingaggiati dal complesso triestino per queste finali della Serie B, Yoshiaka e Vilbrandt si aggregheranno alla comitiva a Vicenza.

Un folto gruppo di sportivi triestini segue la squadra per incitarla nella partita più difficile della stagione.

APERTO AL CAMPIONATO LO STADIO DI VALMAURA

Contro la forte squadra bresciana la Triestina cercherà la riabilitazione

Esordisce al posto di De Grassi il figlio di Nereo Rocco - Frigeri n. 5
Immutata la formazione degli azzurri - Dichiarazioni degli allenatori

Per gli sportivi triestini, il campionato di calcio incomincia oggi allo stadio di Valmaura, dove la Triestina riceverà la visita del Brescia. Un incontro della massima importanza quello che terrà a battesimo sul campo triestino la stagione 1960-61. Tutte e due le squadre hanno giuocato in trasferta nella giornata inaugurale, ottenendo i risultati che ormai tutti conoscono; pareggio delle «rondinelle» a San Benedetto del Tronto, sconfitta degli alabardati sul campo della «matricola» Pro Patria. Le due compagini sono rientrate nelle loro rispettive sedi con il dente avvelenato. La Triestina perchè non si aspettava certamente di subire una così severa lezione dai «tigrotti» bustesi, il Brescia perchè ha visto sfumare la vittoria in riva al Tronto, proprio negli attimi che resero famoso Cesarini; ecco spiegato perchè la sfida odierna promette di riuscire elettrizzante.

Gli alabardati, che dopo la bellissima vittoria di Udine in Coppa Italia sono stati bruscamente richiamati alla realtà dagli scatenati bustesi, si ripropongono di cancellare con un colpo di spugna l'episodio con la Pro Patria. Vi è nei giuocatori alabardati quella ferma volontà di riscatto, maturata ancora domenica sera, dopo la loro prima sconfitta che non è stata drammatizzata nel «clan» alabardato, ma che «è servita da lezione» come ha detto l'allenatore triestino Trevisan. Rispetto alla formazione di Busto Arsizio, la Triestina presenterà oggi due varianti. Gli indisposti Marangon e Degrassi non sono stati convocati, e i loro posti saranno ricoperti da Frigeri e da Rocco. Frigeri debutterà in tal modo nel presente campionato in un ruolo non suo che però ha già avuto modo di sperimentare (con buoni risultati) nell'«amichevole» di Mantova e in Coppa Italia contro il Venezia. Per Brunetto Rocco — classe 1940 — che negli incontri amichevoli aveva già avuto occasione di schierarsi al fianco dei compagni, quello odierno sarà il debutto in prima squadra. Al tenace e volonteroso figlio del popolare Nereo, si è presentata finalmente la grande occasione, e confidiamo molto in un suo esordio brillante perchè la qualità non difetta al giovane laterale. Per il resto, la formazione rimarrà immutata con gli stessi effettivi messi in campo a Busto Arsizio. Ancora indisponibile Reina, il ruolo di ala destra sarà ricoperto dal biondo Trevisan, un attaccante che i triestini ben ricordano, avendo Trevisan militato nelle file alabardate nel campionato 1956-57; allora la Triestina militava in Serie A, e il giovanissimo Trevisan esordì in prima squadra a Valmaura contro il Genoa.

BRESCIA		
	Brotto	
Martini	Ferrazzi	Ratti
Magni		Turra
Szoke		Favalli
Fogar	Cella	Albini
Fortunato	Demenia	Trevisan
Sadar		Rebizzi
Rocco		Larini
Brach	Frigeri	Bernard
	Luison	
		TRIESTINA

Per il pubblico triestino, l'incontro di questo pomeriggio servirà di pretesto per visionare i «nuovi» giuocatori alabardati, Luison, Larini, il massiccio Rebizzi, il terzino Bernard, oltre che lo stesso Trevisan e Sadar (ritornato alla squadra di origine) saranno maggiormente osservati in campo, ma pure i giovanissimi Rocco e Demenia, quest'ultimo partito titolare nel ruolo di centravanti, meriteranno l'attenzione del pubblico. Della squadra dello scorso campionato, soltanto Brach, Frigeri e Fortunato sono rimasti in formazione. L'allenatore Trevisan ha convocato nel ruolo di riserva Cossar che fungerà da dodicesimo uomo.

«La partita con il Brescia, squadra che può contare su degli elementi molto esperti, si presenta molto impegnativa per noi — ci ha detto l'allenatore Trevisan —, ma i miei ragazzi sono decisi a vendere cara la pelle. La nostra, è una squadra di giovani molto volonterosi che la metteranno tutta pur di cancellare il brutto ricordo di Busto. E' chiaro che la volontà qualche volta non basta, ma se questa viene accoppiata al talento calcistico, che non difetta ai giuocatori triestini, si possono ricavare degli ottimi risultati. Purtroppo anche Degrassi, dopo Marangon, è venuto a mancarci, ma ho piena fiducia nel suo sostituto che sarà Bruno Rocco».

Anche l'allenatore bresciano Sarosi giudica l'incontro come molto difficile, ma ha fiducia nella sua squadra. Se i miei giuocatori — ha detto il dott. Sarosi — faranno il loro dovere, penso di poter ricavare un risultato positivo». Chiedendo un parere sull'ex alabardato Szoke, Sarosi ha risposto: «Sono molto contento di lui, e se domani in campo farà il suo dovere fino in fondo, lo sarò ancora di più». Riguardo la formazione, il dott. Sarosi ci ha detto: «La squadra sarà quella stessa che domenica ha pareggiato a San Benedetto del Tronto, avendo ricuperato Ferrazzi, ripresosi in tempo dell'incidente subito. Anche le riserve saranno le stesse di domenica corsa — ha concluso l'allenatore delle «rondinelle» — vale a dire Berlinzani e Moschioni».

La partita che si inizierà alle ore 15 sarà preceduta da un incontro amichevole fra le riserve della Triestina e la Cormonese.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Brescia. Campionato di Serie B, inizio ore 15; in precedenza Triestina B-Cormonese. **Partite amichevoli:** San Giovanni-Ponziana, campo di San Giovanni ore 15. Libertas-Edera, campo via Flavia ore 10.30. Muggesana - CRDA a Muggia ore 15 30.

PALLAVOLO

Torneo Venezia Giulia - Friuli: maschile ore 9 Caserma Belleno e ore 9 al Campo del Villaggio Sereno. Femminile ore 15 campo di via Monte Grappa.

ATLETICA LEGGERA

Riunione femminile con il «Triathlon delle Gazzelle». Organizza la Ginnastica Triestina. Nel programma sono state inserite due prove maschili: metri 100 piani e 110 ostacoli. Stadio Comunale ore 9.

VELA

Regata velica autunnale. Seconda e terza prova. Inizio della seconda prova ore 9; successivamente avrà luogo la terza

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30. Corsa di centro il Premio di Ottobre, lire 335 000 metri 1680

Gli arbitri designati

Milano, 1

Il commissario arbitri della Lega nazionale, ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati di serie A e B, in calendario domani 2 ottobre.

Serie A (2.a giornata di andata): Atalanta - Spal: Marchese; Bologna - Lanerossi Vicenza: Bonetto; Catania - Lecco: Francescon; Inter - Bari: Angonese; Juventus - Lazio: De Marchi; Napoli - Torino: Roversi; Padova - Milan: Lo Bello; Roma - Udinese: Angelini; Sampdoria - Fiorentina: Rigato.

Serie B (2.a giornata di andata): Alessandria - Pro Patria: Cataldo; Catanzaro - Novara: Gazzano; Como - Genoa: Genel; Foggia - Simm. Monza: Politano; Marzotto - Sambenedettese: Carminati; Palermo - Ozo Mantova: Sbardella; Prato - Venezia: Cirone; Reggiana - Parma: Campanati; Triestina - Brescia: Parisi; Verona - Messina: Cotugno.

Rocco dovrà scontare la squalifica di un mese

Roma, 1

La commissione di appello federale professionisti ha respinto il reclamo dell'A.C. Padova confermando il divieto all'allenatore Nereo Rocco di assolvere incarichi sportivi sino al 31 ottobre; la CAF professionisti ha preso in esame il reclamo della Juventus F.C. per la squalifica del giocatore Omar Sivori per violenza all'arbitro e per comportamento irriguardoso verso il medesimo. La CAF ha escluso che vi siano le prove della violenza per il lancio del pallone, ma ha dovuto confermare la squalifica per tre giorni, essendo questo il minimo di pena per gli altri fatti addebitati al giocatore medesimo.

Vittoria di Pirie

San Sebastian, 1

L'inglese Gordon Pirie ha vinto la prova dei m. 5000 disputata oggi allo stadio di Anceta con la partecipazione di specialisti di più paesi. Pirie, che si è affermato con il tempo di 14'4", ha preceduto nell'ordine l'argentino Oswaldo Suarez, 14"5; lo spagnolo Aguilar, 14'29"8; l'argentino Lemo, 14'46"6.

VELE NEL GOLFO DI TRIESTE

Stelle Beccaccini Finn alla regata d'autunno

«Nababbo II» dell'Yacht Club Adriaco con Berger-Danelon nelle Stelle, «Barbanera II» della Triestina della Vela con Brezich-Rinaldi nei Beccaccini, «Candia» della SVOC di Monfalcone con Adelchi Pelaschiar nei Finn, sono i vincitori della prima delle tre prove della Riunione velica autunnale organizzata dall'YCA, quale manifestazione di chiusura della stagione velica 1960. Previsioni rispettate in tutte le tre classi, per quanto solamente l'esito nella categoria dei Finn, con la scontata vittoria di A. Pelaschiar, si possa considerare regolare. Dequal con «Maya» nelle Stelle ha perso l'occasione di battere il suo eterno rivale, il «Nababbo», e Brezich-Rinaldi con l'imbattibile «Barbanera» hanno beneficiato di una ripetizione di regata quando la loro posizione rispetto a quella dei concorrenti più temibili era alquanto compromessa.

Il «garbin» che soffiava fresco con mare forza 3-4 fino ad un'ora prima della partenza, fissata davanti il bagno alla Diga, un vento da S.-S.O. che aveva messo a dura prova la piccola flottiglia monfalconese durante la traversata Monfalcone-Trieste, all'ora della partenza era andato decrescendo prima a Maestro, poi a Greco, fino a bonacciare quasi del tutto. Per fortuna, dopo due provvidenziali rinvii della giuria, presieduta dal direttore sportivo dell'Adriaco, avv. Szombathelj, il vento girato ad un certo punto addirittura a scirocco, permetteva l'avvio alla prima delle 3 classi in gara, le stelle.

Bella partenza di «Maya», che durante il primo giro acquista un vantaggio apparentemente incolmabile su «Nababbo». Ma ad un certo punto il timoniere di «Maya» dimentica una fondamentale regola della tattica di regata; non ritiene opportuno «marcare», magari a distanza, il suo avversario, e «Nababbo» non si lascia sfuggire il regalo, raggiunge e sorpassa l'avversario.

Nei Beccaccini, richiamo generale dei concorrenti alla prima partenza, quando già la metà degli equipaggi avevano compiuto quasi l'intero lato di bordeggio. Alla seconda partenza prende la testa il «Liburnia» dell'Adriaco con Silla-Wondrich, seguito dal «Nevera» pure dell'Adriaco, la bellissima imbarcazione con al timone l'ing. de Haag e alla manovra il figlio. Ma incalza irresistibile il «Barbanera» della S.T.V., che dopo qualche breve schermaglia con i due equipaggi dell'Adriaco se ne va, vincendo la sua ennesima regata.

Nei Finn, auspicato e gradito ritorno di Adelchi Pelaschiar che, con il suo nuovissimo «Candia» in plastica, dopo una cordiale lotta in famiglia con il nipote Sergio Trevisan, il valoroso prodiere del dragone «Aretusa» porta ancora una volta la sua bianca imbarcazione alla vittoria.

Ed ecco l'ordine di arrivo:

Stelle: 1) «Nababbo» (Fabio Berger) YCA, ore 1'52'35", p. 1; 2) «Maya» (Dequal) STV, p. 2; 3) «Aries» (Goos) STV, p. 3; 4) «Hobby» (Machne) STV, p. 4. «Ossoi» non partito.

Finn: 1) «Candia» (Pelaschier A.) SVOC, ore 1,37'32", p. 1; 2) «Adamastor» (Trevisan) SVOC, p. 2; 3) «Mago Bacù» (Vidulich) STV, p. 3; 4) «Timavo» (Pizzignacco) SVOC, p. 4; 5) «Olimpia» (Gallessi) SVOC, p. 5; 6) «Monfalcone» (Pesco) SVOC, p. 6; 7) «Beghin» (Dallegno) STV, p. 7; 8) «Burcio» (Sullini) STV, p. 8; 9) «O.A.» (Corradino) SVOC, p. 9; 10) «Porer» (Trebbi) YCA, p. 10. «Picchio» non partito.

Beccaccini: 1) «Barbanera» (Brezich) STV, ore 1,48'35", p. 1; 2) «Nevera» (de Haag R.) YCA, p. 2; 3) «Liburnia» (Silla) YCA, p. 3; 4) «Barbarossa» (Rizzi) STV, p. 4; 5) «Brioni» (Giani) STV, p. 5. Ritirati: «Hazel», «Whisky», «Punta Grossa», «Nembo». Non partiti: «Nadir», «Pippo», «Diana III», «Quarner», «Sirah», «Argo».

Oggi si svolgeranno due prove, una al mattino e una al pomeriggio.

CAMPIONATI NAZIONALI DI TENNIS A BOLOGNA

Silvana Lazzarino riconquista il titolo del singolare femminile

Prima per la settima volta - Una finale stucchevole - Anche la Riedl ha fatto il giuoco del «muro»

Bologna, 1

Per la settima volta Silvana Lazzarino ha vinto il titolo italiano del singolare femminile confermando la sua superiorità che data dal 1952 e che è stata interrotta nei 9 ultimi anni soltanto dalla Migliori nel 1955 e dalla Pericoli nel 1958. Come già lo scorso anno, la Lazzarino ha dato il suo titolo in una lunga finale con la più giovane Bea Riedl e, analogamente a quanto avvenne lo scorso anno, si è trattato di una partita monotona, caratterizzata da palleggi interminabili (sono stati contati fino ad oltre 100 colpi prima di un errore dall'una o dall'altra parte) perchè ciascuna delle due tenniste non si decideva a rischiare una azione d'attacco. La Lazzarino, giuocatrice più completa e più dotata, ha tentato qualche rara volta di forzare, ma per gran parte dell'incontro ha accettato il palleggio monotono e lento col quale la regolarissima Riedl cercava di impaniare il giuoco dell'avversaria.

La Lazzarino ha vinto nettamente il primo set per 6-1. Nel secondo si è portata nettamente in vantaggio giungendo fino al 5-2 e a disporre a questo punto di due «match-ball». Una prima volta però la sua palla è uscita appena dalla linea di fondo e la seconda si è smorzata sul nastro. Decisa a temporeggiare dopo questa battuta d'arresto, la Lazzarino si è fatta strappare il «game» e anche quello successivo. Sul 5-4 la campionessa uscente ha avuto un altro «match-ball» e questa volta non si è fatta sfuggire la occasione: ha attirato la Riedl con una palla smorzata e quindi ha tirato il pallonetto riuscendo a far spiovere la palla appena pochi centimetri entro la linea di fondo.

Nelle semifinali del doppio maschile vittoria in tre set di Pietrangeli-Sirola su Maggi-Fachini, senza particolare risalto e un contrastato successo di Jacobini-Pirro su Drisaldi-Tacchini dopo cinque partite ricche di scambi interessanti.

Rinviata la semifinale del doppio misto fra Gordigiani-Fachini e Pericoli-Pirro. E' stata iniziata nel tardo pomeriggio quella tra Lazzarino-Lazzarino e Bassi-Jacobini. L'oscurità ha imposto la sospensione di questo incontro dopo che Bassi-Jacobini avevano vinto il primo set per 7-5 e con Lazzarino-Lazzarino in testa nella seconda partita per 5-4.

Singolare femminile (finale): Lazzarino S. batte Riedl 6-1, 6-4. Doppio maschile semifinale: Jacobini-Pirro battono Drisaldi-Tacchini 12-10, 7-5, 2-6, 1-6, 6-2; Sirola-Pietrangeli battono Maggi-Facchini 9-7, 6-3, 7-5.

Pugilato a Roma

Caprari batte Sosa

Roma, 1

Ecco i risultati della riunione internazionale di pugilato svoltasi questa sera al Palazzo dello sport di Roma: pesi welter: Putti (Roma), kg. 67,300, batte Ravasi (Cremona), kg. 67,200 ai punti in 6 riprese; pesi welter: Proietti (Roma), kg. 67,300, batte Cavalieri (Venezia), kg. 66,900 per abbandono alla seconda ripresa; pesi medi: J. King (New York), kg. 71, batte Terabusi (Pavia), kg. 72,5 ai punti in 6 riprese; pesi leggeri: Campari (Pavia), kg. 62,2, batte Van Rensburg (Johannesburg) ai punti in 10 riprese; pesi leggeri: Caprari (Civitacastellana), kg. 62,200, batte Sosa (Parigi), kg. 62.200 ai punti in 8 riprese: pesi medio massimi: Rinaldi (Anzio), kg. 79,900, batte Halafihi (Isola di Tonga), kg. 79,700 ai punti in 10 riprese; pesi piuma: Nobile (Bologna), kg. 59, batte Calvert (Sheffield), kg. 57,300 ai punti in 8 riprese.

La Lotus di Taylor prima a Silverstone

Silverstone, 1

L'inglese Henry Taylor, su Lotus, ha vinto sul circuito automobilistico di Silverstone il 22.o «British Empire Trophy» di formula junior. L'ex campione del mondo di motociclismo Geoff Duke è rimasto vittima di un testa a coda mentre si trovava in terza posizione. Sebbene la vettura sia finita fuori pista Duke è uscito indenne dall'incidente.

Il trotto a Montebello

Velocisti di vaglia nella Totip d'Ottobre

Nell'odierno convegno di trotto all'ippodromo di Montebello che si inizierà alle ore 14.30, la prova di maggior interesse sarà rappresentata dalla Totip Premio d'Ottobre. I concorrenti nel numero di dieci, saranno dislocati in tre nastri di partenza con Niccolino, Tulipone, Cricco, e Rombo punte avanzate, Arpione, Wolmer, Merano, Astrakan e Ultimo al nastro intermedio e con Pripet superpenalizzato. La corsa sarà disputata sui due giri di pista, cosa questa che permetterà ai cavalli più veloci, che sono nella maggioranza, di mettersi in evidenza. La Totip si presenta abbastanza equilibrata, anche se Pripet, in momento di fulgore, vuole per se una maggiore percentuale del pronostico.

Allettante per gli scommettitori si presenta la fatidica «doppia accoppiata», che oggi verrà rinforzata da quasi 400 mila lire, non vinte giovedì scorso; un motivo di più per accrescere l'interesse della riunione già bene impostata.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Viottoli:* Zio Gigi, Grandara, Torvajanica; *Premio delle Passeggiate:* Templaro, Austone, Kebir; *Premio delle Foglie:* Milano, Clichy, Indemoniata; *Premio dei Paesaggi:* Domo, Pervinca, Illuso; *Premio degli Orizzonti:* Spada, Mariposa, Mavva; *Premio dei Viali 1.a div.:* Galatone, Tripla, Ragno; *Premio d'Ottobre (Totip):* Pripet, Merano, Ultimo; *Premio dei Viali 2.a div.:* Ulterius, Chinuccia, Caracalla.

I CAMPIONATI NAZIONALI DEL REMO A SALO'

Sette equipaggi giuliani ammessi alle finali seniores

Nel «doppio juniores» il C.M.M. si classifica secondo

Salò del Garda, 1

La quinta zona, Venezia Giulia, parteciperà alle finali dei seniores con sette equipaggi, e cioè con tre singolisti: (Rebek della Ginnastica Triestina, Rotta dell'Adria, D'Ambrosi del Circolo Marina Mercantile); con il «due senza» biancoazzurro di Petri e Mosetti, con il «doppio» Rebek e Crusizio, pure della S.G.T., con il «due con» della Libertas di Capodistria, (Maier e Bollis, timoniere Marion) e infine con il «double-skiff» del Circolo Marina Mercantile composto da Bosdachin e Specia.

Questo schieramento comprova come la Venezia Giulia continui a occupare un posto preminente nel canottaggio italiano ed anzi sia nettamente all'avanguardia della vogata di coppia, schierando tre singolisti su sei. Prova di questa priorità di valori, frutto d'un accurato lavoro, è stata l'assegnazione a titolo di premio alla Società Ginnastica Triestina d'una imbarcazione «quattro senza».

Nella stessa seduta del Consiglio federale è stato deciso di tenere a Firenze la prossima assemblea generale elettiva della Federazione italiana canottaggio. La data è stata fissata per domenica 15 gennaio.

Ritornando alle gare di Salò nella giornata sono stati assegnati i due ultimi titoli juniores: quello dell'«otto» è andato ai Corazzieri e quello del «doppio» ai Carabinieri di Roma. In quest'ultima gara l'equipaggio triestino del Circolo della Marina Mercantile aveva tenuto il comando della gara fino ai 1500 metri, ma poi ha ceduto al possente serrate dei Carabinieri. Bosdachin e Specia hanno evidentemente risentito dello sforzo di tenere la testa per tre quarti del percorso; una migliore condotta di corsa avrebbe certamente portato a Trieste un altro titolo. L'Armida di Torino si è classificata terza.

Una coda dell'hockey

Amatori - Ferroviario 9-7

La partita di recupero tra i ferrovieri ed i novaresi si è chiusa con la vittoria di quest'ultimi, i quali hanno così superato in classifica la Triestina, conquistando definitivamente il quarto posto assoluto. Sceso in campo senza l'attaccante Bissoli, tenuto fuori squadra per un... contrasto di opinioni con suo allenatore Bertuzzi, il Ferroviario ha dovuto poi accusare un altro grave handicap: la giornata nerissima del suo estremo difensore. Ottonelli si è lasciato battere da alcuni tiri non difficili. Con questo non si vuol sminuire il successo degli ospiti, che sul piano tecnico hanno offerto una prestazione superiore all'avversario.

L'Amatori Novara è stato più sbrigativo e preciso nelle trame offensive, ove quel volpone di Vighenzi ha messo lo zampino nella marcatura delle sei reti. L'attaccante è stato bene sorretto dagli uomini della retroguardia; il terzino Mora ha mantenuto un eccellente comportamento, inserendosi con autorità nelle fasi di attacco. Il Ferroviario ha avuto in Gregori il suo uomo migliore, mentre nella scacchiera difensiva Scieghi ha cercato di tappare le falle.

La partita è stata sufficientemente vivace anche se le due squadre sono andate avanti al piccolo trotto. Nel finale la gara si è un po' ravvivata; a sei minuti dalla chiusura il Ferroviario, con uno sforzo ammirevole riusciva ad annullare lo svantaggio accusato allo inizio della ripresa (5-2) raggiungendo i novaresi sul punteggio di 7 a 7. Negli ultimi minuti Mora e Vighenzi siglavano le reti del successo rendendo vano l'estremo tentativo dei locali, che tra l'altro, mancavano un rigore con Scieghi proprio nell'attimo cruciale della partita. Primo tempo: 3-1.

FERROVIARIO: Ottonelli (Talocchi), Krassevich, Scieghi (1), Gregori (5), Loggia (1), Fonda, Bercè. AMATORI NOVARA: Romussi (Gasparetto), Mora (1), Bedogni (1), Zaffinetti (1), Vighenzi (6), Ghione. ARBITRO: Pernarcich di Monfalcone.

B. I.

Esibizioni di carambola del campione austriaco

In questi giorni si trova a Trieste, ospite dell'Unione amatori carambola, il campione austriaco signor Johann Scherz reduce dall'Argentina dove recentemente ha partecipato, con brillante successo, al campionato mondiale di Buenos Aires nella specialità «tre sponde». Il giovane signor Scherz, un dilettante di valore veramente eccezionale, è venuto fra noi per dare insegnamenti e preziosi consigli tecnici ai nostri dilettanti triestini della U.A.C. che si accingono a partecipare al prossimo 1.o campionato nazionale di Montecatini. Farà le sue dimostrazioni fino a domenica sera sul suo grande biliardo da torneo della U.A.C. al Caffè degli Specchi.

NUOVA FASE NEL PROBLEMA DELLA S. G. T.

Un intervento per impedire che Gavagnin vada all'Ignis

Se ne occupa il presidente della Simmenthal di Milano - Il giuocatore dovrebbe rimanere a Trieste

Il caso del giuocatore di pallacanestro Giovanni Gavagnin presenta un interessante aspetto nuovo. Le indiscrezioni secondo le quali la squadra Ignis di Varese cercherebbe di sottrarre il Gavagnin alla Ginnastica Triestina hanno vivamente interessato i dirigenti del Simmenthal di Milano che nell'Ignis vedono la più seria loro rivale nella gara per il titolo nazionale della pallacanestro. Si segnala un intervento del dott. Bogoncelli, presidente del Simmenthal, intervento appunto inteso ad impedire che Gavagnin ceda alle lusinghe della società varesina.

Il dott. Bogoncelli, con la collaborazione del dott. Rognoni, faranno il possibile perchè Gavagnin disputi il prossimo campionato per i colori della S.G.T. Perchè ciò avvenga bisogna che il sodalizio triestino risolva il proprio problema economico. Com'è noto alla Ginnastica Triestina abbisognano poco meno di dieci milioni per poter intraprendere il campionato di Prima Serie di pallacanestro.

Pare che il dott. Bogoncelli ed il dott. Rognoni abbiano qualche valida soluzione da proporre alla S.G.T. In pari tempo il presidente del Simmenthal ha fatto sapere ai dirigenti del sodalizio triestino che qualora i comuni sforzi per raccogliere i fondi necessari non dovessero sortire l'effetto desiderato, e solo allora, il Simmenthal entrerebbe in lizza per acquisire il giuocatore Gavagnin.

Calendario di I.a Serie

Roma, 1

Ecco il calendario del campionato italiano Divisione nazionale prima serie maschile di pallacanestro:

1.a giornata (domenica 23 ottobre): Livorno - Gira, Lazio - Triestina, Simmenthal - Biella, Pesaro - Stella Azzurra, Ignis - Petrarca, Virtus - Cantù.

2.a giornata: Petrarca - Virtus, Stella Azzurra - Ignis, Biella - Pesaro, Triestina - Simmenthal, Gira - Lazio, Cantù - Livorno.

3.a giornata: Lazio - Livorno, Simmenthal - Gira, Pesaro - Triestina, Ignis - Biella, Virtus - Stella Azzurra, Petrarca - Cantù.

4.a giornata: Stella Azzurra - Petrarca, Biella - Virtus, Triestina - Ignis, Gira - Pesaro, Livorno - Simmenthal, Cantù - Lazio.

5.a giornata: Simmenthal - Lazio, Pesaro - Livorno, Ignis - Gira, Virtus - Triestina, Petrarca - Biella, Stella Azzurra - Cantù.

6.a giornata: Triestina - Petrarca, Gira - Virtus, Livorno - Ignis, Lazio - Pesaro, Cantù - Simmenthal, Biella - Stella Azzurra.

7.a giornata: Pesaro - Simmenthal, Ignis - Lazio, Virtus - Livorno, Petrarca - Gira, Stella Azzurra - Triestina, Biella - Cantù.

8.a giornata: Triestina - Biella, Gira - Stella Azzurra, Livorno - Petrarca, Lazio - Virtus, Simmenthal - Ignis, Cantù - Pesaro.

9.a giornata: Petrarca - Lazio, Virtus - Simmenthal, Stella Azzurra - Livorno, Biella - Gira, Triestina - Cantù, Pesaro - Ignis.

10.a giornata: Gira - Triestina, Livorno - Biella, Lazio - Stella Azzurra, Simmenthal - Petrarca, Pesaro - Virtus, Ignis - Cantù.

Sospensione campionato: domenica 25 dicembre 1960, domenica 1.o gennaio 1961, domenica 8 gennaio 1961.

11.a giornata: Petrarca - Pesaro, Stella Azzurra - Simmenthal, Biella-Lazio, Triestina - Livorno, Cantù - Gira, Virtus - Ignis.

Tutte le gare s'inizieranno alle ore 17.30.

I brevetti di nuoto del Centro di Trieste

Si sono concluse ieri, presso la Piscina comunale, le ultime prove per il conseguimento dei vari brevetti del Centro nuoto del CONI. Le varie prove, dei piccoli atleti del Centro, dirette dal prof. Barzelatto, appassionato istruttore, sono state seguite da una folta schiera di genitori e parenti. Alla fine, il prof. Coselli, direttore del Centro, e il sig. Fragiacomo, giudice arbitro, hanno consegnato ai neo promossi, il libretto personale e i distintivi di brevetto.

1.o brevetto: Auria Luisella 8.5 decimi, Avanzo Giacomo 8.5, Bampi Michele 8, Bartole Roberto 8.5, Buchhofer Annamaria 8.5, Carciotti Giorgio 7.5, Chiarato Patrizia 8, Cingano Roberto 8.5, Clochiatti Giuseppe 7, Daris Giorgio 8, Drosg Fabio 7.5, Fabris Livio 8.5, Fabro Aldo 8, Flaiban Daniela 8, Formis Tiziana 8.5, Gaeta Giuliana 7.5, Gaibari Gea 8, Gambi Gabriella 7.5, Gordini Antonella 8.5, Iugovaz Rosella 8, Kocevar Pietro 8.5, Kossovel Vera 8.5, Lancieri M. Giovanna 8.5, Macioce Maurizio 7.5, Maggiani M. Luisa 8.5, Marcaria Viviana 8.5, Moradei Tiziana 8.5, Mottola Annalisa 7.5, Papeschi Piero 8, Perisutti Piero 8, Pisani Marina 8, Poldrugo Flavio 7.5, Polonio Giuliana 7.5, Quattrocchi Luisa 8, Rocco Marina 8.5, de Rota Patrizia 8.5, Rovattini Gianfranco 7.5, Rumetz Fulvia 8, Sega Luisa 8, Strekelj Sonja 7.5, Susel Enzo 7, Ulcigrai Baldovino 8, Umari Viviana 8, Vidali Laura 8.5, Zacutti Viviana 8.5 Zamarian Ave 8.5, Zuliani Franca 8.5, Zuliani Laura 8.5.

2.o brevetto: Bettini Daniela 18 ventesimi, Bresciani Ferruccio 17, Clocia Luciana 17, Clochiatti Stelio 17, Gaeta Renata 17, Lancieri Antonino 17, Pasqualini Gabriella 15, Polli Diego 17, de Rota Daniela 17, Stolfa Daria 17, Suttora Giovanni 17.

3.o brevetto: Cetin Furio 18 ventesimi, Fegitz Serena 17, Sandrin Patrizia 17, Scotti Luisa 17.

4.o brevetto: Lipanje Daniela 16 ventesimi, tempo sui 200 metri s. l. 3'57"2; Rizzato Margherita 17 ventesimi, tempo sui 200 metri s. l. 4'6"7.

5.o brevetto: Rizzato Rosanna 17 ventesimi, tempo sui 200 metri s.l. 3'14"1; Detoni Roberto 18 ventesimi, tempo sui 400 m. s.l. 6'42"8.

SINGER

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

New York: Fidel Castro al microfoni poco prima della sua partenza dall'aeroporto di Idlewild su un aereo sovietico. Intorno a lui le sue guardie del corpo e poliziotti americani

IRRUZIONE DELLA POLIZIA NELLA REDAZIONE DI «ESPRIT»

Undici giornalisti a Parigi fermati e messi in guardina

La sede della rivista attentamente perquisita - Si cercava materiale propagandistico contro la guerra algerina - Sei tra i redattori rilasciati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 1

Undici uomini, fra i maggiori esponenti del pensiero della sinistra cattolica francese erano riuniti nella redazione della rivista «Esprit» in Rue Jacob, 19. «Esprit», è una delle più importanti pubblicazioni periodiche di Francia, le sue opinioni fanno sovente testo in tutto il mondo cattolico e non cattolico. La sua ispirazione è basata su una obiettività rigorosa, spesso severa. Ha una tiratura di 15 mila copie, è raro il caso in cui un numero di «Esprit» non sia citato per una presa di posizione, per uno studio, per un saggio economico, politico, sociale, nei giornali di tutte le lingue.

Gli undici uomini, dunque, erano chiusi nella redazione della rivista, stavano studiando l'impostazione del nuovo numero del mese di novembre. Di colpo, alla porta battono mani dure, secche, subito ben definibili, anche se una voce rauca non aveses detto, nel tempo stesso, la formula usuale: «Polizia, aprite». Fu aperto. E gli agenti hanno cominciato, subito dopo averne fatto vedere l'ordine dato dal giudice della Senna Perez che istruisce l'affare del «manifesto dei 121», una perquisizione accurata, pignola, di tutti i locali. Il giudice Perez, su una sua informazione, riteneva che a «Esprit» si stesse preparando una nuova edizione del «manifesto» contro la guerra di Algeria e in favore della diserzione e che un tale documento dovesse passare in tipografia. Cocente delusione: non fu trovato che un esemplare del manifestino con le firme dei 121: ed era gettato in un cassetto, la redazione di «Esprit» l'aveva ricevuto in una busta chiusa come a quasi tutti i giornalisti di Francia, compresi i corrispondenti esteri, era accaduto di ricevere.

Ma la polizia è testarda per definizione, dunque, non si arrende alla evidenza. Inserendosi nelle comunicazioni telefoniche (si dice che in Francia si ascoltano le telefonate delle persone sospette o temute, si sono posti di ascolto — dette «table d'ecoute» — che registrano le comunicazioni fatte o ricevute; sono sottoposti a tale regime, che non può certo definirsi di libertà, personaggi politici importanti, giornalisti, attivisti di tutte le correnti), essa aveva avuto «sentore» del fatto che qualcosa stava accadendo quella sera e qualche cosa, dunque, doveva accadere: peggio, però che non realizzasse che la polizia aspettava. Gli undici furono, così, condotti come volgari malfattori alla polizia centrale, sul Quai des Orfevres (che un film ha reso famoso).

Gli undici sono: Jean Marie Domenach, direttore di «Esprit» e famoso polemista, collaboratore anche del settimanale ,Temoignages Chretiens»; Paul Tribaud, direttore della rivista «Verité, Liberté» e segretario di redazione di «Esprit»; la signora Andrée Vienot, ex deputata; la romanziera Edith Thomas; Jacques Panigel; Robert Barrat, giornalista di «Temoignages Chretiens»; Pierre Vidal-Naquet, segretario del comitato che vuole scoprire la verità sulla sorte del giovane professor Audin, scomparso in Algeria durante un interrogatorio fatto dai paracadutisti; Marcel Peju, segretario di redazione della rivista «Temps Modernes», diretta da Sartre e sequestrata proprio oggi; il pastore protestante Voge; Jean Crouzet; finalmente, Jerome Lindon, direttore e proprietario della famosa casa editrice «Les Editions de Minuit» che pubblicò fra l'altro, il libro su Djamila la Buired.

Erano le dieci di sera; alle due di notte — a interrogatorio concluso — rilasciavano sul Quai Des Orfevres, le signore Thomas e Vienot, poi Domenach, Crouzet, Vidal-Naquet e il pastore Voge (gli altri sono stati trattenuti e ancora stasera erano nelle guardine della polizia. Jean Marie Domenach è addirittura sbalordito. «E' stata tesa una vera trappola a «Esprit» — dice —; e la ragione, io penso, è quella di intimidirci e, con noi, di intimidire tutti coloro che lavorano per la pace in Algeria. Non posso credere ad altre cose, anche perchè nè io, nè i collaboratori più vicini di «Esprit» non abbiamo firmato il manifesto dei 121. La sola cosa che noi sosteniamo è la necessità di fare la pace in Algeria: e crediamo di farlo nello spirito di Emmanuel Fournier, il filosofo cristiano che nel 1932 fondò la rivista».

Naturalmente, la perquisizione compiuta ieri sera e il sequestro di «Temps Modernes», hanno destato una grande impressione in Francia e a Parigi in particolare. Negli ambienti politici e in quelli della cultura, ci si domanda se il regime gollista della Quinta Repubblica non si è messo sulla strada della caccia alle streghe e non arriverà un giorno a bruciare davvero le opere di coloro che non sono graditi al regime, sulla piazza della Concordia o all'«Etoile». La soffocazione della libertà comincia proprio cercando di mettere il bavaglio agli spiriti liberi e all'espressione di pensiero non conformista di coloro che sono considerati gli intellettuali di un paese. E' nella logica torbida, ma terribilmente rigorosa delle dittature, per le quali il vero intellettuale è l'artista, lo scrittore, il filosofo, lo studioso conformista, pronto a cantare le laudi del regime.

E tuttavia si ha ragione di ritenere che il gollismo sia arrivato a simili estremismi, spintovi dalle sue difficoltà interne e dal smepre più opprimente pericolo di essere messo in crisi, se non spazzato via, dagli estremisti ancora più «estremi» — se così si può dire — della destra sulla quale esso si è appoggiato per tornare al potere. Le minacce di complotto antigollista si fanno sempre più pressanti.

Robert Barrat, collaboratore del settimanale «Temoignage Chretien», è stato denunciato questa sera per sobillazione alla insubordinazione e alla diserzione e per sobillazione dei militari alla disobbedienza. Egli è stato trasferito in carcere. Si tratta del primo giornalista professionista imprigionato in seguito al «manifesto dei 121».

Francis Jeanson è stato condannato in contumacia a dieci anni di carcere, 70.000 franchi (nuovi) di ammenda, interdizione del soggiorno in Francia e privazione dei diritti civili.

Stelio Tomei

DOPO IL PROCESSO PER UN ATTENTATO

Fucilato a Cuba un oppositore di Castro

Roberto Cruz Alfonso aveva preparato non riuscendovi l'uccisione di un «barbudos»

L'Avana, 1

Alla fortezza della Cabana nelle prime ore del mattino è stato fucilato oggi il cubano Roberto Cruz Alfonso, che un tribunale militare aveva ieri dichiarato responsabile del fallito attentato del luglio scorso contro il commentatore della radio cubana Jose Pardo Illada. Il tribunale ha condannato gli altri undici imputati a pene detentive: sette a 30 anni di detenzione, due a due anni, una donna a 15 anni e un'altra a 10.

Le autorità avevano cercato di mantenere segreta l'esecuzione di Cruz, ma la notizia si è diffusa ugualmente tra la popolazione. Da molti mesi a Cuba non venivano eseguite condanne alla pena capitale. Lesecuzione di Cruz fa seguito all'annuncio dato ieri da Castro, secondo il quale «tutte le spie americane» trovate su territorio cubano saranno fucilate.

Castro ha annunciato anche che il suo Governo ha arrestato «tre spie americane», ma non ha detto quale sarà la loro sorte, nè ha indicato i loro nomi. Pardo Illada, i cui commenti avevano assunto un colore estremamente anti-USA era stato fatto segno ad una raffica di mitragliatrice, nel luglio scorso, mentre si trovava in macchina. Era uscito illeso dall'incidente, dopo l'attentato Illada si era fatto sempre accompagnare da guardie del corpo e girava sempre armato. Aveva seguito recentemente il Capo del Governo a New York, per la sessione dell'ONU, figurando come «Ministro» nella delegazione ufficiale cubana, dato che il Governo USA gli aveva negato il visto di entrata come giornalista.

Nel carcere di Yassi Ada

E' morto l'ex capo della polizia turca

Istanbul, 1

Viene ufficialmente annunciata la morte, per attacco di cuore, dell'ex capo della polizia di Istanbul, Faruk Oktay, che si trovava confinato nella isola di Yassiada.

Il Governo militare, che si trova al potere dal 27 maggio, nel comunicare il decesso, non ha dato altri particolari.

La scomparsa di Oktay nell'isola sul Mar di Marmara, porta a cinque personalità ufficiali e di parlamentari del passato che sono morti in stato di detenzione.

Il Padiglione di Trieste alla Fiera di Graz

Graz, 1

E' stato inaugurato stamane dal Ministro austriaco per il Commercio, dott. Bock, l'edizione autunnale della «Sued Ost Messe» di Graz, alla presenza di un cospicuo numero di delegazioni estere. Dopo il discorso inaugurale tenuto dallo stesso Ministro, le autorità federali e del Land stiriano hanno visitato il «Triester Pavillon», situato all'ingresso laterale della «Halle» n. 1, in una posizione particolarmente felice. Il Ministro Bock si è congratulato con gli esponenti della delegazione economica triestina, auspicando a un più intenso scambio e soprattutto di traffici fra la Stiria e l'emporio triestino. E' da far presente che durante la cerimonia inaugurale il consigliere nazionale dott. Roth, presidente della Fiera di Graz, ha rivolto un saluto alla nostra delegazione.

Il padiglione triestino è stato ideato e allestito dal Comitato di propaganda unitaria, del quale fanno parte la Camera di commercio, l'Ente Fiera, il Centro sviluppo economico, i Magazzini Generali, l'Ente turismo e l'Ente Porto industriale. Il padiglione nelle sue linee essenziali riprende il tema, già presentato alla Wiener Messe, delle «Campane di San Giusto», le quali proiettano fasci luminosi su una serie di diapositive a colori che mettono in evidenza gli aspetti più caratteristici della nostra economia, dal porto alla Fiera, dalle bellezze turistiche alle società di navigazione, alle industrie, ai Magazzini Generali ecc.

Nonostante la giornata piovosa, il nostro padiglione è stato visitato da un gran numero di uomini d'affari, di industriali, di commercianti, di delegazioni sindacali e camerali ecc. Accanto al padiglione funziona un ufficio d'informazioni che distribuisce un ricchissimo materiale di propaganda.

La presenza di Trieste alla Fiera di Graz è stata sottolineata con particloare accento dalla stampa e dagli ambienti economici stiriani, i quali vedono nel nostro porto lo sbocco naturale dell'economia del Land verso l'oltremare.

IL PRIMO VIAGGIO DI DEBRE' E MURVILLE IN GERMANIA

Bonn respingerà l'offerta di un «isolazionismo» europeo

La fedeltà tedesca alla NATO è la sicurezza per Berlino Astiose reazioni a Pankow contro l'embargo economico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 1

L'Ambasciatore federale a Parigi Blankenhorn sarà ricevuto lunedì prossimo dal Cancelliere Adenauer. Argomento del colloquio saranno gli incontri ufficiali franco-tedeschi che si svolgeranno alla fine della prossima settimana, nei giorni 7 e 8, con la partecipazione dello stesso Adenauer e del Ministro degli Esteri von Brentano da parte federale e del Primo Ministro Debrè e del Ministro Couve de Murville per i francesi.

I rapporti fra Bonn e Parigi attraversano un periodo di malcelata crisi, dovuto alle fredde reazioni che negli ambienti politici federali hanno incontrato le recenti proposte di De Gaulle concernenti l'eventualità di un nuovo assetto europeo, fondato sulla revisione strutturale della NATO. Da parte tedesca è accolta con estrema diffidenza, se non proprio con irritazione, ogni iniziativa che in qualsiasi modo possa alterare il distacco degli Stati Uniti dall'alleanza atlantica. Per questo motivo, il piano del Presidente francese per una «Europa delle patrie» che non consideri la difesa di ogni singola nazione come un problema interno, sia pure organizzato su basi cooperativistiche, non ha trovato consenziente alcun gruppo del Bundestag. L'argomentazione di De Gaulle secondo cui bisognerebbe ristrutturare l'Europa occidentale dalle gonne dell'America, dal momento che i Paesi aderenti alla NATO non siano necessariamente coinvolti in tutte le decisioni di Washington, non può incontrare favori a Bonn, dove si è pienamente consapevoli che soltanto la presenza delle truppe americane e alleate ha finora impedito a Pankow di fagocitare Berlino Ovest.

Su un solo aspetto delle proposte di De Gaulle i tedeschi si mostrano condiscendenti: ed è sulla richiesta che la Francia abbia mano libera nei suoi contatti diretti con l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Pur essendo poco inclini a subire la formula del «direttorio a tre», i tedeschi non avrebbero niente in contrario verso un sistema di consultazioni dirette fra nazioni alleate, soprattutto se ciò potesse servire a soddisfare le particolari esigenze o la vanità di qualcuno degli associati.

Ai margini dell'imminente visita di Debrè e Couve de Murville è stata ventilata oggi a Bonn la possibilità che lo stesso De Gaulle venga entro la fine dell'anno sulle rive del Reno, per restituire la recente visita del Cancelliere a Rambouillet. La voce viene oggi raccolta dal «General Anzeiger», ma per il momento non ha trovato alcun conferma da parte francese. Iu un primo momento si era detto che Adenauer e il Presidente francese si sarebbero incontrati ai prossimi festeggiamenti per il settecentesimo anniversario della cattedrale di Chartres ma solo due giorni or sono il Cancelliere declinò l'invito che gli era stato rivolto dal Sindaco di quella città, motivando la sua assenza con inderogabili impegni di natura politica.

Dopo l'annunciata denuncia dell'accordo commerciale con la zona Est, il Ministro degli Esteri Von Brentano ha oggi dichiarato all'Agenzia ufficiosa di Bonn che ora spetta al regime di Pankow decidere fino a qual punto sia opportuno proseguire nella politica delle minacce. Ogni attacco a Berlino Ovest viene considerato da Bonn come un attacco alla Repubblica federale. Solo quando verrà riassicurata la libertà dei traffici tra la Germania occidentale e l'ex capitale potranno essere riprese le discussioni per un nuovo trattato commerciale. I liberi accessi a Berlino non sarebbero comunque una concessione dei comunisti, perchè risultano garantiti dall'accordo quadripartito. E' chiaro, ha osservato Von Brentano, che Pankow non può decidere o fare nulla, senza un preventivo ordine del Cremlino. E l'atteggiamento assunto dagli alleati verso l'Unione Sovietica, in seguito all'ultima nota di Mosca concernente la questione berlinese, e inequivocabile.

Rientrato nell'ex capitale, Willy Brandt ha ammonito l'Unione Sovietica a non «giocare col fuoco a Berlino». «Siamo pronti», ha proseguito il Borgomastro, «ad assumerci ogni responsabilità pur di non lasciare sbricciolare le nostre legittime posizioni». Palesando un'enorme irritazione, Pankow ha stamane reagito alla decisione del Governo federale di denunciare l'accordo commerciale. I giornali comunisti parlano di un nuovo atto di «militarismo e revanchismo», che è servito a «smascherare i capitalisti di Bonn».

Luigi Forni

SFILATA «PACIFISTA» dei cinesi a Pechino

Tokio, 1

Mezzo milione di cinesi hanno sfilato oggi sulla «Piazza della Pace Celeste» a Pechino, per celebrare l'11.mo anniversario della rivoluzione nel Paese, ha annunciato la radio cinocomunista. La manifestazione odierna è sembrata diretta a sottolineare i progressi industriali della Cina. L'anno scorso, invece, cannoni pesanti, aviogetti e carri armati sfilarono dinanzi al podio, a dimostrare la potenza militare della Cina comunista.

La sfilata odierna è stata costituita principalmente da intere divisioni di «Milizia popolare» composta da uomini e donne di ogni condizione, operai, studenti, attori, atleti. Dall'alto della porta che domina la piazza, il maggior esponente del comunismo cinese, Mao Tse-tung, ha assistito all'imponente manifestazione. Un gigantesco ritratto del leader comunista cinese era stato affisso presso la «Porta della Pace Celeste». All'estremità opposta della piazza si ergeva il ritratto di Sun Yat-sen ai cui lati erano disposti le immagini di Marx, Engels, Lenin e Stalin.

Sul podio, tra i più illustri capi della rivoluzione cinese si notavano Liu Shao-chi, Presidente del Governo, Chou En-lai Primo Ministro, il famoso capo rivoluzionario Chu Teh, il Ministro della Difesa generale Lin Piao. Mancavano invece rappresentanti di rilievo della Unione Sovietica. Tra gli stranieri erano presenti il Primo Ministro birmano U Nu, con il suo capo di Stato Maggiore Ne Win, il Capo del Governo provvisorio algerino, Ferhat Abbas, e il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri albanesi A. Kellezi.

Sulle tribune si trovavano 2000 stranieri di 70 Paesi diversi tra cui molti rappresentanti del Corpo diplomatico a Pechino.

Nel passare davanti alle tribune i lavoratori gridavano slogans come: «Opposizione alla politica di aggressione e di guerra degli Stati Uniti», «Taiwan deve essere liberata», «Invasori americani, fuori da Taiwan», (Taiwan è l'Isola di Formosa). Giovani contadine sfilavano con fasci di spighe di grano, mentre i rappresentanti delle Comuni urbane marciavano accanto a carri decorati che portavano macchine, fertilizzanti e altri prodotti industriali.

In occasione della ricorrenza, il Governo cinese aveva ordinato alle artiglierie comuniste sulla costa del Fukien di sospendere nei giorni 1 e 3 ottobre, il bombardamento delle isole tenute dai nazionalisti affinchè anche l'esercito potesse «celebrare gioiosamente la festa nazionale insieme a tutto il popolo del Paese».

RIVELAZIONI DI UN GIORNALE LONDINESE

Bormann è morto nel '58 in una clinica dell'Argentina

Come Eichmann l'ex gerarca nazista fuggì nel Sud America dalla Spagna, sotto falso nome - Deceduto in seguito a cancro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 1

Martin Bormann, il criminale nazista delfino di Hitler n. 2, è morto di cancro in una clinica in Argentina. Il suo corpo è sepolto in una località deserta delle Ande, nei pressi della cittadina di Bariloche.

La rivelazione viene fatta da un giornale popolare londinese e fa seguito all'annuncio della scorsa notte che Walter Flegel, l'uomo arrestato in Argentina, alcuni giorni fa e che si credeva fosse Borgmann, è stato rilasciato. Il giornale, nel sostenere la sua tesi, spiega come dopo due anni di scrupolose ricerche con l'aiuto di fonti israeliane, le stesse che sono servite per pubblicare un libro sul criminale nazista Adolf Eichmann, si possa affermare con certezza che per risolvere il mistero se Bormann è morto o vivo basti scoperchiare la tomba dove sono sepolti i suoi resti.

Gli agenti segreti che rapirono Eichmann e lo portarono ad Israele in aereo, ricercarono anche Bormann nella speranza di fare un colpo doppio. «Con loro soddisfazione — scrive il giornale — lo trovarono però in una tomba».

Alla fine della guerra fu detto che Bormann, l'uomo di fiducia di Hitler e del quale prese virtualmente il posto nella guida della Germania durante l'ultimo anno del Fuehrer, quando egli era parzialmente paralizzato, era molto nell'incendio di Berlino.

In relazione però alle indagini del servizio segrete israeliano gli avvenimenti hanno avuto però un differente svolgimento. Bormann seguì la stessa tattica di Eichmann, ri rifugiò in Spagna dove nel 1948 ottenne un passaporto con il nome di Josè Possea. Gli agenti israeliani cominciarono a seguire le sue tracce quando pervenne in loro mani la notizia che un uomo rispondente ai dati di Bormann aveva varcato la frontiera Argentina rifugiandosi in Brasile. Qui egli visse per un certo periodo di tempo a Salvador, Bahia, un porto della costa orientale. Quando due agenti fecero un piano per rapirlo egli fu avvisato dalla piccola comunità nazista che risiede nella località e fuggì. Alcuni mesi più tardi fu nuovamente rintracciato, ma ancora una volta riuscì a fuggire prima a Cordoba, poi a Bariloche. E' stato qui che gli agenti israeliani scoprirono che un uomo rispondente alla descrizione di Bormann era stato ricoverato nel 1958 in una clinica, affetto da cancro. Il malato era molto alcuni mesi più tardi. Gli agenti del servizio segreto controllarono allora minuziosamente i dati di Bormann con quelli dell'uomo morto. Corrispondevano tutti. Venne così posta fine alla caccia.

Vice

In concorso 6476 cattedre di materie letterarie

Roma, 1

Con decreto ministeriale in corso, vengono messe a concorso 6476 cattedre di materie letterarie, distinte come segue: 4300 materie letterarie, istituti medi inferiori; 160 materie letterarie nel Ginnasio superiore; 110 lettere classiche nel Liceo; 15 lettere italiane e storia nell'istituto magistrale; 100 lettere italiane, latine e storia nel Liceo e nell'istituto magistrale; 130 lettere italiane e storia negli istituti tecnici; 11 lettere italiane nell'istituto tecnico nautico; 1650 materie letterarie nelle scuole secondarie di avviamento professionale.

Il predetto bando fa seguito a quello indetto con decreto ministeriale 5 gennaio 1960, con il quale furono messe a concorso altre 6013 cattedre di insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

ALLA CAMERA IL BILANCIO DEL LAVORO E DELLA P.S.

Storti non vuole per le C.I. il riconoscimento giuridico

De Capua per una revisione del sistema assistenziale

Roma, 1

Oggi la Camera ha continuato a discutere il bilancio del Lavoro e della Previdenza sociale del cui Dicastero è titolare il Ministro Sullo. L'on CRUCIANI, del MSI, ha chiesto che i lavoratori siano ammessi a partecipare alla direzione degli Istituti di previdenza e assicurativi e che sia ricostituita la posizione previdenziale dei lavoratori epurati nel 1945 e 1946.

L'on. STORTI, che è segretario della CISL, ha fatto un ampio esame critico dei problemi attuali del lavoro. A proposito della legge sindacale, egli ha dichiarato che in nessun Paese democratico esiste una legislazione che disciplini il sindacato e ne regoli tutti i suo aspetti. Una legge particolare spingerebbe nelle pastoie d'una contrattazione collettiva di categoria. Allora è meglio avere provvedimenti che regolino aspetti particolari del settore perchè sono evidenti i pericoli e gli inconvenienti d'una unità contrattuale coatta di cui possono essere partecipi anche i sindacati che non offrono alcuna garanzia di controllo democratico all'interno dell'associazione.

Sulle funzioni delle commissioni interne l'on. Storti ha detto che le strutture sindacali sono essenziali nella società democratica in quanto considerate libere e volontarie, mentre le commissioni interne sono apprezzabilissime organizzazioni ma a carattere un po' qualunquista perchè non hanno una qualificazione sindacale e seguono spesso indirizzi differenti e a volte contrastanti con quelli dei sindacati.

Dopo aver osservato che sia da destra che da sinistra si preconizza il riconoscimento giuridico delle commissioni interne, l'on. Storti ha affermato che l'unità dei lavoratori si ottiene solo attraverso la spontaneità e non coattivamente. Riconoscendo giuridicamente le commissioni interne, si verrebbe a costituire all'interno della azienda il più grave pericolo all'affermazione del cindacato autonomo e indipendente.

L'on. FERRAROTTI del Movimento di comunità, ha affermato che il potere delle società industriali tende a concentrarsi sempre più nelle mani dei dirigenti che controllano la grande impresa; all'ingigantirsi del potere imprenditoriale non ha fatto però riscontro un analogo sviluppo del potere contrattuale dei lavoratori. Da qui derivano gli attuali squilibri, aggravati dal fatto che i sindacati sono troppo legati ai partiti.

Ultimo oratore è stato l'on. DE CAPUA, democristiano, che ha limitato il suo intervento al problema degli infortuni sul lavoro.

Captati a 3000 km. i segnali TV in Russia

Londra, 1

L'agenzia sovietica di informazioni «Tass» ha oggi comunicato che i tecnici russi sono riusciti a ricevere con successo trasmissioni televisive a una distanza di 3000 chilometri.

La «Tass» ha reso noto che la prima serie di questi esperimenti che erano in corso da un mese e mezzo.

VOCI INSISTENTI NELLA CAPITALE GRECA

Prossime le nozze di Onassis con la Callas

Atene, 1

Fonti attendibili hanno dichiarato alla UPI, che l'armatore greco Onassis e il soprano Maria Callas hanno deciso di sposarsi.

Le stesse fonti hanno dichiarato che la data dell'annuncio ufficiale del matrimonio non è stata ancora decisa. Onassis e la signora Callas si trovano — secondo quanto si apprende — a bordo del panfilo dell'armatore greco e non è stato possibile avere da loro dichiarazioni al riguardo.

Il cognato di Onassis ha smentito ad Atene le voci relative al matrimonio dell'armatore con il soprano, ma secondo le fonti suddette l'annuncio ufficiale potrebbe essere dato la settimanaprossima.

E' morto a Miami lo scrittore A. Segre

Miami, 1

E' morto a Miami lo scrittore Alfredo Segre. Segre acquistò fama in Italia con il suo romanzo «Agenzia Abramo Lewis» pubblicato prima della guerra, che vinse il Premio Mondadori. Egli risiedeva da una ventina di anni negli Stati Uniti dove si era acquistato buona fama come scrittore in lingua inglese.

APPARTAMENTI stanza cucina servizi 6.000 più spese. Altro tristanze, cucina, bagno, lire 25 mila. Affittansi locali magazzini centrali e periferici. Zara, piazza Sangiovanni 3. 48864 I

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze accessori affittiamo lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 48968 I

APPARTAMENTI tristanze, stanza, stanzetta, servizi; bistanze soggiorno costruzione nuova, zona Roiano, affittiamo. 48953 I

APPARTAMENTINO Ventisettembre 80, casa signorile, ingresso, camera, cucina, gabinetto, ripostiglio, affitto 12.000, prelievo mobili cucina, radio, lampadari, stufa elettrica lire centomila. Visibile dalle 10-12, Simicich. 28930 I

APPARTAMENTINO camera cucina 6000 mensili compensando spese affittasi mattinata. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 48975 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, salotto, cucinino, bagno, riscaldamento centralnafta, vista mare, affittasi. Cassetta 48944 I. UPI.

APPARTAMENTO signorile, via Carducci, 1.o piano, 8 stanze, doppi servizi, cucina, cameretta, termosifone, ascensore, adatto ufficio, società, affittasi subito. Agenzia, Rossini 14. Telefono 38663. 28930 I

APPARTAMENTO signorile paraggi Marina, V piano, soleggiato, vista panoramica golfo, salone, 3 stanze, camerino, cucina con terrazzo, ripostiglio, termosifone autonomo, industriale, cantina, telefono, ascensore, affittasi subito. Agenzia, Rossini 14. Tel. 38663. 28930 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, rimesso a nuovo, affittasi senza spese. Via Torrebianca 25, III p. 48869 I

APPARTAMENTO paraggi Santantonio, soleggiato, vista castello, IV piano, grande ingresso, 4 stanze, cucina maiolicata, bagno completo, armadi, riscaldamento autonomo, industriale, telefono, ascensore, affittasi subito 32.000. Agenzia, Rossini 14. Tel. 38663. 28930 I

APPARTAMENTO 5 stanze cameretta riscaldamento autonomo paraggi giardino pubblico affittasi prontamente pigione conveniente. Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 48780 I

APPARTAMENTO tre stanze cameretta bagno installato calefazione autonoma ascensore paraggi Ospedale militare affittasi prontamente lire 30.000 trattabili. Amministrazione stabili Sbisà, v. Filzi 23, tel. 28818. 48781 I

APPARTAMENTO piazza Carlo Alberto quattro stanze, stanzino, poggioli, vista mare, riscaldamento autonomo affittasi novembre. Telefonare 37219. 48769 I

APPARTAMENTO tre stanze, giardinetto, bagno, libero. Piazza Cornelia Romana 3, primo. 48823 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi prelevando mobilio. Telefonare 57888. 48928 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli, riscaldamento autonomo ascensore, affittasi, zona via Giulia. Tel. 28300. 28992 I

APPARTAMENTO zona Rossetti casa nuova, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, grande terrazza, centralnafta, ascensore affittasi. Carli S. Maurizio 4. 802 I

CAMERA con focolaio, acqua, gas, luce affittasi prontamente. Telefonare lunedì 46834. 28905 I

CAMERA cucina 12.000, 13.000 senza spese; camera cucina compensando spese affittansi. Immobiliare, Slataper 1. 28953 I

CASETTA via Pisani 13 affittasi 3 stanze, cucina, cortile, lire 18.000 mensili. Visitare martedì 10-12. 48904 I

IACP appartamento camera, soggiorno, cucinino scambiasi con più grande compensando. Telefonare 57025. 48775 I

IACP due camere grandi cucina bagno riscaldamento autonomo cantina Campi Elisi scambiasi con più grande. Telefonare 51920. 68865 I

ICAM scambiasi camera cucina cucinino uguale camera in più compenso. Tel. 68194. 28823 I

I.C.A.M. camera, cameretta. zona Roiano, cambio con appartamento più grande, telefonare 26414 domenica ore 13. 68925 I

INDIPENDENTI, vuote, mobiliate, appartamento, conforti città. Palma, Goldoni 9-I. 28906 I

LOCALE affari adatto artigiano o negozio mq. 40 acqua luce affittasi paraggi Cavana. Tel. 35045. 28845 I

LOCALE interno, mq. 50, Gatteri angolo XX Settembre, affittasi. Telef. 28-668, dalle 10 alle 12.30. 48901 I

LOCALE affitto minimo via Tesa n. 23 affittasi. Rivolgersi falegname. 68917 I

LOCALE nuovo pressi Piazza Unità, adatto parrucchiere, alimentari, affittasi. Telef. 92794. 48930 I

LOCALI d'affari commerciali affitto modico. Rivolgersi via M. D'Angeli 33. 28827 I

MAGAZZINO interno centrale uso deposito affittasi. Tel. 61664. 28937 I

MAGAZZINO 600 mq., indicato garage, zona Piccardi; altri 15 - 150 mq. Sansovino, Donadoni, Diaz, Udine, Stazione, Sangiacomo, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

MAGAZZINO affittasi via Mirti 8, rivolgersi portinaia. 68947 I

NUOVO soleggiato, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, industriale, telefono, senza spese affittasi, Via Carmelitani 12, Ascione. 68949 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, bistanze, cucina, ripostiglio, bagno da installare, affittasi rilevando arredamento completo. Telefonare 27961. 48787 I

QUARTIERE due stanze, stanzino e cucina, rione S. Giacomo. Rivolgersi chiosco giornali piazza Giuliani dalle 10 alle 13. 48942 I

QUARTIERINO zona Perugino, due camere, cameretta, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo, corrente industriale accessori affittasi ventunmila mensili, 270.000 arredi. Telefonare 93364. 68959 I

SISTIANA affittasi appartamenti in villa 5 stanze comforts; altro stanza cucina bagno. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 I

STANZA, stanzetta, cucina, affittasi con o senza arredamento, Boccaccio 17. 68955 I

UFFICIO tre stanze indipendente ingresso scale, pressi Foro Ulpiano affittasi, Telefonare 28272. 28959 I

Z. APPARTAMENTO in villa zona Besenghi, 3 stanze, doppi servizi, industriale, giardino, 30 mensili senza spese, affitta «JULIA», Imbriani 10. 201 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. CERCASI appartamento 2 stanze, accessori 18-25.000 affitto. Telefonare 37937. 28965 L

AMBIENTE in periferia, per tenere una roulotte cercasi. - Bradaschia, tel. 90164. 48915 L

APPARTAMENTINO, camera cucina, cerco paraggi via Diaz. Tel. 44528. 48949 L

APPARTAMENTINO camera, stanzino, cucina, con accessori cercano coniugi soli. Eventuali spese. Scrivere cassetta 48918 L, UPI.

APPARTAMENTINO tristanze, accessori moderni, possibilmente centro, cerca piccola famigliola. Telefonare 37703 lunedì.

AI PARTAMENTO 2 stanze accessori cerca statale piccola famiglia. Telefonare 50857. 68889 L

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno cercasi senza spese affitto 18-20.000. Cass. 28836 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze stanzetta bagno accessori cerca affitto famiglia adulti. Tel. 90883. 48755 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, cucina 15.000 mensili, piccolo compenso cerchiamo, anche periferia. Cass. 48854 L UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze indispensabile riscaldamento centralnafta per coniugi distinti; altri da 1-2 stanze accessori, cercansi affittanza. Telefonare 61309 ore ufficio. 48968 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze, medio affitto con spese, oppure 15.000 senza spese cercasi. Telefonare lunedì 58314. 28977 L

CAMERA cucina o camera soggiorno cucinino ammobiliato o senza cerca affitto famiglia per bene. Telefonare 58174. 48772 L

CASETTA oppure appartamentino minimo anche restaurare periferia eventualmente altopiano carsico cerca affitto ufficiale. Cassetta 48859 L UPI.

LOCALE uffici. immediata adiacenza Piazza Oberdan, Carducci, Goldoni, Corso Italia. cercasi affitto. Telefonare 61920. 48926 L

PROFESSORE cerca affitto appartamento 4-5 locali, via Besenghi o zona preferibilmente in villa. Esclusi intermediari. Tel. 72337. 28843 L

QUARTIERINO modesto cerca affitto distinta pensionata sola. Lucatello, Romagna 37. 28863 L

SPOSI cercano affitto quartierino modesto senza spese. Telefono 56651. 28872 L

QUARTIERINO 1-2 camere, accessori, prezzo modesto. cercasi affitto, anche prelevando mobili. Cassetta 28949 L, UPI.

VILLA cercasi affitto o appartamento preferibilmente mobiliato o semi-mobiliato, 5 stanze, cucina, servizi, riscaldamento centrale, possibilmente vista mare. Tel. 30221. 68894 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. VENDESI abito sposa pizzo. Tel. 58175. 48920 M

A.A.A. CARROZZINE marca vendonsi. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 48681 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettricità e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 157 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1 primo. 48868 M

A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili, giacche uomo, donna. Vendita rateale a prezzi di occasione, San Nicolò 32, Levi. 28970 M

ARMADIO guardaroba a parete 460x305 vendesi straoccasione, Ghirlandaio 6, piano III. destra. 68060 M

CANARINI rossi, maschi, femmine, vendo. Foscolo 22, III, p. 10. 28996 M

CANE lupo pastore tre mesi vendo occasione. Telef. 38112. 28847 M

CAPPOTTO seminuovo grigio ragazzo 14-15, Via Foschiatti 3, portineria. 48899 M

CHITARRA elettrica completa custodia amplificatore vendo dalle 13 alle 15, Foschiatti 11, Trattoria. 48802 M

CUCINA economica Zoppas vendesi. Via D. G. Bosco 17, Milocco. 028621 M

DISCHI 45 giri normali, vasto assortimento, vendonsi. Via Udine 8-B. 28806 M

DIZIONARI italiano, inglese, tedesco, francese, latino, greco. Melzi, Enciclopedia, Eneide, Odissea, commedie, vendonsi. Rigutti 27, primo. 68932 M

DUE letti con materassi lana vendonsi. Via Ginnastica 23-II. 48754 M

FONOVALIGIA complesso Lesa, 4 velocità, nuovissimo vendo metà prezzo, Ginnastica 23, primo piano. 28973 M

FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, frullatori ecc. vendonsi alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 68759 M

IMPERMEABILE uomo statura bassa Makò noce vendesi. Silvestri, Milano 7. 28881 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata, Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 28820 M

MACCHINA cucire, reali sconti. Lussuose complete mobiletto 36.000, istruzioni garanzia, assistenza gratuita. Singer 12.000. Assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni convenienti. Gramaccini, Largo Barriera 10. 68863 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, zig-zag, superautomatica occasione, assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 48885 M

MACCHINA scrivere usata buone condizioni vendesi. Rinaldi, via Diaz 10. 28797 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000, Necchi 22.000, Borletti 39.000 zig-zag occasione. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti Maiolica 10, II. 28969 M

MACCHINA cucire tedesca automatica nuova vendesi occasione, lunedì, Petronio 28 angolo Fortunio, sartoria. 48927 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, Vigorelli Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate, specializzata officina riparazioni Deiponte, Timeus 12, telef. 90279. 1550 M

MACCHINE cucine Necchi, le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio, cucito, ricamo gratuito. Altre Singer occasione. - Tullio, Battisti 12. Trieste. Monfalcone, Cervignano. 68759 M

MACCHINE Singer occasione 8.000, 15.000, 28.000. Nuove Diamant, Cleveland massima convenienza. Mobiletti lussuosi. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 28849 M

MANICHINI nuovi, sartoria 44, metà prezzo vendonsi. Defendi, Paduina 11. 48816 M

MATERASSI lana, lana sciolta vendo prezzo occasione. Bosco 12, magazzino. 28919 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili-ufficio. Prezzi convenienti. Telef. 62064. 28944 M

OCCASIONE: sparherd, apparecchio radio con giradischi e bollitore Rex seminuovi, vendonsi. Tel. 71375. 28826 M

PELLICCE persiano da 150.000, castori, castorini, ocelot, visoni, lontre, ratmusqué. Prezzi incredibili, modelli delle ultime creazioni, lavorazione accurata. Pellicceria Ziliotto, via Milano n. 16. 48932 M

POINTERS cuccioloni cinque mesi pedigré, vendonsi. Telefonare 46849. 28990 M

PRESSA a vapore nuova per vestiti vendesi occasione. Scrivere cassetta 68880 M UPI.

RADIO piccola nuova 10.000, portatile batteria occasione, giradischi, valigia 12.000, phonoradio, frullatori, pentole pressione. Via Roma 17, pianoterra. 48885 M

RADIO nuovo modello lire 8000, giradischi prezzo occasione. Gatteri 47. 48974 M

REGISTRATORE cassa Riv, ultimo tipo, quasi nuovo, occasionissima. Battisti 2, portiere. 48804 M

REGISTRATORE Geloso quasi nuovo 12.000. Radio Trieste, XX Settembre 15. 28985 M

REGISTRATORE Geloso, macchine scrivere, proiettore, testi scolastici, Nordio 5. 28976 M

RIVISTE. Vendo ricercatissima ultima annata rivista Grandi Firme di Pitigrilli. Cerco annata 1912, 1913 Domenica del Corriere. Scrivere Giulio Chialchia, Sagrado (Gorizia). 48703 M

SCHERMA visiera, giubbotto, quasi nuovi, vendonsi. Via Tigor 12 porta 24. Tel. 33696. 68892 M

SPARHERD seminuovo vendesi e diverse altre suppellettili, esclusi rivenditori. Domus Civica 13, III p. porta 16, domenica dalle 10-12. 28942 M

SPARHERD Zoppas seminuovo e lettino cromato occasione vendonsi, Telefonare 54705. 68961 M

SPARGHERT bianco, salotto, ottimo stato, vendo. Gravisi, Veltro 26. 48835 M

SPARTITI opere canto e piano diversi, vendonsi. Offerte cassetta 48806 M UPI.

STUFA Triplex Becchi; altre sparherd, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 28919 M

STUFE «Warm Morning» a fuoco continuo, 24 ore di fuoco con una carica. Le più efficienti, le più economiche, presso la «INTRA» via Roma 22, telefono 38543. Facilitazioni di pagamento. 28955 M

TELEVISORE nuovo primaria marca II programma, prezzo occasione. Telefono 93497. 48973 M

TELEVISORE usato lire 30.000 vendesi. Tel. 75253. 48940 M

TELEVISORE Grundig 21" occasione vendesi, lunedì. Telef. 96640. 48940 M

TELEVISORI radio fonovaligie registratori transistors garantiamo migliori prezzi di Trieste. Provate. Radio Trieste, XX Settembre 15. 28935 M

TOVAGLIA nuova lino damascato azzurro 12 persone, servizio piatti fine porcellana 12 persone, servizio caffè autentico cinese 6 persone, 3 quadri, vendonsi occasione. Cassetta 48936 M UPI.

VOCABOLARI greco Gemoll, francese Ghiotti, latino Campanini. Via del Vignola 2, Badiura 28774 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, cineserie, mobili pranzo, letto, cucina. Telefonare 30358, lunedì. 48748 N

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie oggetti rame bronzo, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 48938 N

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE compero camere letto salotti cucine mobili singoli soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 48938 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 28800 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38.008. 64 N

A. GUARDAROBA con sopralzo grande, tappeti persiani, grandi piccoli acquistansi subito. Belleli, Sannicolò 34. Telefono 61846. 48820 N

A. RADIO piccole, usate, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 48778 N

AVVOCATO cerca riviste Giustizia Penale. Scrivere Orzan, Corso Italia 56, Gorizia. Telefono 36-15. 287 N

CARTA, ferro, metalli, stracci, acquisto. Ritiro domicilio. Kupo, tel. 31591. 28790 N

COLLEZIONE francobolli acquisto occasione specificare con prezzo. Cassetta 48805 N UPI.

FISARMONICA 80 bassi ridotta ottimo stato occasione cercasi. Cassetta 48886 N, UPI.

LIBRI, biblioteche, dischi e microsolco acquisto pagando bene. Tel. 41757. 28997 N

MACCHINA n. 12 maglieria cerco, lavoro domicilio. Telefono 96834. 68935 N

STUFETTE elettriche, liquigas, sparherd, ordegni meccanico, compassi, binocoli, dischi microsolco, acquisto. Timeus 9. Negozio. 48589 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. MOBILI Borean Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 5, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, telefono 36490, assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE soggiorni cucine guardaroba carrozzine. Madalosso, Trentaottobre - Torrebianca. 48681 NN

A.A. TINELLO, matrimoniali, cucine vendonsi occasioni. Zovenzoni 6, falegnameria. 29001 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4.000, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini, parasole. Tarabochia 6. 28694 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americane, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente paniforti-formica. Ultima creazione cucina-tinello svedese. Nuovi modelli metallo. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/2 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9.000, divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, letto stipo, brandine, reti metalliche, suste imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli cucine, salotti, occasioni, speciali. Tarabochia 6. 28694 NN

ARMADIO 5000, comò, scrivania, vetrina, letti vendonsi. Bosco 12, magazzino. 28919 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine formica, soggiorni, camere pranzo, salotti, divaniletto, armadietti, armadi, guardaroba, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Esposizione 9-19, via Rittmeyer 18, I piano. 28817 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali cucine soggiorni salotti divaniletto lettistipo guardaroba, attaccapanni mobili bar, modelli nuovi. Migliori prezzi regione. Esposizione domeniche 10-13, Pascoli 38. 28938 NN

BANCHI da falegname usati vendonsi occasione. Via dell'Istria 27. 48838 NN

BANCO verina, scaffale per negozio, nuovissimi, occasione. Portiere, Hermet 1. 28866 NN

CAMERA letto soggiorno vendesi occasione. Bramante 12, falegnameria telef. 50062.

CAMERA matrimoniale semplice, buon stato, lire 35 mila, vendesi. Telefonare 26142. 48831 NN

CAMERA usata forte vendesi. Via S. Cilino 26. Tel. 68194. 28824 NN

CAMERA pranzo lussuosa perfetta lavorazione, vendesi occasione. Bramante 12, falegnameria. 68954 NN

COMPERO, solo se occasionissima, soggiorno lussuoso. Telefonare 93634 lunedì 11-14. 28916 NN

CUCINA solida vendesi. Ursini, v. Torrebianca 6. 48877 NN

CUCINA tinello vendo occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 (suonare Cisa). 28925 NN

CUCINA bellissima materassi lana suste vendo partenza. Vidali 9, III, Spadaro. 28991 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE grandiose, piccole, tutto formica; altre laccate, tinello lusso, Crispi 51, falegnameria. 28736 NN

GALLERIA Rossoni, mobili Maranzana, vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Visitateci. 28985 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via S. Francesco 12, tel. 37367. 5627 NN

LETTINO vendesi mattinata. Via Galleria 12-IV destra. 68831 NN

LETTO nuovo solido una piazza mezza acquistasi. Cassetta 28961 NN UPI.

MATRIMONIALE con armadi specchio, tavolo artistico ottimo stato vendesi occasione. Manna 20-I destra. 48852 NN

MATRIMONIALE 5 porte palissandro lavorazione propria vendesi. Torricelli 6, falegname. 28901 NN

Anche per la presente stagione autunno-inverno, ci siamo attrezzati con tutte le migliori produzioni delle più rinomate Case d'Italia negli articoli di confezioni, impermeabili ed abbigliamento in genere per uomo, Signora, ragazzi e bambini.

Possiamo con orgoglio affermare che abbiamo in ASSOLUTA ESCLUSIVA il fior fiore delle Industrie nazionali ed estere, ciò che dà tono e personalità a chi indossa i capi di questi grandi nomi commerciali, che sono i maghi della moda.

Il prezzo è relativo se non è accompagnato dalla garanzia dell'articolo ed il nostro vanto sta proprio nell'offrire merci di gran marca a quotazioni giuste e contenute.

E' notorio che a maggiore garanzia del Cliente, la nostra Ditta cambia o anche rimborsa la spesa qualora l'acquirente non rimanga soddisfatto.

In tutti gli articoli abbiamo taglie speciali per uomo, Signora ed anche per bambini. Il nostro bravo personale è lieto di mostrare qualsiasi oggetto senza impegno d'acquisto e pertanto sarebbe un grosso errore fare le compere senza prima rendersi conto dei nostri favolosi assortimenti di prezzi e modelli.

OGGI DALLE 17 ALLE 21 ESPOSIZIONE INTERNA CON INGRESSO LIBERO AL PUBBLICO VIA CARDUCCI 10

Tutti i nostri piccoli amici accompagnati, riceveranno in omaggio il tradizionale pallone Godina

70 PREMI, tra cui molti di rilevante valore, offerti dalle nostre Case fornitrici, saranno messi in palio tra i visitatori della Mostra.

IMPORTANTISSIMO!!!

Tutti i visitatori, compresi i bambini, riceveranno all'ingresso in omaggio un biglietto numerato; esso darà diritto a concorrere ai seguenti premi, che verranno sorteggiati alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza e pubblicati sul PICCOLO, «Ore della Città», di martedì 4 e mercoledì 5 corrente:

N.	Articolo		Valore
N. 14	paletò uomo o donna	valore	L. 24.000 cad.
N. 2	completi uomo . . .	»	» 29.500 »
N. 8	impermeabili . . .	»	» 13.900 »
N. 4	giacche uomo . . .	»	» 10.900 »
N. 2	paletò ragazzo . . .	»	» 8.900 »
N. 1	costume ragazzo . . .	»	» 8.900 »
N. 1	giacca donna . . .	»	» 7.900 »
N. 1	pantalone . . .	»	» 6.900 »
N. 1	taglio abito . . .	»	» 17.700 »
N. 1	taglio giacca . . .	»	» 5.680 »
N. 8	abiti donna . . .	»	» 4.900 »
N. 2	pullover . . .	»	» 4.500 »
N. 1	parure biancheria . . .	»	» 4.950 »
N. 6	sottovesti . . .	»	» 1.950 »
N. 6	borsette . . .	»	» 6.500 »
N. 6	portafogli . . .	»	» 1.900 »
N. 4	ombrelli . . .	»	» 1.950 »
N. 4	bambole . . .	»	» 2.900 »

MATRIMONIALE bellissima semimoderna vendesi vera occasione lunedì Bosco 12 magazzino. 29919 NN

MATRIMONIALE usata vendesi occasione via Molinavento 47, falegname interno. 29006 NN

MATRIMONIALI grandi ribassi 100.000 assortimento lussuosissime metà prezzo. Piccardi 49. 28987 NN

MATRIMONIALE letto due comodini, occasione vendesi. Giulia 1, portineria. 68951 NN

MATRIMONIALE due armadi anticamera stile, soggiorno, radiogrammofono, mobili vari usati vendonsi. Visitare pomeriggi, Vittone, Mazzini 22. 68924 NN

MATRIMONIALE nuova con garanzia vendo L. 100.000. San Francesco 32, falegnameria. 48912 NN

MATRIMONIALI 95.000, cinque porte 135.000. Altre lussuosissime grandi ribassi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 48838 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte vendo occasione ritirando usata. Molinavento 44, pianoterra. 28994 NN

MOBILI camera matrimoniale, scansia, attaccapanni, fisarmonica, poltrona letto, vendonsi. Telef. 27346. 48807 NN

PIANINO noleggio. S. Michele n. 31, piano IV. 68899 NN

PIANINO marca germanica, noleggio, da lunedì in poi. Telefonare 45357. 28998 NN

PIANINO d'occasione, corde incrociate, acquisterei privatamente. Telefonare 95909, 12-16. 28960 NN

PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 2 NN

POLTRONALETTO moderna letto stipo vendonsi vera occasione. Bosco 12, lunedì. 28919 NN

SALA pranzo lussuosa, Barocco, 5 pezzi, vende privato 375 mila, valore triplo, eventuale facilitazione. Salotto stile, noce, 5 pezzi, 100.000. Cassetta 48936 NN UPI.

SALOTTO, lampada, mobile bar vendonsi. Via Gatteri 54, porta 8. 28925 NN

SALOTTO divano letto vendesi occasione. Telefonare 56252, mattinata. 28833 NN

STANZA matrimoniale robustissima, suste legno, materassi lana bianca occasione. Telefonare 50689, lunedì. 48897 NN

STANZA pranzo-salotto, cucina vendonsi. Via Udine 71 A, mezzanino, porta 2. Visitare ore 13-16. 48822 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto, massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 28778 O

ARREDAMENTO completo moderno barbiere vendesi per cassazione attività. Tel. 73442. 48801 O

MOTOCOMPRESSORE 2500 Lt., gruppi elettrogeni, motopompe, vendonsi lunedì mattina, Fabio Severo 113. 28846 O

OCCASIONE unica 130 tagli laneria classica, confezioni, altri tessuti vari, scansie metalliche e banco per ritiro commercio vendesi 480 mila irriducibili, indivisibili. Monfalcone, piazza Dante 6-III. 48851 O

PARRUCCHIERI. La permanente vi riuscirà sempre bene usando liquidi EICO. Telefonare 96547 48796 O

FIENO quaranta quintali in coppa sulla strada Grignano vendo in blocco sessantamila. Cassetta 48824 O UPI.

PISTOLE spruzzatrici elettriche per nitrocellulosa, sintetico e murale lire 12.000. Paganini 6, interno. 48791 O

QUALSIASI sconto vi sia praticato i nostri prezzi sono inferiori. Radio televisori registratori fonovaligie transistors valvole. Provate. Radio Trieste, XX Settembre 15. 28939 O

SINTO-CONVERTITORE Universale per ricevere il 2.o programma con qualsiasi tipo di televisore, ultima novità assoluta. Via Combi 22, tel. 75233. 48940 O

STUFE per caloriferi tre grandezze vendonsi. Via Murat 12, portineria. 28852 O

TETTOIA metallica smontabile, area 6 per 8, seminuova. Occasione vendesi. Tel. 29-107, oggi ore 10-16. 68941 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AZIENDA importante estera cerca anche per sole ore antimeridiane abilissimo persuasivo piazzista Trieste oppure Monfalcone, minimo esperienza triennale, munito automezzo, cognizioni inglese, rendita giornaliera elevatissima. Esaminansi solamente offerte dettagliando curriculum precedenti rappresentanze, età, lingue, recapito telefonico. Cassetta 68870 P UPI.

CERCANSI produttori ambosessi già pratici per ingrandimenti. Presentarsi via Pascoli 38 (mobilificio). 28938 P

CERCASI rappresentante, preferibilmente introdotto, vendita articoli plastici di rivestimento. Offerte dettagliate con incarichi svolti. Cassetta 48976 P - UPI.

INDUSTRIA nota alimentari, milanese, cerca abili introdotti, dinamici venditori 21-30 anni per Trieste e Provincia. Muniti automezzo. Ottimo trattamento, massima riservatezza. Manoscrivere Cass. 68869 P UPI.

INDUSTRIA importantissima prodotti parrucchieri signora, cerca piazza Trieste, giovani, anche non pratici, con avvenire carriera produttori. Assicurasi elevato trattamento economico. Telefonare subito 61920. 48926 P

PIAZZISTA produttore bene introdotto clientela alimentaristi salumai cerca Ditta Commissionaria primarie marche alimentari, saponi, olii. Offerte con referenze cassetta 48809 P UPI.

RAPPRESENTANTI ambosessi cerca importante industria Germanica elettrodomestici per vendita a privati. Corso teorico pratico con rimborso viaggio e vitto. Forti possibilità guadagno. Trattamento provvigionale possibilità carriera con fisso. Presentarsi a Gorizia martedì 4 corr. Bar Teatro ore 17 sig. Scola. 48855 P

VENDITORI, venditrici cerca importante organizzazione germanica elettrodomestici vendita a privati. Non indispensabile competenza specifica, trattamento provvigionale. Possibilità carriera con fisso. Forti possibilità guadagno. Corso teorico pratico con rimborso viaggio e vitto. Presentarsi lunedì ore 16-18 Monfalcone Industria Europ Italia, piazza Repubblica 6, tel. 72694. 48855 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. SIMCA pronta consegna Aronde 1300 cc. nei modelli Etoile - Elysee - Monthlery - e suoi derivati Famigliare - Camioncino - Furgoncino - Ariane Super 1300 cc. - Vedette 8V Beaulieu - Chambord - Permute facilitazioni pagamento - Vasto assortimento autovetture nazionali nuove e d'occasione. Duplica, San Nicolò 12, telef. 24-130. 48961 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 - 403 - Diesel 5/6 posti - Familiare 6/9 posti - Station Wagon, eleganza - robustezza - solidità - Concessionario - 600 D. 750 cmc. elaborate lusso Carrozzeria Canta. Concessionario - Occasioni con garanzia scritta: Giulietta T.I. modello '60 . 1100 lusso - 1100 TV '57 - Aurelia B 10 - Alfa 1900 - 1400 - 600 '58 revisionata - Renault 4 CV - 1100/103 - Lambretta '59 - Cambi, rateazioni fino 24 mesi, Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 29007 Q

A.A.A. AIS 500 Bianchi Tonale prezzo invernale 200.000, Bernina 125, ciclomotore 49 occasione, BMW R 50. Rateazioni. Concessionario via Giulia 41. 28979 Q

A.A.A. AUTOVETTURA Goggomobil Isar 700 Isar Combi K 700 6 posti T 300 2 T. 4 posti. Rateazioni. Commissionario via Giulia 41. 28979 Q

A.A. «1100 TV» vende privato. Via Arcadi 6, Gorizia. 299 Q

A. «CANDELE» automotocontrollo. Personale specializzato. «Casa della Candela», via Milano 4. 28815 Q

A. «CANDELE» originali fama mondiale. Sconti rivenditori. «Casa della Candela», via Milano 4. 28815 Q

A. CANDELE superpotenti. Automotoservizio. Prezzi eccezionali. «Casa della Candela», via Milano 4. 28705 Q

A. FIAT 750, 600, nuove, consegna immediata, 1103 '954, Alfa 1900, furgoncino 500 C gomme motore nuovi, 600 '56. Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 48946 Q

A. GO-KART per grandi e bambini, esclusiva Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 48946 Q

A. L. 400 «Candele» originali, fama mondiale, automotoservizio compreso. «Casa della Candela», via Milano 4. 28815 Q

A. L. 400 «Candele» originali «Champion». Concessionaria «Casa della Candela», via Milano 4. 28815 Q

A. PRIVATO acquista da privato unico proprietario, esclusi intermediari, auto 600 '58, '59, se occasione, per contanti. Tel. 91493 dalle 13-14. 48879 Q

A. ZAGATO, elaborazione serie granturismo velocissime, esclusiva Autorimessa SESSA, Severo 96, tel. 29241. 48946 Q

ABARTH 750 cc. 2 posti più 2 vera occasione vendesi. Telefonare 38248. 48892 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1900, 1400 A, B, 1100-103, Giulietta T.I., 1200 P. Farina, Simca, 600, 500 giardinetta. Via Udine 21. 48889 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocaro più perfetto di minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

APE occasione vendesi, bicicletta uomo vendesi scambiasi bambino. Telefonare 59862. 28945 Q

APPIA II '58, 1100/103 53-54-55. Ardea IV serie, 1100-E Spyder, Mondiso vendonsi. Via S. Francesco 9 interno. 48956 Q

ATTENZIONE! Motociclisti, motoscooteristi per riparazioni ai vostri motomezzi rivolgetevi all'officina Baroncelli. Lavorazione accurata, garantita. Tesa 37. 48861 Q

BELVEDERE 500 ottimo stato vendesi ritiro scooter. S. Lazzaro 14 interno. 48954 Q

BIANCHINA 59, unico proprietario, 15.000 km., privato vende Telef. 50609. 28888 Q

BIANCHINA novembre 1959 come nuova 11.000 km. vendo, piccolo anticipo contanti, rimanenza in 20 rate. Offerte cassetta 28889 Q UPI.

BICICLETTE 7000, ragazzi vasto assortimento tricicli, ciclomotori, rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 48848 Q

CAMION Alfa Romeo 450 con rimorchio Adria, portata 100 q.li, ottime condizioni, vendesi. Indirizzo UPI. 28890 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. 90 Q

COMMISSIONARIA FIAT, Media 33: 500 B, C, Belvedere, 600, 1100/E, 103 '53, '54, '55, 1900, TV Spyder. 29010 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1801 Q

LUCATI 65 ottime condizioni vendesi. Distributore Shell, piazzale Valmaura. 28880 Q

DUCATI 98 T, buone condizioni, vendesi. Tel. 66913. 48813 Q

FAMILIARE Ardea cinquemarce, 1100/103, 600, Lambretta '58. Gambini 43. 28988 Q

FIAT 1800 seminuova vende privato. Rivolgersi Autorimessa Ernesto, via Ghirlandaio. 672 Q

FIAT filiale di Trieste, Campomarzio 12, tel. 31986 vende ratealmente 500 C Belvedere, Multipla 6 posti. Berline 600, 1100/103 D, Isotta Fraschini ribaltabile. 169 Q

FIAT 600 anno 1956, km. 38.000 vendesi. Strada Vecchia dell'Istria 41. 28924 Q

FIAT 500 C perfetta vendesi. Telefonare 63711. 48873 Q

FIAT 600 ottima, anno 1955, vendo, Telefonare 54259. 48913 Q

FIAT Nuova 500 perfette condizioni, Vergerio 7, 9-12. 68944 Q

FURGONCINO 600 pronta consegna prezzi eccezionali. Prove e prenotazioni presso l'agente Piero Ostuni - Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA, 500 A, 1100 TV, 1100 famigliare, nuova 500 vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 36140. 28917 Q

GIARDINETTA 500 C, 1100-103 '55, Ape 125, vendesi. Molinavento 74, ingresso Bergamasco 15. 48945 Q

LAMBRETTA 150 LD vendesi occasione. Telef. 72650. 48812 Q

LAMBRETTA LD 150 vendesi occasione. Telef. n. 72562, 8-12. 28879 Q

LAMBRETTA 150 LI vendesi in contanti. Telefonare 51778. 28923 Q

LAMBRETTA, Vespa acquistasi da privato. Telef. 35503 feriali. 28946 Q

LAMBRETTA «C» vendesi 40 mila trattabili. Pompa benzina «Aquila», Baiamonti 6. 68938 Q

MOTOCARRO 10-15 q.li, efficiente, acquisto prontamente. Telefono 61263. 28885 Q

MV 125 Pullman vendesi occasione L. 55.000. Strada di Fiume 26 (Giberna). Tel. 41088. 68914 Q

NSU Prinz 24HP 4 posti e Sport 34 HP 2 posti più 2 600 cc. Concessionario di vendita Licio Missaglia. Esposizione vendite via F. Severo 60, tel. 38248 38820. 48892 Q

OCCASIONE vendonsi 500 C e furgone tipo giardinetta. Officina, via Marconi 10. 28743 Q

OCCASIONE NSU Prinz Berlina 4 posti 30 HP 600 cc. km. percorsi 4000 vendesi. Telefonare 38248. 48892 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati - Aermacchi - Morini - Siata Abarth - motocicli - motocarri - automobili - ha un vasto assortimento di moto e auto usate a prezzi occasionali. 62 Q

PARILLA 175 cc. turismo ottimo stato. Via Ireneo della Croce 7. 28910 Q

VENDO 600 '57, Belvedere '53, 500 C trasformabile, Manna 26 D in settimana. 48958 Q

SENZA targa, senza patente. Motofurgoncino Motom 48 di eccezionale economia. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 48863 Q

VESPA 59, 6000 km., semi nuova vendesi occasione. Tel. 46047. 48803 Q

VESPA 52 rimessa a nuovo vendo, Bar Franco, Diaz 11. 68946 Q

VESPA Sport vendesi contanti domenica, lunedì. Fortunio 8, ore 13-14. 28982 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46. Telef. 28940. Rateazioni senza anticipo per Vespe ultimi modelli. Vasto assortimento Vespe, scooter, moto e motofurgoni usati. 28943 Q

VESPE due da finire vendonsi, trentamila, affarone. Garage, Venezian 25. 28874 Q

VOLETE vendere Lambretta, Vespa interpellateci. Via Valdirivo 24. 28946 Q

500-B efficientissima, Lambretta 150 LD. Distributore AGIP, via dell'Istria 52, Vaticano. 28933 Q

500-C 1953 vendesi, affarone. Sanzio 32, ore 9-13. 28884 Q

500 C Furgone e 500 C Giardinetta vendo anche a rate. Via Pilone 3. 38975 Q

500 A 65.000 vendo, Pilone 3. 28975 Q

500 C Belvedere, 103-TV «Vignale» in perfette condizioni vendesi o permutasi. Autorimessa Campi Elisi. 68957 Q

500 C vendesi mattinata Bar X, Largo Piave. 48947 Q

600 '59 - 103 - 500 N - Ape - vendonsi S. Eufemia, tel. 35623. 28995 Q

600 multipla vende privato. Viale Sonnino 9 (Bar), 10-12. 68850 Q

600 1958 unico proprietario, accessori vendesi. Garage Cassinari. Tel. 23556. 28773 Q

«600» '56 gomme nuove 20.000 km. vende privato. Tel. 25618. 28899 Q

1100 E perfetta vendesi garage. Alabarda, via Pacinotti 1. 68921 Q

1100 TV 1100 '56, 1400, Alfa super, Simca Aronde. Bosco 20. 48842 Q

1103 '56, '54, 508 vendonsi. Ireneo della Croce n. 4. 28910 Q

1103 '56, 500 C, 600. Autorimessa Viale, Ireneo della Croce 7. 28910 Q

1100/103. 600 vendonsi via Madonna del Mare 12, garage. 48948 Q

1100 lusso 60 km. 8000 vendo o scambio Giulietta Spyder. Tel. 28831. 68937 Q

1100 '57 motore gomme nuovi vende privato presso distributore OZO, piazza Giardino Pubblico. 48931 Q

1400 Diesel vendesi. Telefonare 55758. 28971 Q

1400 A, Alfa 1900 Super, 1100-103 vendesi. Tel. 93928. 68936 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A. LABORATORIO riproduzioni eliografiche, negozio annesso articoli inerenti, posizione centralissima, clientela avviata, cedesi prontamente causa espatrio. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 176 R

A.A.A. FINANZIAMENTI per acquisto autoveicoli, mutui ipotecari I e II grado privilegi ecc. Assoluta discrezione. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 28805 R

A.A. FINANZIAMENTI commercianti, artigiani, privati ipoteche immobiliari trimestrali, primo secondo grado, privilegi automobilistici primo, secondo grado. Accordiamo rapidamente anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, telefono 61697. 28950 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche di primo e secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni, ecc. Assoluta rapidità e discrezione: «JULIA», via Imbriani 10, telefono 23317. 202 R

A. LATTERIA gestione cercasi. Offerte Cassetta 28967 R UPI.

A. PRIVATO concede prestito se garantito ipoteca. Cassetta 48937 R UPI.

BAR caffè completi di licenze con laboratorio pasticceria vendonsi Pubblicasa Piazza Goldoni 4. 2070 R

CARTOLERIA, cancelleria, chincaglierie, bigiotterie, giocattoli, letture amene, ottima posizione, vendesi causa malattia. Telef. 34102, ore 14-16. 28851 R

CARTOLERIA zona Ponziana, avviata licenza arredamento, vendesi Carli S. Maurizio 4. 803 R

CERCO capitale 1.500.000, offro 20% annuo, massima garanzia. Offerta cassetta 48860 R UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, ipoteche, finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini 21 II. Tel. 31025. 48925 R

COMPREREI latteria - caffè, buona posizione, pagamento contanti. Telef. 21533, lunedì. 68779 R

CONCEDESI prestito fino 3 milioni, solo garanzia ipotecaria. Cassetta 48785 R UPI.

DAREI in gestione negozio manifatture, abbigliamento, mercerie, causa altri impegni. Cassetta 48856 R UPI.

FINANZIAMENTI per acquisti rateali di autoveicoli. Motorizzatevi con pagamenti a lunga scadenza ai costi più bassi. Soc. Licio Missaglia e Co., Foro Ulpiano 5. Tel. 38820. 48892 R

FRUTTA erbaggi zona signorile attrezzato, affittasi. Telefonare n. 95151. 48878 R

LATTERIA bene avviata vendesi. Rivolgersi Torrebianca 41, Grando, Spaccio vini. 48882 R

LATTERIA avviata affittasi lunedì ore 8-9, via Matteotti 27. 48814 R

LATTERIA, Bar, Latteriacaffè assumerei gestione. Telef. 52927. 48790 R

LATTERIA bar tutte licenze vendesi occasione Pubblicasa Piazza Goldoni 4. 2070 R

NEGOZIO dischi musica centrocittà, avviatissimo, causa altri impegni vendesi. Massime facilitazioni. Trattative dirette. Fermoposta Trieste, tessera UNUCI 235899. 68879 R

NEGOZIO mercerie vendesi. Via Duca D'Aosta 89, Gorizia. 28893 R

PENSIONE bene avviata cedesi causa malattia. Telefonare 38592 mattinata. 28956 R

PRESTITI immediati assoluta convenienza concedonsi impiegati e operai di ruolo. Via Mazzini 21. Tel. 31025. 48925 R

RAPPRESENTANZE articoli tecnici, trentennale introduzione, utile minimo 500.000 annue, cedonsi un milione contanti causa altri impegni. Referenze competenza a Cassetta 28972 R UPI.

RIVENDITA tabacchi centro avviatissima con più licenze ottimo affare vendesi. Cassetta 28850 R UPI.

URGENTISSIMO cerco piccolo prestito qualsiasi interesse. Telefono 27794, 9.30-12. 28819 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA NAVALI nuova 46 (uscita galleria Sanvito) costruzione iniziata appartamenti 1-2-3 stanze, centraltermica, consegna luglio '61, stesse rifiniture stabile confinante in ultimazione visitabile ore 14.30-17 feriali. — VIA POLA-ISTRIA da 1-2 stanze soggiorno, poggioli, terrazze vista mare, economicissimi. Ottimo investimento capitale reddito assicurato 11-12%. — VENTISETTEMBRE 97 lussuosi, ultimo da 2 stanze, da tre disponibili piani alti, centraltermica, ascensore automatico, vasto impiego materiali nuovi, consegna entro l'anno. — VENTISETTEMBRE 79, piano terzo, completamente rinnovato, 3 stanze, grande cucina, bagno installato, riscaldamento Riello, consegna ottobre. — HERMET prontingresso, tre stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, terrazza 80 mq., riscaldamento, ascensore, cantina. — VESPUCCI-INDUSTRIA (San Giacomo) piano quarto, 2 stanze, cucina, grande poggiolo, servizi separati, ascensore, vendesi, pure ottimo investimento capitale. — VIA GIULIA 84 piano quinto, nuovo, tre stanze, grande cucina, due poggioli, ascensore, centraltermica, saldo prezzo con mutuo ventennale. — VERNIELLIS (Commerciale 156/1) superpanoramico, 2 appartamenti in villa da 3 stanze, doppi servizi, 130 mq. terrazza, giardino, autorimessa. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili via Fabio Severo 19-21, accanto al Tribunale, ultimi, consegna ottobre 1960, 3-4 stanze, stanzetta, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio. Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14-III, Telefono 28366, orario 16-19. 48834 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO inizio XX Settembre, abitazione signorile, completamente rimesso nuovo, 6 stanze, stanzino, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, cantina, ripostiglio, riscaldamento, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 48829 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO primoingresso, mutuo basso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, balconate, termonafta, ascensore, armadio muro, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 48829 S

A.A.A.A.A.A.A. INVESTIMENTO capitale, appartamento casa nuova, contratto triennale, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore, cantina, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 48829 S

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14-III, tel. 28366, orario 16-19. Aldisiani fino al n. 4600. 48834 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600, costruzione da iniziare, paraggi via Giulia, Gombani-Bois, Mazzini 7. 48701/1 S

A.A.A. ALDISIO di prossima approvazione o con mutuo bancario prenotansi centrali, via Carpison, soleggiati, appartamenti 3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28896 S

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, finiture accurate, prossima consegna Rossetti, una-due stanze, soggiorno-cucinino, servizi completi, poggioli, ascensore, centralnafta, facilitazioni, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A.A. ATTICO, ottavo piano, unico appartamento, vista incantevole, 3 stanze, soggiorno con ampia vetrata, 2 stanzette, 2 bagni, 2 verande, grande terrazza, doppio ripostiglio vendesi. Telef. 95174 14-16, 19-20. 28957 S

A.A.A. BAIAMONTI, vista mare, convenientissimi, massime facilitazioni pagamento prenotansi soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli. Quota contanti da 820.000 in costruzione, saldoprezzo da 12.600 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28895 S

A.A.A. BONOMEA (Gretta) panoramici appartamenti 1-2 camere, soggiorno-cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28895 S

A.A.A. FABIO Severo (II lotto, angolo via Catullo). Prenotansi signorili soleggiatissimi, 2, 3, 4, 5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28895 S

A.A.A. LOCALE d'affari, viale XX Settembre, quattro fori, 100 metri quadrati, vendesi condominio casa nuova. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28896 S

A.A.A. VIA Bazzoni, vista mare, palazzina con giardino, autorimessa, prenotansi signorili, 3-4 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28895 S

A.A.A. VIA del Porta (San Luigi). Convenientissimi con massime facilitazioni, prenotansi 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19 28895 S

A.A.A. VICOLO dell'Edera, zona verde, panoramica, convenientissimi con larghissime facilitazioni prenotansi 1, 2, 3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28896 S

A.A.X. CONVENIENTISSIMI, edificio corso costruzione, appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento, prezzo 2.100.000, mutuo fino 50%. Limitate disponibilità. ADRIACOM, Battisti 4. 48965 S

A.A.X. PRONTENTRATA, appartamento nuovo, 2 stanze, servizi, soleggiato. Prezzo conveniente, vendesi con mutuo. ADRIACOM, Battisti 4. 48965 S

A.A.X. ROSSETTI, nuova costruzione, disponibile piano attico, appartamento 4 stanze, servizi, ampia terrazza soleggiata con vista. ADRIACOM, Battisti 4. 48965 S

A.A.X. ROSSETTI, disponibile singolo appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, riscaldamento. - ADRIACOM, Battisti 4. 48965 S

A.A. APPARTAMENTO signorile (nuovo) via Besenghi: quattro stanze, doppi servizi, centralnafta, garage, giardino, prontingresso, altri due-tre stanze Besenghi, Sonnino, Severo, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A AGEP, Passo Goldoni 2, vende facilitazioni appartamenti: Settefontane, Viale, Canova, Molinavento, Gretta, Tesa. 28966 S

A. APPARTAMENTI occupati Barriera (1.100.000), Tigor, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A. APPARTAMENTI prontingresso: Combi, Carlalberto, Pascoli, Navali, Romagna (con garage), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A. APPARTAMENTO a nuovo, tricamere, bagno, termosifone, garage, uso giardino, vista mare, capolinea 14, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A GRADO, appartamenti 1-2 stanze, bagno vendonsi. AGEP, Passo Goldoni 2. 28966 S

A. TRISTANZE, bagno, centralnafta, nuovo vendesi, reddito 27.000 mensili. AGEP, Passo Goldoni 2. 28966 S

A. VILLINI, Gretta-Faro 3-5 stanze, progetti approvati, iniziata costruzione, massimi comforts, vende Impresa, piazza Ospedale 3, secondo piano, lunedì. 48900 S

ACQUISTO o affitto appartamento due stanze, camerino, bagno, servizi, riscaldamento centrale, ascensore IV o V piano, casa nuova o vecchia, paraggi: Carlo Alberto, Commerciale, Rossetti, Sonnino. Offerte cassetta 68757 S UPI.

AFFARONE appartamento libero moderno 2 camere cucina bagno vendesi. Facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-12, 16-18. Tesa 37-I, 39102. 48757 S

AFFARONE quartierini liberi camera cucina vendonsi 480.000, vie Alfieri, Marconi; altri 680 mila Roiano, Cancellieri, Ponzianino (pagamento 250.000 contanti saldoprezzo 12.000 mensili). Galleria Rossoni 37379 amministrazione. 48977/1 S

AFFARONE, quartieri liberi (camera cameretta 850.000, tricamere 2.280.000 Gatteri, Sangiacomo; tricamere cameretta 2.950.000 Battisti, Piccolomini, Boccaccio, Commerciale) pagamento metà contanti saldoprezzo in 5 anni. Galleria Rossoni Amministrazione 37379.

ALLOGGI in corso di costruzione da due a quattro stanze e accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie: via Vergerio angolo via Revoltella. Si accettano pure prenotazioni con Mutuo Aldisio sino al n. 4600. Rivolgersi geometra G. Germani, via Carducci 10-I. Tel. 35-606. 48977/2 S

AMMEZZATO nuovo pronta entrata via Porta 125, bistanze cucina bagno giardinetto ripostiglio cantina 2.850.000. Lucev, Tel. 35933, orario ufficio. 28781 S

APPARTAMENTI signorili 3, 4 5 stanze, doppi servizi, ogni comfort, garage, in palazzine soleggiate vista mare, parco Bazzoni vendonsi: DELTA, via Coroneo 16. Tel. 29824. 47904 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, comforts moderni, giardino, garage, grandi facilitazioni pagamento, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosonwasser, Filzi 10. Tel. 30088. 48762 S

APPARTAMENTI paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno-cucinino, accessori, centralnafta, facilitazioni pagamento, vende Impresa Vivan, via Imbriani 14. 48865 S

APPARTAMENTI camera, cameretta, soggiorno cucinino riscaldamento, ascensore, vendonsi Löwe Campo S. Giacomo 11. 48960 S

APPARTAMENTI quasi pronti Giulia 3.200.000 vendonsi, terreni costruzione villette cercansi. S. Zaccaria 6. 29011 S

APPARTAMENTI economici in costruzione 1-2 stanze soggiorno vendonsi via Doda zona verde tranquilla soleggiata. Tel. 28-300. 28992 S

APPARTAMENTI occupati occasione camera cucina 150.000 Alfieri, 2 camere 450.000 Sangiacomo, tricamere 680.000 Sangiacomo, tricamere 1.550.000 Ireneo Croce, 5 camere ascensore 3.600.000 Battisti, Ventisettembre vendonsi, facilitazioni pagamento. Scambio obbligatorio con altro appartamento oppure profughi, pensionati, invalidi, sfrattati, sinistrati hanno diritto entrare entro 18 mesi. Galleria Rossoni Amministrazione 37379. 48798/1 S

APPARTAMENTI liberi centralissimi adatti abitazione, ambulatorio, ufficisocietà da 4-5-6 fino 32 stanze vendonsi, anche singole stanze, pagamento metà contanti saldoprezzo in 5 anni. Galleria Rossoni Amministrazione 37379. 48977/3 S

APPARTAMENTI pronta entrata Rotonda-Boschetto 2-3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta vendonsi Carli S. Maurizio 4. 809 S

APPARTAMENTI corso costruzione in palazzine signorili ogni comforts vendonsi Pubblicasa Piazza Goldoni 4. 2070 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Industria stanza, cucina, 750.000, altri stanza, cucina, stanzetta vendonsi Carli S. Maurizio 4. 810 S

APPARTAMENTI Gretta due stanze, vista stupenda, consegna due mesi, pagamento dilazionatissimo, vendonsi. Persini, Milano 14, tel. 30134. 68933 S

APPARTAMENTO tristanze, cucina, poggiolo, bagno. Altro bistanze, stanzetta, bagno, poggiolo. Vendesi. Telef. 61793. 48864 S

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze cerco affitto o acquisto Roiano, Gretta. Telef. 26355. 48863 S

APPARTAMENTO condominio Milano scambiasi: tristanze, cucina, bagno, veranda vetrata, ripostiglio, cantina, seminterrato, compresi servizi, riscaldamento centrale con uno bistanze cucina, servizi, riscaldamento centrale Trieste, conguagliando prezzo. Telef. 62406. 48771 S

APPARTAMENTO camera cucina bagno libero vendesi. Vicolo Castagneto 35. Rivolgersi Torricelli 6, falegnameria. 28902 S

APPARTAMENTO due stanze camerino occupato vendesi. Tel. 41867. 48843 S

APPARTAMENTO, corso costruzione, Fabiosevero, 3 stanze, salone, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore, vendesi Carli S. Maurizio 4. 808 S

APPARTAMENTO in palazzina panoramica, 4 stanze, cucina, servizi, poggiolo, centralnafta, garage, giardino vendesi Carli S. Maurizio 4. 807 S

APPARTAMENTO condominio libero, zona via Franca, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, lisciaia, poggiolo, vendesi Carli S. Maurizio 4. 806 S

APPARTAMENTO zona piazza Garibaldi, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, corrente industriale, tutto rimesso a nuovo, vendesi, Carli, San Maurizio 4. 805 S

APPARTAMENTO via Tiepolo, vista panoramica, libero ottobre, 2 stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, bagno, cantina, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 804 S

APPARTAMENTO sei stanze, poggiolo, bagno, riscaldamento, doppi servizi, cantina, vista mare, zona Carlo Alberto vendesi. Tel. 28300. 28992 S

APPEZZAMENTO terreno mq. 723, facciata metri 38, sulla strada via Istria, soleggiato, vista mare, costruzione sei piani, vendesi. Agenzia, Rossini 14. Telefono 38663. 28931 S

APPARTAMENTO 5 stanze, doppi servizi, balconata, poggiolo, casa lussuosa, zona signorile, centralnafta, armadi muro, ripostiglio, garage scoperto cantina, vendesi 9.200.000, 6.000.000 contanti, 3.200.000 mutuo Aldisio 30 anni. Tel. 92688. 68942 S

APPARTAMENTO prima entrata tristanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina vendesi. Telefonare 70520. 68958 S

APPARTAMENTO libero vendesi, soleggiatissimo, camera cucina rimesso nuovo. Coroneo, scala 2, n. 29. tel. 39376. 68931 S

ATTICO signorile centralissimo 5 stanze, doppi servizi, centralnafta, vendesi SIVE, Roma 17. Tel. 29290. 48811 S

CAMERA e cucina condominio libero vendesi lire 850.000. Loewe, Campo S. Giacomo 11. 48960 S

CASETTA libera 2 camere, cucina vendesi, zona Università. Tel. 56666. 48881 S

CASETTA nuova, periferia, due camere, cucina, 600 metri orto vendesi, esclusi mediatori. Telefono 59798, domenica ore 10.30-12. 28914 S

CASETTA con trattoria adatta locanda, con appartamento, giardino ecc. vendesi Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 S

CONDOMINI nuovi signorili 4 5 stanze accessori moderni, altri vecchi, vende Alabarda, Spiridione 6. 29566. 48887 S

CONDOMINI bistanze, tristanze, centro, Palazzina costruendo, zona Fiera, bistanze, servizi, giardino. Casetta tristanze. Ville 5-4 stanze, costruzioni recenti vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 48953 S

CONDOMINIO quadristanze, servizi, paraggi Fabbrica Dreher, scambio con casetta con giardino indipendente. Offerte cassetta 28926 S UPI.

CONDOMINIO vendesi libero, camera, cucina. Telefonare n. 66640 tutti i giorni. 48970 S

CUCINA, camera, disobbligo, vendo. Giardini. Tel. 57158. 68922 S

GRIGNANO costiera, appezzamento mq. 3000 con villetta, spiaggia propria, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 801 S

LOCALE affari 40 mq. luce, acqua, rivestito faesite, adatto negozio, laboratorio, paraggi Cavana, vendesi. Tel. 35045. 28845 S

LOCALE mq. 200 occupato trattoria con retrostante terreno, mq. 1000, vendesi occasione lire 2.700.000 trattabili. Agenzia, Rossini 14. Tel. 38663. 28931 S

LOCALE vasto, casa nuova, adatto officina, vendesi in condominio, ottime facilitazioni pagamento. Carli, San Maurizio 4. 811 S

LOCALI condominio adatti panificio vendonsi. Offerte cassetta 68855 S UPI.

LUSSUOSI 4 stanze, ricchi accessori, centralnafta, costruenda palazzina paraggi Pauliana vendonsi. Amministrazione Cesanelli, Mazzini 30. Tel. 23879, pomeriggio. 28947 S

MAGAZZINI-locali affari: Sansovino 100 mq. altezza 5.30, Hermet 80 mq., altezza 3.20, prezzi occasione; altri Diaz, Ventisettembre, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

MAGAZZINI, negozi liberi ed occupati centrali, adatti mostre automobili, garage, mostre mobili, bar, forno, taverna vendonsi, facilitazioni pagamento, Galleria Rossoni, Amministrazione 37379. 48978/2 S

MAGAZZINI liberi adatti deposito, laboratorio, 50 mq. 550 mila, Roiano, Ireneo Croce, altro 75 mq. 2.900.000 Cordaroli, vendonsi o affittansi. Galleria Rossoni, Amministrazione 37379 48978/3 S

OTTIMO investimento capitali al 12% avrete acquistando appartamenti, negozi in Galleria Rossoni, Amministrazione 37379 48979/1 S

PERMUTA cercasi villa o appartamenti permutando con tessuti cotone, lana e mercerie. Cassetta 28907 S UPI.

PRONTENTRATA centralissimo, signorile, secondo, 5 stanze, bagno, telefono, cantina, vendesi. Telef. 57785, inintermediari. 48761 S

PRONTO ingresso, tre stanze, stanzino, in palazzina tutti comforts, garage, vendesi parziale mutuo. Tel. 65948. 48874 S

QUARTIERE in condominio anticamera, camera, cucina, gabinetto, cantina, confort, quinto piano non inclinato scambiasi con quartiere condominio medesima grandezza piani bassi centro. Via Giuseppe Parini 5, Roberto. 48924 S

SCAMBIASI condominio due stanze, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento con più grande, pagando differenza. Tel. 73873. 28864 S

STABILE quattro piani magazzino centro vende privato 12 milioni. Tel. 73526. 28891 S

STABILE anche vecchio cerca privato pagando contanti. Offerte dettagliate Cassetta 48852 S. UPI.

TERRENI, aree fabbricabili, vecchi stabili, cerca impresa. Cassetta 48897 S. UPI.

TERRENO Opicina mq. 1400, altro 1300 vendonsi. Tel. 41867. 48843 S

TERRENO cercasi vicino centro sufficiente costruzione 12-16 appartamenti. Offerte dettagliate. Cassetta 28854 S UPI.

TRISTANZE, accessori, IV piano, rimesso nuovo, centrale, vendesi. Telef. 92368. 48774 S

VILLA panoramica bellissima trasferendomi vendo occasione. Via S. Caterina 9 secondo, pomeriggio. 28968 S

VILLETTA quadristanze, cucinetta, bagno, giardino, zona Ponziana, vendesi causa trasferimento. Tel. 61793. 48864 S

VILLETTA sull'altipiano nuovissima composta da due camere, cucina, bagno, gabinetto, garage, terreno erboso, vendesi o affittasi. Informazioni Buonarroti 34 III. 48933 S

T Villeggiature L. 50

PENSIONE Abbazia, via Nazionale 5, Roma, ospita studenti, miti pretese. 28875 T

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Cassetta 1/P . SPI Via Parlamento 9, Roma. 5083 U

INDIPENDENTE, agiata, bella presenza, sposerebbe distinto, buon carattere, posizione sicura, età 45-50. Cassetta 119 U, UPI.

VEDOVA 47enne piacente seria conoscerebbe distinto 47-52enne bella presenza con posizione, scopo matrimonio. Cass. 48758 U, UPI.

VEDOVA distinta, pensionata, ottima massaia, lingue, desiderosa ritornare Trieste risposerebbe intellettuale sessantenne. Fermo posta passaporto 405912. 28954 U

36ENNE piacente con appartamento sposerebbe serio anche vedovo senza figli. Cass. 14.000 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. SCARPE Varese. Convenientemente lire 300 settimanali. Negozio Cosmos, via Rossini 16. 48902 V

ASTROCHIROMANZIA Alba, radiestesista. Solitro 13. Riceve appuntamenti mattino. Telefono 28482. 48749 V

MILENA chiromanzia radiestesia (foto assenti), riceve per appuntamento. Tel. 38369. 28898 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA MILANO PARIGI ROMA - BARI

PARTENZE

Ora	Treno	Destinazione
6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano-Venezia
13.32	A	Cervignano-Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi (xxx)
16.40	D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03	A	Monfalcone - Portogruaro
17.53	DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia (xxx)
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

Ora	Treno	Provenienza
6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22	R	Venezia Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33	DD	Parigi Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma - Bologna - Bari Ancona - Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi - Milano - Venezia (xxx)
17.05	D	Venezia Portogruaro Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna-Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma Milano Mestre (*)
22.35	A	Venezia-Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe . (**) II classe solo fino Venezia . (***) Sospeso la domenica . (II) Dal 25-6 al 3-9-1960 . (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 . (xx) Dal 3-10 al 28-5 1961 . (xxx) Dal 29-5-1960 all'1-10-1960

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora	Treno	Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.18	D	Udine - Tarvisio
6.24	A	Udine
7.45	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Calalzo (*)
14.26	A	Udine
16.17	A	Udine
17.37	A	Udine
19.10	D	Udine
20.16	D	Udine - Vienna - Monaco
20.27	A	Udine
21.37	A	Udine

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

Ora	Treno	Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
5.32	A	Poggioreale
6.58	A	Poggioreale
8.32	D	Poggioreale-Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado Atene - Istanbul
13.37	A	Poggioreale
16.04	D	Lubiana Belgrado
17.58	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
21.48	A	Poggioreale

ARRIVI

Ora	Treno	Provenienza
5.50	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05	A	Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
13.18	D	Belgrado Lubiana
17.26	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul - Atene - Belgrado Lubiana - Fiume Poggioreale
20.06	D	Lubiana-Poggioreale